ATENEAPOLI 30+ dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Fondato da Paolo Iannotti

13 luglio 2021
n. 11-12 anno XXXVII
(n. 713-714 della numerazione consecutiva)
€ 1,00

guida universitaria 2021

Come scegliere il Corso di Laurea più adatto, le novità, le iscrizioni, i consigli ed i servizi offerti dagli Atenei campani

Edizione Atenei:
- Federico II
- L. Vanvitelli
- Parthenope
- S. O. Benincasa
- L'Orientale
- Sannio
- Salerno



Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- **Alle urne per i Direttori dei Dipartimenti**. Parte la grande tornata elettorale che interesserà tutto (o quasi) l'Ateneo. Si vota il 20 luglio (ore 9.00 - 17.00) ad **Architettura**, così indica il decreto firmato dal decano Roberta Amirante; può ricandidarsi il prof. Michelangelo Russo in quanto è al primo mandato. Si è già riproposto il prof. Sandro Staiano, nel corso dell'Assemblea Elettorale del 5 luglio, a **Giurisprudenza**; la consultazione è fissata dal decano Lorenzo Zoppoli al 21 luglio (seggio in aula Pessina dalle ore 8.00 alle ore 17.00).

- Prestigioso riconoscimento per il prof. **Luigi Califano**, Direttore del Dipartimento Assistenziale Testa Collo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, ordinario di Chirurgia Maxillo Facciale del Dipartimento di Scienze Neurologiche, Riproduttive ed Odontostomatologiche. È stato eletto, a fine giugno, alla presidenza della **Società Italiana di Chirurgia Maxillo Facciale** (SICMF) per il biennio 2023-2025.

- È indetta la selezione per il conferimento di **316 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattico-integrative**, propedeutiche e di recupero, riservata agli studenti capaci e meritevoli iscritti alla Laurea Magistrale e all'ultimo triennio dei Corsi a Ciclo Unico (tipologia A, 161 assegni, durata di 50 ore ciascuno, retribuzione 1.200 euro) e agli allievi della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e ai dottorandi di ricerca (tipologia B, 155 assegni, della durata di 50 ore ciascuno, importo unitario 1800 euro lordi). La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma di Ateneo ESOL (esol.unina.it), entro il 29 luglio. Altro bando di selezione che intende sostenere l'attività di internazionalizzazione dei Corsi di Studio. ***"Study in Naples 2021/2023"*** è rivolto agli studenti incoming in possesso di titolo di ammissione conseguito all'estero che intendono iscriversi ad uno dei Corsi di Studio internazionali offerti dall'Ateneo. Saranno assegnate 13 borse di studio biennali incrementabili fino ad un massimo di 29, in base alla disponibilità dei fondi della Compagnia di San Paolo, ciascuna corrispondente ad un importo totale lordo di 12.000 euro (6 mila per ogni annualità). Le richieste di borse di studio possono essere presentate direttamente dallo studente entro il 25 luglio.

- Selezione per l'ammissione alla **Scuola-Laboratorio per *'Narratori di comunità'*** nell'ambito del Progetto *"La Casa del Rione Sanità"* che ha l'obiettivo di costruire uno spazio, fisico e virtuale, di raccolta, documentazione e diffusione della memoria storica del quartiere e dei suoi abitanti, condotto con la collaborazione dei **Dipartimenti di Scienze sociali** della Federico II di **Scienze umane e sociali** de L'Orientale. L'esperienza è rivolta a 25 cittadini comunitari e non comunitari fino a 35 anni, residenti nella Città metropolitana di Napoli. La partecipazione alle attività formative è gratuita; per gli studenti universitari attestato di frequenza e certificazione di 6 crediti formativi per attività di tirocinio. Scadenza per la presentazione delle domande: 30 luglio.

- Cinque incontri estivi di orientamento alla **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** dedicati ai Corsi di Laurea Triennali e a numero programmato. Si svolgeranno sulla piattaforma Cisco Webex il 21 luglio e il 7 e 8 settembre.

VANVITELLI

- Accordo di collaborazione tra la Vanvitelli e il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza. Obiettivo dell'intesa, di durata quadriennale, prima di questo tipo in Campania, è agevolare l'accrescimento culturale e tecnico-professionale dei finanzieri campani attraverso l'incentivazione delle iscrizioni ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale ed ai Master attivati presso i Dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Ateneo. Oltre a significative agevolazioni di natura economica, la Vanvitelli si impegna a riconoscere agli immatricolati eventuali attività extra-didattiche fino ad un massimo di 12 crediti formativi. La convenzione è stata siglata dal Rettore Gianfranco Nicoletti e dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta Giuseppe Furciniti.

- Riattivata la procedura elettorale per la designazione delle **rappresentanze studentesche** in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli Studenti. Si voterà il 5 e 6 ottobre.

L'ORIENTALE

- Selezione per l'attribuzione di **20 assegni** per l'incentivazione delle **attività di tutorato, didattico integrative e di accoglienza matricole** (periodo settembre - febbraio) per un totale di 150 ore ciascuno. In particolare, sono previsti: 6 assegni per gli studenti Magistrali del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo; 6 per quelli del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; 8 per quelli del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. L'importo previsto per il tutor è pari a 1500 euro complessivi (lordi). Possono partecipare le studentesse e gli studenti capaci e meritevoli che abbiano acquisito almeno 40 crediti formativi riportando agli esami di profitto un voto medio non inferiore a 26/30. I candidati dovranno essere in possesso di buone competenze informatiche. Prima di cominciare le attività previste, i tutor dovranno seguire una formazione specialistica obbligatoria di 6 ore. Scadenza per l'invio delle candidature: 27 luglio.

PARTHENOPE

- Studiare all'estero. È partita al Dipartimento di **Scienze Motorie e del Benessere** la selezione di 8 studenti che parteciperanno al programma di Double Degree con **l'Università cinese di Ludong** (Provincia di Shandong, Yantai). Gli ammessi, fermo restando il superamento degli esami e il completamento del percorso di studi, conseguiranno il doppio titolo di Laureato in (Bachelor's Degree) in Physical Education e Laurea di Primo Livello in Scienze Motorie. È prevista la frequenza di almeno un semestre in presenza del terzo anno presso l'Università cinese. Domande entro il 19 luglio. Programma di scambio di studenti con **l'Università statunitense di Rhode Island** nell'ambito dell'accordo stipulato con l'*International Engineering Program*. Possono partecipare alla selezione gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Magistrale in **Ingegneria Gestionale**. I candidati dovranno possedere una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2. I due vincitori soggiorneranno presso l'Università americana per un periodo di studio da 6 a 12 mesi.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Ultimo appuntamento il 20 luglio (ore 15.00, piattaforma Google Meet) prima delle vacanze estive per il ciclo di seminari – laboratori di tirocinio *"La garanzia dei servizi sociali al tempo del Coronavirus"*. Si parlerà de ***"Il comparto migrazioni: accoglienza e integrazione"***, introduce la prof.ssa Bianca Maria Farina, Presidente del CdS in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; coordina il prof. Ciro Pizzo, Delegato di Ateneo alla Disabilità. Seguono le relazioni.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
IL PROSSIMO NUMERO USCIRÀ A SETTEMBRE

Buone vacanze da ATENEAPOLI

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 11/12 ANNO XXXVII
pubblicazione n. **713-714**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Sabrina Sabatino, Agnese Salemi, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401**
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 13 luglio

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI**
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI**
la quota annuale di riferimento:
- studenti: **€ 16**
- docenti: **€ 18**
- sostenitore ordinario: **€ 26**
- sostenitore straordinario: **€ 110**

Per **informazioni:** tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

ELEZIONI PER LA PRESIDENZA ALLA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Candidata il decano, per undici anni Direttore del Dipartimento di Matematica

Gioconda Moscariello: *"Ascolterò la voce di tutti"*

Il 14 luglio la prof.ssa **Gioconda Moscariello** sarà eletta alla Presidenza della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II, alla quale fanno capo i Dipartimenti di Ingegneria, di Architettura e di Scienze. Professore ordinario di Analisi matematica, subentrerà al prof. **Antonio Moccia**, che è stato Presidente facente funzioni per alcuni mesi e che a sua volta a febbraio aveva preso il posto del prof. **Marco D'Ischia**, che si era dimesso. Con l'elezione di Moscariello, che corre da candidata unica, il timone della Scuola torna, dunque, a Scienze. Il primo Presidente, dall'epoca della istituzione fino al 2020, era stato un ingegnere, il prof. **Piero Salatino**.

"Nei mesi scorsi - dice la prof.ssa Moscariello - *è stato necessario ricostituire il Consiglio di Scuola perché magari, intanto, qualcuno si era dimesso o era passato di categoria, da ricercatore ad associato o da associato ad ordinario. Espletate queste pratiche, e dopo che si sono svolte anche le elezioni per le rappresentanze studentesche, che adesso hanno i loro componenti all'interno della Scuola, possiamo procedere con la votazione"*. Quali le ragioni che hanno convinto la docente a proporsi? *"**Sono stata Direttore di Dipartimento per ben undici anni**. Cinque anni del vecchio ordinamento, quando esistevano ancora le Facoltà, e sei del nuovo ordinamento. Poi sono stata rappresentante dei Direttori in Senato Accademico. In questo momento importante e delicato mi è sembrato giusto e doveroso **mettere a disposizione dell'Ateneo competenza ed esperienze maturate**. **Matematica**, tra l'altro, **ha un ruolo fondamentale nella Scuola perché in tutti i Corsi di Laurea Triennale c'è almeno un insegnamento**. Durante la mia esperienza di docente sono venuta a contatto con tutti i Dipartimenti e con tutti i Corsi di Laurea. Ho una conoscenza sia della parte dell'ex Facoltà di Scienze, sia delle ex Facoltà di Architettura e di Ingegneria"*. Prosegue: *"In questa fase di ripresa e di evoluzione della didattica - perché non si potrà tornare al vecchio come se nulla fosse accaduto dopo l'esperienza del coronavirus che ha innescato la sperimentazione di una didattica online - ho pensato che la mia candidatura potesse essere utile"*. Le questioni da affrontare non mancano. *"**Gestire le problematiche della sicurezza non è stato un fatto semplice** e non lo sarà nemmeno a settembre perché non sappiamo se potremo rientrare al cento per cento o ci sarà comunque una limitazione delle presenze in aula e nei laboratori. Bisognerà, dunque, **far tesoro dell'esperienza di didattica a distanza e cercare di prendere il meglio**. Certo, **la Federico II non è e mai diventerà una Università telematica ed è bene che gli studenti tornino nelle aule**, questo è fuori discussione. Valorizzare, però, quanto si è fatto sul versante della didattica online per potenziare, per esempio, i tutoraggi e magari erogare corsi specifici a distanza, o ancora per venire incontro ad esigenze particolari, per esempio quelle degli studenti fragili dal punto di vista della salute, sarà certamente un mio obiettivo"*. Dal punto di vista degli spazi: *"**I poli di San Giovanni a Teduccio e Monte Sant'Angelo garantiscono aule e laboratori adeguati**. Non so bene Architettura, ma credo che anche lì uno sforzo sia stato fatto. Sono cose da affrontare nel prossimo futuro ma non mi pare ci siano emergenze. Approfondirò queste ed altre questioni nell'ambito degli **incontri che ho intenzione di programmare, alla ripresa autunnale, con i Direttori e con le realtà dei vari Dipartimenti**. A tutti, intanto, posso garantire che, pur essendo una docente di Matematica, che ha svolto la sua attività nella ex Facoltà di Scienze ed ora fa capo al Dipartimento di Matematica, **sarò il Presidente di tutta la Scuola**. Se sarò eletta svestirò la casacca di appartenenza. **Ascolterò la voce di tutti***". In questa ottica c'è l'idea di organizzare **iniziative congiunte per la Terza Missione e per la divulgazione culturale e scientifica**. *"Penso anche* - conclude la prof.ssa Moscariello - *ad iniziative di comunicazione per far conoscere la Scuola all'esterno e per **rafforzare il senso di appartenenza di tutte le sue componenti**. D'altronde, sono già state realizzate alcune iniziative comuni di coordinamento dei Dottorati"*.

Fabrizio Geremicca

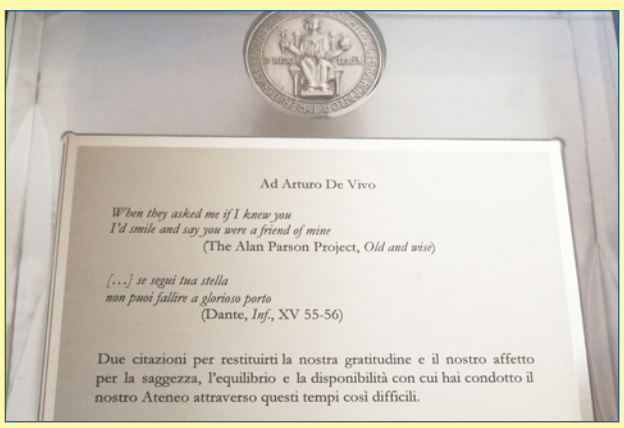


Il curriculum

Professore ordinario di Analisi matematica dal 1997, Direttore del Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli' per undici anni (dal 2007 al 2018), membro del Senato Accademico dell'Ateneo, vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica dal 2015, la prof.ssa **Gioconda Moscariello**, responsabile scientifico per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ha svolto negli anni incarichi di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri, soprattutto Stati Uniti e Francia. Numerosi anche i premi e riconoscimenti per l'attività scientifica. Autrice di oltre 60 articoli scientifici su tematiche del Calcolo delle Variazioni e Teoria geometrica della misura, dell'Analisi Funzionale e delle equazioni alle derivate parziali, pubblicati in gran parte su riviste a diffusione internazionale.

Una targa di riconoscenza al prof. Arturo De Vivo

In occasione dei festeggiamenti per i 797 anni dell'Università Federico II, nei primi giorni di giugno, a sorpresa, è stata consegnata una targa di riconoscenza al Professore Emerito Arturo De Vivo, Prorettore poi Rettore dell'Ateneo proprio nel difficile momento della pandemia. La targa, condivisa tra il Rettore Matteo Lorito, la Pro-Rettrice Rita Mastrullo e tutti i Presidenti (past e in ruolo) delle 4 Scuole della Federico II, reca incise due citazioni: una tratta dal XV canto dell'Inferno di Dante (*'...se segui tua stella non puoi fallire a glorioso porto'*), l'altra dal brano *'Old and wise'* di The Alan Parson Project.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Opportunità per gli studenti appena iscritti a Corsi di Laurea Triennale, a ciclo unico o Magistrale della Federico II

45 menti brillanti per la Scuola Superiore Meridionale

Un'agorà del sapere, dove le menti più brillanti del panorama universitario sono chiamate a raccolta per fare comunità all'insegna dell'internazionalismo e dell'interdisciplinarietà. Questa è la **Scuola Superiore Meridionale** (SSM), nata nel 2018 su progetto dell'ex Rettore Gaetano Manfredi per dare a Napoli – e all'intero Sud – un polo d'eccellenza nel quale sgrezzare i talenti più cristallini indirizzandoli sui settori di ricerca del futuro. **Due i percorsi**: uno cosiddetto **Ordinario** (**45 posti totali**, bando aperto fino al 23 agosto) rivolto a studenti appena iscritti ad un Corso di Laurea Triennale, a ciclo unico o Magistrale della Federico II; l'altro dedicato al **Dottorato di ricerca** (bando già scaduto per 56 posti totali, 6 per ogni settore). Ben nove aree di competenza, fortemente improntate alla contaminazione e alla conoscenza delle lingue straniere, inglese in primis, relative all'ambito umanistico-giuridico e a quello delle scienze dure applicate. *"La SSM ha sia un valore accademico che strategico-culturale per l'intero territorio* – racconta il prof. **Giuseppe Recinto**, Presidente del Comitato Ordinatore e attualmente Capo di Gabinetto presso il Miur – *Si tratta di un progetto sperimentale che vuole rappresentare **un unicum in Italia** per quanto riguarda le Scuole. Uno degli obiettivi principali è **attrarre un numero crescente di studenti stranieri**, ne abbiamo già di provenienti da Spagna, India, Francia. Attraverso borse di studio, esenzione dalle tasse, obbligo di residenze in struttura, seminari, incontri e continui approfondimenti mettiamo nelle condizioni di esplicare tutto il proprio talento".* Dunque cade la dimensione frontale, per lasciare spazio al rapporto orizzontale con docenti provenienti da tutto il mondo: *"**nei collegi di Dottorato abbiamo dal 30% al 50% di professori e ricercatori provenienti da università straniere** di grande prestigio come Princeton"*.

Occorre mantenere la media del 27

Ma come si accede? Naturalmente attraverso una prova, che si articola in *"tre diversi momenti"*, spiega la prof.ssa **Daniela Luigia Caglioti**, referente per il Dottorato in studi per le persone con disabilità e dell'intera area umanistica della Scuola. *"In primo luogo **la preselezione passa da una lettera motivazionale**, gli studenti devono farci capire cosa vogliono studiare e perché. **Successivamente c'è una prova scritta, diversa per ciascuna area**. Chi supera questi due ostacoli dovrà sostenere **un esame orale su due discipline**"*. Una volta selezionati, dunque, si può tirare un sospiro di sollievo e adagiarsi sugli allori? Nient'affatto. *"**Si deve studiare tanto**. **Bisogna portare a termine nei tempi previsti sia gli esami presso la Federico II che alla SSM**. Entrare non significa restare in automatico fino alla conclusione del percorso. Le condizioni sono molto precise. Serve **mantenere la media del 27** e il voto dei singoli esami non può scendere sotto il 24"*. Parla invece di *"**passione, dedizione ed entusiasmo per la scoperta**"* il prof. **Mario Di Bernardo**, referente per la Modellizzazione e ingegnerizzazione del rischio e della complessità e Coordinatore dell'area scientifica alla SSM. *"Qui non si trovano le classiche categorie. C'è **un mix di matematici, ingegneri, medici**. Ad esempio, nel mio campo lavoriamo sul clima, sulle epidemie, sempre alla ricerca della trasversalità, così da offrire per la prima volta nel Paese percorsi che altre Scuole non hanno"*. E Napoli, assieme a tutto il Meridione, rappresenta una fucina di talenti che non può andare sprecata: *"**La nostra prospettiva è internazionale, ma abbiamo un forte radicamento con il territorio**. La SSM deve fungere da volano"*. Ma alla fine della fiera, oltre ad un arricchimento culturale e scientifico di primissimo livello, qual è il ritorno in termini di curriculum e prospettive lavorative? Chiude il cerchio Recinto: *"Da un punto di vista professionale, con un intervento normativo recente abbiamo disciplinato il valore del titolo: **è a tutti gli effetti un Master di II livello**"*.

Claudio Tranchino



LE AREE E I POSTI DISPONIBILI

Afferiscono all'ambito umanistico-giuridico (20 posti, 10 per la Triennale e 10 per la Magistrale): Archeologia e culture del Mediterraneo antico; Global history and Governance; Law and Organizational Studies for People with Disabilities (appena introdotto); Testi, Tradizioni e Culture del libro. Sul versante delle scienze dure applicate (25 posti, 20 Triennale e 5 Magistrale): Cosmology, Space Science and Space Technology; Genomic and Experimental Medicine; Mathematical and Physical Sciences for Advanced Materials and Technologies; Modeling and Engineering Risk and Complexity; Molecular Scinces for Earth and Space.

SENATO ACCADEMICO Federico II: i candidati

Noti i nomi dei candidati alle elezioni per il Senato Accademico della Federico II. Si voterà **il 20 e 21 luglio** in modalità elettronica. Da nominare sedici membri tra i docenti (di cui almeno 4 ordinari, 6 associati, 3 ricercatori) e 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale.

Si propongono per i professori ordinari: **Alberto Aloisio** e **Antonio Cassinese** (Dipartimento di Fisica), **Gabriella De Vita** (Medicina molecolare e Biotecnologie Mediche), **Guido D'Urso** (Agraria), **Sergio Esposito** (Biologia), **Vincenzo Ferone** (Matematica), **Carlo Longobardo** (Giurisprudenza), **Sandro Rengo** (Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche), **Raffaele Savino** (Ingegneria Industriale), **Gianfranco Urciuoli** (Ingegneria Civile, Edile e Ambientale), **Riccardo Viganò** (Economia, Management e Istituzioni). Per gli associati **Melina Cappelli** (Studi Umanistici), **Valentina Casola** (Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'informazione), **Stefano D'Alfonso** (Scienze sociali), **Chiara De Caprio** (Studi Umanistici), **Davide De Caro** (Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'informazione), **Daniela Montesarchio** (Scienze Chimiche), **Antonio Maria Rinaldi** (Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'informazione). Per i ricercatori: **Sonia Laneri** (Farmacia), **Enza Torino** (Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale). Per il personale: **Rosanna Caputo** (Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali), **Paolo Chianese** (Ufficio tecnico area centro 1), **Roberto De Nicola** (Ufficio esami di Stato), **Francesco Landretta** (Servizi generali area Monte Sant'Angelo), **Filomena Liguoro** (Scienze sociali), **Luigi Papauro** (Medicina Veterinaria), **Salvatore Tosta** (Ingegneria Industriale), **Vincenzo Veglia** (Studi Umanistici).

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

dicea

Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2018-2022

*Al **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** (DICEA) gli studenti si preparano a contribuire alla definizione del futuro della città e del pianeta, imparando a progettare opere e sistemi, a gestire impianti e infrastrutture, a pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali, a preservare e risanare le componenti naturali, a qualificare gli spazi urbani e gli edifici.*

Seguendo i corsi di studio del DICEA, oltre a frequentare **laboratori all'avanguardia** ed avere importanti **opportunità di studio e ricerca** all'estero, gli studenti acquisiranno un **background interdisciplinare** che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide più complesse dei nostri tempi, tra le quali: l'ideazione, la realizzazione e la gestione delle **infrastrutture idriche e di trasporto**; la **guida autonoma** e la **mobilità elettrica**; la gestione delle **risorse idriche**; la difesa dai **fenomeni di dissesto idrogeologico**; lo **sviluppo sostenibile** delle realtà urbane; la **pianificazione del territorio**; la protezione dall'**erosione costiera**; la preservazione ed il risanamento della **qualità delle componenti ambientali**; l'attuazione dei principi dell'**economia circolare**; la trasformazione **tecnologica degli edifici e delle città**; gli interventi di mitigazione dei **cambiamenti climatici**; la difesa dall'**inquinamento**; il **trattamento dei reflui** e lo **smaltimento dei rifiuti**.

OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA
PER L'ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Corsi di Studio (durata 3 anni)
- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**
- **Ingegneria Edile**

Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)
- **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria Edile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)
- **Ingegneria Edile-Architettura** (numero di allievi ammessi: 75)

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere assunte nell'area Didattica ed Orientamento del sito:

www.dicea.unina.it



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata



Perché scegliere una Università campana

La nuova Guida di Ateneapoli per una scelta consapevole

È tutto pronto per la ripartenza a settembre, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, ha annunciato pochi giorni fa che *"il prossimo anno accademico sarà regolare"*, ma gli Atenei sono ben attrezzati anche per la didattica mista.

Come ogni anno, per questo importante appuntamento abbiamo realizzato la **Guida Universitaria**, un numero speciale di Ateneapoli con oltre **130 pagine dedicato alle migliaia di aspiranti matricole** dei sette Atenei campani, una pubblicazione ricca di informazioni e consigli. Abbiamo contattato ed intervistato centinaia di studenti, laureati e docenti proprio per fornire le utili informazioni e favorire una consapevole scelta del percorso formativo.

Un valido strumento per introdurre le aspiranti matricole in un mondo accademico ampio e variegato, altamente stimolante ed al passo con i tempi.

L'individuazione del Corso di Studio è una decisione impegnativa da prendere con la massima attenzione perché implica, inevitabilmente, una direzione ben precisa con un obiettivo da raggiungere, senza pause, nei tempi previsti.

Sicuramente non mancheranno sacrifici e difficoltà da superare, ma si tratta del primo passo, il fondamentale, verso la realizzazione delle proprie aspirazioni.

...continua a pagina seguente

- Perché scegliere l'Università Federico II?

"Abbiamo una variegata ed enorme offerta formativa, tra le più ampie in Italia. La laurea alla Federico II è da tutti considerata di qualità e garantisce un buono livello occupazionale ai nostri giovani".



Prof. Matteo Lorito
Rettore

www.unina.it

- Quali sono i principali punti di forza dell'Ateneo?

"Oltre all'importante e variegata offerta formativa, alle numerose eccellenze, presto il modello San Giovanni, che prevede la creazione di Academy con importanti aziende a livello mondiale, verrà esteso nelle altre sedi di Ateneo con nuove sinergie. È una iniziativa che funziona e consente di stringere rapporti con aziende per attività di ricerca ma anche per la formazione degli studenti".

- Quali novità troveranno gli studenti con il prossimo anno accademico?

"Il livello di formazione del laureato Federico II è molto apprezzato all'estero e noi lo renderemo ancora più apprezzabile perché abbiamo intenzione di contaminare i saperi ed offrire delle integrazioni formative che consentano ai ragazzi di avere una maggiore flessibilità nell'affrontare i problemi che il mondo del lavoro può porre".

- Un consiglio per le giovani matricole.

"Il consiglio è quello di non essere attori passivi ma di godere del percorso e partecipare all'esperienza universitaria anche riuscendo a cogliere, a sfruttare, le tantissime opportunità di interazione e di arricchimento culturale che la Federico II offre, grazie al fatto che è un grande Ateneo generalista. Da non trascurare l'interazione stretta e continua con i loro docenti, sfruttando anche le tecnologie, è fondamentale per la crescita".

- Perché scegliere l'Università Vanvitelli?

"Il nostro è un Ateneo che ha la giusta dimensione per essere vicino agli studenti e per avere un'offerta formativa completa, qualificata e performante. Destiniamo molta attenzione all'internazionalizzazione, ospitando docenti stranieri e, grazie alle numerose borse di studio e accordi internazionali, incentiviamo una mobilità studentesca di qualità che offre un indiscutibile valore aggiunto ai nostri studenti".



Prof. Gianfranco Nicoletti
Rettore

www.unicampania.it

- Quali sono i principali punti di forza dell'Ateneo?

"Puntiamo molto sull'attività di ricerca scientifica, il lavoro dei Dipartimenti sul territorio, il senso di appartenenza di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo".

- Quali novità troveranno gli studenti con il prossimo anno accademico?

"Lavoriamo costantemente per proporre un'offerta formativa al passo con i tempi e, grazie alla dislocazione geografica in più sedi tra Caserta, Aversa, Santa Maria Capua Vetere, Napoli (sedi collegate con un servizio navetta gratuito), riusciamo ad intercettare e a rispondere alla domanda formativa del territorio".

- Un consiglio per le giovani matricole.

"Fare scelte informate per evitare di sbagliare percorso: innanzitutto partecipare alle tante iniziative di orientamento (tra cui V:Orienta, fatta con Ateneapoli) e, in caso di difficoltà, scrivere ai docenti per chiedere un tutoraggio in itinere, su questo supporto ci saranno presto delle novità. Arrivare alla laurea prima possibile e con buoni risultati significa impegnarsi molto ma anche fare un consistente e redditizio investimento per il proprio futuro".

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

Impegnarsi negli studi universitari non significa però solo *"sangue, fatica, lacrime e sudore"*, c'è tanto altro: iniziative culturali, amicizie, divertimento. È un periodo che va vissuto in condivisione e scambio con docenti e colleghi provenienti da formazioni e ambienti diversi dai propri, una contaminazione di idee ed esperienze sicuramente preziosa per la crescita personale.

Tornando alla scelta universitaria, negli ultimi anni i Rettori campani hanno investito molto per rendere ancora più attraenti i propri Atenei, lo hanno fatto sulle strutture con un generale restyling di aule e Dipartimenti, ma anche ampliando gli spazi da dedicare agli studenti. È proprio di questi giorni la notizia dell'acquisizione di un nuovo edificio da parte dell'Università Federico II al centro di Napoli. Interventi



che hanno dato i risultati sperati, come per esempio: un miglior posizionamento nelle graduatorie accademiche nazionali ed estere, la buona valutazione della qualità e la crescita delle immatricolazioni.

Gli studenti sempre al centro dell'attenzione. Uno dei punti fermi per i Rettori, forse anche per il forzato distanziamento imposto dall'esperienza Covid, è il rapporto ed il dialogo costante tra studenti e docenti, ritenuto fondamentale nella crescita e preparazione.

Il **consiglio principale** sulla individuazione del percorso formativo resta unanime: il giusto equilibrio tra cuore e testa, passione e razionalità, oltre a fare bene. **Attenzione poi alle "famose" classifiche estive degli Atenei**, spesso sono ingannevoli: per poter giudicare la qualità di un Ateneo bisogna leggerle in base ai parametri che vengono valutati. Se si inseriscono, per esempio, i servizi di diritto allo studio che non sono di pertinenza dell'Ateneo (ma di altri enti regionali), chiaramente quella classifica non da un'immagine comparabile con quella di Università che godono di servizi esterni più efficienti. Confrontando invece i parametri che riguardano strettamente le funzioni dell'Ateneo, emergeranno le nostre eccellenze assolute a livello nazionale e non solo.

Gennaro Varriale

- Perché scegliere l'Università Suor Orsola Benincasa?

"L'efficacia del titolo di studio conseguito al Suor Orsola Benincasa, ad un anno dalla laurea, è in costante crescita, un dato che misura la spendibilità nel mercato del lavoro del titolo conseguito e l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite presso il nostro Ateneo".

- Quali sono i principali punti di forza dell'Ateneo?

"L'efficacia della laurea conseguita al Suor Orsola risiede soprattutto nella stretta interconnessione tra una solida formazione tradizionale ed una corposa formazione on the job che nel nostro Ateneo parte sin dal primo anno di ciascun Corso di Laurea".

- Quali novità troveranno gli studenti con il prossimo anno accademico?

"Nel nostro Ateneo si sta registrando un considerevole aumento di studenti, anche di quelli provenienti da altre sedi e da altre regioni che hanno scelto i nostri Corsi, soprattutto per la novità di molti settori di alta specializzazione (ad esempio quelli dedicati alle nuove frontiere dell'e-government delle Pubbliche Amministrazioni, delle medical humanities, della green economy o della gestione delle risorse umane al tempo della transizione digitale), perché una buona didattica a distanza, non da 'magazzino' ma sempre dal vivo e in diretta, ha fatto prevalere l'appetibilità dei Corsi sulle difficoltà d'accesso".

- Un consiglio per le giovani matricole.

"Viversi l'Università appieno. Tornando nelle aule, nei laboratori, nei giardini a discutere con i docenti e con gli altri studenti. Questa 'presenza' fattiva e propositiva da noi è un 'marchio di fabbrica' che garantiremo sempre nella massima sicurezza grazie al monitoraggio della nostra app "Unisob Community" ed è quella che garantisce anche la regolarità e la produttività degli studi".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA



Prof. Lucio d'Alessandro
Rettore

www.unisob.na.it

- Perché scegliere l'Università Parthenope?

"Da noi lo studente è sempre al centro dell'attenzione, offriamo numerosi servizi di qualità, molto apprezzato quello del tutoraggio studentesco, ed un'offerta formativa al passo con i tempi, sia per area economico-giuridica che per ingegneria-scienze-salute".

- Quali sono i principali punti di forza dell'Ateneo?

"All'Università Parthenope il rapporto numericamente favorevole tra studenti e docenti è sicuramente uno dei nostri punti di forza. I nostri studenti non vengono mai abbandonati a se stessi, dall'immatricolazione alla laurea, fino all'inserimento nel mondo del lavoro".

- Quali novità troveranno gli studenti con il prossimo anno accademico?

"Oltre a confermare la qualità dell'offerta formativa proposta lo scorso anno, la novità è l'attivazione di una collaborazione in esclusiva europea con il Massachusetts Institute of Technology (MIT), una delle più importanti università di ricerca del mondo con sede a Cambridge, nel Massachusetts (USA). Si tratta per ora di un Master che riserverà 27 posti ai nostri iscritti che supereranno la prova selettiva, a loro sarà richiesta una quota di iscrizione ridotta dell'80%, e oltre al prestigioso titolo i nostri studenti potranno accedere a tutti gli importanti canali offerti dal MIT".

- Un consiglio per le giovani matricole.

"Una volta scelto il proprio percorso è necessario un impegno costante ed utilizzare i docenti, il vero punto di riferimento all'Università, sotto tutti i punti di vista".

Università degli Studi di Napoli *"Parthenope"*



Prof. Alberto Carotenuto
Rettore

www.uniparthenope.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Università degli Studi di Napoli *"L'Orientale"*



Prof. Roberto Tottoli
Rettore

www.unior.it

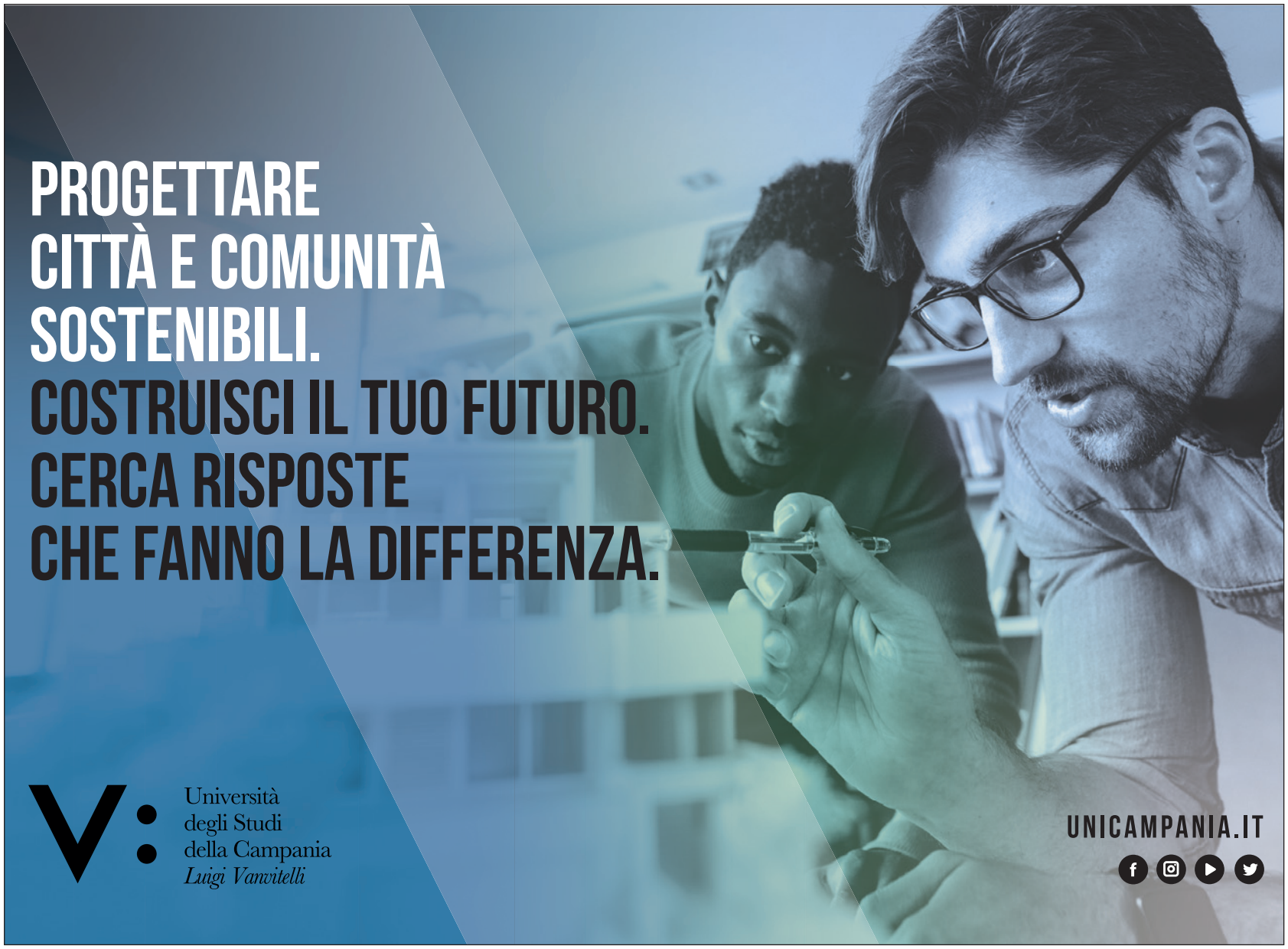
- Perché scegliere l'Università "L'Orientale"?
"In un mondo che scopre sempre più l'utilità delle discipline umanistiche e della commistione di questi saperi con quelli scientifici e tecnici, L'Orientale apre una finestra immensa su quelle culture che oggi e nel futuro avranno un ruolo sempre più importante. Questa missione storica dell'Orientale è oggi importante nella nostra realtà globalizzata ancor più che in passato".

- Quali sono i principali punti di forza dell'Ateneo?
"Ricchezza degli insegnamenti linguistici e degli studi sulle culture relative a queste lingue; percorsi che vanno dalle archeologie e l'antichistica alle discipline del contemporaneo e alle nuove sensibilità disciplinari e metodologiche; un'apertura verso le diversità e la molteplicità dei saperi unica. L'Ateneo è inoltre unico in molti insegnamenti che non sono presenti in altri atenei italiani e ha un'apertura verso il mondo grazie alle innumerevoli convenzioni con svariati Paesi e gli innumerevoli accordi Erasmus".

- Quali novità troveranno gli studenti con il prossimo anno accademico?
"Le novità più importanti riguarderanno la riorganizzazione delle strutture che dovranno accompagnare gli studenti, dalla Segreteria studenti a tutti gli uffici a cui si devono rivolgere nel loro percorso".

- Un consiglio per le giovani matricole.
"Prepararsi a vivere un'avventura che cambierà il loro modo di vedere il mondo e di farlo ricorrendo ai docenti per chiedere consiglio, per fugare ogni dubbio e per segnalare sempre le difficoltà incontrate. Di non aver paura a segnalare sempre se non sono soddisfatti contando su docenti e personale amministrativo. E sapendo che, in ultima istanza, ci sono io pronto ad ascoltarli".

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola al Presidente **prof. Antonio Moccia**

Alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base con *"consapevolezza, chiarezza, passione"*

Architettura, Ingegneria e Scienze, in tutte le loro declinazioni culturali e applicative, convergono nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base che attiva più di 70 tra Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico.

La Scuola *"raccoglie le competenze in campo scientifico, tecnologico e architettonico dell'Ateneo e le canalizza in una confederazione di 11 Dipartimenti, raggruppati nei tre Collegi di **Architettura, Ingegneria** e **Scienze**. Il file rouge che le lega è la forte base scientifica, matematico-fisico-chimica, trasversale a tutti"*, spiega il prof. **Antonio Moccia**, docente di Impianti e Sistemi Aerospaziali, Presidente pro tempore (sono in corso le procedure elettorali per il cambio al vertice della struttura). A settembre saranno inaugurati tre nuovi Corsi di Laurea Magistrale: *Architecture and Heritage*, *Transportation Engineering and Mobility* e *Biology of Extreme Environments*, uno per Collegio. Altre **novità**: *"Ingegneria, ad esempio, è stata inserita in un percorso nazionale che vede l'offerta, sulle Magistrali, di pacchetti di esami di approfondimento su tecnologie green e infrastrutture smart. Anche nel campo dell'Architettura e delle Scienze, i Corsi si stanno rinnovando con l'offerta di insegnamenti sempre più in lingua inglese e tarati sulle reali esigenze del mercato. Integrazione e trasversalità sono parole chiave. Pensiamo a Data Science, Magistrale che sembrerebbe patrimonio dell'informatica; la gestione dei dati riguarda invece la medicina, l'economia, praticamente tutti i campi"*.



L'offerta formativa è molto ampia. I tre suggerimenti del prof. Moccia per scegliere il percorso giusto. *"**Consapevolezza**: bisogna informarsi bene sul Corso di proprio interesse. **Chiarezza**: è giusto avere idee limpide anche sulla professione che si vorrà ricoprire in futuro. **Passione**: il mondo del lavoro è competitivo ed esige una preparazione a 360 gradi. Lo studente ideale dovrà lavorare sodo ed essere pronto a cogliere ogni opportunità come il nostro Career Day annuale che coinvolge più di 200 aziende"*.

Quello che della Scuola andrebbe proprio migliorato: *"In questo momento abbiamo delle priorità. La prima, ad esempio, organizzandoci in vista di settembre, è il **costante aggiornamento delle nostre infrastrutture** per consentire un'adeguata e proficua frequenza degli allievi. In una struttura come questa, tanti piccoli problemi possono nascere quotidianamente. Ma si lavora per risolverli anche grazie all'attenta collaborazione dei rappresentanti degli studenti"*.

Numero chiuso nazionale, accesso programmato a livello locale, Corsi liberi la cui ammissione è comunque preceduta da **un test di autovalutazione**. Insomma, qualunque sia il percorso preferito, al test non si scappa. *"Sui numeri programmati mi sento di rassicurare le aspiranti matricole: i posti non sono poi così pochi. Quando il test funge da autovalutazione, invece, va preso come un segnale di allarme. Se l'allarme si accende vuol dire che bisogna rinforzare le materie di base. Un esito negativo non è affatto preludio di un percorso fallimentare o di un brutto voto di laurea. Il mio consiglio, comunque, è di esercitarsi sui test degli anni passati per arrivare al dunque preparati"*.

La difficoltà più comune al primo anno: *"Passare dalla scuola all'università comporta l'assunzione di responsabilità. A settembre, le matricole diventeranno padrone del proprio tempo e dovranno **imparare a gestire lo studio da sole**. **Un buon metodo di studio** - che inizialmente consisterà nel seguire le lezioni, studiare ogni giorno, ripetere a casa le esercitazioni - guiderà al passo successivo: **la frequenza con profitto di attività laboratoriali, seminariali e progettuali**"*.

I motivi per scegliere la Scuola Politecnica federiciana: *"Ne do due. La Federico II, la più antica Università di Stato, nelle procedure nazionali di valutazione si colloca sempre nelle fasce alte. La Scuola, per tradizione scientifica e tecnologica, è tra le più all'avanguardia in Italia"*.

Carol Simeoli

LE SEDI

"Architettura si colloca nella sede storica di Palazzo Gravina e in via Forno Vecchio incrociando i Quartieri Spagnoli. Scienze ha completato la migrazione al campus di Monte Sant'Angelo: solo Biologia ha ancora un contingente al Centro Storico. Ingegneria ha due poli, quello Ovest - con Piazzale Tecchio e via Claudio a Fuorigrotta e Agnano - e quello Est, nel campus di San Giovanni a Teduccio", illustra il prof. Moccia.

Cinque Dipartimenti e 20 Corsi di Laurea cui immatricolarsi

Ad Ingegneria *"una formazione performante e assolutamente competitiva"*

Un ambiente di respiro internazionale che offre una molteplicità di opportunità, a patto che vi siano rigorose competenze tecniche e solide attitudini relazionali e al problem solving. Chi aspira ad entrare in un contesto come questo, potrà guardare convintamente al Collegio di Ingegneria. Con alle spalle una tradizione bicentenaria, affonda le sue radici nel lontano 1811 allorché l'allora re di Napoli, Gioacchino Murat, decretò la fondazione della Scuola di Applicazione di Ponti e Strade, con focus sull'ambito civile e con l'obiettivo di formare i tecnici del Regno.

Il ricco mosaico del Collegio è articolato in **cinque Dipartimenti**: Ingegneria Industriale (DII); Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiSt); Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPi) e i due d'eccellenza per gli anni 2018-2022 secondo la valutazione Anvur, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) e Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI). Ben **20 sono i Corsi di Laurea**, ciascuno focalizzato su uno specifico ambito di applicazione, tra cui le matricole possono scegliere: Ingegneria Aerospaziale, Gestionale della Logistica e della Produzione, Meccanica, Navale; Tecnologie Digitali per le Costruzioni (professionalizzante a numero chiuso, 50 posti); Ingegneria Chimica, Scienza e Ingegneria dei Materiali; Civile, delle Infrastrutture e dei Servizi, Edile,

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

Ambiente e Territorio, Edile Architettura (quinquennale e a numero programmato; 75 posti); Automazione, Biomedica, Elettrica, Elettronica, delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali, Ingegneria Informatica, Informatica, Meccatronica (professionalizzante a numero chiuso, 50 posti).

Prestigio ed eccellenza

Studiare al Collegio di Ingegneria vuol dire anche accedere ad una realtà sempre in pole position per la sua qualità, con **molte punte d'eccellenza**. Qualche esempio. La classifica internazionale Academic Ranking of World Universities 2020, a cura dello *ShanghaiRanking Consultancy*, su circa 4000 università prese in esame, ha collocato al 26esimo posto l'aerospazio e al 39esimo l'area civile. A livello nazionale, l'aerospazio ancora è primo; seguono, al secondo posto, l'area chimica e civile e le scienze energetiche e dei trasporti; al terzo c'è la meccanica. Di questo prestigio gli studenti sono pienamente consapevoli. *"Mi capita di sentire ragazzi che dicono di preferire i Politecnici di Milano o Torino perché, a loro parere, offrono una didattica di migliore qualità e hanno contatti più radicati con il mondo del lavoro* – dice **Salvatore Russo** (Magistrale di Ingegneria Biomedica) – *Ritengo, invece, che l'ingegneria napoletana regga benissimo il confronto con sedi più famose e che offra **una formazione performante e assolutamente competitiva**"*. È sulla stessa lunghezza d'onda **Domenico Vitale** (Ingegneria Elettronica) che conferma: *"Ad Ingegneria abbiamo docenti validi e preparati che, nei loro campi di ricerca, sono riconosciuti a livello internazionale – molti, nel novero dei docenti dell'Ateneo, sono stati collocati dalla rivista scientifica internazionale Plos Biology tra i **Top Scientist più influenti al mondo** – Noi studenti, quando riusciamo a costruire un curriculum di qualità, **siamo gettonatissimi sia nel pubblico che nel privato**"*.

Ingegneria è a cura di **Carol Simeoli**

TEST ATTITUDINALI E DI AMMISSIONE

Come si accede ad Ingegneria? Per iscriversi ad uno dei Corsi non a numero programmato del Collegio bisogna sostenere il **test di ammissione online** (TOLC), erogato dal Consorzio Interuniversitario Cisia, anche quest'anno nella modalità TOLC@CASA. È un test di orientamento non selettivo, **un'autovalutazione** quindi, che serve a testare le conoscenze di partenza della matricola. **Il mancato superamento non pregiudica l'immatricolazione, ma comporta l'attribuzione di un debito formativo** (OFA) che si estingue sostenendo e superando, come primo esame, Analisi Matematica I (o Programmazione, solo per il Corso di Laurea in Informatica). Il TOLC-I è composto da 50 quesiti, da svolgere in 110 minuti: 20 di Matematica, 10 di Logica, 10 di Scienze e 10 di Comprensione Verbale. Prevede 1 punto per la risposta corretta, una sottrazione di 0,25 per ogni errore e 0 punti per la risposta non data. L'OFA scatta se si resta sotto la soglia 15/50. Il test sottopone anche ulteriori 30 quesiti per la valutazione della lingua inglese; in questo caso non c'è penalizzazione per le risposte errate. Svolgere il TOLC nella modalità @CASA vuol dire eseguire il test dalla propria abitazione e non dai laboratori informatici dell'Ateneo. Queste le principali condizioni necessarie: una connessione Internet stabile, un PC, un dispositivo mobile da collocare alle proprie spalle quando la commissione lo richiederà e su cui sia installata l'applicazione Zoom, fogli bianchi e una penna per gli appunti, una stanza con un'unica porta di ingresso che dovrà essere inquadrata dal dispositivo mobile, silenziosa, ben illuminata, abiti privi di tasche in cui non è possibile nascondere oggetti. Per la Federico II, le prossime date in cui sostenere il test sono il 13 e il 20 luglio. **Per i Corsi Professionalizzanti** a numero chiuso in **Meccatronica** e **Tecnologie Digitali per le Costruzioni**, il test **ha valore selettivo** e servirà a determinare la graduatoria.

Gli studenti consigliano

"È UTILE ESERCITARSI"

Un consiglio per superare il TOLC arriva da **Francesco Lionetti** (Ingegneria dell'Automazione): *"**Il test è tarato sulle normali conoscenze di uno studente di scuola superiore**. Se le materie della prova sono state affrontate correttamente a scuola si può stare tranquilli, altrimenti è utile approfondire"*. Spesso, *"**si cade piuttosto sulle domande di Logica**. Il test in sé non è difficile, ma è necessario che si ragioni con calma e attenzione sulle domande. Sicuramente è utile **esercitarsi con le simulazioni**"*. Studiare, studiare, studiare è il mantra suggerito da **Ginevra Cutolo** (Magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio): *"Consiglio anche a chi supera il test di **sostenere comunque Analisi Matematica come primo esame**. È sciocco trascinarlo e rimandarlo fino a giugno quando poi bisogna forzarsi a studiare con il caldo. Inoltre, tutti gli insegnamenti hanno una base matematica"*.

DUE I POLI DI INGEGNERIA tra edifici storici e futuristici

Il Collegio di Ingegneria ha **cinque sedi** articolate nei **Poli Ovest** (Piazzale Tecchio, via Claudio, via Nuova Agnano e Monte Sant'Angelo) ed **Est** (il complesso universitario di San Giovanni a Teduccio). All'atto dell'immatricolazione, lo studente può esprimere una preferenza sulla sede di frequenza dei corsi del primo anno.

*"Trovo che **San Giovanni** sia la sede più bella* – esclama **Salvatore Russo** (Magistrale in Ingegneria Biomedica) – *La struttura sorge al posto di una ex fabbrica di pomodori e, confrontata con le altre, **è moderna e futuristica**"*. Tanti i servizi che mette a disposizione degli studenti, *"**dal wi-fi al parcheggio**. **Le aule sono nuove e di diverse dimensioni** in modo da ospitare anche le classi più numerose. Manca una mensa, ma è possibile mangiare a prezzi accessibili negli esercizi che sorgono in zona"*. Altro pregio del campus *"è **la presenza di numerose Academy** in collaborazione con importanti aziende, proprio come avviene nei campus internazionali"*. Tra le sedi di Fuorigrotta, invece, quella più a misura di studente è *"**Piazzale Tecchio**. Lì ci sono la segreteria, spazi riservati ad alcune associazioni studentesche a cui ci si può rivolgere in caso di problemi, l'aula di disegno, un'aula plotter in cui è possibile fare stampe gratuitamente"*, è l'elenco di **Tonia Fiuso** (Ingegneria Edile-Architettura). Quelle più tranquille per studiare, ipotizzando a settembre il rientro in sede, *"sono **Agnano**, che è meno affollata, o **via Claudio**, dove recentemente sono partiti alcuni lavori di ammodernamento e ristrutturazione per ampliare gli spazi dedicati agli studenti. Piazzale Tecchio, invece, in tempi normali, è la più affollata"*, precisa **Ilaria Fioraliso** (Magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio). Se San Giovanni è la più tecnologica, il Polo Ovest ospita Ingegneria da tanto tempo, soprattutto Piazzale Tecchio che è una sede storica. La tradizione comporta anche qualche vetustà nelle strutture e nelle strumentazioni d'aula *"ma sono problemi a cui con il tempo si sta ovviando. **Le ristrutturazioni degli ultimi anni stanno rendendo queste sedi sempre più ospitali e vivibili**"*, chiosa **Vincenzo D'Alessandro** (Magistrale di Ingegneria dei Materiali).

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

INGEGNERIA VISTA DAGLI STUDENTI

La strada per il paradiso (l'occupazione desiderata) è lastricata di fatica e ostacoli

Tante ore di lezione da seguire di fila, altrettante ore da dedicare allo studio casalingo per fissare i concetti ed esercitarsi; discipline scientifiche per le quali si parte sì dalle basi, ma il cui livello di difficoltà è molto più alto rispetto alla scuola; zaino sempre in spalla con computer, fogli di calcolo e tavole da disegno; libri di testo composti da più formule matematiche che parole. La strada per il paradiso, l'occupazione desiderata, per uno studente di Ingegneria è lastricata di fatica e ostacoli. Non esiste difficoltà, però, che non possa essere superata grazie a qualche dritta dei colleghi più "maturi". Il primo impatto è sempre il più duro. *"Quando si mette piede all'università per la prima volta, si va incontro ad una sorta di spersonalizzazione.* ***Il neo arrivato*** *si trova catapultato improvvisamente da una piccola classe ad un mare magnum in cui, al netto,* ***è un numero di matricola****.* ***Questo perché siamo davvero in tanti****"*, è l'avvertimento di **Fluvio Visone** (Magistrale di Ingegneria Gestionale). Azzardando una considerazione, si può quasi affermare che il numero chiuso ad Ingegneria non serva *"perché* ***c'è quasi una sorta di selezione naturale****, soprattutto tra il primo e il secondo anno"*. Da qualche tempo, tutti i Corsi di Ingegneria prevedono **un primo anno piuttosto simile**. Ne spiega il vantaggio **Vincenzo D'Alessandro** (Magistrale in Ingegneria dei Materiali): *"Mettiamo il caso che si abbia predisposizione per le materie scientifiche e un interesse verso una delle macro-aree in cui si divide l'Ingegneria, ma non ancora una chiara visione del proprio futuro professionale. Al termine del primo anno* ***è possibile, nel caso****, effettuare il* ***passaggio da un Corso all'altro senza troppi problemi****"*. Ma il fatto è che, nel salto dalla scuola all'università, bisogna re-imparare a studiare.

Il nemico numero 1 è il tempo

"Ingegneria è ***questione di metodo*** *e il nemico numero uno di uno studente è il tempo* – specifica **Salvatore Russo** (Magistrale di Ingegneria Biomedica) – *Suggerisco di stendere un planning e dividere la giornata in fasce orarie in base a quello che c'è da studiare.* ***Essere organizzati funziona****. Io, ad esempio, non ho mai sostenuto un esame a settembre. Sono sempre riuscito a concludere entro luglio"*. Per ogni esame, infatti, ci sarà una parte teorica da portare a termine contemporaneamente alle esercitazioni. Ecco perché servono attitudine alla logica e una mente allenata e razionale. Ma quali sono **gli esami più difficili per una matricola?** Comunemente **l'Analisi Matematica, I e II**. *"Questo* ***perché spesso li si affronta nel modo sbagliato****. Di più difficili ce ne sono eccome negli anni successivi* – è l'opinione di **Ginevra Cutolo** (Magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) – *Innanzitutto, i teoremi non vanno imparati a memoria. Bisogna destrutturalizzarli per capire la logica che c'è dietro. È una faticaccia, mi rendo conto"*. Per abituarsi a studiare correttamente *"ci vuole un po'. Ad oggi, comunque,* ***il tutoraggio è una buona opzione****. Studenti più grandi, dottorandi, docenti aiutano a superare le prime difficoltà, ma poi bisogna diventare autonomi"*. Il suo consiglio: *"****Approfondire****. Non bisogna fermarsi al manuale da studiare, ma leggere altri libri, cercare casi*

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

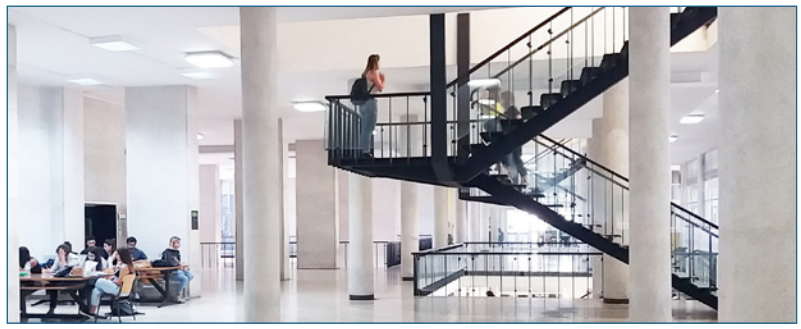
...continua da pagina precedente

studio reali". Un ulteriore approfondimento del programma già di per sé corposo non aggiunge forse altro peso? *"Forse sì. Ma se all'esame si sorprende il docente, tanto di guadagnato.* ***Ingegneria, sia chiaro, costa impegno e sacrificio****"*. Il metodo di studio giusto esiste? No, è soggettivo e dipende dagli esami, a seconda che siano più mnemonici o applicativi. È quanto dice **Tonia Fiuso** (Ingegneria Edile-Architettura) che prosegue: *"****Le lezioni partono da zero, poi l'asticella della complessità si alza man mano****. Lungo questo percorso il docente funge da guida quindi è consigliatissimo seguire e prendere bene gli appunti. È utile soprattutto* ***concentrarsi sugli esempi pratici***". Non vivere l'università come un esamificio, è uno dei consigli più ricorrenti. Altre best practies sono creare un gruppo di amici, e di studio, e non aver timore di manifestare i propri dubbi e chiedere chiarimenti al docente in corso d'opera. Se si arriverà all'esame con qualche perplessità, sarà troppo tardi.

Percorsi e insegnamenti in inglese

Una laurea in Ingegneria può essere un buon trampolino di lancio verso un ambiente internazionale e in cui la concorrenza è davvero alta. Urge quindi potenziare tutte le skills. Una di queste è sicuramente la lingua: *"Soprattutto alla Magistrale è possibile imbattersi in* ***percorsi e insegnamenti in inglese****. Ma c'è anche da dire che le nostre discipline sono internazionali. Gli studenti, comunque, hanno a disposizione corsi di lingua gratuiti erogati in università"*, chiarisce **Mattia Mazzella** (Ingegneria Chimica). Altrettanto importante, però, *"****è padroneggiare l'italiano, soprattutto scritto****. Ecco perché, ad esempio al termine dei laboratori, ci viene chiesto di stilare delle relazioni"*. Nonostante il periodo sia ancora infausto *"****mi sento comunque di consigliare un'esperienza Erasmus*** – dice ancora Tonia Fiuso – *Io sono stata in Grecia in piena pandemia per cinque mesi, un tempo equilibrato. Un ingegnere è un cittadino del mondo ed è meglio che si abitui"*. In definitiva: *"****l'importante è non scoraggiarsi****. Se un esame va male, e capiterà, non bisogna pensare di non essere all'altezza perché il proprio collega di Corso, magari, lo ha superato.* ***Bisogna tenere duro****, chiedere aiuto e riprovare fino a raggiungere il risultato desiderato"*, chiosa **Riccardo D'Onofrio** (Magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio).

La responsabilità dell'ingegnere



L'Ingegneria è una questione di responsabilità. *"Un medico può essere responsabile della morte di un paziente durante un'operazione in ospedale. Ma se quell'ospedale crolla, causando una strage, ebbene* ***la responsabilità è dell'ingegnere edile che ha firmato il progetto****"*, chiarisce **Ginevra Cutolo**, laureata Triennale in Ingegneria Edile e ora studentessa Magistrale di **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, in sigla DICEA). Sensibilità è la parola chiave che sceglie invece il suo collega **Riccardo D'Onofrio**, laureato Triennale in **Ingegneria Civile**: *"Gli oggetti del nostro studio sono le strutture, e quindi le persone che interagiscono con queste, e l'ambiente.* ***Il ramo civile, edile, ambientale*** *dell'Ingegneria* ***lo affronti per te, perché hai una passione, ma anche per essere al servizio di una comunità****"*. Qual è l'esame scoglio più comune in questo percorso? *"Chiunque risponderebbe* ***Scienza delle Costruzioni****, la base dell'ingegneria strutturale, esamone previsto in tutte le Triennali del Dipartimento.* ***Se salti anche una sola lezione, alla successiva ti ritrovi completamente disorientato****. Il programma non è difficilissimo, ma davvero molto corposo"*. Altra peculiarità di questi Corsi *"è che* ***per alcuni esami non c'è un vero e proprio libro di testo*** *da seguire* – prosegue **Ilaria Fioraliso**, anche lei studentessa Magistrale di **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, laureata Triennale in Ingegneria Edile – *e bisogna basarsi sui propri appunti e sul materiale del docente. Un esempio è* ***Tecnica delle costruzioni****, altro esame che in molti abbiamo trovato* ***lungo e faticoso****"*. È requisito preferenziale *"avere* ***una buona mano nel disegno tecnico*** *perché in Triennale ci sono già tanti esami progettuali"*. L'attività più interessante, *"quella più vicina alla mia memoria, l'abbiamo svolta alla Magistrale, nell'insegnamento del professor Massimiliano Fabbricino, in cui abbiamo contattato un'azienda che si occupa di* ***economia circolare*** *il cui responsabile ci ha spiegato come impiegano gli scarti agro-alimentari per produrre, ad esempio, carta riciclata"*. Sta per completare il suo percorso di **Edile - Architettura Tonia Fiuso**: *"Se avessi capito prima il funzionamento della parte progettuale di questo Corso, forse avrei gestito meglio il mio studio.* ***I nostri insegnamenti prevedono progetti annuali, che richiedono molto impegno e vanno fatti in gruppo****. Da noi la collettività è importante"*. Tra i suoi **laboratori preferiti** c'è *"****quello di Urbanistica****, per cui ho redatto il piano urbanistico di un piccolo Comune in provincia di Avellino, che mi ha portato via tantissimo tempo, ma a cui mi sono appassionata infinitamente"*. Nel corso degli anni *"abbiamo condotto analisi sui castelli della Campania, siamo stati ad Ischia, abbiamo approfondito il restauro.* ***Questo è un Corso che va vissuto****"*.

Campi Elettromagnetici e Algoritmi e strutture dati: stragi agli esami

"Nasciamo con un obiettivo ben preciso: utilizzare le discipline scientifiche per migliorare le condizioni di salute di una persona. Questo può avvenire sotto varie forme, come una protesi, una macchina per la Tac o altri medical device". È la motivazione che guida gli studenti di Ingegneria Biomedica come testimonia Salvatore Russo, primo anno Magistrale. L'esame scoglio di Biomedica "è considerato Campi Elettromagnetici, al secondo anno della Triennale, che, in media, supera un esaminando su dieci. La prova d'esame parte con uno scritto in cui il problema non è tanto la complessità degli esercizi quanto il fattore tempo". L'esperienza più bella in Triennale: "Un Erasmus in Olanda tramite una borsa di studio aziendale". È effettivamente un Corso a prevalenza maschile, ma l'interesse delle ragazze nei confronti di Informatica sta crescendo. "Quando mi sono immatricolata, l'anno scorso, noi ragazze eravamo in quattro. Quest'anno, però, ho notato che la componente femminile è cresciuta - racconta Lucia Brando, rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento - Negli ultimi anni si sta cercando di abbattere il discorso maschio-femmina. Al liceo, però, in occasione dell'orientamento, in una classe composta da 24 ragazze, le materie scientifiche non ci vennero neanche proposte. Ci proposero solo Infermieristica, Lingue, Lettere e Scienze della Formazione". Algoritmi e strutture dati e relativo laboratorio "è l'esame più difficile, una strage. Il docente è bravissimo e proprio per questo, in sede di verifica, è esigente". Da potenziare, per la comunità informatica, "il lato relazionale. Noi siamo a Monte Sant'Angelo e, a differenza delle altre sedi di Fuorigrotta, non abbiamo spazi tutti per noi. Alle matricole consiglio di stringere amicizia quanto prima. Nella nostra comunità, purtroppo, è frequente che ognuno stia per conto suo e ci si aiuta poco". L'ingegnere elettronico è un curioso,

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Gianluca, studente Magistrale di Gestionale, assunto da Amazon prima della laurea



Gianluca Caianiello è la prova che un bravo studente di Ingegneria può aspirare ad un bel futuro professionale. *"Avevo appena terminato gli esami* – alla Magistrale di **Ingegneria Gestionale** – *quando ho risposto ad un'offerta di lavoro tramite LinkedIn.* ***Amazon*** *cercava un laureando o neo-laureato, preferibilmente in Economia o Ingegneria, senza una particolare esperienza pregressa. Così mi sono lanciato".* Da circa un anno e mezzo Gianluca si occupa della **gestione delle operazioni di smistamento dei pacchi**: *"a giorni riceverò anche una promozione e comincerò ad occuparmi di pianificazione e controllo di queste operazioni.* ***Sto anche preparando la tesi di Laurea****".* Ingegneria Gestionale lascia una forma mentis ben definita: *"Ho concluso il mio percorso Triennale in maniera non eccellente, ma buona, e nei tre anni prestabiliti. Anche sul lavoro, confrontandomi con altre figure professionali, ho notato che noi gestionali abbiamo maggiore apertura mentale e predisposizione all'ascolto"*. Quello che il mondo del lavoro *"ci richiede è prendere decisioni rapide e ben motivate"*. Il Corso lavora molto sulle skills, soft e hard, come spiega lo studente Magistrale **Fluvio Mario Francesco Visone**, Presidente uscente del Consiglio degli Studenti di Ateneo e rappresentante in Consiglio di Amministrazione: *"Per alcune attività chiaramente bisogna aspettare la Magistrale. Quest'anno, ad esempio,* ***abbiamo acquisito alcune certificazioni*** *tramite la piattaforma Hubspot, relative a pianificazione, gestione della clientela, marketing digitale".* Molti studenti hanno partecipato anche al programma *"Competenze e tecnologie per l'impresa del futuro"*, dedicato alle trasformazioni e alle tecnologie digitali che stanno interessando le imprese, e, *"anche nel 2020, all'Innovation Village, un'****opportunità per uscire dalle aule universitarie e incontrare aziende e imprenditori****"*. Invita a visitare la palazzina di **Ingegneria Navale**, **Riccardo Di Perna**, terzo anno, rappresentante degli studenti nel Consiglio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base: *"Siamo a via Claudio, immersi nel nostro mondo, a contatto con* ***la Vasca Navale che è la prima cosa di cui parliamo appena arrivati qui****"*. Il laboratorio *"è una maestosa piscina di circa 150 metri in cui vengono replicati modelli di barche e navi e si studiano varie applicazioni, dalla statica alla geometria della nave"*. Il secondo anno di Corso, a suo dire, *"è il più difficile perché si comincia a parlare di costruzione e materiali. Fisica matematica è un esame piuttosto complesso così come Tecnologia delle costruzioni navali al terzo"*. L'importante *"è essere bene organizzati, studiare costantemente e non tralasciare nulla. Ogni minuzia può tornare utile, anche in un altro esame"*.

...continua da pagina precedente

desideroso di comprendere il funzionamento dei più vari dispositivi. Il percorso non è semplice, avverte Domenico Vitale, secondo anno e rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento: "Bisogna avere predisposizione per le materie scientifiche e per la matematica che poi è alla base degli esami più difficili come Campi elettromagnetici e circuiti e Metodi matematici per l'ingegneria. Se non si hanno buone basi, non si superano". L'ingegnere dell'automazione "ha preparazione molto ampia, con componenti di meccanica e informatica. Con il suo lavoro, alleggerisce l'uomo liberandolo da una serie di compiti che fa svolgere alle macchine", è l'opinione di Francesco Lionetti, al secondo anno. Mente elastica e logica è quel che ci vuole secondo lui per affrontare un percorso come questo "che offre tante opportunità a patto che le si sappia cogliere. Io, ad esempio, mi sono candidato da poco per una posizione di stage offerta dalla STMicroelectronics di Arzano".

Termodinamica è *"il vero ingresso nelle discipline caratterizzanti"*

Nell'immaginario collettivo lo si vede in laboratorio, in camice bianco e occhialoni, a trafficare con provette e sostanze chimiche. *"Questo, in realtà, lo fa il chimico. L'ingegnere chimico è più indirizzato verso l'impiantistica. Il suo sbocco ideale, infatti, è nell'industria più che in laboratorio"*, chiarisce **Vincenzo D'Alessandro**, Laurea **Triennale in Ingegneria Chimica** e ora studente **Magistrale in Ingegneria dei Materiali**. In Triennale, l'anno di Corso più difficile, a suo parere, è il terzo: *"È l'anno con più esami, corposi, tutti caratterizzanti e focalizzati su tematiche diverse l'una dall'altra.* ***Se non ci si organizza bene nello studio, si rischiano sovraccarico e confusione****"*. Da potenziare, l'attività di tirocinio. Quanto alla pratica durante le lezioni: *"A Scienza e Ingegneria dei Materiali è un po' più accentuata. Anche ad Ingegneria Chimica comunque, dallo scorso anno, ci sono due bei laboratori nuovi. Sulle Magistrali, però, solitamente vengono proposte anche tante altre attività come visite al CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, o in aziende private"*. È al terzo anno di Ingegneria Chimica **Mattia Mazzella**, rappresentante degli studenti nel Consiglio della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Questi, a suo parere, gli ostacoli da superare per arrivare alla laurea: *"Il primo impatto con l'università, che è sempre il più difficile. Gli esami di base toccano argomenti già affrontati a scuola, ma all'università sono trattati in maniera più abbondante e approfondita. Questo è il momento in cui* ***si dovrebbe delineare il giusto metodo di studio****"*. Al secondo anno, poi, *"c'è* ***Termodinamica*** *– che a Scienza e Ingegneria dei Materiali diventa Termodinamica dei Materiali –* ***È il primo esame da 12 crediti e anche il vero ingresso nelle discipline caratterizzanti****"*. Poc'anzi ha parlato di metodo: *"Chiariamo che è soggettivo. Io consiglio di seguire le lezioni, prendere molti appunti e studiare di volta in volta, possibilmente in gruppo"*. Il piano di studi propone una serie di esami in un dato ordine *"che è sempre meglio seguire anche perché il contenuto di alcuni è propedeutico alla comprensione di quelli successivi. È ancora il caso di Termodinamica".* **L'attività più interessante**: *"In Laboratorio di Ingegneria Chimica II, ad esempio, al secondo semestre del terzo anno, ci siamo occupati di bonifica delle acque reflue, usando Excel, e di simulazione di impianti con Aspen".* Perché studiare al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale?: *"Tra i vari motivi,* ***per l'ampiezza di sbocchi occupazionali*** *che offre. Io, ad esempio, vorrei diventare un ricercatore. O, altra possibilità, entrare nei RIS"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

INGEGNERIA INDUSTRIALE: la parola al Direttore del Dipartimento

"Il nostro laureato è più orientato al privato che al pubblico"


> Il prof. **Nicola Bianco**

Un ambiente dinamico - grande attenzione è rivolta all'innovazione della didattica - internazionale e in costante collegamento con il mondo del lavoro. È questo il quadro che descrive il **Dipartimento di Ingegneria Industriale** (DII), con sede a Piazzale Tecchio e in via Claudio, diretto dal prof. **Nicola Bianco**, docente di Fisica tecnica industriale. Il DII eroga quattro Corsi di Laurea Triennale: **Ingegneria Aerospaziale**, **Ingegneria Meccanica**, **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione** e **Ingegneria Meccanica**. Ciascun Corso ha la sua Magistrale connessa; solo Meccanica ha due possibili percorsi, uno in Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente e l'altro in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione. Dallo scorso anno il Dipartimento eroga anche il Corso biennale in *Autonomous Vehicle Engineering*, in inglese.

*"**Il primo anno è il più importante*** – chiarisce il prof. Bianco – *Qui abbiamo anche i maggiori **tassi di abbandono degli studi, intorno al 30%**, il che probabilmente è dovuto ad una scelta non consapevole da parte del maturando".* Il passaggio dalla scuola all'università è sempre un momento critico perché presuppone un'assunzione di responsabilità e una fortificazione della propria volontà: *"Però sfatiamo il mito che uno studente di Ingegneria debba pensare solo allo studio e rinunciare quindi alla sua vita sociale. **Questo percorso richiede un impegno non totalizzante, bensì costante**"*. Analisi Matematica, Fisica, Chimica, Algebra, Disegno Tecnico Industriale con Elementi di Informatica, *"sono le prime **discipline** con cui le matricole si confronteranno e sono **comuni al primo anno** non solo dei nostri Corsi, ma di tutta l'Ingegneria. **Sono anche gli esami che in genere spaventano di più**"*. Ma non c'è da temere *"perché la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base ha attivato, già da diversi anni, delle **azioni di tutoraggio** per le matricole"*. Gli **sbocchi occupazionali** possibili: *"È difficile riassumerli in breve. Tanto per cominciare **il nostro laureato è più orientato al privato che al pubblico**. L'ingegnere Aerospaziale si presta ad essere internazionale, ma troverà sicuramente molto spazio proprio qui in Campania. Il Gestionale è talmente trasversale che può trovare lavoro in tantissimi settori diversi"*. E ancora: *"Quanto alla Meccanica dà sbocco in tutte le aziende manifatturiere e di servizi e altrettanto ampie sono le possibilità per un ingegnere Navale"*. **Il 90% *"dei nostri laureati Magistrali è impiegato ad un anno dalla Laurea**; il 96% a tre anni. Attenzione, però: un percorso universitario non va scelto solo in considerazione delle possibilità che offre. **Il motore della scelta deve essere sempre la vocazione**"*.

Settori e laboratori di eccellenza

Lo studente ideale del Dipartimento *"**è colui che si interessa al progresso tecnologico**. Oggi si parla tanto di transizione digitale, transizione verde, e iscriversi ad uno dei nostri Corsi vuol dire prepararsi a diventare uno degli attori di queste transizioni"*. Il docente pone, poi, l'attenzione sulla tradizione degli studi inquadrati nel Dipartimento: *"I nostri Corsi sono storici perché vengono da lontano, ma sono sempre all'avanguardia in quanto capaci di innovarsi. Abbiamo anche un gruppo di lavoro il cui compito è far tesoro dell'esperienza della didattica a distanza per elaborare nuove metodologie di didattica innovativa"*. Poi ci sono le eccellenze: *"**Il settore aerospaziale**, ad esempio. **È al 26esimo posto nella classifica internazionale Academic Ranking of World Universities 2020** - a cura dello ShanghaiRanking Consultancy che ha preso in esame circa 4000 università - **ed è primo in Italia**. Poi c'è Ingegneria Meccanica che è terza a livello nazionale*". Questo testimonia *"la qualità della nostra ricerca, la **costante attenzione all'internazionalizzazione e agli scambi con il mondo esterno**. Tutto ciò ha importanti ricadute sulla didattica e, alla Magistrale, sui tirocini che sono un importante strumento di avvicinamento al mondo del lavoro"*. **Altre eccellenze** *"**sono i laboratori**. Abbiamo una grande dotazione in termini di laboratori sperimentali e virtuali. Ne cito solo alcuni: la **Vasca Navale**, la più grande in Europa, o le **Gallerie del Vento** per test sperimentali nei campi di aerodinamica, termofluidodinamica e meccanica del volo"*.

Che cosa accadrà a settembre? *"Si sta riflettendo su questo. Probabilmente **si estenderà l'esperienza della didattica blended** – lezioni fruibili in sede oppure da casa – anche agli anni successivi al primo e al secondo. Speriamo di poter occupare le aule con capienza superiore al 50% in modo da accogliere in sede più studenti"*. Un ultimo consiglio per partire con il piede giusto: *"La mia ricetta per il successo è: **attitudine per le discipline tecnico-scientifiche e impegno costante** fin dal primo giorno di lezione"*. Non bisogna lasciarsi scoraggiare da un inizio lento: *"Le nostre Triennali hanno una forte connotazione metodologica e guidano all'acquisizione delle basi che poi permetteranno di affrontare bene le materie caratterizzanti. Ecco perché **anche uno studente che alla Triennale ha un po' stentato, alla Magistrale può ottenere buone performance**"*.

Dalla Ferrari alla Nasa allo shipping internazionale se si acquisisce *"una mentalità orientata al problem solving"*

"L'Italia è famosa per tante cose. Automobili e motociclette, gastronomia e vini. Tutto ciò che si fa con le lavorazioni industriali e si esporta con il marchio del made in Italy è fatto dalle macchine. E chi fa le macchine? Un ingegnere meccanico". Un quadro preciso e puntuale quello delineato, per questa figura professionale, dal prof. **Riccardo Russo**, docente di Meccanica applicata alle macchine, Coordinatore di **Ingegneria Meccanica**: *"Ecco perché le percentuali di occupati tra i nostri laureati sono così alte già ad un anno dalla laurea"*. Ma attenzione: *"Sbaglia chi immagina di arrivare in aula il primo giorno e di sentir parlare della Ferrari. **All'inizio si parlerà di fisica, derivate e integrali**. Argomenti di cui, di solito, i ragazzi non percepiscono l'utilità"*. Chi supera questa prima fase, però, *"si appassiona e, con esami come Fisica Tecnica o Macchine, si diverte anche. **Dalla fine del secondo anno partono le visite in laboratorio**. Ma anche qui non bisogna cadere in inganno. **I nostri studenti** non sono degli smanettoni. **Imparano a risolvere casi e problemi reali con rigore metodologico**"*. È garantito, poi,

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

"l'uso di importanti software, impiegati nelle aziende, costosissimi e che l'università mette a disposizione grazie a convenzioni". Ferrari, Ducati, Lamborghini, ma anche Leonardo o Barilla: *"Ci arriverete se acquisirete una mentalità orientata al problem solving"*.

Molto gettonato Gestionale

Un Corso di Ingegneria integrato da insegnamenti di carattere economico-gestionale e di gestione aziendale. È **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione**, il più gettonato del Dipartimento, coordinato dalla prof.ssa **Cristina Ponsiglione**, docente di Ingegneria economico-gestionale. *"Ricerca operativa, Probabilità e statistica, Elettrotecnica, Meccanica applicata alle macchine. **Il nostro piano di studi è molto vario**"*. Questo perché *"**un ingegnere gestionale fa parte di team multidisciplinari**. Non è colui che costruisce qualcosa, ma applica le sue conoscenze alla risoluzione di problemi che riguardano l'organizzazione e il rapporto con gli ambienti esterni e interni"*. Il 90% dei laureati Triennali *"prosegue con la Magistrale. Poi la collocazione è molto varia. C'è anche chi si lancia in attività imprenditoriali, come alcuni studenti che hanno avviato Panamar al Vomero"*. Il consiglio per un buon inizio: *"**Imparare ad autoregolarsi**. Seguire i corsi, essere proattivi e stringere un rapporto con colleghi e docenti"*. Spiega la peculiarità dell'**Ingegneria Aerospaziale** il Coordinatore, prof. **Raffaele Savino**, docente di Fluidodinamica: *"I prodotti del nostro lavoro raramente sono in serie. Mentre in altri campi dell'Ingegneria ottenuto il prototipo lo si ripete, nel nostro caso **i prodotti sono quasi sempre pezzi unici**. Pensiamo del resto alle missioni spaziali che, di volta in volta, necessitano di nuovi requisiti. È logico che questo valga anche per l'oggetto ad esse connesso"*. Il bravo ingegnere aerospaziale, quindi, *"sa che dovrà mettersi in discussione e aggiornare le sue competenze per rispondere a problemi sempre nuovi"*. Qual è **il momento più duro** per una matricola? *"**Sicuramente l'inizio, quando la cassetta degli attrezzi è ancora vuota** e bisogna rinsaldare le basi matematiche e fisiche. Una volta passato il secondo anno, di solito, si comincia a volare in discesa"*. Tra le attività preferite dagli studenti *"ci sono, ad esempio, con i miei corsi di Aerodinamica e Propulsione Aerospaziale, **visite all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli dove si addestrano i piloti** e dove i ragazzi vedono i simulatori di volo e la sala macchine"*. A livello internazionale, proprio l'aerospazio sta ottenendo importanti posizionamenti: *"Ma non solo quest'anno. **La nostra tradizione risale ad Umberto Nobile**, noto per due trasvolate al Polo Nord. Ma è una tradizione capace di innovarsi. **Ecco perché i nostri studenti si collocano così bene. Uno, addirittura alla Nasa**"*. Il Corso Triennale in **Ingegneria Navale**, dall'anno 2021/2022, amplierà la sua offerta formativa: *"Abbiamo aggiunto **tre esami a scelta**, da sostenere tra il secondo e il terzo anno, che anticipano alcuni argomenti che verranno trattati nel dettaglio alla Magistrale"*, spiega il Coordinatore, prof. **Guido Boccadamo**, docente di Architettura navale. Uno di questi esami, Gestione di commesse manifatturiere navali complesse *"sarà tenuto per metà da esperti e manager di Fincantieri"*. La nave è *"un oggetto piuttosto complesso. Il nostro ingegnere si occupa di progettazione, costruzione o verifica della sicurezza, ma dovrà interagire con colleghi che cureranno tutti gli altri aspetti"*. Dovrà anche aspirare ad una apertura dei confini *"perché **lo shipping è internazionale** e probabilmente dovrà trasferirsi. Nostri studenti sono a Londra, in Egitto, in Nuova Zelanda. **Va da sé che debba piacere anche il mare**. Molti ragazzi hanno anche buone prestazioni sportive, nella vela ad esempio, ma questo chiaramente non è un requisito"*. La comunità navale *"è piccola e molto seguita. Ai ragazzi diamo tutti gli strumenti. Consiglio di **fare buon uso del tirocinio in Magistrale** perché spesso è il veicolo di ingresso nel mondo del lavoro"*. Le opportunità di contatto, comunque, sono molte: *"Alla Magistrale solitamente si organizza una **visita ai cantieri** del Friuli Venezia Giulia. Un'altra attività - a cui possono partecipare anche gli studenti Triennali - è la **1001 Vela**, una competizione che coinvolge le maggiori università europee e consiste nel progettare e costruire un'imbarcazione a vela per cui gli studenti possono impiegare anche i nostri laboratori"*.

I Corsi di Laurea del DII
- **Ingegneria Aerospaziale**
- **Ingegneria Meccanica**
- **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione**
- **Ingegneria Meccanica**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Valutazione: *"entrambi i nostri Corsi sono risultati al primo posto in Italia"*

Ingegneria chimica, ingegneria dei materiali, tecnologie dei materiali e degli impianti industriali con attenzione alla sostenibilità. Sono tre le anime che compongono il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI). Lo dirige il prof. **Luigi Carrino**, docente di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione, fondatore e direttore di numerosi centri di ricerca e Presidente del Dac (Distretto Aerospaziale della Campania). Il Dipartimento, con sede a Piazzale Tecchio, eroga due Corsi di Laurea Triennale, **Ingegneria Chimica** e **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, seguiti dai corrispondenti percorsi biennali e dalla Magistrale in lingua inglese in Industrial Bioengineering. Presenta l'offerta Triennale la prof.ssa **Almerinda Di Benedetto**, docente di Chimica Industriale e Tecnologica e Vice Direttore del Dipartimento. Il Corso di **Ingegneria Chimica** *"**è focalizzato sulla progettazione di processi, che siano anche sostenibili, e di prodotti**. Quanto alla Magistrale, poi, è stata riformata e ora ha tre curricula, due in inglese e uno in italiano"*. Gli sbocchi: *"Il nostro ingegnere chimico può lavorare in una gran varietà di aziende, farmaceutiche, alimentari, petrolifere, produttrici di beni di largo consumo ed è impiegato a livello di sviluppo processo e prodotto"*. A **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, invece, *"**ci si occupa dello sviluppo**, anche dal punto di vista dell'impiego, **di materiali innovativi**. Anche in questo caso gli sbocchi sono tanti"*. Un esempio: *"Alla Pirelli dove c'è necessità di sviluppare pneumatici avanzati"*. Requisito importante per la matricola è la **passione per le discipline scientifiche**. *"**Al primo anno ci sono corsi di***


> Il prof. **Luigi Carrino**

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

base di Analisi Matematica, Chimica, Fisica. *Le materie caratterizzanti si incontrano tra la fine del secondo anno e il terzo - e questo è il momento in cui si accende maggiormente l'entusiasmo perché si entra nel vivo delle discipline - A Ingegneria Chimica, ad esempio, lo studente incontrerà corsi come Termodinamica, Chimica industriale, Impianti chimici. A Scienza e Ingegneria dei Materiali, Fenomeni di trasporto nei materiali o Fondamenti di modellazione per i materiali"*. Il Dipartimento dispone di più di **60 laboratori** *"in cui si seguono moltissimi filoni di ricerca, dallo sviluppo di pannelli solari allo studio delle esplosioni o delle problematiche di inquinamento. Durante la pandemia* ***abbiamo dato un grande contributo allo studio della filtrazione attraverso le mascherine*** *e dell'effetto dell'inquinamento sulla diffusione del virus"*. I laboratori sono, chiaramente, anche a disposizione degli studenti: *"Ad Ingegneria Chimica si lavora soprattutto nei laboratori di calcolo e si svolgono, ad esempio, simulazioni di processi chimici. A Scienza e Ingegneria dei Materiali, invece, si fanno prove sperimentali di caratterizzazione dei materiali"*. Molto importante è l'attività di tesi *"che può essere svolta presso le nostre strutture dove gli studenti sono coinvolti nelle ricerche dei docenti o presso le aziende con cui abbiamo contatti"*. Sappiano allora che l'impegno è un must: *"Bisogna essere costanti nello studio e non accantonare mai nulla.* ***L'ideale è studiare almeno otto ore al giorno****, la domenica naturalmente è festa, ripetere, approfondire e confrontarsi con i colleghi e il docente di giorno in giorno"*. Al primo anno *"c'è* un tutoraggio dedicato all'Analisi Matematica*, considerato generalmente l'esame più critico. Ogni docente, poi, ha un gruppo di ricerca che sostiene gli studenti durante il loro percorso"*. Perché studiare in questo Dipartimento? *"Nell'ultima valutazione ANVUR* ***entrambi i nostri Corsi sono risultati al primo posto in Italia*** *e i nostri docenti sono noti a livello internazionale"*. **Passione** è la parola chiave anche il prof. Carrino: *"Se c'è quella, sarete i benvenuti.* ***Dai noi toccherete con mano i più importanti avanzamenti della scienza e della tecnica*** *nei nostri settori di riferimento. Ogni anno, inoltre, revisioniamo i contenuti dei Corsi affinché la didattica sia sempre aggiornata e innovativa"*. Il Dipartimento *"ha* ***tanti rapporti con aziende in una moltitudine di campi*** *come l'aerospazio, con l'Agenzia Spaziale Italiana, il ferroviario o il settore della moda con cui abbiamo da poco sottoscritto un accordo in relazione all'uso di materiali innovativi"*. Sappia lo studente che, al termine degli studi, dovrà aver acquisito una capacità di approcciarsi al problema ingegneristico con una mentalità scientifica e razionale. *"Questo avverrà seguendo il percorso che abbiamo prestabilito per lui. I* ***ragazzi devono imparare a ragionare con la propria testa*** *e a non farsi influenzare dalle tante voci che girano tra le aule universitarie e che spesso sono molto fantasiose"*. Impegno è la parola chiave: *"****L'importante è non fare un cattivo uso del proprio tempo****. Una corretta organizzazione lascerà la possibilità di dedicarsi ad altre cose oltre allo studio, come lo sport, e di coltivare le proprie passioni, come la musica. Aspettiamo, quindi, tanti studenti in attesa che vengano definite le modalità di ripresa delle lezioni a settembre"*.



Laboratori, seminari, realizzazione di prototipi

Versatilità è la parola chiave dell'**Ingegneria Chimica**. Lo spiega il Coordinatore, prof. **Giovanni Iannirubertо**, docente di Principi di Ingegneria Chimica: *"Il nostro ingegnere può occuparsi di sostenibilità ambientale, di biotecnologie, di progettazione di prodotti per l'industria farmaceutica, cosmetica, alimentare e tanto altro. Da quest'anno, ad esempio,* ***Eni Versalis – il ramo chimico dell'Eni – ha un nuovo amministratore delegato che è proprio un nostro laureato***". A cosa deve prestare attenzione chi sceglie questo Corso? *"Volendo delineare un discorso generale, direi agli* ***insegnamenti del terzo anno*** *perché* ***entrano davvero nel vivo della nostra materia*** *ed è a questo punto che si comprende se le materie di base sono state assimilate bene"*. Per 'sporcarsi le mani' con un tirocinio bisognerà aspettare la Magistrale, ma *"andando incontro alle richieste di maggiori attività pratiche, già da quest'anno sono partiti i* ***due esami di Laboratorio di Ingegneria Chimica I e II****. Gli studenti hanno impiegato, ad esempio,* ***Excel****, la cui piena conoscenza è richiesta più di quanto si pensi, e* ***Aspen****, un software che consente di andare dal calcolo alla progettazione"*. Il consiglio per partire con il piede giusto: *"Seguire il docente, ma anche anticiparlo chiedendogli slide e materiali delle lezioni successive. Bisogna studiare con costanza e approfondire. Nell'ambito delle lezioni, spesso, i docenti organizzano anche* ***seminari con esponenti aziendali*** *che portano in aula la loro esperienza professionale"*. Ha una dimensione sociale e familiare il Corso in **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, coordinato dal prof. **Giovanni Filippone**, docente di Scienza e Tecnologia dei Materiali: *"Ogni anno organizziamo la* ***Giornata dei Materiali****, che è dedicata all'orientamento. In questo giorno avvengono anche delle* ***premiazioni con i migliori docenti****, scelti dagli studenti, che premiano il* ***migliore allievo Triennale e Magistrale***". Visti i numeri contenuti, *"****il nostro Corso è una sorta di piccola famiglia****. Lo studente ideale per noi è un curioso, uno che si chiede perché una cosa funziona in certo modo"*. Superato il primo anno di base, *"già dal secondo, si cominciano a mettere le mani in pasta. Tra le attività pratiche connesse agli esami più apprezzate, ad esempio, c'è la* ***realizzazione di piccoli prototipi***". Un buon percorso universitario è preludio di un'ottima carriera: *"I nostri laureati si collocano ad ampio spettro. C'è chi, ad esempio,* lavora in McLaren *e si occupa di materiali compositi per auto ad alte prestazioni,* ***chi è in Unilever, in Procter&Gamble, nell'aerospazio in Boeing****, o* ***nell'industria del packaging****. Ma bisogna essere ben preparati"*.



I Corsi di Laurea del DICMaPI
- **Ingegneria Chimica**
- **Scienza e Ingegneria dei Materiali**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Dipartimento di STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA

Un Corso professionalizzante per formare *"il geometra laureato"*

Il Corso di Laurea del Dist

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni, professionalizzante, 50 ammessi

Il suo oggetto d'elezione sono le strutture, didatticamente è focalizzato sul settore civile e tra i suoi punti di forza c'è la connessione con le aziende. È il **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** (DiSt), con sede principalmente a via Claudio, diretto dal prof. **Andrea Prota**, docente di Tecnica delle Costruzioni. Storico Corso di Laurea del Dipartimento è la Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica (STReGA). Dallo scorso anno l'offerta formativa è stata arricchita con il **Corso Triennale Professionalizzante in Tecnologie Digitali per le Costruzioni**, 50 ammessi in base all'esito del test TOLC-I, coordinato dal prof. **Domenico Asprone**. *"Di recente il Ministero dell'Università ha istituito tre nuove classi di Laurea ad orientamento professionale nelle professioni tecniche. Questo nuovo quadro legislativo mette finalmente ordine nel mondo delle lauree professionalizzanti"*, è la premessa del prof. Asprone, anche lui docente di Tecnica delle Costruzioni. Professionalizzante vuol dire che *"**lo studente, al termine dei tre anni, potrà già entrare nel mondo del lavoro** con una qualifica definita che, nel nostro caso, è il cosiddetto **geometra laureato**. A questo profilo infatti, tra qualche anno, non basterà più il diploma, in adeguamento alle normative europee"*. Quali sono gli aspetti peculiari del Corso in Tecnologie Digitali per le Costruzioni? Il docente ne identifica due: contenuti e attività pratiche. *"**Le materie di base sono ridotte all'osso infatti**, rispetto ai tradizionali Corsi di Ingegneria, **ci sono meno crediti di Matematica e Fisica** e **si parte subito con gli insegnamenti operativi**. Al primo anno, ad esempio, ci sono **due esami di BIM**, Building Information Modeling, **una delle rivoluzioni digitali nel campo della gestione delle opere**"*. Sono numerose anche le attività laboratoriali *"nelle nostre strutture a Fuorigrotta e a San Giovanni, dove si tengono le lezioni, e con visite in cantiere. **Circa 50 ore**, al terzo anno, **saranno dedicate al tirocinio in azienda**. Abbiamo convenzioni con l'Ordine degli Ingegneri e il Collegio dei Geometri, di Napoli, e tante altre aziende che ospitano già i nostri studenti Magistrali"*. Qualche esempio: *"AXA che si occupa di assicurazioni, Mapei, Tecno In che è una società di servizi per il mondo delle costruzioni"*. Conclude il docente: *"**Il mondo delle costruzioni si sta orientando sempre più al digitale**. È il benvenuto da noi chiunque voglia approfondire questo argomento nella consapevolezza che, con qualche anno di studio in più, otterrà una posizione lavorativa migliore"*. Ad ottobre, *"nel polo di San Giovanni, partirà **una nuova Academy con Autostrade per l'Italia** che si rivolge ai laureati di Ingegneria Civile* – prosegue il prof. Prota – *È un'opportunità di formazione oltre che di proficuo reclutamento. Autostrade ha un importante progetto di sviluppo di qui ai prossimi anni ed è interessata ad assumere"*. Sebbene l'ingresso nel mondo del lavoro possa sembrare, ad un maturando, ancora lontano, *"è giusto che chi sceglie un Corso di Laurea lo faccia anche guardando qualche anno in avanti"*. Il patrimonio strutturale italiano *"ha una certa obsolescenza e, almeno per i prossimi dieci o quindici anni, richiederà ogni sorta di interventi"*. Non resta quindi che impegnarsi. *"Ma non bisogna avere fretta* – è il consiglio del docente – *Sarà necessario acquisire, prima, una solida conoscenza di base e, poi, si passerà alle materie caratterizzanti. Un ingegnere civile con competenze strutturali sa che dovrà periodicamente aggiornare le sue conoscenze e che, quindi, non smetterà mai di studiare"*. In conclusione, *"attendiamo gli studenti al nostro Dipartimento dove abbiamo **tanti laboratori, spazi studio e una biblioteca con postazioni digitali**"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA
E FISICA



Dipartimento di Matematica e Fisica
viale Lincoln, 5 (81100) Caserta

L'offerta formativa del Dipartimento di Matematica e Fisica (DMF nel seguito) dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, per l'anno accademico 2021/2022, prevede il Corso di Laurea triennale e magistrale in Matematica, il Corso di Laurea triennale in Fisica e due percorsi internazionali, integralmente erogati in lingua inglese: il Corso di Laurea triennale in Data Analytics e il Corso di Laurea magistrale in Physics. Il primo prevede il rilascio del DOPPIO titolo, congiuntamente all' Université Sorbonne Paris Nord, mentre il secondo è svolto in collaborazione con tre atenei europei. Tutte le informazioni per le immatricolazioni sono reperibili sul sito web del DMF, all'indirizzo: https://www.matfis.unicampania.it/didattica/speciale-immatricolazioni.

Il DMF ha recentemente potenziato le strutture per la Didattica attraverso un radicale rinnovo dei laboratori didattici di informatica e di fisica. Il DMF si impegna affinché le attività didattiche possano essere svolte integralmente in presenza, nel rispetto scrupoloso delle misure di sicurezza relativamente agli spazi chiusi, per evitare la diffusione del contagio da COVID-19. In caso di necessità il DMF dispone di tutti gli strumenti tecnici necessari per erogare le attività didattiche da remoto o in modalità mista.

Ecco di seguito una breve descrizione dell'offerta formativa, rinviando al sito del Dipartimento per informazioni più dettagliate:

• Il Corso di Laurea in **Matematica** forma laureati con una solida preparazione di base nei vari settori della Matematica e una buona conoscenza degli aspetti modellistici e computazionali, congiuntamente a una significativa padronanza dei metodi numerici e statistici e degli strumenti informatici. I laureati in Matematica possono proseguire il proprio percorso di studi con il Corso di Laurea Magistrale in Matematica la cui offerta formativa viene arricchita da numerosi insegnamenti di carattere anche interdisciplinare che mostrano le possibilità offerte dall'utilizzo delle Matematica negli ambiti più svariati.

• Il Corso di Laurea in **Fisica** ha lo scopo di assicurare una solida formazione di base in fisica classica e moderna nonché una significativa padronanza del metodo scientifico di indagine, congiuntamente all'acquisizione di adeguati strumenti matematici, numerici e informatici. I laureati in Fisica potranno proseguire il proprio percorso di studi con il nuovo Corso di Laurea Magistrale, che prevede la mobilità degli studenti attraverso accordi Erasmus+ con l'Università di Lisbona, l'Università Tecnica di Monaco e l'Università di Torun.
Il percorso offre la possibilità di specializzarsi in Astrofisica nucleare e particellare, in Fisica atomica e molecolare, in Fisica dei Sistemi Complessi, in Fisica applicata all'Ambiente e all'Aerospazio.

• Il Corso di Laurea in **Data Analytics** (erogato in lingua inglese e svolto in convenzione con l'Université Sorbonne Paris Nord, con il rilascio del doppio titolo in "Informatique") fornisce una preparazione nel trattamento e nell'analisi dei dati e competenze interdisciplinari di matematica teorica e computazionale, di statistica inferenziale e analisi esplorativa dei dati, anche per il trattamento di big data; di tecniche di machine learning; di strumenti informatici per la gestione di banche dati e sistemi informativi; di tecniche di comunicazione dei risultati.

www.matfis.unicampania.it


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE
Ufficio Servizi di
Orientamento e Tutorato:
081/5475151 - 5136 - 5617
Perché scegliere di studiare alla **Parthenope**?
Tra i **primi 10 Atenei italiani** per crescita immatricolazioni
Tra le migliori Università Italiane nel **QS World University Rankings**
Soddisfatto il **92% degli studenti** - Almalaurea 2021
Iscriviti all'anno accademico 2021/2022
Più di 50 percorsi formativi per i giovani provenienti da oltre 20 Nazioni, rapporti di collaborazione con circa 1500 partner pubblici e privati e la possibilità di vivere un ecosistema innovativo e dinamico che esalta il talento e favorisce l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
Il tuo percorso nel mondo inizia da qui.
orienta.uniparthenope.it
PARTHENOPE
ORIENTA
NAPOLI
1920

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE: la parola al Direttore di Dipartimento

"Offerta ampia in un ambiente familiare con moltissime opportunità lavorative"

Ha una lunga tradizione il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** (DICEA) diretto dal prof. **Francesco Pirozzi**, docente di Ingegneria Sanitaria-Ambientale, che afferma: *"Si può dire che, nel nostro Dipartimento, affondino le radici dell'Ingegneria della Federico II"*. Il DICEA ha sede tra Piazzale Tecchio e via Claudio ed è uno dei cinque Dipartimenti dell'Ateneo ad aver ottenuto il riconoscimento della **qualifica di Eccellenza** da parte del Ministero dell'Università; riconoscimento, questo, che ne attesta la qualità della ricerca e della didattica. Quattro i Corsi di Laurea Triennale che incardina: **Ingegneria Civile**, **Ingegneria Edile**, **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**, **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** e il Corso quinquennale a numero chiuso **Ingegneria Edile-Architettura**. *"La nostra offerta formativa è molto ampia. Ingegneria Civile è un Corso storico ed è anche il più gettonato. Edile ha al centro del suo interesse l'edificio. Ambiente e Territorio guarda alla tutela del territorio, alla sostenibilità ambientale e alle risorse rinnovabili"*. E ancora: *"Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi è la nuova denominazione che ha assunto il Corso di Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture. Edile-Architettura forma una figura a cavallo tra l'ingegnere e l'architetto"*.

Moltissime opportunità lavorative con il Piano di resilienza

Perché iscriversi al DICEA? Il docente si ricollega immediatamente all'attualità: *"Protezione dell'ambiente, gestione delle risorse idriche, attenzione al costruito, mobilità e città intelligenti, **tutti temi di cui noi ci occupiamo**, **sono assolutamente centrali nel Piano nazionale di ripresa e resilienza** e per cui è previsto un investimento di circa*



209 miliardi". Il che vuol dire *"che **chi si forma in questi settori, nei prossimi anni, avrà moltissime opportunità lavorative**. Per non parlare della Pubblica Amministrazione che sta lanciando e lancerà numerosi concorsi destinati al reclutamento di figure tecniche esperte nei nostri settori di riferimento"*. Non resta quindi che studiare sodo. *"Come da tradizione, **le nostre Triennali hanno un primo anno e mezzo comune** in cui si studiano discipline matematiche, Fisica, Fisica Applicata e Meccanica Razionale. Dal secondo anno e mezzo si entra nello specifico delle varie Ingegnerie grazie alle discipline caratterizzanti"*.

Lo studente ideale per uno di questi percorsi *"ha **una grande capacità di problem solving**. Il nostro ingegnere ha una formazione variegata e interdisciplinare ed è chiamato ad affrontare e risolvere un problema guardandolo da angolature diverse, per trovare soluzioni ad hoc"*. Ad una matricola *"**non si richiedono specifiche conosce pregresse**, anche se è importante che vi sia **almeno un'attitudine verso le materie scientifiche**. L'inizio chiaramente è sempre un po' duro perché si comincia ad affrontare materie nuove e molto più verticali rispetto alla scuola"*. Superata la perplessità iniziale, poi, *"la maggior parte degli studenti si appassiona e porta a termine il percorso. Noi **cerchiamo di creare un ambiente quanto più familiare possibile** favorendo anche uno stretto rapporto con i docenti"*. Al Dipartimento *"**sono in corso alcuni lavori**, che spero termineranno a settembre o comunque entro fine anno. **Serviranno a fornire ai ragazzi ulteriori spazi sia all'interno che all'esterno**. Sono stati avviati **lavori di sistemazione anche dei laboratori** che ospitano attività già dal secondo anno di Triennale e poi alla Magistrale"*. Qualche esempio: *"C'è **un simulatore di guida**, canalette che simulano fiumi o dighe, **il laboratorio di Geotecnica** in cui fare prove sui terreni. Sono ottime occasioni per sporcarsi le mani. Grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza ci stiamo dotando di ulteriori apparecchiature di primo livello"*. Ancora a valere su questi fondi avviene *"**la premiazione dei nostri laureati più bravi** e dei migliori elaborati di tesi e tesi dottorali e l'erogazione di **dieci nuovi insegnamenti in inglese**, offerti agli studenti Magistrali, dedicati al digitale e al green"*. Quanto alle Magistrali erogate, sono: Ingegneria Edile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e del Trasporto e la new entry in lingua inglese, dall'anno accademico 2021/2022, Transportation Engineering and Mobility. Un'ultima precisazione: *"**Nelle classifiche internazionali** – il docente fa riferimento alla Academic Ranking of World Universities 2020 dello ShanghaiRanking Consultancy – **siamo a livelli altissimi**"*. Il consiglio per iniziare bene la propria carriera universitaria: *"**Impegnarsi dal primo momento**. Bisogna seguire le lezioni, sistemare gli appunti ogni giorno e seguire le indicazioni dei docenti. Consiglio anche di costruire un bel gruppo di studio con cui confrontarsi"*. Ingegneria *"è sicuramente uno studio complesso, non impossibile, ma dai ritmi molto serrati. Studiare è come lavorare: una volta assolte le ore di lavoro, poi, ci si può dedicare ad altro"*. Questo tipo di Laurea *"**può portare lontano, anche in termini geografici. Bisogna essere pronti**"*.



> Il prof. **Francesco Pirozzi**

UN DIPARTIMENTO ECCELLENTE

Il Dicea (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) è tra i 180 Dipartimenti italiani delle Università Statali che spiccano per la qualità della ricerca. Selezionato dal Ministero dell'Università, nella rosa dei cinque prescelti nell'Ateneo Federico II, ha ricevuto il riconoscimento di Eccellenza 2018 – 2022 che si sostanzia in un finanziamento quinquennale con cui reclutare personale docente e tecnico amministrativo, acquistare attrezzature, intervenire sulle infrastrutture, riconoscere incentivi alle persone.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643
"Miglior pizza d'Italia"
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Lunga tradizione, nuovi strumenti per i Corsi del Dicea

Elaborati progettuali, tecnologie digitali, lavoro in aula, tirocini extra-moenia

Unica **quinquennale a ciclo unico** incardinata nel DICEA è **Ingegneria Edile - Architettura**, coordinata dalla prof.ssa **Roberta Amirante**, docente di Composizione architettonica e urbana. Il Corso prevede la programmazione degli accessi a livello nazionale (**75 posti**) e, anche per l'anno 2021/2022, il **test d'ammissione** sarà gestito dall'Ateneo e **si terrà online il 6 settembre**. *"Vista l'eliminazione del punteggio minimo da raggiungere per entrare in graduatoria, **questo test adesso è poco più di una verifica**. E, non essendoci numeri altissimi di candidati, chi desidera accedere, di solito, riesce"*.

Be hybrid

Le materie caratterizzanti del Corso sono anche quelle oggetto del test, *"che si trova in rete e quindi ci si può esercitare. Per qualunque informazione, invito a rivolgersi al nostro referente per l'orientamento in ingresso, il prof. **Francesco Viola**, all'indirizzo francesco.viola@unina.it"*. Be hybrid è il motto del Corso *"che forma una figura molto ricercata sia dagli studi di ingegneria che di architettura e che, infatti, può accedere ad entrambi gli Albi Professionali"*. Il laureato *"che formiamo **ha competenze di ingegneria strutturale, idraulica, geotecnica, ma anche illuminotecnica e acustica, con un po' di artisticità** che arriva dalla parte architettonica"*. Molto apprezzata la **formula laboratoriale e progettuale delle lezioni** *"che porta gli allievi a confrontarsi tra loro e spesso a valutarsi. **Da noi si lavora in aula**, si realizzano tavole, si taglia, si incolla, si proiettano i propri progetti per discutere insieme"*. Chi sente di avere una mentalità analitica e una grande organizzazione può optare per **Ingegneria Civile**. *"Ci interessiamo di progettazione, riabilitazione e manutenzione delle strutture. Ci occupiamo di tutte le infrastrutture, strade, ferrovie, aeroporti, acquedotti, fognature"*, precisa il Coordinatore, prof. **Gianfranco Urciuoli**, docente di Geotecnica. Soprattutto dal secondo anno e mezzo, *"**i nostri insegnamenti propongono una parte applicativa** in cui gli studenti sono chiamati a realizzare degli elaborati progettuali. Questa impostazione sarà ancora più caratterizzante alla Magistrale"*. La difficoltà più comune di una matricola *"è nel passaggio da scuola a università e nel non riuscire a sviluppare la giusta autonomia. Ecco perché, al primo anno, propongo una **serie di seminari** con altri docenti che hanno l'obiettivo di **potenziare la consapevolezza degli studenti e la loro conoscenza delle tematiche del Corso**"*. Tematiche che sono oggi attualissime: *"Pensiamo al Recovery Fund che, nelle infrastrutture, pone il cuore dello sviluppo del sistema Italia. A tre anni dalla laurea completa, il 93% dei nostri allievi si colloca. **Nostri laureati hanno lavorato alla metropolitana di Parigi, al tunnel del Brennero, molti a Londra**. Anzi, sono più all'estero che in Italia dove c'è una certa penuria di ingegneri civili"*.

Infrastrutture e servizi

Ci sono novità alla Triennale di **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**. Le illustra il Coordinatore, prof. **Gennaro Nicola Bifulco**, docente di Trasporti: *"Fino allo scorso anno, il nome del Corso era Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture. **Questo cambio di denominazione ha voluto porre l'accento sul focus del nostro campo di studi**, l'Ingegneria Civile, ma con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali"*. Più spazio verrà dedicato alle 'altre attività', *"in particolare a quelle laboratoriali tarate sulla digitalizzazione. **Già dal primo anno, gli studenti potranno prendere confidenza con il mondo della modellazione digitale e della simulazione**, con la piattaforma di programmazione MATLAB, e con il linguaggio di scripting Python"*. Altri crediti laboratoriali saranno dedicati al secondo anno *"a MATLAB e a Simulink e, al terzo anno, al mondo dell'Internet of Things"*. L'Ingegneria Civile *"è un settore storico che si sta dotando di strumenti nuovi con cui risolvere i problemi tradizionali. Il nostro ingegnere, inoltre, progetta un prodotto quasi sempre unico. Un palazzo non è mai uguale ad un altro, così come una ferrovia o un acquedotto"*. Il prof. Bifulco è Coordinatore anche del Comitato Ordinatore che ha dato vita alla nuova Magistrale in ***Transportation Engineering and Mobility***: *"Tra dieci o quindici anni il mondo dei trasporti sarà radicalmente diverso da come lo conosciamo oggi. Ad esempio, si va verso la decarbonizzazione e l'elettrificazione. I veicoli avranno motori diversi, ma ne faremo anche un uso diverso, saranno autonomi e connessi il che si ricollegherà anche all'economia dello sharing che sta diventando sempre più importante"*. Ha il suo focus sull'edificio il Corso di **Ingegneria Edile**, coordinato dal prof. **Pierpaolo D'Agostino**, docente di Disegno. *"Al terzo anno gli studenti hanno a disposizione alcuni crediti a cavallo tra ulteriori conoscenze e tirocinio. **È nostra intenzione irrobustire proprio la parte di tirocini extra-moenia, oltre alle visite e alle uscite sul territorio**"*. Un ingegnere edile *"ha una solida base culturale, ma è importante che possa testare le conoscenze acquisite nell'ambito di attività condotte con aziende e altri stakeholder"*. Conoscenze che possono, comunque, fortificare grazie alle **attività laboratoriali** *"nell'ambito, ad esempio, della geotecnica, della geologia o dell'urbanistica. Proponiamo agli studenti attività di modellazione, prove su materiali e nell'ambito del rilievo digitale"*. Peculiarità dell'**Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** *"è la sua multidisciplinarietà. Nella professione, il nostro allievo si interfaccia con tante figure diverse e dovrà quindi avere competenze di microbiologia, ecologia, igiene, tossicologia"*, spiega il Coordinatore, prof. **Massimiliano Fabbricino**, docente di Ingegneria sanitaria-ambientale. Al primo anno *"è previsto il laboratorio di Ingegneria ambientale con **una serie di seminari dedicati alle energie rinnovabili, al dissesto idrogeologico o ai cambiamenti climatici,** tutti argomenti che avranno modo di approfondire successivamente"*. Lo studente ideale per questo Corso *"è un visionario poiché, quando si parla di ambiente, lo si fa sempre guardando di qui a parecchi anni"*. Dal termovalorizzatore di Acerra alle bonifiche a Bagnoli, dal Tamigi ai pannelli fotovoltaici negli Emirati Arabi, ***"i nostri laureati sono anche molto internazionali** perché l'ambiente è, e sempre più sarà, un tema di portata globale"*.

I Corsi di Laurea del DICEA

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria Edile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**
- **Ingegneria Edile-Architettura** (durata quinquennale, numero programmato)



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Storie di eccellenza dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Gennaro Angiello, consulente senior IT presso la Commissione Europea



"Il mondo del lavoro è in profonda trasformazione, la figura professionale dell'ingegnere tradizionale come lo conoscevamo fino a vent'anni fa sta scomparendo. ***Bisogna essere curiosi e aperti****, altrimenti si corre il rischio di chiudersi entro confini professionali e geografici. Per me è stato fondamentale fare* ***esperienze all'estero****"*. Se lo dice **Gennaro Angiello**, 36 anni, laurea conseguita nel 2013 in **Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto** con tesi su tecnica urbanistica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) della Federico II, c'è da fidarsi. Un lavoro, quello attuale, di grande prestigio, che l'ha portato tre anni fa a trasferirsi a Bruxelles dopo una esperienza nelle Fiandre a supporto delle amministrazioni pubbliche: *"****Sono consulente senior IT presso la Commissione Europea****, mi occupo dell'****analisi e della progettazione di sistemi informativi geografici a supporto delle politiche comunitarie in materia di ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare****. In sostanza, svolgo un ruolo di cerniera tra i decisori pubblici e il team che si occupa materialmente di sviluppare questi sistemi"*. Forte la passione nella voce di Gennaro, tanta quanta l'umiltà che lo porta a non dimenticare le proprie origini accademiche. *"La voglia di continuare con il* ***dottorato*** *nasceva dalla volontà di approfondire i temi della tesi specialistica, svolta presso un gruppo di ricerca di urbanistica appartenente al DICEA che in quel periodo portava avanti il* ***progetto Smart Energy Master****. C'erano oltre 20 ragazzi che ci lavoravano, non ci ho pensato neanche un secondo.* ***È stata un'esperienza fantastica****"*. Accanto alla vertiginosa crescita professionale, anche la possibilità di viaggiare, conoscere persone e quindi arricchire il proprio bagaglio umano: *"****Ho girato tantissimo l'Europa****, lavorato in un ambiente giovane ben inserito in progetti europei e, cosa fondamentale,* ***ho potuto costruire il mio network professionale****. Non nascondo che* ***all'epoca la scelta fu azzardata, perché avrei potuto tranquillamente lavorare dopo la Magistrale****. Il richiamo però è stato troppo forte"*. La tempistica la dice lunga: *"Il martedì mi sono laureato e il giovedì successivo mi sono subito unito al gruppo"*. Come tutti i talenti, anche Angiello ha avuto **il proprio Virgilio**, che l'ha immesso sulla strada giusta: *"****Il professore Rocco Papa*** (attualmente docente Emerito di Tecnica e Pianificazione urbanistica ndr)*, assieme alla figlia Enrica. Lui all'epoca era Direttore dell'ex Dipartimento di Urbanistica* (poi confluito nel DICEA ndr)*, il suo grande carisma fece subito presa su di me. Svolsi l'esame con lui e presi il mio unico 30 e lode, a quel punto mi chiese se avessi avuto voglia di lavorare con lui. Tanto devo però anche ad Enrica Papa, profilo molto internazionale, che mi ha seguito quotidianamente lungo il percorso"*. E, nonostante siano passati molti anni dal periodo universitario, restano vivissimi alcuni ricordi: *"Quello più emozionante è legato alla discussione del mio lavoro di dottorato innanzi alla commissione, che lo apprezzò moltissimo, riempendomi d'orgoglio. Ci tengo ad aggiungere che da un punto di vista formativo* ***sono state tutte tappe fondamentali perché mi hanno consentito di incrementare le cosiddette soft skills****. Accanto all'approccio analitico* ***fattori come la comunicazione e la capacità di lavorare in team, sono di importanza capitale****"*. *"Insomma* - conclude - *tutto ciò l'ho raggiunto anche grazie alla Federico II"*.

a cura di
Claudio Tranchino

Giovane ordinario, studia il monitoraggio ambientale da remoto con camere e droni

Manfreda: dalla Basilicata alla Federico II passando per gli Stati Uniti



Circa due ore di auto separano Potenza dalla città di Napoli. C'è qualcuno però che, per giungere nel capoluogo campano, ha deciso di impiegarci anni, esattamente 18. Nel 2001 la laurea con lode in **Ingegneria Civile indirizzo Idraulica** presso l'Università degli Studi della Basilicata; e nel 2019 la chiamata dalla Federico II per il ruolo di professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia grazie all'iniziativa governativa *"Dipartimenti Universitari di Eccellenza"*, che ha portato nelle casse del DICEA un finanziamento per reclutare, tra gli altri, personale docente. E nel mentre? *"****La mia storia è quella di un cittadino del mondo****"*, spiega il prof. **Salvatore Manfreda**, classe 1976, nato nel capoluogo lucano, *"dove ben presto, durante il periodo universitario ho iniziato ad aprire gli occhi e a percorrere strade che mi hanno portato oltre le mura di casa"*. **Prima l'Erasmus, poi la tesi a Bruxelles**, arrivata grazie alla vittoria di una borsa di studio: *"lì mi sono innamorato della ricerca, della modellazione, del mondo dell'idrologia". "Sono state* ***esperienze che mi hanno permesso di aprire gli occhi sul mondo*** *e diventare indipendente da un punto di vista linguistico. La più grande conquista che una persona possa raggiungere.* ***Conoscere una o più lingue significa poter vivere e sperimentare serenamente****"*. La svolta della carriera, forse, arriva grazie alla chiamata di **Rodriguez Iturbe**, *"mio più grande Maestro, che* ***durante il dottorato mi accolse nel 2004 a Princeton*** *dove sono rimasto per due anni"*. E da cittadino del mondo quale si definisce, Manfreda non manca di confrontare la prestigiosa università americana con quella che finora rappresenta il suo approdo: *"****Negli Stati Uniti mi sono sentito coccolato****, ho trovato una struttura ricca di menti di altissimo profilo. Di contro,* ***la Federico II mi ha sempre attratto****. Pur non essendo un vero e proprio campus* ***ha una ricchezza culturale tra docenti e patrimonio architettonico unici al mondo****.* ***Ci sono arrivato ad una età giusta*** *e ne sono estremamente felice"*. Costruzioni idrauliche, realizzazioni di grandi opere come acquedotti, dighe; **prevenzione di fenomeni che possono condurre ad allagamenti; rischio idraulico e idrogeologico**. Questi i campi in cui il giovane ordinario si è contraddistinto, soprattutto per le idee innovative, che sembrano avere un grande futuro. *"Stiamo sviluppando linee di ricerca che servono ad approfondire lo studio dei sistemi naturali per prevenire questi fenomeni. Vogliamo utilizzare sistemi nuovi basati su Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto* (camere e droni ndr) *per monitorare i sistemi fluviali sia in termini di qualità che quantità. Capire come stanno i nostri fiumi, quanto inquinamento c'è e come poter intervenire per aiutarli"*. In soldoni, questo il vero progresso cui punta il progetto: *"****L'utilizzo di tecniche no contact****, che ci permetterebbero di non dover entrare in acqua. Sarebbe una grande emancipazione, perché si tratta di una tecnologia con tante possibili applicazioni. Potremmo trasferirla in un cellulare, permettendo all'utente di osservare un porticciolo ad esempio, e valutare le condizioni del mare in termini di mareggiate e inquinamento"*. Ma, come in una storia ancora da scrivere, *"tutto questo è solo un'anticipazione"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

neapōlis

Università degli Studi
di Napoli Federico II
**Scuola Politecnica
e delle Scienze di base**

OFFERTA FORMATIVA 2021|2022

ARCHITETTURA

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)

- Architettura (LMCU5) *
- Design per le comunità
- Scienze dell'architettura *
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

INGEGNERIA

- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5) *
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria delle Infrastrutture e Servizi
- Ingegneria gestionale della logistica e della produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria meccatronica (LP) *
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP) *

SCIENZE

- Biologia *
- Biotecnologie biomolecolari e industriali *
- Chimica *
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Incontri di Orientamento estivi Lauree Triennali e a numero programmato*

21 LUGLIO 2021
Cisco Webex | 10:30 -13:00
Numero riunione: 175 684 1923
Password:guest

21 LUGLIO 2021*
Cisco Webex | 10:00 -11:30
Numero riunione: 175 309 6872
Password:guest

21 LUGLIO 2021*
Cisco Webex | 11:00 -13:00
Numero riunione: 175 620 7284
Password:guest

7 SETTEMBRE 2021
Cisco Webex | 10:00 -11:30
Numero riunione: 175 023 7381
Password:guest

8 SETTEMBRE 2021
Cisco Webex | 11:00 -13:00
Numero riunione: 175 459 8274
Password:guest

orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Un Dipartimento, due anime: il Dieti

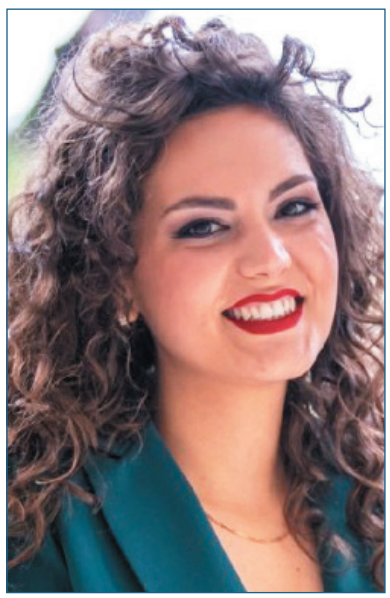
È una realtà bifronte il DIETI, il **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione**: un'anima industriale da un lato e quella più preponderante dell'informazione dall'altro, in un connubio tra didattica, ricerca e integrazione con il mondo aziendale. A dirigere questa struttura, che ha anche ottenuto il riconoscimento di **Dipartimento di Eccellenza**, è il prof. **Giorgio Ventre**, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni. Il DIETI incardina l'offerta formativa più ampia del Collegio di Ingegneria, includendo **otto Corsi di Laurea Triennale** – Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Informatica, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali e Informatica, seguiti dai relativi percorsi Magistrali – e il Corso professionalizzante in Meccatronica che, quest'anno, ha concluso il suo primo triennio di vita. In particolare cinque di questi percorsi, quelli afferenti all'area dell'Ingegneria dell'Informazione (quindi Ingegneria Informatica, Biomedica, Elettronica, dell'Automazione, delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali) sono stati strutturati con una flessibilità tale da rendere possibile il passaggio dall'uno all'altro, nell'arco dei primi due anni. È da sottolineare anche l'importanza che rivestono, integrandosi con la didattica, **le Academy** che hanno sede a San Giovanni. Cisco, Apple, Accenture, Deloitte sono solo alcuni dei nomi che intervengono per offrire una visione chiara e anticipatrice di quello che attende il futuro laureato nel mondo del lavoro. Il Dipartimento ha sede a via Claudio. Offre agli studenti una serie di servizi, come il tutoraggio dedicato agli esami di Analisi, e propone tante iniziative come seminari e career day con singole o più aziende. Aggiornamento e trasversalità sono tra le parole chiave del DIETI: in un mondo in cui big data, machine learning e automazione sono all'ordine del giorno, è chiaro che le tecnologie non smetteranno mai di evolversi.

A Roberta Ferriero il Premio Mela d'Oro della Fondazione Marisa Bellisario

Roberta Ferriero, laureata in Ingegneria Gestionale con una tesi in Ricerca Operativa su *"Problemi e modelli di ottimizzazione nell'Healthcare Management: il caso di studio dell'Ospedale Evangelico Betania"*, nell'ambito del **protocollo di intesa tra il DIETI e la Fondazione Evangelica Betania**, all'interno del *Progetto Dipartimento di Eccellenza "ICT for Health"*, è risultata vincitrice del Premio Mela d'Oro della Fondazione Marisa Bellisario.

Il riconoscimento va ogni anno alle donne che si sono distinte nella professione, nel management, nell'economia e nel sociale a livello nazionale ed internazionale. La sezione neo-laureate a pieni voti con la lode è riservata alle più brillanti ingegnere Aerospaziali, Elettriche e Gestionali provenienti da oltre venti Atenei. La selezione, ad opera delle aziende Leonardo Company, Terna e Garofalo Healthcare, avviene sulla base della carriera accademica e del lavoro di tesi.

La cerimonia di attribuzione del Premio sarà trasmessa su Rai1 il 17 luglio.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Lauree Magistrali

- Architettura-Progettazione architettonica A
- Design for the built environment A
- Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale A
- Architecture and Heritage A
- Autonomous vehicle engineering G
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Industrial bioengineering H
- Informatica E
- Ingegneria aerospaziale G
- Ingegneria biomedica E
- Ingegneria chimica H
- Ingegneria dei materiali H
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto F
- Ingegneria dell'automazione e robotica E
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali E
- Ingegneria edile F
- Ingegneria elettrica E
- Ingegneria elettronica E
- Ingegneria gestionale G
- Ingegneria informatica E
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione G
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente G
- Ingegneria navale G
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio F
- Ingegneria strutturale e geotecnica F
- Transportation Engineering and Mobility F
- Biologia C
- Marine biology and aquaculture C
- Biology of extreme environment C
- Biotecnologie molecolari e industriali B
- Data science D
- Fisica D
- Geologia e geologia applicata B
- Matematica D
- Mathematical engineering D
- Scienze biologiche C
- Scienze chimiche B
- Scienze e tecnologie della chimica industriale B
- Scienze naturali C

neapolis
Università degli Studi di Napoli Federico II
Scuola Politecnica e delle Scienze di base

Una scuola tante opportunità

info: orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it

Video di presentazione Lauree Magistrali

A https://youtu.be/mFA9jZkZdDE

E https://youtu.be/gZwGRZj3CZ8

F https://youtu.be/zKyqqy58BuA

G https://youtu.be/X5snDT_UOgw

H https://youtu.be/9klD7TP3Pyg

B https://youtu.be/P7nWS5gjqbs

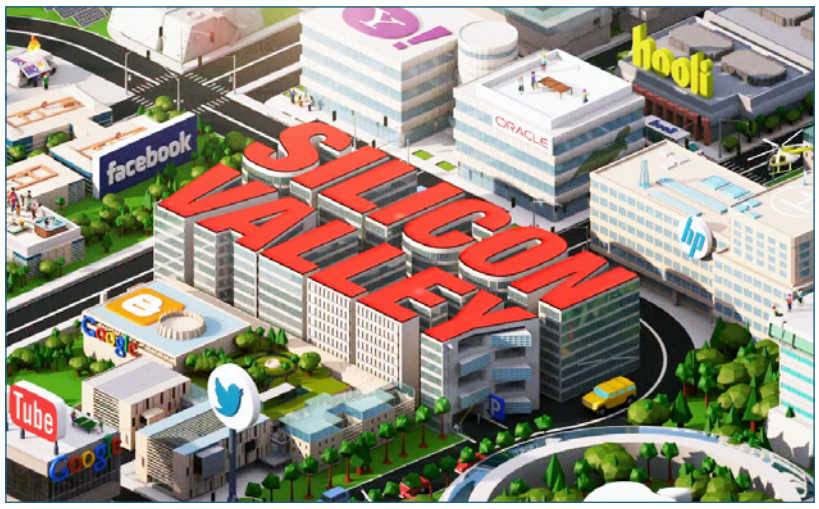
C https://youtu.be/3xvHKDaI1sY

D https://youtu.be/yVXjKATiueY

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Carriere interessanti di ex allievi anche nella mitica Silicon Valley

"Automazione e robotica oggi sono sulla cresta dell'onda. ***La domanda che arriva dal mondo del lavoro è talmente alta che non riusciamo a soddisfarla*** *interamente con i nostri laureati"*, rileva il prof. **Gianmaria De Tommasi**, docente di Automatica, Coordinatore di **Ingegneria dell'Automazione**. Poi prosegue: *"I nostri studenti trovano collocazione nelle più importanti realtà. Qualche esempio: in Ferrari e BMW, al Cern. Alcuni addirittura lavorano anche dopo la sola Laurea Triennale"*. Molto importante, già dalla Triennale ma soprattutto alla Magistrale, **la dimensione laboratoriale** *"che* ***è centrale*** *in alcuni insegnamenti. Proprio di recente abbiamo acquistato un software che ci consente di svolgere anche il laboratorio virtuale"*. **Ingegneria Biomedica** è femmina. *"La componente femminile del nostro Corso è maggiore di quella maschile e questo trend si conferma già da diversi anni* - informa il Coordinatore, prof. **Francesco Amato**, docente di Bioingegneria elettronica e informatica - ***Le donne*** *sono particolarmente portate per la cura delle persone e, agli esami, si dimostrano* ***talentuose e disciplinate****"*. Peculiarità dell'Ingegneria Biomedica *"è la sua* ***multidisciplinarietà****. Da noi si studia tutto: elettronica, automazione, informazione, misure, telecomunicazioni. Entriamo anche nel settore chimico e dei biomateriali"*. È un Corso molto trasversale, *"su cui ci stiamo impegnando ad aumentare le ore laboratoriali, e che* ***forma professionisti collocabili sia nel pubblico che nel privato****"*. Ha una spiccata prevalenza maschile, invece, il Corso di Laurea in **Informatica**: *"Quando mi sono immatricolato io, non c'era alcuna coloritura di genere"*, ricorda il Coordinatore, prof. **Adriano Peron**, docente di Informatica. Un informatico si occupa di programmazione e progettazione di sistemi informatici, *"ed è una professione assolutamente normale. Non c'è bisogno di essere geni o di compiere mirabolanti azioni come nei film"*. Le discipline che gli studenti trovano più difficili *"non sono neanche quelle caratterizzanti quanto più, come al solito, quelle di base. Ma* ***un percorso come questo****, condotto bene,* ***può portare un'ottima occupazione già dopo i tre anni****"*. Qualsiasi oggetto di uso comune, oggi, è un oggetto elettronico *"composto da una parte hardware e una parte software. E l'****ingegnere elettronico si occupa proprio della parte hardware****. Progetta, quindi, i blocchi elementari che, messi insieme, fanno il sistema elettronico"*, chiarisce il prof. **Santolo Daliento**, docente di **Elettronica** e Coordinatore del Corso. Peculiarità di questa disciplina è *"****la sua affinità con la Fisica*** *per cui la nostra matricola dovrebbe avere un certo interesse"*. Il suo consiglio allo studente: *"Non fermarsi alla Laurea Triennale. Questo titolo di studio basterebbe già per lavorare, ma il monitoraggio dei nostri laureati ci dice che* ***la qualità dell'occupazione con il titolo Magistrale è nettamente superiore****"*.



I Corsi di Laurea del Dieti

- **Ingegneria dell'Automazione**
- **Ingegneria Biomedica**
- **Ingegneria Informatica**
- **Ingegneria Elettronica**
- **Ingegneria Elettrica**
- **Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali**
- **Informatica**
- **Meccatronica** * professionalizzante, a numero programmato

Academy e fonti rinnovabili

Il prof. **Domenico Cotroneo**, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni cita **le Academy** situate a San Giovanni e ne sottolinea la complementarietà con il Corso che coordina, **Ingegneria Informatica**: *"Ne abbiamo tante come la Apple o la Digita Academy"*. Il suo consiglio: *"****Usare correttamente lo strumento del tirocinio****. In Triennale non è previsto da piano di studi, ma è possibile richiederlo. Il nostro Corso ha anche un'ottima dimensione laboratoriale, soprattutto alla Magistrale"*. Guardino lontano i futuri laureati: *"****Alcuni dei nostri ex studenti hanno avuto delle carriere piuttosto interessanti****. Molti sono* ***al Cern di Ginevra, alcuni lavorano per Google, altri sono a New York e nella Silicon Valley****. L'importante è superare la perplessità iniziale. I ragazzi possono rivolgersi a noi per qualunque domanda. Ci sono i social e abbiamo un infopoint su Teams"*. **Ingegneria Elettrica** forma un professionista che ha le competenze per produrre energia dalle fonti più disparate, soprattutto da quelle rinnovabili, per trasportare questa energia da una parte all'altra del mondo e per progettare gli apparati che servono ad utilizzarla. Il Corso è coordinato dal prof. **Santolo Meo**, docente di Convertitori, macchine e azionamenti elettrici, ed è diviso in due curricula: *Energie da fonti rinnovabili e reti intelligenti* e *Mobilità sostenibile di tipo elettrico*, che si differenziano al secondo semestre del secondo anno. I punti di forza di Ingegneria Elettrica: *"****Il Laboratorio 21****, un laboratorio culturale in cui gli studenti possono discutere di tanti temi trasversali; un corso di* ***potenziamento delle competenze di base*** *che parte a inizio settembre e la* ***Commissione di assistenza alla formazione*** *che segue gli studenti durante il loro percorso"*. È l'unica del Dipartimento a numero chiuso, la Triennale Professionalizzante in **Meccatronica**. La coordina il prof. **Andrea Irace**, docente di Elettronica. Il Corso è nato esattamente tre anni fa e quest'anno chiude il suo primo ciclo di vita. *"Stiamo già avendo i primi riscontri. Un terzo della classe si laurea a luglio, quindi nei tempi giusti.* ***E la maggior parte degli studenti ha avuto proposte di lavoro*** *dalle aziende presso cui è stato svolto il tirocinio"*. **50 è il numero massimo di ammessi** (il bando è sul sito di Ateneo) per questa Laurea che forma *"****un ingegnere junior****, un tecnico che si occupa di manutenzione, monitoraggio e aggiornamento delle linee di produzione industriali"*. Una figura professionale del genere *"non potrà essere un team leader fin dall'inizio della sua carriera, ma* ***guadagnerà sul campo quello che l'ingegnere tradizionale mutua attraverso una Magistrale****"*. La sede delle lezioni è San Giovanni a Teduccio: *"****Il nostro piano di studi prevede meno crediti nelle materie di base*** *tipiche dell'Ingegneria e* ***un tirocinio in azienda che dura un intero semestre****"*. Qualche azienda convenzionata: Bosh Rexroth, Danieli Automation, FCA. **Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali** forma professionisti nel campo della trasmissione e dell'elaborazione delle informazioni. Tra gli ambiti di applicazione più appetibili per il futuro: il 5G. Coordina il Corso il prof. **Amedeo Capozzoli**, docente di Campi elettromagnetici.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Didattica e spazi: le novità ad Architettura. Le racconta il Direttore del Dipartimento

"Puntiamo sulle qualità identitarie del nostro territorio"

"Abbiamo molte iniziative e novità per migliorare l'accoglienza agli studenti e l'offerta didattica". Il prof. **Michelangelo Russo**, Direttore del Dipartimento di Architettura, fa il punto su progetti e iniziative in cantiere o già realizzati. *"Dal punto di vista dell'offerta didattica* - spiega - *la novità del prossimo anno accademico è l'attivazione del* ***Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il patrimonio***. *Una biennale che si aggancia a Scienze dell'architettura e che forma un architetto esperto nella gestione, nel progetto e nel restauro del patrimonio architettonico.* ***La laurea risponde ad una domanda di competenze che proviene dal territorio campano*** *e rientra in un discorso più ampio. Il Politecnico di Milano attira perché si inserisce in una realtà a forte sviluppo economico, in una città che funziona molto bene, in un tessuto produttivo denso e ricco.* ***Noi puntiamo sulle qualità identitarie del nostro territorio***". Il percorso di studio si articola in quattro semestri. *"Prevede* ***stage in un parco archeologico o magari in un museo***. *C'è un lavoro anche di campo e sul territorio.* ***È un Corso in inglese*** *affinché possa essere anche attrattivo per studenti provenienti dall'estero. Ci aspettiamo una cinquantina di studenti. Non c'è numero programmato"*. Una caratteristica rilevante della nuova laurea, ribadisce il prof. Russo: *"Il Corso è stato delineato anche in collaborazione con i portatori di interesse. Abbiamo partecipato ad un tavolo di concertazione con la Soprintendenza e con i direttori dei musei. Lavoriamo con i parchi archeologici di Pompei, Ercolano Paestum"*. In autunno sarà attivato anche il **secondo anno della Laurea Triennale in Design per la comunità**, partita per la prima volta a settembre 2020.


> Il prof. **Michelangelo Russo**

Sul versante degli **spazi** - Architettura ha la sua sede storica a Palazzo Gravina, la maggior parte delle aule in un edificio moderno in via Forno Vecchio ed altre sedi minori in vari punti della città - è ormai completata **l'Aula Magna a Palazzo Gravina**: *"Mi aspetto di poter entrare a luglio e spero in una bella inaugurazione con il Rettore a settembre. A Palazzo Gravina si completa anche il rifacimento dei servizi igienici e il restauro della facciata. A luglio presentiamo il* ***progetto definitivo per la nuova biblioteca*** *già finanziato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo"*. Amplierà quella esistente al piano nobile e lo occuperà per intero. *"Sarà realizzata una bella sala lettura e al piano ammezzato andrà il deposito dei libri. Potremo prolungare l'orario di apertura alle 20 o alle 21. Sempre a Palazzo Gravina,* ***è in corso la ristrutturazione del terzo piano***. *Lì alcuni spazi sono chiusi da anni a causa della presenza di amianto. La bonifica dovrebbe partire tra pochi giorni e ci consentirà di recuperare quegli spazi già a settembre"*. I nuovi immatricolati, prosegue la ricognizione del docente, troveranno finalmente **spazi adeguati per lavorare con i plastici**: *"Abbiamo unificato nella* ***sede di via Forno Vecchio*** *lo spazio aule al piano terra e lo abbiamo trasformato in laboratorio per realizzare plastici di studio e modelli. Un adeguamento che si ispira alle grandi università europee, dove gli spazi per i plastici sono più grandi dell'Aula Magna"*. Lavori in programma anche a **Palazzo Latilla**, altra sede di Architettura, di via Tarsia. *"Diventerà* - annuncia il Direttore del Dipartimento - *sede dei Master con attività ad essi dedicati. Stiamo, infine, per consegnare il progetto definitivo dell'Aula dei* ***Santi Demetrio e Bonifacio, che diventerà spazio per esposizioni***".

Architettura è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Dove
Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, è la sede storica; Complesso dello Spirito Santo (l'ingresso principale è da via Forno Vecchio, nella zona di Montesanto, un altro accesso è in via Toledo 402); Palazzo Latilla - via Tarsia 31.

Cosa
Corso di Laurea Magistrale in *Architettura 5UE* (quinquennale a ciclo unico). Corsi di Laurea Triennali: *Scienze dell'Architettura*; *Sviluppo sostenibile e reti territoriali*; *Design per la Comunità*.

Per saperne di più
Sito web: www.diarc.unina.it

Scienze dell'Architettura dà l'opportunità di "rinviare ad un momento di maggiore maturità la scelta della Magistrale"

"L'offerta formativa si sta molto differenziando perché abbiamo Lauree Magistrali in Architettura con un focus sul patrimonio, in Design, oltre ad una a quella in Progettazione architettonica. In questa situazione scegliere di iscriversi alla Triennale in Scienze dell'architettura dà l'opportunità di formarsi con un percorso generalista, solido e valido e di rinviare ad un momento di maggiore maturità, rispetto all'anno post diploma, la decisione successiva, quella della Magistrale", la prof.ssa **Federica Visconti**, Coordinatrice della Triennale in Scienze dell'architettura, sintetizza così le ragioni che potrebbero indurre le aspiranti matricole ad indicare quale prima opzione nella candidatura al test selettivo il Corso. Non tanto, dunque, una opzione di chi ha intenzione di concludere il suo percorso universitario con la laurea di primo livello – scelta in effetti residuale finora, sebbene permetta di entrare a far parte della sezione b dell'Ordine degli architetti e di progettare su scala dimensionale ridotta – quanto il proposito di spostare un po' più in là nel tempo le scelte decisive, nel frattempo mettendo a frutto il triennio per acquisire comunque una buona parte dei ferri del mestiere dell'architetto. *"Sono molto contenta e soddisfatta* - dice - *perché* ***laureiamo in corso un numero significativo di studenti***. *È la testimonianza che* ***anche la filiera tradizionalmente complessa di Analisi matematica, Teoria delle strutture e Tecnica delle costruzioni è diventata assolutamente affrontabile***". Disegno dell'architettura, Istituzioni di Matematica e Geometria, Storia dell'Architettura I, Inglese, Costruzione delle Opere di Architettura, Laboratorio di Progettazione I, Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Informatica (idoneità) sono **gli insegnamenti che incontrano le matricole al primo anno**. La figura dell'architetto è cambiata? *"Il nostro tempo pone all'attenzione degli architetti temi differenti rispetto al passato.* ***Per la mia generazione l'architettura si coniugava come impegno civile, per questa si coniuga come sostenibilità***. *Architettura e progetto restano in ogni caso i cardini della formazione di chi verrà a studiare da noi. Il Laboratorio di progettazione, d'altronde, è l'unico insegnamento che si ripete nei tre o cinque anni. Rappresenta una sorta di spina dorsale, di collegamento verticale che attraversa l'intero percorso degli studenti"*. Frequentare le lezioni, i laboratori e *"studiare passo dopo passo quello che i professori hanno spiegato resta il modo migliore per affrontare un Corso come il nostro, nel quale* ***ci sono discipline scientifiche, umanistiche e laboratori***. *Proprio per questo è fondamentale ottimizzare il tempo che si trascorre in Dipartimento, anche utilizzando le aule studio. Rispetto a qualche anno fa ce ne sono di più e sono attrezzate meglio"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Architettura a ciclo unico: i laboratori di progettazione sono il fulcro della formazione degli studenti

"Chi verrà è fortunato perché ha scelto un percorso bellissimo"



"La grinta premia. Chi è fortemente motivato negli studi una volta laureato continua a mettere entusiasmo. È innegabile che questo sia un momento complesso, ma, se alcuni settori appaiono in declino, altri parrebbero aprire nuove prospettive. Penso, per esempio, al tema del ***patrimonio costruito e storico****, della* ***riqualificazione dell'esistente****, delle architetture correnti da recuperare con interventi diversi.* ***Campi nei quali un buon architetto può farsi valere****, perché è anche uno che sa applicare correttamente le tecnologie"*, la prof.ssa **Antonella Di Luggo**, Coordinatrice del Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura, invita gli studenti che stanno valutando di intraprendere questo percorso formativo a non scoraggiarsi e a seguire le proprie inclinazioni. *"Non voglio dire* - sottolinea - *che non ci siano difficoltà, ma tanti* ***nostri ex studenti hanno belle soddisfazioni, spesso all'estero*** *dove sono molto apprezzati. È la testimonianza che diamo una formazione ottima e di grande valore e che* ***non è giustificato il mito di andare a studiare Architettura al nord****".* La formazione proposta agli studenti, prosegue, *"è completa. Include aspetti legati alle strutture, alla progettazione, alla tecnologia e alla conoscenza del costruito".* Comprende esami scientifici come Analisi matematica e Tecnica delle costruzioni; discipline storiche, per esempio Storia dell'architettura; materie relative al Disegno. Soprattutto, però, progetti. *"****I laboratori di progettazione sono cinque****, uno per ogni anno, e* ***rappresentano il fulcro della formazione degli studenti****, la sintesi ed il fine, in qualche modo, di ciò che apprendono".*

Test d'ingresso: ci si prepara *"esercitandosi sulle prove proposte negli anni precedenti, reperibili sul sito del Dipartimento, e sui test in commercio. Naturalmente aiuta una buona preparazione di base acquisita alle superiori".* Come affrontare Architettura: *"L'augurio* - premette la prof.ssa Di Luggo - *è che si ritorni tutti in presenza perché* ***chi studia con noi condivide l'esperienza del progetto, che nasce dal confronto e dalla sinergia con altri colleghi e con i discenti****. Anche per discipline come Storia dell'architettura, che richiedono sopralluoghi, la presenza è importante. Se le condizioni lo permetteranno, dunque, invito tutti a frequentare i corsi, a partecipare alle iniziative proposte dai docenti, ad esserci. Suggerisco anche di partecipare alle* ***giornate di accoglienza che organizzeremo a settembre*** *e durante le quali i docenti degli insegnamenti del primo anno daranno indicazioni su come affrontare al meglio la partenza".* **Frequentare assiduamente aiuta**, prosegue, *"****a non accumulare ritardo negli esami****. È importante perché un esame in debito al primo anno significa che saranno due al secondo e tre al terzo. Come sempre, invito anche a* ***coltivare le materie che gli studenti prediligono****, come il progetto e il disegno, ma a* ***tenere aperto e vigile un occhio sulle materie scientifiche perché Architettura ha un fondamento sulle materie strutturali****, a partire da Analisi 1 e 2 e Scienza delle costruzioni".* Conclude: *"****A chi verrà da noi dico che è fortunato perché ha scelto un percorso bellissimo, entusiasmante****, la riuscita del quale dipende anche dalla voglia di guardare il mondo, imparare dall'architettura che ci circonda, da studi di viaggi ed esperienze all'estero e dall'apprendimento attraverso le riviste. Si chiede agli studenti di non limitarsi ad un lavoro passivo".*

Le lezioni inizieranno tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre e si svolgeranno prevalentemente nelle aule in via Forno Vecchio, nella zona tra Montesanto e via Toledo.

Test di ammissione on line il 6 settembre

Si svolgerà online, con modalità in fase di definizione e che saranno illustrate nel bando che sta per essere pubblicato dall'Ateneo, il test che selezionerà nel prossimo anno accademico chi avrà diritto ad immatricolarsi ai Corsi di Laurea in **Architettura a ciclo unico** (5 anni), in **Scienze dell'architettura** (3 anni) ed in **Ingegneria edile – architettura** (quinquennale che afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) della Federico II. Una novità senza precedenti, determinata dalla volontà di evitare che si creino situazioni di assembramento in concomitanza con lo svolgimento del test in aula. Finora la prova si era sempre svolta in presenza, anche a settembre 2020, quando già l'organizzazione universitaria aveva dovuto fare i conti con le restrizioni e le problematiche determinate dalla pandemia di coronavirus. Come già era accaduto nell'anno accademico 2020/2021, l'organizzazione della prova selettiva è stata delegata dal Ministero dell'Università ai singoli Atenei. La Federico II, dunque, ha incaricato una società di predisporre le prove. Il test sarà unico per le aspiranti matricole ai tre Corsi di Laurea e ogni candidato dovrà indicare, quando si iscriverà alla prova, le sue scelte in ordine di preferenza. Il risultato del test determinerà la possibilità di immatricolarsi proprio al Corso di Laurea indicato come prima scelta o la necessità di dover ripiegare sulla seconda e terza scelta o, magari, la delusione di restare fuori da tutti i tre Corsi. La data di svolgimento della prova selettiva è il **6 settembre**. **I posti in palio** (per i candidati dei Paesi dell'Unione europea e non comunitari) **sono 253 per Architettura a ciclo unico**, **250 per Scienze dell'architettura** e **76 per Ingegneria edile – architettura**. Come un anno fa, non c'è una soglia di punteggio che precluda l'immatricolazione. In passato, era 20 punti e capitava che, pur restando liberi alcuni posti per rinuncia degli aventi diritto, la graduatoria non potesse scalare perché non erano ammissibili i candidati che al test avevano totalizzato un valore inferiore alla soglia. Erano considerati come inidonei.

40 le domande cui rispondere in settanta minuti. Le materie della prova e il numero dei quesiti: Cultura generale (8) e Ragionamento logico (6), Fisica e Matematica (8), Storia (12), Disegno e rappresentazione (6). Come sempre in questo genere di prove, le risposte sbagliate comportano una penalità (-0,4) ed è per questo motivo che, se proprio non si ha certezza, può essere preferibile lasciare la domanda inevasa e passare oltre.

disegno di Le Corbusier
LIBRERIA CLEAN
Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design
Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura
via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309
www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A Design per la comunità si apprendono *"metodologie di progettazione centrate sui bisogni della collettività"*

Design per la comunità, Community Design in inglese, è il più giovane dei Corsi di Laurea attivati ad Architettura. Il primo anno è partito nell'autunno 2020. *"Corsi di Laurea in Design non mancano negli Atenei italiani* - dice il prof. **Massimo Perriccioli**, che è il Coordinatore di quello della Federico II - *e dunque la domanda che potrebbero legittimamente porsi gli studenti è relativa al perché dovrebbero immatricolarsi al nostro. Rispondo che Design per la comunità ha una originalità, una peculiarità. O, per meglio dire, ne ha due. È un percorso che incrocia due questioni fondamentali. La prima:* ***mette al centro e focalizza i temi ambientali****, dal cambiamento climatico all'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse fino ai temi della circolarità. Inoltre – e veniamo alla seconda peculiarità –* ***punta a formare un designer che interloquisca, si rapporti e si relazioni con le comunità****"*. Sostanzialmente, specifica, *"vorremmo che i ragazzi che vi si iscrivono imparino ad* ***ideare, concepire, definire, immaginare prodotti, spazi e servizi per la collettività****, coinvolgendo gli utenti nello sviluppo di progetti complessi partendo dai fabbisogni della collettività. In sostanza, vorremmo formare un Designer che riconosca ed* ***accetti la sfida determinata dalla circostanza che il suo lavoro ha un enorme impatto sociale****. L'obiettivo della nostra attività sarà di insegnare ai ragazzi o, meglio, di mettere i ragazzi in condizione di apprendere* ***metodologie di progettazione centrate sui reali bisogni delle utenze****. Un design non diretto, condotto e condizionato dall'industria, ma che riscopre il valore dell'utente anche in processi di design collaborativo"*. **È un Corso di Laurea a numero programmato**. Anche nell'anno accademico 2021/2022 **il numero massimo di ammessi al primo anno sarà di 120 persone**. *"Proprio come un anno fa* - avverte il prof. Perriccioli - ***la selezione non si svolgerà tramite un test ma sarà effettuata sulla base del voto di diploma degli studenti****. È vero che l'emergenza sembra che sia finita, ma non abbiamo potuto svolgere attività di orientamento nelle scuole e gli studenti sono ancora molto segnati dalla didattica a distanza. Proporre un test in presenza ci è sembrato un po' troppo"*. Lo scorso anno si candidarono all'immatricolazione 210 persone. Si iscrissero poi al primo anno circa settanta ragazze e ragazzi.



Restarono, dunque, vuoti cinquanta posti. *"È stato in ogni caso un buon risultato perché settanta immatricolazioni per un Corso che partiva per la prima volta non sono poche. Per andare a regime ci vorranno un paio di anni. Nel frattempo devo dire che* ***gli studenti i quali si sono immatricolati hanno mostrato grande soddisfazione****, sono contentissimi e* ***sono stati i nostri unici ambasciatori presso i quasi coetanei*** *che in queste settimane sono alle prese con la scelta universitaria.* ***Hanno raccontato la loro bella esperienza****"*.

Le lezioni cominceranno ad ottobre e **si svolgeranno a palazzo Gravina**, la sede storica di Architettura. *"Le matricole affronteranno* ***Basic Design*** *in parallelo con* ***Fondamenti di disegno*** *e faranno così esperienza del duplice concetto, poi avranno una formazione storica che al secondo anno proseguirà con Teoria e critica del design. Ancora, studieranno Progettazione degli interni, Progettazione dei materiali e dei processi per il design. Nel secondo anno, che parte per la prima volta, spazio alle metodologie tipiche di design di progetto e di design di prodotto"*.

I ragazzi che conseguiranno la Laurea Triennale in Design per la comunità potranno poi proseguire il percorso universitario, nell'ambito del Dipartimento federiciano, con la ***Magistrale in Design per l'ambiente costruito***, che è stata attivata qualche anno fa: *"È in lingua inglese ed ha una forte vocazione internazionale. Credo che quest'anno supererà i cinquanta iscritti, una parte consistente dei quali sono studenti stranieri"*.

Primi laureati per Sviluppo sostenibile e reti territoriali

"Matematica, statistica, un corso molto solido di informatica e uno di introduzione all'urbanistica e poi un workshop per sviluppare competenze di carattere analitico ed imparare ad interagire con il contesto. Sono queste alcune delle materie che affronteranno i nuovi iscritti". Parole della prof.ssa **Laura Lieto**, che coordina il Corso di Laurea Triennale in **Sviluppo sostenibile e reti territoriali**, evoluzione e trasformazione della laurea in Urbanistica che fu attivata circa 20 anni fa. **Non è a numero programmato**. *"Dopo il lockdown* - racconta la docente - *abbiamo subito una flessione di immatricolati. Dagli oltre cinquanta dell'anno inaugurale siamo passati a circa venticinque nell'autunno 2020. Potrebbe essere anche una conseguenza di un movimento conservatore da parte di studenti e famiglie le quali, in una situazione di crisi ed incertezza, hanno privilegiato la scelta di Corsi di Laurea più tradizionali del nostro. Vedremo come andrà nel nuovo anno accademico. Abbiamo assunto un manager didattico e stiamo portando avanti processi di orientamento per informare al meglio le potenziali matricole sulla nostra offerta didattica"*. Uno dei punti di forza di questo Corso di Laurea, secondo la prof.ssa Lieto, è certamente **il rapporto molto stretto tra docenti e studenti**. Favorito, certamente, dal numero contenuto di iscritti, ma che è stato reso possibile, sottolinea, *"anche dalla disponibilità di professori che credono molto nel nuovo progetto formativo che abbiamo lanciato"*. Il percorso formativo è stato immaginato in sequenza tra la Laurea Triennale e quella Magistrale in Pianificazione. *"La Laurea Triennale peraltro* - sottolinea la Coordinatrice - *consente anche di proseguire il percorso universitario con il biennio in Design per l'ambiente costruito, nell'ambito del Dipartimento di Architettura, ed apre le porte anche ad alcuni Corsi di Laurea Magistrali in Economia in altri Dipartimenti"*. Non è possibile, invece, il passaggio alla Magistrale in Progettazione architettonica, che forma l'architetto, figura diversa da quella del pianificatore. La Laurea Triennale permette di iscriversi all'albo dei pianificatori junior. *"Con la Laurea Magistrale in Pianificazione crescono ovviamente le opportunità di inserimento lavorativo ed aumenta la complessità dei compiti che si è abilitati a svolgere"*. Enti locali ed amministrazioni pubbliche sono uno degli sbocchi professionali dei laureati. *"Nel prossimo anno accademico* - conclude la docente - ***avremo i primi laureati triennali*** *e sarà tempo di un primo provvisorio bilancio per questo giovane Corso di Laurea"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA



Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli "Federico II" è uno dei ***principali centri di ricerca sulle Scienze della Vita*** *ed è attivo nelle* ***Scienze Biologiche***, ***Naturali*** *ed* ***Ambientali***.

La nostra missione è quella di contribuire ad una ***migliore comprensione della vita*** *attraverso* ***ricerche su molecole, cellule***, ***organismi*** *ed* ***ecosistemi***.

La nostra priorità è la ***formazione degli studenti*** *attraverso un approccio che integra* ***studi teorici ed attività sperimentali in laboratorio***.





L'OFFERTA FORMATIVA è molto varia e si estende su:

2 corsi di Laurea Triennale

- Corso di Laurea in **Biologia**
- Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente**

5 corsi di Laurea Magistrale:

- Corso di Laurea in **Biologia**
- Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**
- Corso di Laurea in **Scienze Naturali**
- Corso di Laurea in **Biology of Extreme Environment**
- Corso di Laurea in **Marine Biology and Aquaculture**
  (IN LINGUA INGLESE, IN COLLABORAZIONE CON LA STAZIONE ZOOLOGICA "A. DOHRN" DI NAPOLI).

Il Dipartimento di Biologia offre inoltre un ***Dottorato di Ricerca*** *e svariati* ***Corsi di Perfezionamento*** *ed un* ***Master di I livello****: ONE HEALTH-AGOPUNTURA, FITOTERAPIA E INTEGRAZIONE ALIMENTARE.*

Il Dipartimento di Biologia ha come obiettivo il ***perseguimento dell'eccellenza nella ricerca*** *e nell'****istruzione*** *ed è* ***orgoglioso*** *degli* ***studenti e del personale*** *che rendono questo possibile.*

I progressi effettuati nell'ambito delle scienze della vita negli ultimi anni hanno migliorato la qualità della nostra vita. ***È un momento entusiasmante per essere un biologo*** *–* ***UNISCITI A NOI!***

www.dipartimentodibiologia.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

I Corsi di Laurea del Collegio di Scienze

Nove Corsi di Laurea Triennale per cinque Dipartimenti (Biologia; Fisica 'Ettore Pancini'; Matematica ed Applicazioni 'Renato Caccioppoli'; Scienze Chimiche; Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse): il Collegio di Scienze propone un'articolata offerta formativa. Ce n'è per tutti i gusti. Le lezioni della maggioranza dei Corsi di Laurea si tengono nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia, a Fuorigrotta.

Tre dei Corsi di Laurea Triennali sono a numero programmato: Biologia con 900 nuove iscrizioni, Chimica con 150 ammessi e Biotecnologie biomolecolari e industriali con 120 posti. L'iscrizione a questi Corsi è subordinata al superamento di un test selettivo a risposta multipla, il TOLC-I per Chimica e Biotecnologie e il TOLC-B per Biologia, che sarà erogato in modalità online.

Per tutti gli altri Corsi di Laurea a numero non programmato - Matematica, Fisica, Ottica e Optometria, Scienze Geologiche, Scienze per la Natura e per l'Ambiente, Chimica Industriale - chi desidera immatricolarsi deve sostenere un test di autovalutazione disponibile sempre in modalità online.

La parola alla Direttrice del Dipartimento

A Matematica prima la formalizzazione teorica e poi la pratica

"A scuola superiore si fa solo matematica pratica e l'aspetto teorico viene sottovalutato. ***Le matricole, quando arrivano da noi, sono quasi 'ossessionate' dal risolvere gli esercizi****. Devono sapere, invece, che prima viene la parte teorica e solo in un secondo momento questa si applica alla soluzione degli esercizi"*, la prof.ssa **Cristina Trombetti**, Direttrice del Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli', con sede a Monte Sant'Angelo, spiega alle matricole come approcciare agli studi. *"La formalizzazione teorica* - continua la docente - *risulta difficile perché è un approccio nuovo. Ci si può trovare spaesati. Consiglio di studiare tutti i giorni con costanza e far presente subito le proprie difficoltà ai docenti"*. Durante il percorso gli studenti possono scegliere fra **tre indirizzi**: **didattico, generale, applicativo**. *"Il primo è rivolto a coloro che sono interessati all'insegnamento, quello generale è indirizzato a quanti vogliano dedicarsi alla ricerca, l'applicativo si sofferma sulle conoscenze del calcolo numerico, del calcolo scientifico nella loro veste applicativa. Nessuno dei tre indirizzi impedisce di specializzarsi dopo la Triennale in altri percorsi e branche occupazionali diverse"*. Un Corso con una forte connotazione pratica: *"Tanti i laboratori che si possono seguire da noi, ad esempio il Laboratorio di calcolo numerico dove si insegna a parlare il linguaggio matematico"*. Ma uno studente alle prime armi come impara il **linguaggio specifico della matematica**? *"Di certo non subito, il linguaggio si acquisisce un po' alla volta, piano piano. Uno studente impara a tradurre in formule ciò che ha acquisito solo con l'esperienza quotidiana.* ***Lo sforzo richiesto è quello di passare da un discorso informale ad un discorso formale****"*.

Le prospettive occupazionali: *"****Non mi preoccuperei per il futuro, i nostri laureati trovano lavoro in tempi brevi*** *come insegnanti, nel campo della ricerca, in aziende o banche. Naturalmente si consiglia di completare il percorso con la Magistrale: Matematica o Ingegneria Matematica"*.

Piace la forma mentis del laureato in Matematica

"Ho avuto richiesta di laureati Triennali da un'azienda tedesca che si occupa di realtà virtuale, intelligenza artificiale. Non sono stati richiesti matematici che avessero delle specificità. È bastata ***la forma mentis di un laureato in Matematica****. Un episodio che fa riflettere sulle molteplici possibilità che il Corso offre"*. Quindi: *"se vi interessano le tecnologie, l'informatica e la fisica, siete nel posto giusto"*, dice il prof. **Rocco Trombetti**, Coordinatore del Corso di Laurea in Matematica. Naturalmente, chi vi si immatricola, all'incirca **160 ogni anno**, *"ha una certa inclinazione e ha già sviluppato una forte passione per la disciplina"*. Le aspiranti matricole *"dovranno partecipare al TOLC,* ***test di autovalutazione obbligatorio ma non selettivo****. Lo studente che non supera il TOLC si vedrà assegnati degli obblighi formativi (OFA), per recuperarli dovrà dare come primo esame uno fra: Analisi I, Algebra I, Geometria I"*. Dopo aver partecipato al TOLC si procede all'iscrizione: *"Le matricole di solito vengono suddivise in due classi da 80 studenti ognuna.* ***Un numero che ci permette di seguire tutti in modo continuo****"*. Si studiano *"tutti gli aspetti fondamentali della matematica: Algebra, Geometria, Analisi numerica, la Fisica matematica cioè la costruzione di modelli matematici esplicativi dei modelli fisici. Poi ci occupiamo anche della Fisica e abbiamo molteplici insegnamenti di Informatica. Le matricole approfondiranno gli argomenti trattati negli ultimi anni di scuola superiore ad un livello più alto, un piano superiore"*, sottolinea il docente. Accanto alle discipline teoriche, attività pratiche molto importanti: *"Si entra in Laboratorio al I anno con Programmazione e si prosegue negli anni successivi. Inoltre, vi sono attività pratiche anche per le materie di Informatica e Fisica".* **Il percorso** ***"richiede un impegno costante****"*. La difficoltà maggiore riscontrata al primo anno: *"Il passaggio fra scuola superiore e università. I ragazzi hanno una percezione della matematica sbagliata, non si aspettano questa scala di difficoltà, sono impreparati"*. Per ovviare a queste criticità, il Dipartimento si impegna *"molto sul tutorato. Ci sono* ***corsi e tutor di supporto per tutti gli insegnamenti del I anno****, e per alcune discipline anche al secondo anno. Sono lezioni tenute da giovani che riescono ad instaurare un rapporto diretto con i ragazzi, seguendo il percorso pari passo"*.

Dove
Complesso di Monte S. Angelo, Via Cinthia, 21

Cosa
Corso di Laurea Triennale in Matematica

Per saperne di più
Sito web: www.matematica.unina.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Università degli studi di Napoli "L'ORIENTALE"

dal 1732

www.unior.it - tutor@unior.it

INTERPRETARE IL MONDO CHE CAMBIA E CONTRIBUIRE A MIGLIORARLO

Corsi di Laurea triennale in

Tre curricula:

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- Lingue e Culture Comparate
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe
- Mediazione Linguistica e Culturale
- Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente
- Lingue e Culture orientali e africane

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 409 accordi Erasmus studio
- 139 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 205 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 acordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero

L'Orientale è anche:

3 Dipartimenti

- Asia, Africa e Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili



il torcoliere

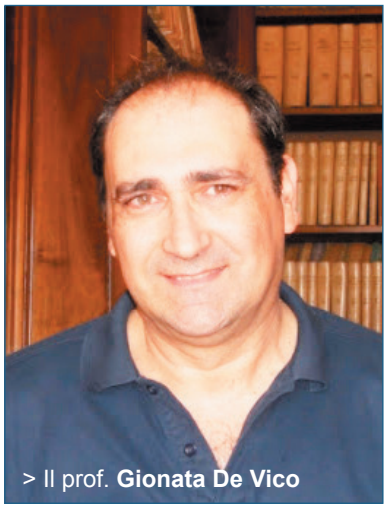
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento di **Biologia**

Scegliere con serietà "*ma anche con allegria*"

Con i suoi due Corsi di Laurea Triennali, **Biologia** e *Scienze per la Natura e per l'Ambiente*, il Dipartimento di Biologia è *"impegnato a tutto tondo nello studio e nell'insegnamento delle scienze della vita"*, spiega il Direttore prof. **Gionata De Vico**, che presenta l'offerta formativa. Le sedi: quella storica, sita in via Mezzocannone 8, e quella più moderna, nell'edifico 7 del polo di Monte Sant'Angelo. L'accesso, per il primo dei due Corsi, è a numero programmato: **900 i posti disponibili**, il cui ottenimento passa attraverso un test d'ammissione. Già emanato il bando di concorso (consultabile per intero su dipartimentodibiologia.unina.it): la prova si svolgerà esclusivamente mediante TOLCB, online, con iscrizioni attraverso il CISIA (www.cisiaonline.it) fino al 9 settembre. La scadenza per presentare la domanda è fissata al 10 settembre. Ma quali sono nello specifico le differenze tra i due percorsi? *"Quello in Biologia ha come obiettivo la preparazione di laureati che abbiano acquisito conoscenze negli ambiti della Biologia di base, tali da consentire sia il proseguimento degli studi indirizzandosi verso settori più specifici come quelli della Biologia forense o della Neurobiologia, campi dove il Dipartimento è molto forte, sia l'accesso al mondo del lavoro in ruoli tecnico-esecutivi"*. Discorso diverso per l'altro Corso, già più specifico, *"insegna a leggere a più livelli l'ambiente nelle sue componenti biotiche e abiotiche"*.

Grosse novità per il prossimo anno accademico sul versante Magistrali. *"Verranno introdotte due Magistrali, completamente rinnovate. Marine Biology and Acquaculture, interamente in inglese e realizzata in collaborazione con la Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli, un Corso internazionale incentrato sul mare, che sarà analizzato sia dal punto di vista biologico, che da quello dello sfruttamento sostenibile delle risorse marine. Poi aspettiamo solo di avere nelle mani il decreto per il Corso Biology of Extreme Environment, una frontiera assolutamente inedita per ricerca e didattica"*. I due nuovi percorsi vanno ad aggiungersi a quelli storici in Biologia, Scienze Biologiche e Scienze Naturali. *"Tutti i bienni proposti dal Dipartimento sono altamente specializzanti* – ci tiene a chiarire De Vico – *e tutte le modifiche che abbiamo apportato hanno uno scopo ben preciso. Rendere la nostra offerta il più aderente possibile ai percorsi di ricerca interna e alle mutevoli esigenze del mondo lavorativo"*.


> Il prof. **Gionata De Vico**

Tuttavia urge una precisazione: *"È evidente ormai che l'università non può preparare direttamente al lavoro, sono casi molto rari. Questa è l'epoca della formazione permanente, dunque noi trasmettiamo ai nostri iscritti la mentalità adatta"*.

E quindi perché uno studente dovrebbe iscriversi ad uno dei Corsi del Dipartimento? *"Qui troverà **un ambiente ben strutturato con delle prospettive di crescita individuale e di maturazione accademica importanti**. Tutto ciò serve a raggiungere una formazione di base che passa attraverso le nostre eccellenze. Tutto l'approccio alla biologia marina e agli ambienti estremi fanno la differenza, senza dimenticare che conduciamo studi e ricerche anche in ambito spaziale"*. De Vico, infine, conclude dando risalto anche all'aspetto emotivo dell'esperienza universitaria, da vivere in toto e senza filtri. *"Consiglio di affrontare questa fase decisiva sì con serietà, ma anche con allegria. Bisogna liberare tutte le proprie energie e dedicarle a questo nuovo percorso. **È indubbiamente uno dei periodi più belli della vita** e va attraversato con la consapevolezza che si sta costruendo il proprio futuro"*.

Il Dipartimento di Biologia è a cura di **Claudio Tranchino**

Dove
Sede Centro Storico, via Mezzocannone 8; Complesso Universitario Monte Sant'Angelo – Ed. 7, Via Cinthia, 26

Cosa
Corsi di Laurea Triennali in *Biologia* (a numero programmato, 900 posti disponibili) e *Scienze per la Natura e per l'Ambiente* (accesso libero).

Per saperne di più
Sito web: www.dipartimentodibiologia.unina.it

IL PUNTO DI FORZA DEL BIOLOGO: essere "*pronto ad affrontare un campo che sta cambiando tantissimo*"

"Le parole chiave sono interdisciplinarietà e inclusione, lavoreremo sullo sviluppo delle abilità individuali. Il punto di forza del biologo è risultare pronto ad affrontare un campo che sta cambiando tantissimo, come dimostra anche la lotta al virus". Parola della prof.ssa **Barbara Majello**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Biologia, che anche per il prossimo anno si affida al test d'ingresso, il cosiddetto TOLCB, per accogliere i nuovi studenti: *"**I posti sono 900, dei quali una metà occuperà le aule della sede del Centro Storico**, l'altra invece **il plesso di Monte Sant'Angelo**. La scelta del luogo di studio sarà affidata ai neoiscritti. Dopo aver superato la prova saranno chiamati ad indicare la propria preferenza"*. Come funziona la selezione? C'è da aver paura? *"Il bando è già stato pubblicato sul sito dipartimentodibiologia.unina.it. **Il test viene erogato dal Cisia, verrà svolto da casa e ci si può prenotare per più date*** (l'ultima il 9 settembre ndr). *Nello specifico i ragazzi incontreranno domande di matematica, chimica e simili. Ad ogni modo, sul portale dove svolgere la prova esistono delle pagine per esercitarsi in modo approfondito. **Non bisogna spaventarsi, il test serve a comprendere il livello di preparazione***". Chiunque riscontrasse problemi nel reperire le informazioni utili, invece, deve mantenere la


> La prof.ssa **Barbara Majello**

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

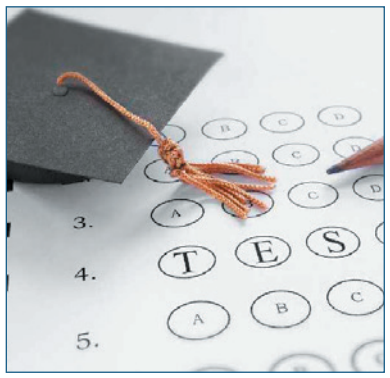
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

calma perché *"sul banner di Ateneo c'è un help desk, attraverso il quale lo studente, per tutto il mese di luglio, può chiedere udienza presso la nostra commissione di orientamento"*. Superato lo scoglio dell'ammissione si può tirare un sospiro di sollievo e riporre nel cassetto per sempre i libri di calcolo, formule fisiche e chimiche. Ormai si è dentro. Sbagliato: *"**I primi due anni sono la base** sulla quale porre uno ad uno i mattoni per costruire un futuro lavorativo in qualsiasi ambito. Gli esami di Chimica, Matematica e Fisica vengono spesso reputati non appannaggio del laureato in Biologia, ma non è così. Senza averli superati, non si può accedere al **terzo anno**, durante il quale poi si inizia a specializzarsi, anche attraverso il **tirocinio obbligatorio extramoenia**"*. Inevitabile, poi, una riflessione sugli **sbocchi** che il Corso offre e sull'importanza di proseguire con la Magistrale. *"Ovvio che molti vadano avanti con il biennio finale, ma la scelta di lasciare ampio spazio alle attività di stage alla Triennale, così come di workshop e seminari scientifici, sta dando frutti importanti rispetto all'occupabilità dei nostri laureati. Mi fa piacere ricordare l'incontro che ha avuto luogo tra ingegneri e biologi per parlare delle applicazioni della stampa 3D nei rispettivi campi. I nostri ragazzi sono stati coinvolti nella produzione di un trailer e alcuni hanno già ricevuto offerte di lavoro"*. Infine, un suggerimento sull'approccio all'Università: *"Lo studente che riesce meglio è quello orientato. Abbiamo **team di docenti e studenti tutor pronti a sostenere tutti nei momenti di difficoltà** e ai quali può essere fondamentale rivolgersi. Niente paura"*.

L'ammissione in 4 fasi

La procedura per concorrere ai 900 posti disponibili a Biologia si svolge in quattro fasi: iscrizione al TOLC_B attraverso il portale del CISIA (www.cisiaonline.it) e svolgimento della prova entro il 9 settembre; presentazione della domanda di partecipazione alla selezione per l'accesso al Corso di Laurea sul portale di Ateneo (www.unina.it) entro il 10 settembre; pubblicazione delle graduatorie secondo il punteggio conseguito al TOLC; immatricolazione degli aventi diritto fino alla copertura dei posti messi a concorso. Come previsto dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea in Biologia, l'ammissione è concessa anche a coloro i quali hanno conseguito un punteggio minore di 8; verranno attribuiti loro, però, obblighi formativi aggiuntivi (OFA), ovvero il superamento di due esami a scelta tra gli insegnamenti del primo anno entro il 31 marzo dell'anno successivo all'immatricolazione. Nel caso non vengano assolti gli OFA, lo studente sarà iscritto al II anno, ma non potrà sostenere esami se non estinguerà il debito formativo.



"In tanti parlano di ambiente e natura, ma la vera figura deputata a farlo è quella del naturalista"

"Ho deciso, da grande voglio salpare su una nave e studiare le balene". Chissà in quanti, dopo aver visto un documentario su National Geographic, sono stati rapiti da questa aspirazione folle. E se questa non sparisse dopo un giorno? Se all'emotività si accompagnasse lo studio scientifico dell'ambiente e della natura? Il prof. **Domenico Fulgione**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in **Scienze per la Natura e per l'Ambiente**, spiega cosa dovrebbe aspettarsi nel concreto uno studente che ha deciso di intraprendere questa strada. E una prima risposta, inconsapevole, la fornisce lo stesso atteggiamento del professore, che traspira una passione febbrile per tutto ciò che riguarda la biodiversità e non solo. *"Sgomberiamo subito il campo da un equivoco. **In tanti parlano di ambiente e natura, ma la vera figura deputata a farlo è quella del naturalista**. E per avere spessore culturale servono **due componenti fondamentali**. **Una è teorica** e si sviluppa in aula studiando le nozioni di biologia, botanica, zoologia; **l'altra è pratica**, si esercita sul campo ed è la più importante in assoluto. I ragazzi devono toccare le cose, sapere dall'interno com'è fatto un parco nazionale, fare i rilevamenti, stare in una foresta"*. E questo è il vero punto di forza del Corso: **le escursioni multidisciplinari**, due nell'arco del triennio, una alla Magistrale. L'ultima, conclusa solo pochi giorni fa, ha avuto luogo nel magnifico **Parco Nazionale del Cilento**. *"Valgono più di qualsiasi altro percorso formativo. Non solo i futuri naturalisti toccano, misurano, imparano a rapportarsi con l'ambiente, ma soprattutto **interagiscono con quelle figure che un giorno potrebbero diventare i propri datori di lavoro**. I partecipanti hanno incontrato il Direttore del Parco bersagliandolo di domande"*. Insomma, il senso di queste escursioni (volute fortemente dal docente, che tre anni fa ha riformulato il Corso portandolo da poche decine di iscritti ai 120) è offrire una dimensione pratica, *"perché questi ragazzi devono lavorare e soprattutto capire che nell'approccio, oltre ad una fortissima passione, serve **un atteggiamento professionale**. Tutti vogliamo salvare il panda* - scherza - *ma dobbiamo sapere come farlo, dobbiamo fornire delle indicazioni. Per raggiungere quest'obiettivo, però, noi insegnanti abbiamo un compito decisivo. **Dobbiamo incanalare questa energia propulsiva dei singoli e scortarli, altrimenti il rischio è che lo studente si perda***". Ma i monti Alburni non sono le uniche pendenze da scalare. Al chiuso, nelle aule di Dipartimento, i **9 crediti di Istituzioni di Matematica** potrebbero scoraggiare chi pensa che i calcoli non servano per lo studio dei lupi e degli uccelli: *"Non è nelle corde di chi si iscrive. Tuttavia, bisogna avere la maturità di capire che **un buon naturalista**, qualora lavorasse con la Bbc o un centro di ricerca, **deve avere delle solide basi di matematica e di statistica***". Il ruolo della Magistrale? Fulgione risponde secco: *"Il naturalista Triennale è un buon tecnico, e potrebbe anche già lavorare, ma **il laureato Magistrale sa ragionare sulla natura, andando oltre la semplice quantificazione, sa avere una visione d'insieme**. Ad ogni modo, molto sta cambiando in positivo e **gli sbocchi aumentano** sempre di più. Basti pensare ai Parchi, enti regionali, la libera professione; così come il settore del turismo che tramite gite di trekking richiede sempre più competenze afferenti al nostro settore. Non ultimi, la gestione del patrimonio ambientale e l'insegnamento"*. Insomma, se l'intenzione di salvare le balene è ancora forte, il Corso in Scienze per la Natura e l'Ambiente è il percorso giusto!


Prof. Domenico Fulgione

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola agli studenti di Biologia e Scienze Naturali

"Bisogna darsi tempo, ognuno ha il suo"

"Io ho frequentato la sede di Monte Sant'Angelo - racconta **Roberto Incomino**, al terzo anno di Biologia - *è davvero bella, accogliente e soprattutto mi dà l'idea di essere campus universitario in stile americano. È molto facile integrarsi"*. Altrettanto convinto e soddisfatto **Gaetano Di Lorenzo**, che reputa la struttura *"molto intuitiva nonostante possa sembrare dispersiva. Oltretutto la mensa, i servizi bibliotecari, così come i laboratori, sono veramente molto attrezzati"*. Non si sta poi così male nemmeno a Scienze Naturali. *"Consiglio di vivere il Dipartimento, a me manca tantissimo! Il primo anno è andato alla grande, ho trovato con grande facilità le aule e tutte le informazioni necessarie. Insomma, l'ambiente è molto accogliente anche perché non siamo in tantissimi e per di più condividiamo tutti la stessa passione. Fare gruppo sorge spontaneo"*, dice **Michela Della Valle**, in dirittura d'arrivo al triennio.

Il consiglio

Superati i primi giorni ci si ritrova a dover approcciare corsi ed esami con un metodo del tutto nuovo. Come si fa? *"Per quanto alcune materie sembrino scogli insormontabili, alla fine **volontà e passione risolvono tutto, si possono fare cose straordinarie**. Bisogna essere fieri di quello che si sta diventando e soprattutto bisogna affidarsi al proprio istinto. Ad ogni modo, se scienze naturali fosse una ragazza, mi ci vorrei assolutamente fidanzare!"*, racconta con grande coinvolgimento **Tiziano Trasmondo**, altro studente di Scienze Naturali. Più pratica e dritta al sodo ancora Michela: *"Consiglio di prestare attenzione a tutti gli esami e non pensare con pregiudizio che alcuni possano non piacere. **Ogni insegnamento è una scoperta, quindi siate aperti!**"*. **Ileana**, invece, predica calma: *"**Bisogna darsi tempo**, ognuno ha il suo, questo dovrebbe essere detto agli studenti fin da subito. Chiedere aiuto se ne si ha l'esigenza, rivolgersi magari allo sportello Sinapsi, ai professori. All'inizio del mio percorso mi è mancato proprio questo"*. Attenzione poi ad arretrarsi gli esami: arrivata la sessione, il rischio è di sovraccaricarsi di lavoro e non rendere secondo le aspettative. La soluzione, per Roberto, è semplice: *"**Io ho sempre studiato volta per volta, e contemporaneamente ai corsi**. È un piccolo lavoro quotidiano i cui frutti si raccolgono poi al momento delle prove. In caso contrario, il contraccolpo psicologico può inficiare il percorso. Lo sconforto è dietro l'angolo"*.

Lo scoglio

Inutile girarci intorno, corrono e correranno sempre leggende sui cosiddetti 'mostri'. Gli esami considerati più difficili dagli studenti. Ancora Roberto e Ileana, di Biologia, reputano *"**Biologia molecolare il più tosto!**"*. Il primo perché *"è risultato troppo dispersivo per la sovrapposizione di ben tre professori"*; la collega perché *"complesso sia da un punto di vista didattico per le tante nozioni da accumulare, sia da quello applicativo. Si tratta di un esame teorico e pratico, quindi in laboratorio bisogna mettere le tecniche in atto e non è affatto semplice"*. A Scienze Naturali, non riscuote troppo successo **Istituzioni di Matematica**: *"è molto astratto e si distacca dalla praticità, che contraddistingue il nostro percorso* - racconta Tiziano - *Chimica organica e Fisica sono altrettanto difficili, ma almeno sono strettamente legati al mondo della natura"*.

Cosa non va

Spazio pure alle note dolenti, a quei servizi che mancano, o dovrebbero essere quantomeno migliorati. *"Va rivista la comunicazione della segreteria, telefonicamente è sempre irraggiungibile e tramite mail non risponde mai"*, questo il pensiero di Gaetano. Della stessa idea anche Roberto: *"Danno informazioni molto contrastanti. Ci sono cose magari non dette sulla convalida degli esami e non sappiamo come muoverci. Tutta questa burocrazia porta via tempo"*. *"Forse servirebbe una segreteria interamente dedicata al nostro Corso di Studi. Oltretutto, non sarebbe male avere l'aria condizionata nelle aule"*, tra il serio e il faceto Tiziano. Chiosa di Ileana, che ravvede problemi nella strutturazione di alcuni esami: *"Sarebbe il caso di diminuire il carico, soprattutto perché spesso ci ritroviamo a studiare argomenti già affrontati in altri corsi"*.

ICAReAlumni alla Federico II



La comunità internazionale ICAReAlumni, formata da professionisti e ricercatori, con sede nel Politecnico di Porto, visita la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università Federico II.
Diana Aguiar Vieira, fondatrice dell'associazione, ha incontrato tra fine giugno ed inizio luglio docenti e personale della Scuola federiciana per conoscere l'organizzazione della struttura ma anche per presentare l'attività di Icare: *"la nostra missione è una comunità accessibile e inclusiva con gli ex studenti e lo sviluppo di relazioni con istituzioni educative, organizzazioni no-profit e aziende"*.
L'iniziativa, nata come conferenza annuale, oggi coinvolge rappresentanti ed ex studenti di 30 paesi situati in Europa, Sud America e Asia: *"siamo ispirati dalla volontà di fornire un ambiente in cui tutti possano provare un senso di appartenenza e sviluppare la loro carriera attraverso gli Alumni"*.
Un primo passo per un maggiore coinvolgimento dell'Università Federico II e dei suoi ex alumni nella comunità.

V: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet

Il Dipartimento di **Scienze Politiche dell'Università della Campania**, proiettato nel futuro dei giovani, offre due percorsi di formazione triennali, **Scienze Politiche** e **Scienze del Turismo**, e una proposta di lauree magistrali articolata su tre Corsi: **Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche**, strutturato per la formazione delle classi dirigenti delle Amministrazioni dello Stato e delle imprese; **Relazioni e Organizzazioni Internazionali**, finalizzato alla prospettiva internazionale degli studi sociali; **Scienze della Politica**, destinato ad offrire un'avanzata preparazione finalizzata a gestire le problematiche della società globalizzata.
A questi percorsi si aggiunge il master di primo livello in Turismo sostenibile e comunicazione della bellezza, il Master in PA e governo del territorio (II livello), il Master in Governance degli degli enti locali (I livello) e quello in Giustizia Tributaria (II livello).



AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola alla Direttrice del Dipartimento

Scienze Chimiche: fra laureati eccellenti e certificazioni di qualità

Laureati eccellenti. Ad esempio **Teresa Fornaro** fra i 13 ricercatori al mondo, unica italiana, nella *Mission Mars 2020* della NASA che studierà i dati provenienti da Marte. *"Una grande soddisfazione per tutto il Dipartimento"*. Rosee prospettive occupazionali: *"la maggior parte dei laureati, a 6 mesi dal conseguimento del titolo, viene assorbita dal mercato del lavoro. Va ancora meglio per i laureati triennali che decidono di proseguire con una delle tre Magistrali del Dipartimento. Quella in Biotecnologie ha ricevuto quest'anno la **certificazione di qualità**, un bel traguardo"*, dice la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Chimiche. Tre i Corsi di Laurea che attiva: **Chimica**, **Chimica Industriale** e **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**: *"i percorsi **hanno tutti un forte taglio sperimentale** che si accentua nel corso degli studi. Accanto alle lezioni frontali, sono attivati **molti Laboratori**. Il culmine arriva al momento della richiesta della tesi. Quella sperimentale prevede che i ragazzi debbano trascorrere un periodo presso le aziende per toccare con mano la formazione acquisita"*. Gli studenti *"sono coinvolti in progetti di ricerca, entrano nel vivo della materia. Non si può studiare la chimica, intesa in senso generale, se la teoria che ha basi solide non entra in un laboratorio di didattica e ricerca"*. Ciò comporta dei sacrifici: *"La presenza continua degli studenti in Dipartimento. Tutti i giorni, tutto il giorno, almeno fino alle 18.00. Al mattino ci sono le lezioni frontali, al pomeriggio i laboratori"*. Il vantaggio: *"**Si fa gruppo** e il concetto di collega è molto forte e permette di vivere l'università non solo quotidianamente ma anche serenamente, sapendo che in aula c'è una squadra"*.

Chimica e Biotecnologie sono a numero programmato, rispettivamente 150 e 120 i posti disponibili. Chimica Industriale è ad accesso libero. *"Le informazioni sulle modalità di accesso si possono richiedere direttamente ai Coordinatori dei Corsi di Laurea, docenti disponibili e preparati. Oppure si può consultare il sito del Dipartimento"*. Al primo anno *"ci sono sempre dei giovani tutor che affiancano le matricole a cui è possibile porre qualsiasi domanda. Ricordo che **nessuna domanda è banale, i dubbi vanno chiariti prima di diventare ostacoli**"*. Un consiglio: *"non fermarsi alle prime difficoltà"*. I neoiscritti *"arrivano da due anni di didattica a distanza, riprendere l'interazione non è così scontato ma andrà fatto. Con i nostri numeri la gestione degli studenti avviene nei modi e tempi giusti, c'è una disponibilità totale da parte di tutti"*. Ma perché iscriversi ad un Corso di Chimica? *"Perché oggi la chimica è proiettata ad un mondo più verde e sano"*, risponde la prof.ssa Lanzetta.


> La prof.ssa **Rosa Lanzetta**

Dove
Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
Via Cinthia 21, Napoli

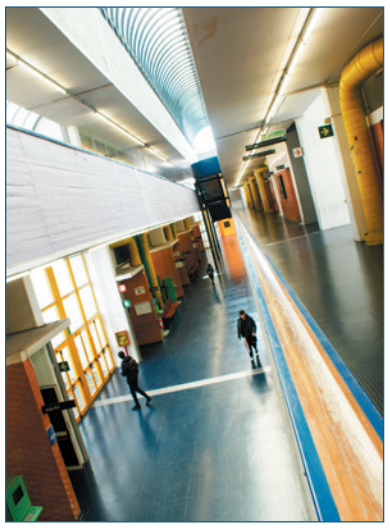
Cosa
3 Corsi di Laurea Triennale: Chimica Industriale, ad accesso libero; Chimica e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali a numero programmato, rispettivamente 150 e 120 i posti disponibili

Per saperne di più
Sito web:
www.scienzechimiche.unina.it

Il Dipartimento di Scienze Chimiche è a cura di **Susy Lubrano**

Chimica: un terzo del percorso formativo è fatto da attività di laboratorio

*"È indirizzato agli studenti che abbiano una **propensione per le materie scientifiche**, che siano interessati a capire il mondo nella sua interezza e che vogliano contribuire allo **sviluppo sostenibile della società**"*, dice di Chimica, Corso di Laurea che coordina, la prof.ssa **Roberta Cipullo**. La chimica, riprende, *"sta diventando, e lo sarà sempre più in futuro, una disciplina protagonista nella riduzione dell'inquinamento e dei rifiuti, attenta alle energie rinnovabili"*. Come scienza necessaria che aiuta a risolvere i problemi, *"si sta indirizzando, sia nell'attività di ricerca che nella didattica, all'**economia circolare**, al **monitoraggio ambientale** e alla **sintesi di nuovi materiali** utilizzati per il riciclo"*. A numero chiuso, **150 i posti disponibili**, al Corso di Laurea si accede tramite il TOLC-I in modalità TOLC-CASA del Consorzio Cisia. Occorre poi presentare la domanda di partecipazione alla selezione (il bando è sul sito di Ateneo) entro il 10 settembre. I candidati che conseguono un punteggio inferiore a 20 punti al test sono gravati da OFA: l'obbligo formativo consiste nel superare gli esami di Matematica I e Chimica Generale ed Inorganica I e Laboratorio di Chimica Generale ed Inorganica I entro la fine del primo anno di corso. All'aspirante studente di Chimica *"non sono richieste conoscenze di base specifiche se non qualche nozione di matematica. Però occorrono passione, impegno e attitudine allo studio"*. Circa un terzo del percorso formativo *"è fatto da attività di laboratorio. **Già dal primo semestre si entra in laboratorio**. Anche in pieno lockdown, dimezzando le esperienze e ad ingressi contingentati, i ragazzi hanno continuato a lavorare in sede"*. Al **primo anno** si incontrano: *"**Matematica, Fisica, Chimica generale e analitica, Lingua inglese**. **Il primo semestre è 'leggero' ci sono solo due esami**: Matematica e Chimica generale con il laboratorio. Studiando ogni giorno come se si fosse a scuola, si prende il passo e si riesce bene"*. Al secondo e terzo anno: *"si incontrano esami più caratterizzanti e si iniziano ad approfondire tanti aspetti della chimica"*. L'errore più frequente di una matricola: *"**Non saper gestire la libertà e quindi non studiare dal primo giorno**. Il punto è che all'inizio gli studi non vengono presi troppo sul serio e poi diventa difficile recuperare nel secondo semestre"*.



Il **post laurea**: *"Circa il 98% dei laureati Triennali prosegue con la Magistrale per migliorare la posizione lavorativa. Chi si ferma può lavorare presso un laboratorio di analisi, fare controlli di qualità anche in ambito industriale"*. Per chiarire dubbi o porre domande, *"ci si può collegare alla pagina Facebook 'Corso di Laurea Triennale Chimica Unina' o inviare una mail a ccdchimica@unina.it"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Ecosostenibilità e digitalizzazione dei processi: la strada intrapresa da Chimica Industriale

"È un fiore all'occhiello dell'Ateneo, pur avendo origini antiche è proteso verso il futuro", afferma il prof. **Gerardino D'Errico**, Coordinatore del Corso di Laurea in Chimica Industriale. *"Il nostro programma di studi* - specifica - *nasce dall'analisi delle richieste del mondo del lavoro.* ***È focalizzato sui nuovi processi produttivi ispirati alla chimica verde, al riciclo chimico dei materiali, al biodiesel****. In seconda istanza, studiamo i materiali plastici con riguardo al biodegradabile e con una forte attenzione all'ecosostenibilità"*. All'impronta green si aggiunge: *"un diktat sulla digitalizzazione dei processi e la gestione dei programmi, tutto deve passare per il digitale"*. Dunque, *"formiamo dei chimici industriali che hanno una preparazione di base classica ma con un approccio moderno nella gestione dei processi industriali"*. D'altronde la didattica ha subito, negli ultimi anni, una riorganizzazione protesa da un lato *"al consolidamento delle competenze di base"* dall'altro *"a rendere più snello il percorso rapportando le competenze professionalizzanti a quelle di base"*. Cambiamento che ha consentito agli studenti di giungere prima al traguardo: *"Se prima occorrevano 5 anni per laurearsi alla Triennale, ora i ragazzi concludono gli studi con pochi mesi di ritardo"*.

70 gli studenti che in media ogni anno si iscrivono. *"Non vige il numero programmato, le matricole dovranno sostenere, però, un test di autovalutazione, il TOLC-I. Chi non dovesse superare la prova potrà iscriversi ma sarà chiamato a sostenere come primo esame Matematica, in modo da verificare se si sono acquisiti gli strumenti giusti per affrontare il percorso"*. Nel Corso è forte la componente laboratoriale: *"**I Laboratori** sono tantissimi e i ragazzi hanno modo di mettere in pratica quanto studiano. Dal terzo anno inizieranno ad utilizzare gli impianti pilota del Dipartimento per produrre i materiali e il biodiesel"*. Il post laurea: *"È roseo, i nostri laureati Triennali trovano facilmente lavoro. La transizione ecologica, lo sguardo rivolto alla chimica verde consentiranno ai chimici industriali di essere un punto di riferimento in futuro. Inoltre, la maggior parte delle nostre tesi nasce con partner aziendali"*. Una gran parte dei laureati Triennali prosegue il percorso con la Magistrale. Ed ecco la novità: *"Dal prossimo anno, accanto a **Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale**, partirà **una nuova Magistrale in collaborazione con il Politecnico di Torino**. Riguarderà i processi chimici dell'economia circolare"*.

Scuola Superiore Meridionale

Opportunità anche per gli studenti di Chimica e Chimica Industriale

Novità dalla Scuola Superiore Meridionale, struttura di alta formazione e ricerca istituita dalla Federico II: a partire dal prossimo anno accademico, nell'area scientifica verranno inclusi anche gli allievi delle Triennali in **Chimica e Chimica Industriale**. La Scuola, che ha come missione la promozione dell'impegno nello studio, la valorizzazione del talento e l'avanzamento delle conoscenze, prevede due canali di formazione, il **Corso Ordinario** e il **Dottorato di Ricerca**. Vi si accede per concorso, **45 i posti messi** a bando per gli studenti con meno di 21 anni che si iscrivono alle Triennali e con meno di 25 anni alle Magistrali. *"Da quest'anno è attivo anche il Corso Triennale per studenti che seguiranno Chimica e Chimica Industriale* - spiega la prof.ssa **Nadia Rega**, Coordinatrice del progetto triennale - *Accanto si svilupperà il corso che fa riferimento al **Dottorato in Molecular Sciences for Earth and Space** coordinato dal prof. Barone della Normale di Pisa"*. Il bando di ammissione scade il 22 agosto. La selezione avviene sulla base *"di due prove scritte, una di Matematica di base e l'altra di Chimica di base. Poi ci sarà anche un orale, il tutto si svolgerà la prima settimana di settembre. Chi supera la selezione avrà vitto e alloggio gratuiti e l'esenzione dai contributi universitari"*. Gli allievi della Scuola *"frequenteranno corsi aggiuntivi per approfondire discipline che già si studiano durante il percorso universitario. Vale la pena provare, è un'occasione per raggiungere traguardi di eccellenza, con tanti benefit e opportunità da cogliere. Consiglio agli interessati di collegarsi alla pagina web della Scuola (www.ssm.unina.it) per saperne di più"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

"È difficile di questi tempi trovare un biotecnologo a spasso"

"Con la rivoluzione green, la ricerca delle rinnovabili e l'impiego nella produzione di prodotti biotecnologici tra cui vaccini, farmaci, integratori alimentari ed una serie di prodotti vari, è difficile di questi tempi trovare un biotecnologo a spasso", afferma il prof. **Antonio Marzocchella**, Coordinatore del **Corso di Laurea in Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**. **120 gli studenti ammessi ogni anno**: *"Condizione di accesso necessaria è la partecipazione al TOLC-I nella modalità TOLC@CASA. Il test può essere sostenuto presso qualsiasi struttura italiana che lo eroga - se ad esempio le date prescelte dovessero essere tutte occupate presso la Federico II. Successivamente si può presentare la domanda per il Corso di Studi a cui si è interessati"*. I candidati che non conseguono il punteggio minimo pari ad 8 nell'area 'matematica' sono gravati da OFA (Obblighi Formativi): dovranno superare l'esame di Matematica ed elementi di Statistica come primo esame.

Al I anno gli studenti incontrano ***"le materie tipiche del settore scientifico****: matematica, fisica, chimica, chimica organica, genetica, biologia"*. Accanto alla parte teorica c'è quella di Laboratorio, l'approccio è immediato: *"**In media uno o due corsi per semestre hanno un riscontro laboratoriale**. Il Corso di Laurea ha una forte connotazione pratica che culmina nel tirocinio del III anno quando gli studenti entrano in gruppi di ricerca impegnati nello studio delle biotecnologie. Da noi si tocca sempre con mano ciò che viene presentato teoricamente"*.

Lo studente ideale: *"C'è bisogno di una buona preparazione scientifica oltre alla passione"*. Alle aspiranti matricole è richiesto *"un impegno quotidiano. Dal canto nostro, alla fine di ogni semestre del primo anno, facciamo un controllo. Se c'è qualcuno in difficoltà interveniamo tempestivamente con azioni di tutoraggio. Questo è il nostro punto di forza: seguire costantemente ogni iscritto"*. Circa il 98% dei laureati triennali si iscrive alla Magistrale: *"per caratterizzare maggiormente il percorso e la propria carriera lavorativa"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento

"La fisica è bella, insegna a ragionare e ad essere flessibili"

Gli studi in fisica, cosmologia, astronomia sono considerati, agli occhi dei più, di nicchia. Affascinanti certo, ma riservati a studenti un po' con la testa fra le nuvole. *"Le nuvole non ci sono più da tanto tempo, il cielo negli studi di fisica è bello chiaro"*, commenta il prof. **Leonardo Merola**, Direttore del Dipartimento di Fisica 'Ettore Pancini. Nell'immaginario collettivo resiste *"una tipologia di fisico residuale"* mentre *"i nostri laureati sono chiamati a risolvere problemi di carattere generale, non necessariamente pratici, per cui la testa deve essere ben piantata sulle spalle"*. Gli studi in Fisica *"hanno come ratio fornire un metodo che consente di comprendere le questioni in modo che nel corso degli studi futuri, o nel mondo del lavoro, si possano affrontare situazioni nuove o criticità grazie alla formazione acquisita durante il percorso universitario"*. Il Corso di Laurea Triennale in **Fisica** *"è altamente formativo. La fisica è bella, insegna a ragionare e ad essere flessibili. A Fisica si apprendono tante metodologie diverse: dal calcolo all'informatica, dall'elettronica alla meccanica. La professionalità acquisita non è un fine raggiunto dai laureati, ma uno strumento. I nostri laureati Magistrali sono in grado di affrontare qualunque mestiere"*. L'altro Corso di Laurea Triennale attivato dal Dipartimento, **Ottica ed Optometria**, *"è un percorso professionalizzante. Gli studenti, dopo il triennio, trovano facilmente lavoro"*. Non è contemplata una Magistrale corrispondente. Punti di forza dei percorsi formativi: *"**Le attività di laboratorio** che sono costanti. Nonostante la situazione pandemica, i miei colleghi hanno sempre tenuto in vita i laboratori coinvolgendo anche gli studenti in remoto in semplici esperimenti"*.

Entrambi i Corsi sono ad accesso libero, gli immatricolandi, però, devono sostenere un test di orientamento non selettivo, ma obbligatorio, erogato dal Consorzio CISIA, il TOLC-I modalità casa. Il mancato raggiungimento della soglia prevista comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), pari a 3 crediti di Basi di Matematica. Questo impone di dover sostenere con esito positivo un esame di matematica prima di tutti gli altri (uno a scelta tra Analisi Matematica 1 o Geometria per Fisica; Laboratorio di calcolo OFA per Ottica ed Optometria). *"Ai test occorre andare tranquilli, le lacune si recuperano durante il primo anno"*, afferma il prof. Merola.

Dove
Sede Dipartimento Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Via Cinthia 21, Napoli

Cosa
Due i Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento: Fisica, Ottica e Optometria. Entrambi sono ad accesso libero ma con test di autovalutazione

Per saperne di più
Sito web:
www.fisica.unina.it

Il Dipartimento, come l'Ateneo tutto, si prepara a ripartire con le lezioni in presenza a settembre: *"in modalità mista a capienza ridotta. Credo che sia la distanza il problema con cui confrontarsi al primo anno. I nostri ragazzi sono abituati a vivere in Dipartimento, allo studio collettivo. La mancanza di contatto rende tutto più difficile"*.

Il Dipartimento di Fisica è a cura di **Susy Lubrano**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Il fisico? Una persona "curiosa" con "un'attitudine al problem solving"



***"Il fisico è una persona curiosa**, preparata ad affrontare un problema in modo scientifico. **Ha un'attitudine al problem solving** e può applicare le sue conoscenze alla ricerca, e allora ci riferiamo agli astrofisici e a chi si occupa ad esempio delle onde gravitazionali. Oppure, può trovare sbocco nell'informatica e nel privato perché ha ottime conoscenze di informatica e statistica applicabili all'economia e in campo industriale"*, il prof. **Maurizio Paolillo**, Coordinatore del Corso di Laurea in Fisica, illustra alle aspiranti matricole le molteplici opportunità che offre il percorso. Con la riforma dell'ordinamento didattico *"**abbiamo reso il Corso più flessibile** per lasciare agli studenti la possibilità di costruire il percorso formativo a seconda delle proprie attrattive. Fra il secondo e terzo anno sono previsti tre esami a scelta fra Fisica Medica, Fisica Chimica, Analisi sperimentale dei dati, Elementi di biofisica ottica per citarne alcuni. Accanto agli esami specifici, abbiamo rafforzato le competenze informatiche e sperimentali con un corso introduttivo di informatica e poi con la fisica computazionale"*. Gli studenti frequentano i laboratori in tutto il percorso: ***"mettono le mani in pasta** e imparano a progettare esperimenti e ad usare i macchinari"*.

Sono circa 150 le immatricolazioni ogni anno. Per l'iscrizione è richiesto un test di autovalutazione non vincolante: *"Qualora ci dovessero essere debiti formativi, lo studente dovrà sostenere come primo esame Analisi"*. Niente paura: *"A settembre saranno attivati i **precorsi di Matematica e Fisica**, un ripasso delle basi per far partire alla pari tutti gli studenti"*. I numeri contenuti del Corso consentono di *"seguire i ragazzi uno ad uno. Noi chiediamo solo di avere passione e costanza, il resto arriverà senza tante difficoltà"*.

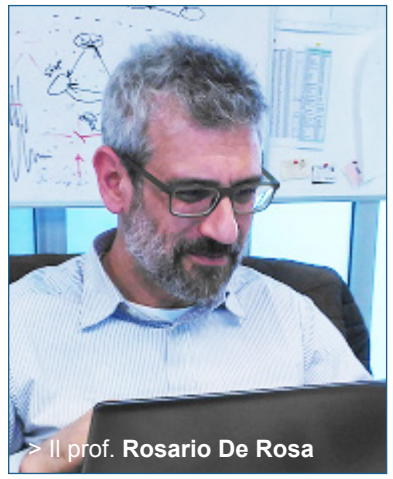
Il triennio, considerato non professionalizzante, spinge **il 90% dei laureati ad iscriversi alla Magistrale**. *"La quasi totalità dei laureati si specializza successivamente, nel ramo che preferisce. Molti ragazzi amano la didattica, altri si dedicano alla ricerca, altri ancora alla geo-fisica o fisica dei materiali. Un settore in crescita negli ultimi anni è quello della meccanica quantistica applicata ai calcolatori quantistici del futuro"*. Tra i tanti laureati brillanti: *"Uno dei nostri studenti con tesi in Astrofisica ha partecipato alla ricerca sui pianeti fuori dal sistema solare con pubblicazioni scientifiche molto importanti"*. Un cruccio: *"la nostra difficoltà è tenere i laureati in Italia"*, in tanti *"sono chiamati per dottorati fuori dal Paese"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Ottica e Optometria, subito al lavoro dopo la Triennale

Ottica e Optometria *"è rivolto a quanti vogliano rapidamente trovare lavoro ed avviarsi alla professione di ottico o optometrista"*, spiega il prof. **Rosario De Rosa**, Coordinatore del Corso di Laurea Professionalizzante. Con circa 50 nuovi studenti ogni anno, la Triennale ha in comune con le lauree scientifiche una **formazione di base**: *"che comprende insegnamenti come Matematica, Fisica e Chimica al primo anno, articolati in modo diverso a seconda delle competenze richieste.* ***Al secondo e terzo anno sono previste discipline direttamente connesse alle professioni****, con diversi laboratori tra cui quello di Optometria o quello di Contattologia. In più, gli iscritti possono optare per insegnamenti a scelta come Optometria Avanzata e Ottica della Visione per caratterizzare maggiormente il percorso di studi".* Diverse le opportunità di **tirocinio esterno** - *"Presso negozi di ottica per fare esperienza con le attrezzature o presso aziende che sviluppano strumenti ottici"* - e di perfezionamento, come ad esempio *"un corso estivo di montaggio lenti che si svolge presso l'Istituto Bernini di Napoli"*. Per le matricole è attivo *"un attento* ***servizio di tutorato*** *al primo e al secondo semestre per materie come Matematica e Fisica. Gli studenti incontrano difficoltà agli esami scritti. Per ovviare a questo disagio, i nostri dottorandi svolgono esercitazioni con gli studenti per 50 ore a semestre.* ***Con numeri così piccoli riusciamo a seguire tutti****"*. Per accedere al Corso di Laurea è necessario sottoporsi ad un test di autovalutazione: *"che non compromette l'iscrizione, ma che saggia solo il livello di partenza dei ragazzi. Se ci dovesse essere un debito formativo, questo andrà colmato con il superamento come primo esame di un modulo di Matematica"*. Dati incoraggianti arrivano dal post-laurea. Ma occorre una premessa: *"chi si iscrive non deve pensare che andrà a 'vendere occhiali', il percorso prepara ad impieghi presso aziende di ottica, tra cui imprese che costruiscono strumenti ottici come microscopi e telescopi"*. Il 70 per cento dei laureati del Corso, *"attivato in 8 sedi universitarie italiane"*, in media *"ad un anno dalla laurea trova un impiego"*.




> Il prof. **Rosario De Rosa**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

V: Dipartimento di INGEGNERIA

*Il Dipartimento di Ingegneria dell'**Università della Campania "Luigi Vanvitelli"**, con sede ad Aversa presso la Real Casa dell'Annunziata, propone un'**offerta formativa completa** in quanto sviluppata a partire dalle competenze tecnico-scientifiche di tutti e tre i settori dell'Ingegneria: quello **civile-ambientale**, quello **industriale** e quello dell'**informazione**.*

Recenti indagini statistiche sulla condizione occupazionale rivelano che, a tre anni dalla magistrale, più dell'80% - con punte fino al 95% - degli studenti laureati presso il Dipartimento ha un'occupazione stabile.

• **Ingegneria Civile - Edile - Ambientale**
Corso di Laurea triennale
3 profili: ***Civile***; ***Edile***; ***Ambientale***

• **Ingegneria Elettronica e Informatica**
Corso di Laurea triennale
3 profili: ***Elettronica***; ***Informatica***; ***Biomedica***

• **Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica**
Corso di Laurea triennale
3 profili: ***Aerospaziale***; ***Meccanica***; ***Energetica***

• **Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente**
Corso di Laurea professionalizzante, durata triennale
(a numero chiuso, posti disponibili: 50)

• **Corsi di Laurea Magistrale,** durata biennale
Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica; Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Meccanica; Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente; Ingegneria Gestionale

www.ingegneria.unicampania.it
segingegneria@unicampania.it
Dove siamo:
Via Roma, 29 - Real Casa dell'Annunziata - 81031 - Aversa (CE)
V: Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse: la parola al Direttore del Dipartimento

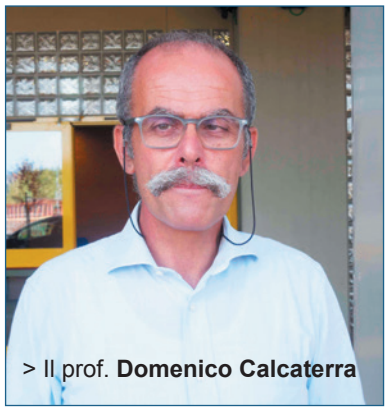
Novità: allo studio una Magistrale in Vulcanologia, in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano, interamente in inglese

"Ci stiamo preparando per tornare in presenza. Per un percorso scientifico come il nostro, è fondamentale. Gran parte degli insegnamenti propongono esercitazioni, attività di laboratorio e di campo con escursioni giornaliere, campagne geologiche. Auspichiamo un pieno ritorno alla normalità", afferma il prof. **Domenico Calcaterra**, Direttore del Dipartimento di **Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse** che ha sede nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo. L'obiettivo: *"Fornire una visione completa delle scienze geologiche, consentire l'acquisizione di un metodo che permetta di toccare con mano le cose che si fanno in un laboratorio o in una campagna, attività che sono utili sia per la ricerca che per la didattica"*.

Due i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento: **la Triennale in Scienze Geologiche**, *"a cui abbiamo apportato modifiche potenziando il numero di crediti per quel che concerne le discipline di base come Matematica e Fisica, materie importanti per una preparazione ottimale del geologo"*, la **Magistrale in Geologia Generale e Applicata**, *"che prevede **quattro distinti curricula** in modo da dare ampio margine di scelta agli studenti che possono costruire il percorso secondo le proprie attitudini"*. Novità: *"stiamo lavorando all'attivazione, dal prossimo anno, di una nuova Magistrale in Vulcanologia, in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano, interamente in inglese per essere competitivi a livello europeo"*. In un territorio come il nostro, la figura del geologo dovrebbe essere considerata di primaria importanza. Così come nel resto d'Italia, dove il rischio sismico e idrogeologico non è trascurabile. Eppure: *"l'offerta universitaria di Scienze geologiche ha subito, in tutto il Paese, un calo fortissimo delle iscrizioni. È difficile individuarne la causa, la caduta verticale delle immatricolazioni potrebbe essere imputata, quest'anno, allo stato di emergenza sanitaria"*. Il Dipartimento federiciano, però, ha condotto una intensa campagna di sensibilizzazione nelle scuole, *"proponendo anche interviste ad ex studenti, per far comprendere il lavoro dei geologi"*. **Una trentina le immatricolazioni lo scorso anno**: *"Le lezioni a distanza non ci hanno aiutato. A settembre, comunque, conserveremo alcuni corsi da remoto. Abbiamo introdotto le escursioni virtuali e stiamo lavorando ad un riordino delle attività sperando che il nostro impegno incontri le aspettative delle matricole"*.

Alle aspiranti matricole un appello: *"La scelta del percorso universitario va fatta con cognizione di causa, se c'è un interesse per le tematiche ambientali e territoriali, Scienze geologiche è il posto giusto. Consiglio di partecipare alla vita universitaria con entusiasmo. **Noi vi garantiamo un'accoglienza eccellente, da voi vogliamo passione e voglia di fare**"*.

Il Distar è a cura di **Susy Lubrano**



> Il prof. **Domenico Calcaterra**

Dove
Complesso Universitario Monte S. Angelo
Edificio 10, Via Cinthia 21

Cosa
Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche

Per saperne di più
Sito web:
www.distar.unina.it/it/

Il Coordinatore del Corso di Laurea in GEOLOGIA

"Siamo molto attenti alla formazione sul campo"

Dalle miniere di Iglesias in Sardegna, ai Pirenei, passando dai siti siciliani e calabresi: essere geologi vuol dire essere cittadini del mondo. *"Nel contesto attuale, con la globalizzazione, il recovery plan, la geologia è la scienza che fornisce la comprensione dei fenomeni terrestri in un'ottica di sostenibilità. Il cuore del nostro Corso di studi è l'osservazione del pianeta con i nostri occhi, siamo molto attenti alla formazione sul campo, requisito fondamentale per chi vuole occuparsi di questi temi"*, il prof. **Alessandro Iannace**, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, spiega come si costruisce all'interno del Dipartimento il percorso universitario delle matricole. *"Con gli studenti siamo sempre sul campo con topografo, matite e tablet. Accanto agli strumenti di base, grazie alle tecnologie, mentre stiamo sul terreno possiamo consultare le immagini del satellite. Utilizziamo anche la realtà virtuale"*. Il geologo moderno *"accompagna allo studio delle scienze classiche, come la matematica e la fisica, l'esperienza sul campo. La comprensione dei fenomeni del pianeta deve essere analizzata con la matematica. Per questo, negli ultimi anni, abbiamo aumentato il numero di crediti delle discipline scientifiche"*. Gli studenti hanno da sempre la valigia pronta: *"Siamo stati alle vecchie miniere d'oro di Iglesias in Sardegna a cui i geologi lavorano per il ripristino ambientale. I giacimenti minerari dipendono dal mercato. Ad esempio, quelle di fluorite, minerale fondamentale per la composizione dei telefonini, stanno riaprendo"*. In questo contesto: *"la figura del geologo è fondamentale, perché stabilisce, per fare un esempio, quanta acqua scorre sotto al terreno e come agire su di esso"*. Purtroppo il Paese vive una crisi di vocazione per la Geologia: *"Contiamo pochi iscritti l'anno eppure i nostri studenti hanno successo. Il segreto sta nell'incontro dei ragazzi con professionisti, geofisici, mineralogisti, geochimici che si dedicano completamente al loro percorso. Molti studenti vanno all'estero e trovano lavoro lì e va bene. La casa del geologo è il pianeta"*.

Al primo anno si incontrano gli insegnamenti di base, come Matematica, Fisica, Chimica, *accanto a "discipline specifiche come mineralogia, geografia stratigrafica, vulcanologia"*. Un appello alle aspiranti matricole: *"non scegliere Geologia solo perché pensate ci sia poca matematica. Iscrivetevi solo se avete voglia di partecipare alla futura transizione ecologica. Abbiamo bisogno di minerali e solo il geologo può fare alcune cose, occorre mantenere viva una classe di professionisti che ama e sa svolgere il suo lavoro"*. La maggior parte dei laureati Triennali prosegue il percorso con la Magistrale: *"Stiamo cercando di modificare la Magistrale con percorsi trasversali basandoci sulle applicazioni che implicano la trasversalità dei contenuti geofisici, biologici ecc. Il geologo del futuro sa maneggiare i software industriali, all'interno dei nostri laboratori ci sono programmi molto costosi che i ragazzi possono adoperare fin dal triennio"*. Una chicca: *"Alcuni nostri laureati fanno parte della 'Società geofisici internazionali' che promuove la ricerca e la formazione ad hoc di studenti in tutta Europa"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Intervista alla **prof.ssa Maria Triassi**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia

Studiare nella Scuola di Medicina *"significa prepararsi a diventare un professionista della salute, competente e all'avanguardia"*

Tre i pilastri su cui poggia - formazione, ricerca e assistenza - in un perfetto connubio. Uno il motore propulsore che la proietta verso il futuro: l'innovazione, all'insegna del progresso scientifico e tecnologico. Questa è la **Scuola di Medicina e Chirurgia**, a cui afferiscono 7 Dipartimenti dell'Università Federico II, per la prima volta presieduta da una donna, la prof.ssa **Maria Triassi**, Ordinario di Igiene, al timone dallo scorso novembre.

"Studiare nella nostra Scuola significa prepararsi a diventare un professionista della salute, competente e all'avanguardia", afferma la docente. Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Professioni Sanitarie, Farmacia, Biotecnologie. L'offerta formativa – tra Magistrali a ciclo unico, Corsi Triennali e Biennali e Scuole di Specializzazione – è estremamente ampia e focalizza lo sguardo, da punti di vista differenti, su un obiettivo comune che è la salute a 360 gradi: *"Questo perché **occuparsi di salute, oggi, vuol dire rispondere alle innumerevoli esigenze del nostro tempo**. Esigenze che, a valle della pandemia, saranno sempre più pressanti anche perché dovremo fare i conti con una serie di patologie trascurate a causa del Covid"*. Come scegliere il proprio Corso ideale? *"Semplicemente per passione e in base alle proprie inclinazioni"*.



Gli indirizzi da segnare sulla mappa sono via Pansini, via Montesano e via De Amicis che ospitano, rispettivamente, il Policlinico collinare, il Dipartimento di Farmacia e l'edificio di Biotecnologie. In questo vasto perimetro, raggiungibile grazie alla Metropolitana Linea 1 e a diversi autobus, gli studenti hanno a disposizione aule studio - al coperto e all'area aperta grazie a gazebo sui prati - biblioteche e aule informatiche, segreterie e studi dei docenti, bar e mense. In questo momento, la Scuola si sta fortemente ripensando e rinnovando: *"Stiamo lavorando in direzione di **un ammodernamento della didattica** che dovrà diventare una didattica avanzata. Medici e professionisti della sanità dovranno uscire dai nostri Corsi già pronti all'immissione nel mondo del lavoro"*. Si arricchisce, quindi, l'offerta formativa *"grazie ad un nuovo **Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico** – progetto curato dai professori **Sabino de Placido**, **Giuseppe Cirino** e **Paolo Netti** – che formerà laureati con competenze di technology assessment"*. La

...continua a pagina seguente

I Dipartimenti che afferiscono alla Scuola

- Farmacia
- Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Neuroscienze, Scienze riproduttive e odontostomatologiche
- Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze Mediche Traslazionali
- Sanità Pubblica

Taglio del nastro per il nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Tecnologica

"Negli ultimi decenni, il progresso tecnologico ha invaso tutti i campi del sapere. Questo è ancor più vero per la Medicina". Con questa premessa, il prof. **Sabino De Placido**, docente di Oncologia medica, presenta il Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia Tecnologica**, nato in collaborazione con l'area ingegneristica dell'Ateneo. *"Bioinformatica, nanotecnologie, big data, intelligenza artificiale, robotica, hanno un forte impatto sulle scienze mediche e sui percorsi di cura, dalla diagnosi fino alla terapia"*. **50 gli ammessi**, con test d'accesso nazionale: *"Sia chiaro. Questo è un Corso di Laurea in Medicina e come tale si comporta. **Prevede 36 esami per un totale di 360 crediti**, le clinical rotation, i tirocini pratico-valutativi per conseguire la Laurea abilitante e quant'altro"*. Il suffisso tec, che indica l'indirizzo tecnologico, comporta l'integrazione di conoscenze afferenti ai settori scientifico-disciplinari della Medicina con quelli dell'Ingegneria: *"Nel piano di studi non sono stati inseriti insegnamenti nuovi, bensì focus specifici"*. Qualche esempio per **gli insegnamenti del primo anno**, primo semestre: Chimica e Propedeutica Biochimica Applicata che comprende anche crediti di Biosensori; Fondamenti di Fisica Applicata alla Medicina in cui si tratterà di Tecnologie delle Misure e Diagnosi; Metodologia Clinica, Tecnologia ed Etica che è composto dai moduli di Bioetica Clinica e Progresso Medico, Medicina dello Sport, Basi di Metodologia Clinica e Principi di Bioingegneria per la Medicina. *"Nel mio insegnamento di Oncologia si parlerà di biopsia liquida, alla chirurgia si assocerà la robotica. Tutti questi aspetti, naturalmente, verranno approfonditi anche praticamente. Abbiamo, ad esempio, il Centro Icaros e ci stiamo dotando di un Centro di Simulazione. Al Corso danno il loro contributo anche gli ingegneri, che hanno una serie di laboratori"*. Un piano di studi così impostato sarà più complesso? *"Ci siamo posti questa domanda* – risponde il docente – *e non crediamo sarà così. **I nostri allievi sono nativi digitali, sono già immersi in un mondo più tecnologico**"*. Scegliere questo Corso se: *"si desidera acquisire in anticipo una conoscenza che dovrà, comunque, far parte del proprio bagaglio. Non possiamo immaginare un medico che non conosca, ad esempio, la **medicina personalizzata e di precisione**, che non abbia cognizione delle **nuove tecnologie nella diagnostica o delle nanotecnologie in campo farmaceutico**"*. Il laureato MediTec sarà un medico con una visione più ampia del suo campo d'azione e un dialogo più proficuo con tutte le figure tecniche che ruotano intorno alla cura del paziente. Un'ultima raccomandazione: *"Vivere le nostre strutture e frequentare tutte le attività che proponiamo"*.



> Il prof. **Sabino De Placido**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Ai test, tenere sotto controllo lo stress. I consigli del **prof. Paolo Macchia**, Vice Presidente della Scuola

"Cercheremo di aprire l'anno accademico con una lezione introduttiva"

Indossare il camice è uno dei sogni più comuni, sin da bambini. Ci si esercita sull'orsacchiotto e sulle bambole e poi, crescendo, si matura e si comprende quanto gravosa e significativa sia una scelta come questa. Il primo ostacolo tra un aspirante medico, odontoiatra o professionista sanitario che sia è il **test d'ammissione**. *"Per superarlo bisogna esercitarsi tanto e, possibilmente, cominciare a studiare con largo anticipo"*, è la premessa del prof. **Paolo Emidio Macchia**, docente di Scienze e tecniche dietetiche applicate e Vice Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, con delega alla Didattica. Questi i numeri programmati, che il Ministero dell'Università e della Ricerca dà ancora come provvisori, e le date da segnare sul calendario. Si svolgerà il **3 settembre**, ore 13.00, la prova per **Medicina e Chirurgia**, **550 posti** più 8 destinati alla formazione degli allievi ufficiali del Corpo Sanitario Ruolo Normale dell'Accademia Aeronautica, e per **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, 60 posti. Le iscrizioni, mediante procedura telematica sul portale Universitaly, si chiuderanno il 22 luglio. **La prova sarà in presenza** e, anche quest'anno, il candidato la sosterrà presso la sede disponibile di un Ateneo nella sua provincia di residenza. Prevede **60 quesiti con cinque opzioni di risposta**, così suddivisi: 12 di cultura generale, 10 di ragionamento logico, 18 di biologia, 12 di chimica e 8 di fisica e matematica. **Tempo massimo di risoluzione: 100 minuti**. Tentare la fortuna è sconsigliato: la risposta scorretta comporterà la perdita di 0.4 punti. Per ogni risposta giusta verrà assegnato 1.5 punti mentre la risposta non data non comporterà penalità. Svolgerà il test in inglese, il 9 settembre, chi vorrà accedere a Medicine and Surgery, 40 posti di cui 15 per candidati europei e non europei residenti in Italia e 25 per candidati non europei residenti all'estero. Capitolo **Professioni Sanitarie**. **Il test si svolgerà il 7 settembre**. Anche in questo caso, bisognerà rispondere a **60 quesiti** suddivisi tra cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, in 100 minuti. La parola al prof. Macchia: *"Durante la preparazione consiglio di attenersi ai programmi ministeriali e di recuperare le prove degli anni precedenti"*. **Il tempo e la componente emotiva** sono i due elementi da tenere sotto controllo: *"Il principale fattore di insuccesso, spesso, è lo stress che porta a commettere degli errori anche piuttosto sciocchi. **Se c'è una domanda su cui si è incerti, è meglio andare avanti e ritornarci in un secondo momento***". Se non si supera il test: *"Generalmente lo studente ha già in mente un altro Corso di area scientifica a cui iscriversi. Ritiene, in questo modo, di poter accumulare conoscenze utili a ritentare la prova"*. Che cosa accadrà a settembre? *"Seguiremo l'organizzazione che abbiamo stilato quest'anno per riportare i nostri studenti in aula e che non sempre è stata applicabile a causa delle zone arancione e rossa"*. La Scuola sta studiando, intanto, nuove modalità di didattica non convenzionale: *"Il digitale offre una serie di opportunità. In Senato Accademico si sta discutendo molto, ma non posso dare ancora indicazioni precise. Delle importanti evoluzioni riguarderanno in particolare l'attività pratica e di tirocinio che è fondante per i nostri Corsi"*. Un consiglio su come trarre il meglio dall'esperienza universitaria: *"Fare conoscenza con i docenti, i propri colleghi e gli studenti più grandi. È in questo modo che circola il sapere"*. Se sarà possibile, ***"cercheremo di aprire l'anno accademico con una lezione introduttiva** in cui daremo delucidazioni, ad esempio, sul Centro Linguistico di Ateneo, sul patrimonio bibliotecario e i nuovi laboratori multimediali in partenza. È importante capire cosa sia l'università e cosa si possa fare in sede oltre allo studio"*.



...continua da pagina precedente

Presidente fa poi riferimento allo stato dell'arte di alcune altre innovazioni che stanno già interessando e che interesseranno prossimamente la Scuola: *"**Un'aula multimediale da 60 posti** con 13 postazioni computer, **un'aula studio** recentemente allestita e **l'Anatomage Table**, un sistema di apprendimento dell'Anatomia che supera lo studio del cadavere. Questo tavolo – che contiene le immagini di 4 cadaveri, 36 casi di anatomia topografica ad alta risoluzione, mille vetrini istologici e mille casi patologici – permetterà di esercitare e sezionare in 3D le strutture del corpo permettendo esercitazioni più interattive"*. È in progetto un **Centro di Simulazione Avanzata** *"che si sta allestendo anche con il contributo della Fondazione Banco di Napoli. Questo Centro vedrà l'utilizzo di simulatori, quindi di intelligenza artificiale e realtà aumentata, e renderà più performanti esercitazioni, verifiche di apprendimento e tirocini"*. La Scuola avrà, inoltre, **una nuova sede che si avvierà a Scampia** e che dovrà ospitare studenti, ambulatori e day hospital: *"L'idea è quella di ospitare lì Infermieristica, ma anche altri Corsi. Non posso ancora dire, però, se ciò potrà avvenire già a settembre"*. A chi vorrà accedere a questa realtà non resta, dunque, che concentrarsi sul **test d'accesso**, "*studiando bene le materie scientifiche e magari seguendo qualche corso di preparazione"*. Che cosa direbbe, la prof.ssa Triassi, ad una giovane matricola? *"Di mettere a frutto tutte le opportunità che noi offriremo, studiando costantemente e valorizzando la formazione sul campo"*.

La Scuola di Medicina
è a cura di
Carol Simeoli

Dove

Sede area medica: via Pansini, 5 (nuovo Policlinico). L'Ufficio di Segreteria Studenti è situato presso l'Edificio n° 24

Cosa

I Corsi di Laurea di area medica: **Medicina e Chirurgia**, durata 6 anni, 550 posti più 8 per gli allievi ufficiali dell'Accademia Aeronautica, date del test d'accesso il 3 settembre; **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, 60 i posti disponibili, test d'accesso il 3 settembre, 6 gli anni di studio; **Medicine and Surgery**, 40 posti, test di accesso 9 settembre; **Corsi di Laurea Triennali in Professioni Sanitarie**, test il 7 settembre, i posti disponibili: Infermieristica 420; Infermieristica Pediatrica 36; Fisioterapia 70; Dietistica 25; Igiene Dentale 20; Logopedia 32; Ortottica e assistenza oftalmologica 18; Ostetricia 60; Tecniche Audiometriche 10; Tecniche Audioprotesiche 15; Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro 35; Tecniche di Laboratorio Biomedico 50; Tecniche di neurofisiopatologia 12; Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia 35; Tecniche ortopediche 15; Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare 18

Per saperne di più

Sito web:
www.medicina.unina.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Medicina: fin dal primo anno *"favoriamo il contatto con quella che sarà la realtà professionale"*

È un Corso radicato nel presente, ma orientato al futuro. Così il prof. **Ferruccio Galletti**, docente di Scienze tecniche mediche applicate, descrive Medicina e Chirurgia, il Corso Magistrale a ciclo unico che coordina. Dura sei anni e, anche per il 2021/2022, ammetterà **558 matricole**. *"La giornata di uno studente di Medicina si svolge qui con noi, al Policlinico. I nostri allievi devono frequentare i laboratori, le sale di diagnosi, di cura e di terapia.* ***Subito, dal primo anno, favoriamo il contatto con quella che sarà la loro futura realtà professionale****"*. Medicina è presenza *"e tutti gli strumenti che abbiamo impiegato durante la didattica a distanza ci serviranno, ora, per favorire un'esperienza di studio ancora più comunitaria e immersiva"*. Andando nello specifico del piano di studi, **al primo semestre del primo anno** si incontrano Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica Medica e il modulo integrato di Basi della Medicina ed Etica Clinica I con insegnamenti come Medicina dello sport, Chirurgia interna, Medicina clinica, Bioetica e Psicologia. Al **secondo semestre**, le matricole affronteranno Biologia Molecolare e Cellulare, Biochimica Umana, Genetica Umana e Medica, Basi della Medicina ed Etica Clinica II. *"****Il primo anno è di preparazione****. Grazie al nuovo ordinamento, che ha compiuto tre anni, gli studenti possono prendere immediatamente confidenza con alcune delle discipline caratterizzanti e cominciare ad assimilare espressioni e contesti che approfondiranno nel triennio clinico"*. A quando, invece, la pratica? *"****Al quarto anno partono le Clinical Rotation****, una peculiarità della Medicina alla Federico II, con cui portiamo gli studenti nei nostri reparti adeguandoci, così, anche agli standard europei. Laboratori e internati, comunque, sono associati anche agli insegnamenti degli anni precedenti"*. Chiudono, al quinto e sesto anno, *"i* ***tirocini pratico-valutativi*** *che danno quelle competenze necessarie ad entrare subito nella professione perché* ***la nostra Laurea****, lo ricordo,* ***adesso è abilitante****"*. Le lezioni si svolgono dalla mattina al primo pomeriggio, poi ci sono i laboratori, le ADE, le attività didattiche elettive, tirocini e internati: sembra che la giornata di uno studente di Medicina debba essere di 48 ore. *"Chi tenta il test ne è consapevole e le nostre 557 matricole sono già le migliori"*, sottolinea ancora il docente. Poi aggiunge: *"****La Scuola sta lavorando molto sugli spazi per gli studenti****. Il loro punto di riferimento, generalmente, è l'edificio 20; poi ci sono spazi verdi e gazebo dove studiare e stiamo ampliando la copertura della rete wi-fi. Al Policlinico i ragazzi vengono inseriti in un contesto cittadino e fortemente aggregante"*. **Un consiglio per superare il test**: *"Studiare ed essere aggiornati.* ***È dimostrato che chi ha interessi culturalmente più ampi riesce meglio*** *perché sa adattarsi a situazioni più complesse"*. Scegliere Medicina solo se: *"****si ha voglia di imparare****.



> Il prof. **Ferruccio Galletti**

Chi accede al nostro Corso non è già un professionista, ma sa cogliere gli stimoli per diventarlo".

Medicina in lingua inglese: *"un vantaggio quando si hanno ambizioni oltre confine"*

Stesso profilo professionale finale, ma lingua diversa. Parla inglese il Corso di Medicine and Surgery, coordinato dal prof. **Pasquale Abete**, docente di Medicina interna che informa: *"****Ammettiamo 40 studenti, di cui 15 comunitari e 25 non comunitari****. Molti allievi stranieri arrivano dal Nord Africa e dall'Iran. Abbiamo anche diversi italiani il cui livello, a mio parere, è molto elevato"*. Del resto, *"per superare il test d'accesso in lingua inglese -* ***test che si terrà il 9 settembre*** *- ci vogliono delle competenze solide. Pensiamo ai quesiti di logica che, in italiano, fanno cadere moltissimi candidati. Interpretarli in inglese è ancora più difficile"*. Bioehtics, Chemistry and Propedeutic Biochemistry, Phisics in Medicine, Medical Statistics, sono tra **le discipline che si affrontano, tradizionalmente, al primo anno**. *"Quanto alle attività pratiche si cerca di tenerle in lingua inglese ma, di base, la maggior parte dei nostri pazienti comunica in italiano"*. Lo studente ideale per Medicine and Surgery: *"Uno che abbia passione per l'inglese e la cui competenza sia almeno di livello B2.* ***Ottenere una laurea in lingua è sicuramente un vantaggio quando si hanno ambizioni oltre confine****"*.

La professione medica e la pandemia

"Dovremmo metterci sempre nei panni dei pazienti"

Dalla curiosità alla costante volontà di aggiornamento: la carta di identità di un buon medico è ricca di campi da riempire. Campi che, alla luce dell'esperienza pandemica, sono ancora più connotati sotto il profilo tecnico, ma soprattutto umano e culturale. Ad illustrare questo concetto, il prof. **Ivan Gentile**, **docente di Malattie infettive**. *"La pandemia non ha cambiato la professione medica. Piuttosto, ne ha accentuato alcuni doveri* – è la sua premessa – *Un medico deve essere preciso e meticoloso e, soprattutto, flessibile. Alcune pratiche che si usano nella cura del Covid, ad esempio, non le conoscevo come le conosco oggi.* ***Ho dovuto incorporare nel mio bagaglio quotidiano altri percorsi terapeutici e diagnostici****"*. Del resto, *"se usassi ancora le terapie che ho imparato quando mi sono laureato, non sarei un bravo medico. Ciò si ricollega all'****importanza dell'aggiornamento*** *perché le cose possono cambiare rapidamente. La pandemia ci ha insegnato anche questo"*. Altra dote fondamentale è la **curiosità**: *"Non dobbiamo accontentarci di quello che sappiamo, ma scoprire sempre di più. Molte delle mie ricerche più belle sono nate dalle richieste dei* ***pazienti****, con cui ci vuole empatia. Il medico parla con loro, si interessa, fa domande"*. Questo perché *"****dovremmo metterci sempre nei loro panni****. Io stesso sono stato paziente,* ***mi sono ammalato di Covid****, e in quel periodo ho avuto molte idee* – e cita qualche esempio – ***Con i fondi di beneficenza*** *catalizzati dall'attuale Rettore* ***abbiamo acquistato televisori, frigoriferi, un thermos per il caffè*** *che arrivava sempre freddo. Piccole cose, ma significative"*. Il docente ha insegnamenti sia su **Medicina** e **Odontoiatria** che su alcune **Professioni Sanitarie**: *"Ai miei allievi dico sempre di* ***essere zelanti e non lasciare niente al caso****. Il Covid ci ha dato una lezione in questo senso poiché ha amplificato l'importanza di tutte le qualità che il medico dovrebbe avere e che ho citato. Un essere umano ha tanti pensieri e paure che noi dobbiamo essere bravi a cogliere e rispettare"*.



> Il prof. **Ivan Gentile**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria è situato a **Portici** nel **Sito Reale Borbonico** che comprende **la Reggia**, **l'Orto botanico** e vari edifici all'interno del **Parco Gussone**. Un campus universitario scientificamente avanzato e unico per bellezza, efficienza e servizi agli studenti.

Ad esso si aggiungono il **Polo Enologico di Avellino**, il complesso Bettini dedicato al Corso di Laurea in **Scienze Gastronomiche Mediterranee** e le Aziende sperimentali a **Castelvolturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi**.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, della trasformazione e conservazione degli alimenti, delle tecnologie gastronomiche, della gestione economica e del marketing delle imprese agricole, agroalimentari e ristorative, della pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. **Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro** a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2021-2022

Lauree (durata tre anni)

L-25	Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
L-25	Viticoltura ed Enologia (sede di Avellino; n. programmato 40-45 posti)
L-26	Tecnologie Alimentari
L-Gastr	Scienze Gastronomiche Mediterranee (n. programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)

LM- 7	Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
LM- 69	Scienze e Tecnologie Agrarie
LM- 69	Scienze Enologiche (sede di Avellino; n. programmato 20 posti)
LM- 70	Scienze e Tecnologie Alimentari
LM- 73	Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa:
corsi di Dottorato, di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito

www.agraria.unina.it



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Sedici i Corsi in Professioni Sanitarie

"un primo criterio di scelta riguarda il contesto in cui ci si vorrà collocare"

Sono 16, tutti professionalizzanti e a numero chiuso, connotati da una buona componente di attività pratica. Sono i Corsi di Laurea riuniti sotto il grande cappello delle **Professioni Sanitarie**. Le presenta la dott.ssa **Teresa Rea** (*Commissione Valutazione di Processo e Risultati della Didattica* e *Commissione Innovazione didattica e Orientamento*, componente di entrambe relativamente all'area Professioni Sanitarie). Come ci si orienta tra un così alto numero di Corsi? *"Queste Lauree, essendo professionalizzanti, immettono immediatamente nel mondo del lavoro. Ciò significa che* ***formano profili ben definiti****. Direi, quindi, che* ***un primo criterio di scelta riguarderà il contesto lavorativo in cui ci si vorrà collocare****"*. Altro fattore decisivo *"è* ***la propria indole****. A seconda del tipo di percorso prescelto, infatti, cambierà il rapporto con il paziente e il tipo di assistenza da prestare".* Corsi come Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ostetricia, Fisioterapia, *"sono solitamente tra i più conosciuti e gettonati dalle matricole. Favoriscono un contatto più diretto ed emotivo con il paziente"*. Altre, invece, come Tecniche audiometriche; audioprotesiche; di fisiopatologia; ortopediche; di laboratorio biomedico; di radiologia medica, per immagini e radioterapia e Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, *"insomma quelle il cui nome inizia con Tecniche, hanno un contatto con la persona attraverso l'ausilio di un macchinario o uno strumento"*. Piacciono anche Dietistica, Igiene Dentale e Ortottica e assistenza oftalmologica, *"molto tarate sulla prevenzione e sulla collaborazione con il medico"*. Resta la meno conosciuta Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, *"il cui professionista si occupa della prevenzione e dei rischi, in ambito di vita e lavoro, a 360 gradi"*. **Punti di contatto**, ***"nel piano di studi, sono le discipline scientifiche di base*** *iniziali, come Chimica, Anatomia, Statistica. Preparano lo studente alle materie caratterizzanti che si incontrano già al secondo semestre del primo anno"*. Il **tirocinio**: *"****Comincia subito****. Chiaramente all'inizio la matricola è un uditore poi, man mano che le sue conoscenze aumentano, acquisisce un certo grado di autonomia, sempre sotto la supervisione del suo tutor"*. L'attività pratica è *"pari a 1500 ore, che non è affatto poco. Anzi, ad Infermieristica, Infermieristica Pediatrica e Ostetricia, questo monte ore cresce ulteriormente"*. **Un laureato nelle Professioni Sanitarie può collocarsi sia nel pubblico che nel privato**: *"Dipende anche dal profilo. Tecnici della prevenzione, logopedisti e fisioterapisti, ad esempio, hanno più probabilità di trovare uno sbocco in centri privati. Ma, recentemente, sono stati sbloccati molti concorsi pubblici"*. C'è ancora un po' di lavoro da portare avanti *"in merito alla retribuzione di queste professioni, ad esempio, rispetto ai colleghi europei"*. È cresciuta invece, almeno in parte, la visibilità nell'immaginario collettivo: *"****Abbiamo un'organizzazione ancora troppo medico-centrica****. La pandemia ha aperto gli orizzonti, portando alla luce l'importanza di equipe multi-professionali"*.



L'ammissione è regolata da un test, unico per tutte le Professioni Sanitarie, **che si terrà il 7 settembre**: *"È un test accessibile, ma bisogna evitare di cadere preda dell'ansia da prestazione che fa commettere errori. Il suggerimento è sempre quello di* ***esercitarsi quanto più possibile****"*. Un consiglio per partire con il giusto sprint iniziale: *"Bisogna approcciarsi allo studio con determinazione e chiedere aiuto a docenti e tutor in caso di problemi. L'approccio deve essere sempre proattivo"*.

60 i posti disponibili

54 riuniti e un'aula manichini per gli studenti di Odontoiatria

Passione, abilità manuale, empatia. Perché il paziente ritrovi il sorriso è necessario che, nel medico odontoiatra che lo cura, vi sia un mix di tecnica e delicatezza. *"Questa professione ha una forte componente umana e richiede impegno e attenzione"*, commenta il prof. **Gilberto Sammartino**, docente di Malattie odontostomatologiche, che coordina il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria. **60 i posti disponibili, test d'accesso il 3 settembre, 6 gli anni di studio**: *"Il primo anno si affrontano insegnamenti di Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica applicata, Istologia, Biologia, Anatomia Umana, Inglese e un corso integrato di Statistica, Psicologia, Informatica e Bioetica"*. Il triennio iniziale *"è composto principalmente da materie di base. Spesso gli studenti le percepiscono come slegate dal percorso che hanno scelto, ma sono fondamentali perché servono ad affrontare quelle caratterizzanti.* ***Il sesto anno****, invece,* ***è tutto pratico*** *e si applica quanto appreso teoricamente in ciascuna disciplina professionalizzante"*. L'incontro con il paziente: *"Al sesto anno. O meglio, anche al quinto, ma lì si è solo uditori"*. Tra le discipline core del Corso, *"posso citare, ad esempio, Chirurgia Orale o Clinica Odontostomatologica che sono materie previste anche all'Esame di Stato. La nostra Laurea, al momento, non è ancora abilitante, ma c'è un progetto di legge in proposito"*. Chi accederà a questo Corso trascorrerà gran parte della sua giornata all'**edificio 14** nel complesso del Policlinico: *"Abbiamo ricevuto dei finanziamenti dall'Ateneo con cui* ***stiamo ampliando e rimodernando le aule****.* ***Per le attività pratiche****, a disposizione degli studenti,* ***ci sono 54 riuniti – il riunito è la postazione di lavoro dell'odontoiatra – e un'aula manichini****, molto moderna, in cui è possibile fare simulazioni"*. Il primo impatto con l'università, per una matricola, *"è sempre difficile. Il nostro Corso, però, può essere considerato come un prolungamento della scuola. Rispetto a Medicina, i numeri contenuti ci consentono di costruire una vera e propria classe in cui gli studenti non sentono di perdere l'identità e possono, invece, avere un rapporto molto diretto con il corpo docente"*. Professione un tempo elitaria, l'odontoiatria *"****negli ultimi anni sta vivendo un grande sviluppo****"*. L'odontoiatra è colui che si occupa della salute orale a 360 gradi. Può lavorare nel privato o nel pubblico, non sempre apre un suo studio, ma è spesso un consulente in strutture altrui, *"****può essere generalista o focalizzarsi su un ramo ben preciso e lavorare quindi in équipe*** *con altri colleghi. Il professionista tuttologo, però, è sempre meno diffuso data la grande evoluzione scientifico-tecnologica che sta interessando le nostre discipline. Negli Stati Uniti, del resto, la super specializzazione è diffusa già da vent'anni"*. L'odontoiatra, come il medico, *"fa il giuramento di Ippocrate. E, fermo restando che* ***questa disciplina*** *consente un certo tipo di monetizzazione,* ***deve andare a braccetto con etica e coscienza****"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

L'obiettivo dello studente di Medicina: *"poter essere in grado, un giorno, di aiutare il prossimo"*

Un concentrato di passione e umanità, bravura e tecnica. Lo studente delle aree medica e professioni sanitarie è colui che si impegna e si sacrifica in vista di un obiettivo più grande da raggiungere. Questo è il succo delle storie raccontate alle matricole dai colleghi con più esperienza, alcuni dei quali impegnati anche nella rappresentanza studentesca. Il bello di studiare di Medicina *"**è potersi costruire un'identità ben definita**. Il Corso è a numero chiuso, si ha l'obbligo di frequenza e, nel tempo, si diventa una comunità coesa"*, esordisce **Simone Magelli**, sesto anno. Coesione che nasce *"anche dall'avere un obiettivo comune: **poter essere in grado, un giorno, di aiutare il prossimo**"*. Il percorso, però, è in salita: *"Medicina è uno studio lungo e a tratti sembrerà lento. **Sono richieste almeno sette o otto ore di studio al giorno** e, nel periodo delle lezioni, la fatica raddoppia perché bisogna seguire e studiare contemporaneamente"*. **Gli anni più difficili** *"**sono il secondo**, in cui sono incardinati Anatomia e Fisiologia, **e il quarto**, con Farmacologia e Cardiologia"*.

I quattro esami scoglio

I quattro esami citati sono *"**i tipici scogli**. Anatomia e Cardiologia prevedono più scritti, tre per l'uno e cinque per l'altro, e l'orale. Per Farmacologia bisogna ricordare anche i dettagli. Possono portar via fino a tre mesi di studio continuo"*. **Lo studente di Medicina** *"**deve diventare un detective**, sviluppare capacità analitiche e imparare a selezionare le sue fonti. Capiterà di dover studiare da più testi o di dover combinare insieme più materiali"*. **Punto di riferimento** di ogni studente è *"**l'edificio 20**. Purtroppo, però, il Policlinico non riesce ancora a garantire spazi studio adeguati a tutti. Negli anni, il numero degli studenti è cresciuto mentre gli spazi sono rimasti sempre quelli"*. Vivere l'università è importante: *"Al Policlinico ci sono pazienti, colleghi, docenti. Senza questo background sarà difficile diventare un buon medico"*, chiarisce **Angelo D'Amato**, secondo anno. **Le attività più interessanti**: *"Tra le varie, **direi le ADE**. Sono attività pomeridiane dedicate, faccio qualche esempio, alla storia della medicina, all'interruzione volontaria di gravidanza, al contributo cristiano nella medicina"*. Qui non è questione di studio: *"**Si intavolano discussioni con persone che la pensano in modi diversi**. È utile per espandere i propri orizzonti"*. **Al primo anno**, *"**la mole di lavoro è tanta**. Gli esami di Basi della Medicina, ad esempio, sono ampi. Ma i docenti cercano di trasmettere le nozioni in modo semplice perché trattano di argomenti complessi che riguardano gli anni successivi"*.

L'approccio al malato

Il momento più bello per uno studente di Medicina? Lo centra **Nicola Sarubbi**, quinto anno: *"**Quando cominciano tirocini e internato** e si può toccare con mano quello che si studia"*. I tirocini, *"cioè **le clinical rotation, sono attività che partono dal quarto anno** e che ci **consentono di visitare i vari reparti** del Policlinico. L'internato si sceglie deliberatamente in vista della tesi sperimentale e prevede almeno 18 mesi in un reparto a propria scelta"*. Detto ciò, però, *"bisogna specificare che si comincia a lavorare davvero con il paziente solo quando si diventa un medico a tutti gli effetti. **Da studente, gli approcci al malato si limitano all'anamnesi, alla raccolta dati e a qualche auscultazione**"*. Quanto all'internato, *"io ho scelto anestesia e rianimazione, quindi sono prevalentemente in sala operatoria e, a parte allestire la sala, non ho ancora le competenze per fare molto altro"*. Il rapporto teoria-pratica, dunque, *"potrebbe migliorare, ma dipende anche dal nostro impegno, dal tempo che siamo disposti a trascorrere in reparto e dalla rete di rapporti che riusciamo a creare. Il mio coinquilino, ad esempio, è in neurologia*



e, rigorosamente sotto la supervisione del suo professore, fa anche qualche visita". **Il nemico numero uno di un futuro camice bianco**: *"**Il tempo**. Ma all'inizio del percorso è normale. Io ricordo che mi precludevo un sacco di cose per lo studio. **Poi ho imparato ad organizzarmi e ad eliminare il superfluo**"*. Un consiglio **per superare il test**: *"Ci vuole un accurato esame di coscienza per capire cosa si padroneggia e cosa va recuperato. **Bisogna allenare la mente, soprattutto per i quesiti di logica**"*. Prosegue **Andrea Peluso**, primo anno: *"Prima di pensare agli esami, bisogna capire che tipo di persona si è e si desidera diventare. Questo è il primo passo per avere una visione di che medico sarai"*. L'ambiente universitario rispecchia un po' quello che sarà il futuro contesto lavorativo: *"**Nella nostra comunità c'è un bel senso di appartenenza e ci si aiuta**. A volte, però, la competizione diventa poco sana"*. È sulla stessa lunghezza d'onda **Isabella Ferrante**, quinto anno, volontaria Emergency e attivista Amnesty International: *"Sento spesso le persone dire che avrebbero voluto studiare Medicina perché è interessante. In realtà, è qualcosa di più. **Quello che faremo, un domani, tutti i giorni, è un lavoro sociale e umanitario**"*. Cita Patch Adams e l'importanza di stabilire il giusto rapporto con il paziente: *"**Il medico dovrebbe essere come un amico o un familiare**. Non certo uno che sta lì ad interrogare. Il volontariato mi ha insegnato ad ascoltare: le persone, talvolta, hanno bisogno di parlare, anche di cose che non riguardano la malattia"*. L'attività di volontariato *"non toglie tempo allo studio; anzi, mi dà la carica. Medicina è tante cose, alcune sono anche fuori dall'università"*.

L'infermiere *"un mix di stanchezza e felicità"*

È non-stop l'anno accademico di uno studente delle Professioni Sanitarie. Riassume il suo **Irene Irace**, secondo anno di **Infermieristica**: *"Lezioni, da settembre a dicembre e da aprile a maggio. Tirocinio e/o esami, gli altri mesi"*. Il bello di Infermieristica è *"che **siamo operativi fin da subito** perché **entriamo in reparto già al primo anno**. Questi ritmi sono pesantissimi, soprattutto quando si incontrano esami tosti. Al primo anno, ad esempio, c'è Fondamenti morfologici, che include Anatomia umana, Istologia e Teoria del nursing. Non finisce più"*. Il tirocinio si svolge al Policlinico, *"ma **il terzo anno si passa ai reparti più complessi e all'emergenza**. Si va, ad esempio, al Monaldi o al Cardarelli e **si esce dalla propria zona di comfort**"*. Un infermiere *"è **un mix di stanchezza e felicità**. Alla fine del turno, quel piccolo sorriso che ti dedica il paziente, quando lo aiuti a sistemarsi a letto o gli somministri la terapia farmacologica, fa sparire la stanchez-*

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

za. Ma bisogna anche essere pronti a vivere esperienze tristi, a tornare in reparto il giorno dopo e a non trovare più quel paziente perché, durante la notte, purtroppo non ce l'ha fatta". Un consiglio sullo studio: *"Prepararsi bene su tutto. In ogni caso, non esiste un tempo giusto o sbagliato per fare le cose. Non è detto che ci si debba laureare per forza nei tre anni"*. **Carmine Valletta** è al secondo anno di **Igiene Dentale**: *"**Abbiamo un bel po' di esami difficili da affrontare**. Dovendo trattare con le persone, dobbiamo conoscere praticamente tutto. In Anatomia non si studia solo il cavo orale, ma l'intero corpo umano. Non tutti sanno, ad esempio, che può esserci una correlazione tra carie e diabete"*. Dopo lo studio delle materie di base, *"si affrontano argomenti più specifici, ma anche Medicina legale e Psicologia. A questo si aggiunga il tirocinio"*. Un consiglio per fare tutto bene: *"Una sola parola: **organizzazione**"*. Pollici in su per le strutture: *"Nei nostri laboratori la sicurezza è garantita. Già prima del Covid adottavamo misure molto rigide"*. Scegliere questo Corso: *"Non come ripiego se non si accede ad Odontoiatria"*.

I numeri contenuti di Odontoiatria

Racconta i pro e i contro dello studio di Odontoiatria **Francesco Traino**, quarto anno: *"**Tra i pregi, direi i numeri contenuti**. Questo ci aiuta ad essere una classe coesa e a stabilire rapporti molto personali con i docenti. Il Corso propone insegnamenti interessanti, ma **un po' di pratica in più non guasterebbe**"*. **L'esame più difficile**, secondo **Giulia De Durante**, primo anno, è *"**Anatomia** che sto ancora preparando. È vastissimo e non è l'unico del semestre. Mi ritrovo a camminare per casa nominando organi e spiegando come sono fatti. Qui ci vuole un grosso sforzo di memoria"*. Il primo impatto con le lezioni non è semplice: *"Ci si ritrova a studiare materie, alcune delle quali bene o male anche note, chiedendosi se il libro di testo sia in italiano o in una lingua sconosciuta. **La terminologia è nuova** e i periodi stessi sono articolati in maniera più complessa"*. Gli edifici di riferimento per uno studente di Odontoiatria sono *"il 14 e il 20 in cui si seguono le lezioni. Nelle nostre aule ci sono le **sedie dotate di banchetto** su cui prendere appunti. **Peccato, però, che siano quasi tutte rotte**, i banchetti mancano e si deve poggiare il quaderno sulle gambe"*. Un consiglio per rendere fruttuoso questo studio: *"Anticiparsi. Insieme ad Anatomia avremmo dovuto affrontare un piccolo laboratorio di Modellazione occlusale, ma non è stato possibile causa Covid. Io, però, ho seguito un corso di suture organizzato dall'Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria. È un buon modo per **cominciare a mettere le mani in pasta**"*.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola alla Direttrice del Dipartimento

A Farmacia *"un ambiente accogliente e familiare"*

*"La matricola troverà **un ambiente accogliente e familiare**, con molti spazi dedicati, **un'aula informatica di ultima generazione da poco ristrutturata** e un'alta attenzione alla didattica innovativa e alle attività sperimentali, proposte fin dai primi anni".* A raccontare il Dipartimento di Farmacia è la Direttrice, la prof.ssa **Angela Zampella**, docente di Chimica Organica. Questa è la variegata offerta formativa erogata. Due **Corsi a ciclo unico**, di durata quinquennale, **ad accesso programmato**, **Farmacia** e **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF), **rispettivamente 300 e 120 posti**, *"per cui si ritornerà al test d'accesso. Si terrà l'8 settembre, da remoto. Sul nostro sito, l'aspirante matricola troverà un pacchetto di circa 4mila domande da cui verranno estrapolate quelle del test".* Chimica, biologia, in misura minore matematica, fisica e cultura generale, sono le discipline da studiare. *"Le conoscenze che servono per superare questa prova sono quelle fornite dai programmi scolastici. Il consiglio è sempre di **esercitarsi molto**, per entrare nella logica della domanda".* Tre i **Corsi di Laurea Triennale ad accesso libero**, **Controllo di Qualità**, **Scienze Nutraceutiche** e **Scienze Erboristiche**, *"percorsi che stiamo modernizzando e su cui **proponiamo molte attività in laboratorio sin dai primi anni**. Preparano per professioni che oggi richiedono consapevolezza e solide conoscenze tecniche".* Il Dipartimento eroga anche i due Corsi Magistrali in *Biotecnologie del Farmaco* e *Tossicologia Chimica e Ambientale*.

Per scegliere il percorso più adatto a sé, *"si deve capire innanzitutto quale sia la propria propensione e **quale lavoro si vorrà svolgere in futuro**"*. Farmacia è uno dei cinque Dipartimenti della Federico II ad aver ottenuto la **certificazione di Eccellenza** per gli anni 2018-2022: *"È un'etichetta che il Ministero assegna guardando alla qualità della ricerca e, **per uno studente, è un privilegio trovarsi in un tale contesto impattante sulla sua formazione** e a cui potrà partecipare man mano che prosegue negli studi"*. L'attività di ricerca di un docente *"ritorna sullo studente già nei primi anni. Studente che poi potrà acquisire un ruolo di primo piano al momento della **tesi sperimentale**"*. E **la partecipazione dell'allievo** *"**è un valore aggiunto per noi, poiché è portatore di idee nuove**. Il nostro corpo docente, inoltre, è fortemente motivato e arricchito dalla presenza di molti giovani ricercatori"*. Giovani ricercatori che, talvolta, riservano anche delle sorprese. Possiamo citare, ad esempio, il prof. **Marco Biondi**, ricercatore di Farmaceutico tecnologico applicativo e, al di fuori dell'università, attore, membro e formatore alla scuola di improvvisazione teatrale *Coffee Brecht.*


> La prof.ssa **Angela Zampella**

Un progetto di didattica *"contaminata"*

Parlando di innovazione, il Dipartimento ha in essere anche un **progetto di implementazione strutturale** che si connette **a nuove modalità di didattica** che verranno proposte: *"Mi riferisco al concetto di **laboratorio permanente** e ad una didattica incentrata sullo studente e sul saper fare"*. È stata avviata *"la ristrutturazione di **due aule che saranno dedicate a questo tipo di didattica contaminata**. Il docente non sarà dietro la cattedra, ma proporrà dei quesiti al gruppo classe e viceversa. Ci aspettiamo che siano pronte tra settembre e ottobre".* È invece in fase di discussione *"la possibilità di avviare dei **percorsi trasversali** su tematiche attuali da agganciare alla formazione di base, avvalendosi della grande ricchezza di competenze che abbiamo in Ateneo"*. Un esempio: *"Un laureato in Farmacia che, oltre ad avere tutte le competenze ascrivibili al suo dominio, sappia attingere all'**intelligenza artificiale** per gestire i processi che riguardano la farmacia"*.

Ma **come si colloca un laureato** del Dipartimento? *"Le percentuali sono interessanti. **Chi esce dalle Triennali ha già competenze spendibili sul lavoro** o può continuare con un percorso Magistrale. **CTF guarda allo sviluppo farmaceutico e c'è una vasta rete aziendale che sta anche vivendo una notevole rinascita**"*. Quanto al **farmacista**, *"**la pandemia** ha cambiato il modo in cui questo viene percepito, **ha potenziato il concetto di farmacia territoriale e di un professionista al servizio della comunità**"*.

Dove
Via Domenico Montesano, 49

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero: Scienze Nutraceutiche, Scienze erboristiche, Controllo di qualità; **Corsi di Laurea Magistrali** a ciclo unico, di durata quinquennale, **ad accesso programmato**: Farmacia (300 posti) e Chimica e tecnologia farmaceutiche (120 posti)

Per saperne di più
Sito web:
www.farmacia.unina.it

Il momento più difficile per una matricola è sempre il passaggio dalla scuola all'università, momento in cui lo smarrimento iniziale può trasformarsi in un ostacolo. Ma, *"**uno dei nostri punti di forza è proprio avere tutte le risorse concentrate in unico luogo**. In Dipartimento ci sono tutti gli studi dei docenti. La matricola può rivolgersi al Coordinatore del Corso, al titolare dell'insegnamento o a me, per qualunque problema"*. L'importante è *"che non perda tempo, illudendosi che gli esami siano lontani. **Bisogna continuare a studiare come a scuola, giorno per giorno**. È nell'arco delle lezioni che vanno interiorizzati i concetti e razionalizzati i problemi. Questo passaggio non può essere fatto a gennaio quando iniziano i primi esami"*.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Fa da Cicerone dell'offerta formativa il prof. **Orazio Taglialatela Scafati**, Presidente della Commissione Didattica Unica del Dipartimento

Tanti percorsi che guardano al mondo del farmaco

Passione per le discipline scientifiche, interesse per il mondo della salute e del farmaco, consapevolezza che bisognerà impiegare una cospicua parte del proprio tempo per acquisire solide basi teoriche e competenze pratiche. Queste sono le caratteristiche che, di base, deve possedere la matricola del Dipartimento di Farmacia. Ma come capire qual è il Corso più adatto alle proprie inclinazioni? Fa da Cicerone dell'offerta formativa, illustrando per ciascun percorso il modo in cui questo guarda al farmaco, il prof. **Orazio Taglialatela Scafati**, Presidente della Commissione Didattica Unica del Dipartimento e membro della Commissione Innovazione didattica e orientamento, per l'area Farmacia, della Scuola di Medicina e Chirurgia.

"Impegnativi" i Corsi a ciclo unico

Farmacia (Coordinatore il prof. **Aldo Galeone**, docente di Chimica Organica). *"Due anni fa il Corso ha attivato un nuovo ordinamento con cui si è ulteriormente avvicinato alle esigenze del mondo del lavoro"*. **Al primo anno** *"è necessario consolidare le basi con insegnamenti di Fisica, Biologia, Chimica, Anatomia.* ***Di matematica, invece, ce n'è poca****"*. Tra gli esami caratterizzanti generalmente considerati più intensi, *"possiamo citare, ad esempio, quelli attinenti alla Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche o alla Farmacologia e Farmacoterapia"*. **La pratica** ***"parte già al terzo anno*** *quando si comincia, ad esempio, a fare analisi di medicinali. Il Corso stimola molto i contatti con le aziende e prevede un* ***tirocinio*** *che getta già i primi contatti con il mondo delle professioni"*. Questa Laurea *"si sta avviando a diventare professionalizzante sicché il tirocinio in farmacia avrà un valore ancora più importante"*. Tra i punti di forza del Corso, *"la possibilità del* ***Double Degree con l'università spagnola di Granada****.* ***L'internazionalizzazione è uno dei pregi****, in generale,* ***del nostro Dipartimento*** *poiché sugli scambi Erasmus siamo fortissimi"*. Tutto quanto detto finora *"è volto alla formazione di un professionista serio e competente il cui primo interesse è chiaramente il mondo della farmacia. Ma questo sbocco, oggi, non è il solo e ci sono varie possibilità anche nelle aziende del settore"*.

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Coordinatore il prof. Taglialatela Scafati, docente di Biologia Farmaceutica). Dal prossimo anno accademico, *"****il Corso avrà un nuovo ordinamento*** *in base al quale abbiamo riorganizzato gli insegnamenti introducendone di nuovi come Chimica Analitica al secondo anno, Biologia Molecolare al quarto, e Farmaci Biotecnologici al quinto"*. Altra novità, *"riguarda* ***i laboratori che partono già dal secondo anno e sono aumentati****. Parliamo chiaramente di laboratori didattici in cui gli studenti sono guidati dai docenti. Tra le varie attività proposte, ad esempio, ci sono l'analisi di medicinali, l'osservazione nella pratica delle reazioni presentate in Chimica o lo studio dei dosaggi"*. Il nuovo ordinamento *"non ha sostanzialmente modificato il primo anno che è quello in cui si devono acquisire le conoscenze di base.* ***Abbiamo invece trasformato in un'attività strutturata il ciclo di seminari 'CTF incontra le aziende'****"*. Questo *"è uno dei punti di forza del Corso poiché permette l'incontro con professionalità che illustrano agli studenti i loro processi di selezione, le figure più ricercate, ma anche semplicemente come strutturare un cv e come prepararsi ad un colloquio"*. Il laureato in CTF *"fa uno studio molecolare del farmaco e ne conosce la genesi e la progettazione.* ***Le possibilità di lavoro sono tante, nella ricerca come in campo aziendale****, e con la pandemia sono anche cresciute"*. Entrambi i percorsi a ciclo unico *"sono impegnativi*



e ***prevedono una frequenza obbligatoria****. I nuovi ordinamenti hanno reso più graduali i passaggi da un anno all'altro, ma chiaramente* ***bisognerà imparare a gestire un carico di lavoro che cresce insieme, però, alle competenze e potenzialità dello studente serio****"*.

Le Triennali

Controllo di Qualità (Coordinatore la prof.ssa **Rita Santamaria**, docente di Biochimica). *"Il laureato in Controllo di Qualità non progetta il farmaco, bensì* ***controlla la qualità del prodotto utilizzando delle tecniche sperimentali****"*. L'ambito lavorativo, quindi, *"è sempre l'industria, ma con un profilo sostanzialmente da* ***tecnico di laboratorio****. L'industria di riferimento, poi, può afferire a diversi settori. Al terzo anno, infatti, il Corso consente di scegliere tra tre indirizzi: alimentare-nutraceutico, industriale-farmaceutico e tossicologico-ambientale"*. Il percorso *"prevede attività laboratoriali dal secondo anno connesse, ad esempio, alla chimica analitica, al campo delle analisi, alle tecniche spettroscopiche per l'analisi degli alimenti. Si addice ad uno studente che abbia interesse per la Chimica"*.

Scienze Erboristiche (Coordinatore la prof.ssa **Francesca Borrelli**, docente di Farmacologia). *"Forma un professionista esperto nell'uso farmacologico delle piante e dei loro estratti, il cui compito è* ***migliorare la salute e il benessere di una persona****"*. **Un intero semestre** ***"è svolto ad Agraria*** *dove si trattano discipline come Agronomia, Patologia vegetale e Difesa dai parassiti animali"*. Anche questo percorso include una serie di laboratori *"in cui si effettuano analisi chimiche, analisi al microscopio o si osservano preparazioni cosmetiche su base erboristica"*. Con il 2022/2023 potrebbe esserci qualche novità poiché ***"è in corso d'opera la definizione di un nuovo ordinamento*** *che avrà principalmente due obiettivi: aggiornare* ***i contenuti e costruire un percorso a cui possa seguire più facilmente l'iscrizione ad una Magistrale****"*.

Scienze Nutraceutiche (Coordinatore la prof.ssa **Francesca Ungaro**, docente di Farmaceutico tecnologico applicativo). ***"È incentrato sul parafarmaco, quindi sul mondo dei preparati e degli integratori di origine alimentare*** *impiegati per mantenere lo stato di benessere. Un esempio: quando il colesterolo comincia a salire e si ricorre ad un preparato che non è un farmaco e che serve a tamponare la situazione"*. Il Corso *"è nato meno di una decina di anni fa e si è strutturato sull'esigenza manifestata dall'industria nel momento in cui si è allargato l'interesse per il farmaco naturale"*. Anche per questa Triennale è previsto un primo studio incentrato sulle materie di base, sulla Chimica, la Biologia, per poi virare molto presto verso lo studio biologico dei nutraceutici. *"Il laureato potrebbe, poi, proseguire anche con una Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana"*.

Il consiglio per lo studente non può che essere uno: *"****Studiare fin dal primo giorno****, facendo tesoro delle competenze pratiche che derivano dai momenti laboratoriali degli insegnamenti e dai tirocini di fine di Corso"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



DISP | Dipartimento di Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II

Corsi di Laurea

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Statistica per l'Impresa e la Società
- Servizio Sociale

Corsi di Laurea Magistrale

- International Relations (in lingua inglese)
- Relazioni internazionali e Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio sociale e politiche sociali



#IOSCELGOSCIENZEPOLITICHE

via Leopoldo Rodinò, 22 - 80138 - Napoli
081 25 38 250 / 25 38 256
dip.scienze-politiche@unina.it
www.scienzepolitiche.unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola agli studenti

"Lo studio non va preso sotto gamba, però non bisogna nemmeno esserne ossessionati"

Un bel Dipartimento dotato di tutti i comfort, studi appassionanti dai molteplici sbocchi, per quanto corposi e talvolta complessi, ma perfetti per essere sviscerati in gruppo. Chi sceglierà di passare a via Montesano i prossimi tre-cinque anni della propria vita entrerà in una grande famiglia per appartenere alla quale dovrà impegnarsi seriamente e quotidianamente.

"Ho avuto modo di frequentare un po' il Dipartimento, prima delle chiusure dovute alla pandemia – racconta **Giusy Cacciapuoti**, **primo anno di Farmacia** – *Mi sono sentita subito accolta. Sono una persona socievole e sono riuscita facilmente a creare un bel gruppo"*. Si descrive sempre l'ingresso all'università come un momento traumatico *"e sicuramente lo è perché ci si approccia ad uno studio di livello decisamente superiore. Ma si incontrano anche tante persone disposte a dare una mano"*. Studiare Farmacia *"vuol dire conoscere il settore a 360 gradi. Si parla di tante cose,* ***c'è da capire come funziona il farmaco e quali effetti collaterali comporta. Ma si allarga anche alle malattie, ai vaccini****"*. Per affrontare questo percorso ci vogliono delle buone basi scientifiche e soprattutto il giusto equilibrio: *"****Lo studio non va preso sotto gamba, però non bisogna nemmeno esserne ossessionati****. Si segue quattro giorni a settimana e il resto del tempo si studia.* ***Finora non ho incontrato grosse difficoltà****"*.

Farmacologie e Farmaceutiche, gli scogli

Più si va avanti e più l'impegno richiesto si moltiplica, è l'opinione di **Francesca Ribecco**, Presidente dell'Aisf, Associazione Italiana Studenti Farmacia Napoli, al terzo anno: *"****Il nostro piano di studi fortunatamente è strutturato bene*** *perché non ci sono esami difficili negli stessi semestri. Per quanto mi riguarda,* ***i classici scogli sono le Farmacologie e le Farmaceutiche****. Hanno programmi corposi e davvero tanti dettagli da tenere a mente"*. Il problema, va da sé, sorge quando *"si comincia a lasciare indietro qualcosa. Ecco perché* ***bisogna studiare di volta in volta****, cercando di capire anche quali siano i concetti più importanti"*. La pratica, poi, *"c'è, si fa, ma dovremmo partire dal presupposto che studiamo una scienza tecnica e quindi di laboratori non se ne fanno mai abbastanza* - prosegue - ***Abbiamo la prima attività pratica al terzo anno****, con Analisi dei medicinali il cui percorso laboratoriale dura l'intero semestre. Poi si prosegue negli anni successivi e c'è anche un tirocinio pratico"*. Francesca ha già una precedente laurea in Scienze Nutraceutiche: *"Il Dipartimento mi è piaciuto un sacco* – scherza – *Anche quello in Scienze Nutraceutiche è un percorso interessante in cui però, curriculari, ci sono solo un laboratorio e il tirocinio"*. E a proposito del Dipartimento, *"è bello davvero ed è quasi come se fosse un ambiente liceale perché non siamo tantissimi e, Covid a parte, si vive tutti insieme, docenti e studenti.* ***Gli spazi per noi sono ampi, abbiamo bei giardini, il bar, la biblioteca e le aule studio****.* ***Non ci manca niente****"*. Una matricola dovrebbe sapere che: *"per affrontare questo tipo di studi ci vuole una certa* ***propensione per la Chimica*** *che è una materia fondamentale. E, naturalmente, si deve costruire un metodo di studio efficace nel più breve tempo possibile. Il miglior consiglio che posso dare è di creare un gruppo di studio con cui confrontarsi"*.



La chimica "il pane quotidiano"

Chi è **lo studente ideale per CTF**? *"È uno interessato al mondo della sperimentazione farmaceutica"*, risponde **Raffaele Chianese**, quarto anno. Chi sceglie questo percorso deve sapere *"che* ***la Chimica sarà il suo pane quotidiano****. Altro pilastro, poi, è lo studio del farmaco che comporta esami come Farmacologia e Farmaceutica"*. Sono i classici scogli *"anche per noi di CTF perché hanno* ***programmi paragonabili ad una montagna****. Farmaceutica richiede uno scritto della durata di ben quattro ore ed è composto da domande a risposta aperta. Se non hai una buona preparazione, questa può essere un'arma a doppio taglio"*. Un avvertimento: *"****Mai imparare a memoria****. Quando ci si trova davanti strutture chimiche o sintesi di farmaci, viene naturale cercare di memorizzare tutto. Ma dietro ad ogni struttura o sintesi c'è un ragionamento che va compreso"*. **Il momento più atteso dallo studente**: *"****L'ingresso in laboratorio****. Con Analisi dei medicinali II, ad esempio, abbiamo impiegato delle tecniche chimiche che servono per risalire a composti ignoti. Molti esamoni sono accompagnati da laboratori e questo li rende senza dubbio più scorrevoli"*. Tra i punti di forza di CTF *"ci sono sicuramente i suoi* ***molteplici sbocchi occupazionali****. I primi anni, però, sembrerà un Corso uguale ad altri proprio perché,* ***alle discipline caratterizzanti, si accede dalla fine del secondo anno****. Consiglio, dunque, di attendere pazientemente.* ***CTF riserva molte sorprese****"*.

È già proiettata al futuro lavorativo **Anna Labriola**, secondo anno di **Scienze Nutraceutiche**: *"Chi sceglie questo Corso sa che andrà a ricoprire* ***un ruolo molto delicato poiché si confronta con persone che hanno varie patologie****, dal diabete ai problemi alimentari,* ***e che dovrà lavorare in sinergia con altri specialisti****"*. Anna arriva da un liceo artistico: *"Questo cambio radicale di prospettiva è arrivato proprio in un momento in cui ho sofferto di disturbi alimentari e, averli superati, ha fatto nascere in me il desiderio di essere d'aiuto anche ad altre persone"*. Arrivando da un contesto prettamente umanistico, *"all'inizio ho avuto un po' di difficoltà soprattutto con gli esami di Chimica generale e Chimica organica che hanno programmi corposi e tanti esercizi da risolvere. Ci sono, però, degli* ***ottimi servizi di tutoraggio****"*. Qual è il giusto tempo da dedicare allo studio? *"Credo che sia soggettivo. Esami come Biochimica o quelli in cui si affrontano i farmaci richiedono almeno un mesetto di studio, se sei allenato. Altri si preparano anche in meno"*. Un consiglio per partire con il piede giusto: *"****Non scoraggiarsi di fronte ad una bocciatura perché fa parte del percorso****. Bisogna accettare la delusione, ma il giorno dopo ci si sveglia con il sorriso e si ricomincia a studiare"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

"Un libro sotto l'ombrellone" per accedere a **Biotecnologie per la salute**

"Nostri laureati brillanti sono in tutto il mondo"

Studiare le Biotecnologie vuol dire, *"in poche parole, risolvere problemi applicando le conoscenze della Biologia"*. A presentare il Corso di Laurea Triennale in **Biotecnologie per la Salute** è il Coordinatore, il prof. **Nicola Zambrano**, docente di Biologia molecolare, che subito si ricollega alla pandemia per illustrare quanto attuali siano questi studi: *"Sin dall'inizio abbiamo affrontato il problema del Covid a 360 gradi. Mi riferisco, ad esempio, allo sviluppo dei vaccini che è ancora in corso d'opera. Le nostre conoscenze, comunque, ci permettono di affrontare problemi davvero ad ampio spettro"*. **450 sono le nuove leve** ammesse ad immatricolarsi, previo superamento della **prova d'accesso che si svolgerà, in modalità a distanza, il 2 settembre**. È composta da **80 quesiti a risposta multipla**, da risolvere in 90 minuti, così suddivisi: 30 di Biologia, 15 di Matematica, 15 di Fisica, 20 di Chimica. Questi i criteri di valutazione: 0, 1 o -0.25 punti a seconda che la risposta venga lasciata bianca, sia corretta o errata. Per svolgere il test, il candidato dovrà dotarsi di un pc con una buona connessione a Internet e di un cellulare da collocare alle sue spalle. Potrà disporre di un foglio bianco con una penna, non dovrà impiegare calcolatori, né consultare appunti e pagine web. *"Consiglio un'attenta lettura del bando di ammissione a cui si può accedere da un link disponibile sulla nostra pagina Facebook o all'indirizzo www.scienzebiotecnologiche.unina.it/salute"*. Anche se *"le discipline oggetto di verifica sono state affrontate bene durante la scuola, il consiglio è quello di **portare comunque un libro sotto l'ombrellone**. E, in rete, si trovano tante simulazioni con cui esercitarsi"*. Le 450 matricole, al primo anno, *"**vengono divise in tre canali da 150 studenti**. Questa suddivisione ci aiuta a creare classi più piccole e consentono al corpo docente di stabilire ottimi rapporti con gli studenti"*.

Cinque curricula tra cui scegliere

Che cosa si studia a Biotecnologie per la Salute? *"**Al primo semestre del primo anno si affrontano Chimica, Fisica, Matematica**, che costituiscono l'alfabeto per gli insegnamenti che seguiranno. Al secondo semestre, poi, c'è la Chimica organica e abbiamo i primi approcci alla Genetica e alla Biologia"*. Al secondo semestre del secondo anno, invece, bisogna scegliere uno tra questi **cinque curricula**: Medico-molecolare, Medico-clinico, Farmaceutico, Alimentare e Veterinario. *"I primi tre sono i più gettonati, ma lo studente deve capire che **occuparsi di salute non vuol dire guardare solo all'uomo**. Il nostro è un **approccio one-health** che guarda anche all'ambiente e agli animali"*. A proposito di scelte, *"gli studenti sosterranno anche **tre insegnamenti a scelta libera, pescandoli da una rosa di ben 40 esami opzionali**. Tutto questo rende il percorso di studi estremamente personalizzabile in base ai propri interessi"*. Il camice e gli occhialoni da laboratorio si indossano alquanto presto: *"**Già al primo anno gli studenti cominciano a capire come si sta in laboratorio** e come si leggono i risultati di un esperimento. Poi si fanno esercitazioni e, man mano, si alza l'asticella"*. Tra le attività, nate in epoca di pandemia, che verranno riproposte anche il prossimo anno, *"cito, ad esempio, alcuni approfondimenti di fine semestre in cui **gli studenti vengono chiamati in cattedra per tenere dei piccoli seminari**. È un modo per far capire loro quanto discipline che sembrano lontane, siano invece collegate"*.



Al termine del percorso Triennale si può optare per le due Magistrali *"in **Biotecnologie mediche**, che è inquadrata nel Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, lo stesso che eroga la nostra Triennale; o in **Biotecnologie del Farmaco**, erogato dal Dipartimento di Farmacia. Entrambi sono Dipartimenti di Eccellenza a livello nazionale"*. Più del 90% dei laureati Triennali *"prosegue con una Magistrale per quanto, ad oggi, la richiesta di laureati con il solo titolo di primo livello stia aumentando"*. Un biotecnologo, sostanzialmente, applica la conoscenza tecnologica che usa vari sistemi biologici per generare prodotti o modificare processi. Un esempio: *"Farmaci biologici o sviluppo di cellule e virus per curare dei tumori. Voglio sottolineare che **nostri laureati brillanti sono in tutto il mondo**, sia nel campo della ricerca che in ambito industriale"*.

L'ammissione al Corso comporta l'apertura delle porte di **via De Amicis**, *"che è la sede del Cestev – il Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita – **È una struttura moderna, con ampie aule e aule studio**, un bel bar, aule informatiche e laboratori didattici. Siamo all'interno del campus del Secondo Policlinico, serviti dalla metropolitana e da pullman, il che è strategico: consente l'incontro con studenti di area medica e sanitaria, professionalità con cui, sul lavoro, si collabora fortemente"*. Di difficoltà per una matricola, il docente non vuole sentir parlare: *"**Abbiamo un corpo docente giovane che segue molto gli allievi** e, per qualsiasi problema, ci si può rivolgere anche ai rappresentanti degli studenti. Abbiamo anche attività di tutoraggio che stiamo sviluppando sempre di più"*. Scegliere questo Corso solo se: *"Si è realmente motivati a studiare la salute nell'ottica delle Biotecnologie e non come ripiego per il mancato accesso ad altri Corsi"*. Il consiglio alla matricola: *"Semplicemente seguire le lezioni e impegnarsi dal primo giorno"*.

Dove
La sede dell'Area Didattica dedicata alle biotecnologie è in Via De Amicis 95 (zona collinare di Napoli)

Cosa
Il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie per la Salute è a numero programmato, ammette 450 studenti. La prova si terrà a distanza il 2 settembre

Per saperne di più
www.scienzebiotecnologiche.unina.it/salute

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Attenzione all'illusione "di avere tanto tempo a disposizione"

Dalla didattica innovativa alla struttura accogliente *"a misura di studente"*. Seppur con qualche difficoltà ancora dovuta all'emergenza pandemica, il Corso di Biotecnologie per la Salute ottiene, da parte delle matricole, un bel pollice in su. Tre sono gli aspetti che hanno maggiormente colpito **Alessandra Cenni**. *"Il primo è sicuramente la sede. Le aule sono spaziose e luminose e c'è anche un ottimo bar"*. Interessante anche lo studio, *"impostato in modo molto trasversale perché sia chiaro che le*

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

discipline che studiamo sono parte di un unico mosaico". Terza cosa: *"**il collegamento con l'attualità**. Parlando di acidi nucleici e proteine, ad esempio, ci siamo collegati al Covid. Questo perché le Biotecnologie sono molto focalizzate su quello che esiste intorno a noi"*. **La giornata tipo** di uno studente di via De Amicis è alquanto impegnativa: *"**Seguiamo tre giorni a settimana e, in più, a volte ci sono le esercitazioni aggiuntive**. Quando non si segue, si studia"*. Il passaggio dalla scuola all'università, naturalmente, viene percepito come una brusca frattura: *"All'università ti trovi di fronte a **programmi lunghi e vasti e discipline che, sebbene tu abbia studiato già a scuola, non sempre riconosci**"*, commenta **Giosuè De Martino**. Il problema, spesso, sta nel trovare la giusta organizzazione e *"**nell'illusione di avere tanto tempo a disposizione**. Poi, all'improvviso, comincia la sessione di esami e di tempo non ce n'è più molto"*. Il segreto *"sta nel costituire **un gruppo di persone con cui studiare. Ci si dà il ritmo a vicenda e ci si aiuta in caso di problemi**. Poi è importante anche **frequentare le lezioni** perché, seguendo il docente, si riesce a comprendere anche un po' in che direzione potrebbe andare l'esame"*. Il momento più difficile: *"**L'esame di Chimica Generale** che è corposo ed è stato anche il primo che ho sostenuto e quindi ha risentito un po' dell'incertezza iniziale"*. **Le attività più interessanti**: *"**Il laboratorio di Biologia in cui abbiamo prodotto il gel di acrilammide**. E un'attività di fine secondo semestre che ha unito Biologia, Genetica e Chimica Organica per cui abbiamo presentato un progetto su un argomento a nostra scelta. È stato un modo per avere una visione più ampia del nostro studio"*. Sulla stessa lunghezza d'onda **Gianluca Coppola**: *"**L'esame di Chimica Organica è tenuto da una docente molto appassionata**. **Per me è stato un momento di sblocco**, avendo vissuto un primo anno un po' faticoso perché avevo sottovalutato l'impegno necessario"*. La sua scelta, però, è sorretta da una forte motivazione: *"Vengo da un istituto tecnico ad indirizzo biotecnologico. Rispetto al percorso scolastico ho incontrato alcune discipline che già conoscevo, ma più approfondite, e per cui è stato richiesto l'uso di una terminologia più rigorosa e la ricerca di collegamenti con le altre materie"*. Qual è il giusto metodo per affrontare questo studio con profitto? *"A dire il vero lo sto ancora cercando. Credo che il trucco stia nel confronto con chi ha più conoscenze. Ecco perché trovo sia funzionale il gruppo whatsapp in cui sono inseriti anche ragazzi più grandi di noi a cui chiediamo informazioni su esami e professori"*. Può dirsi una "convertita" **Roberta Cirillo**: *"**Il mio primo obiettivo, in realtà, era Medicina** e, non avendo superato il test, mi sono iscritta a Biotecnologie. Nell'arco di quest'anno, però, qualcosa è cambiato"*. In lei è scattata *"**una grandissima curiosità per una disciplina attuale**, sempre tendente all'innovazione e con sbocchi molto variegati. E quindi ho deciso di continuare il percorso"*. Percorso che è stato un pochino in salita *"anche perché, venendo da un classico, ho dovuto recuperare nelle materie scientifiche. **Seguire le lezioni aiuta, ma bisogna essere costanti**. In questo modo si arriva all'esame senza avere l'impressione di dover affrontare il programma partendo da zero"*. L'attività più interessante: *"**Un piccolo laboratorio di Chimica Organica** in cui abbiamo impiegato la tecnica cromatografica per separare i colori. Altre attività di questo genere, purtroppo, non siamo riusciti a farne a causa delle **continue chiusure**"*. **Un consiglio spassionato**: *"**Non lasciarsi spaventare. All'inizio è naturale che si faccia più fatica**. Le difficoltà vanno affrontate una alla volta"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

IL TUO FUTURO.
ISCRIVITI AI NOSTRI CORSI DI LAUREA

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni
Farmacia - *a numero programmato*

Corsi di Laurea Triennale / 3 anni
Biotecnologie - *a numero programmato*
Scienze Biologiche - *a numero programmato*
Scienze Ambientali
→ **Scienze Agrarie e Forestali** - *corso interateneo con Università Federico II*
NUOVO CORSO

Corsi di Laurea Magistrale / +2 anni
Biologia
Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
→ **Molecular Biotechnology**
CORSO IN LINGUA INGLESE



Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

didattica.distabiff@unicampania.it;
didattica.agraria@unicampania.it
www.distabif.unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

La parola al Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria

"Siamo all'avanguardia in diversi settori"


> Il prof. **Giuseppe Cringoli**

"***Duecento convenzioni in corso con aziende agro-zootecniche*** *nelle quali gli studenti possono svolgere* ***tirocini e tesi di laurea****; circa* ***250 docenti e ricercatori; cinquantanove settori scientifici****, raggruppati in dieci sezioni e 4 macroaree;* ***quindici i Corsi di Laurea****, tra i quali tre o quattro sono in lingua inglese*": i numeri della Scuola di Agraria e Veterinaria, alla quale fanno capo gli omonimi Dipartimenti, forniti dal prof. **Giuseppe Cringoli**, docente a Veterinaria, che ne è il Presidente. *"I laboratori complessivamente* - prosegue - *sono circa 120, tra i quali almeno 25 di ricerca avanzata. Siamo all'avanguardia in diversi settori, si pensi che abbiamo anche* ***una sezione che sperimenta l'allevamento di piante nello spazio***". Una delle caratteristiche della Scuola *"è che* ***ha varie sedi e sono dislocate in più punti del territorio regionale****. A Napoli via Delpino per Veterinaria, a Portici la Reggia per Agraria, poi l'azienda di Castelvolturno, il centro Improsta, il polo enologico di Avellino ed altro ancora. In prospettiva sarà realizzato anche un polo al Frullone per Veterinaria, con la nuova sede e con un nuovo ospedale. Nel complesso mettiamo in campo una rete di ricerca e di didattica distribuita in più zone della Campania e con* ***solidi legami con il territorio***". Altra caratteristica è che il bacino di riferimento non è limitato alla Campania: "***Si iscrivono anche ragazze e ragazzi provenienti da altre regioni italiane****. Puglia, Molise, Basilicata, Calabria solo per citarne alcune. Abbiamo anche un certo numero di* ***studenti stranieri***". Un aspetto importante dell'attività della Scuola *"è il dialogo con le realtà di riferimento delle attività produttive di interesse per chi si iscrive ai vari Corsi di Laurea: Confagricoltura, Coldiretti, l'associazione degli allevatori. Ci sono accordi e protocolli d'intesa e c'è l'idea di stipularne altri. Contiamo su queste associazioni ed organizzazioni per far conoscere sempre più i nostri laureati e fare in modo che* ***abbiano opportunità di spendere un giorno la loro professionalità in Campania****, senza dover necessariamente andare a centinaia di chilometri di distanza".* Aggiunge: *"La nostra presenza sul territorio si manifesta anche attraverso la promozione di* ***una serie di attività culturali*** *che sono nate nell'ambito dei due Dipartimenti e che sempre più vorremmo integrare e condividere. Penso al* ***Caffè Scientifico*** *di Agraria, alla rubrica* ***Un mondo di bufale*** *proposta da alcuni docenti di Veterinaria per far chiarezza su temi scientifici talvolta oggetto di dicerie e notizie infondate e ad altri progetti, alcuni dei quali anche in collaborazione con le altre Scuole dell'Ateneo. In autunno, per esempio, abbiamo in programma* ***una sorta di dialogo tra Dante e Darwin*** *che dovrebbe essere condotto dal prof.* ***Andrea Mazzucchi****, referente per il Dipartimento di Studi Umanistici, e da* ***Danilo Russo****, professore di Ecologia molto bravo che insegna nel Dipartimento di Agraria".* Nei piani della Scuola c'è anche la sempre maggiore integrazione delle iniziative di orientamento che attualmente fanno capo ai due Dipartimenti. *"Mi piacerebbe per esempio* - dice il prof. Cringoli - *che si vada negli istituti superiori a parlare con i ragazzi come Scuola e si prospettino loro le opportunità formative di entrambi i Dipartimenti. È un discorso che stiamo avviando e che, naturalmente, dovrà coinvolgere anche l'Ufficio Scolastico Regionale. Il fine ultimo è di avere studenti sempre più informati e sempre più motivati nei nostri percorsi di laurea".*

La Scuola di Agraria e Veterinaria è a cura di

Fabrizio Geremicca

Vittorio e Vincenzo, studenti brillanti, raccontano il loro percorso universitario

Vittorio Manca e **Vincenzo Landolfi** - il primo iscritto al Corso di Laurea Magistrale in **Biotecnologie agro-ambientali ed alimentari** (**Dipartimento di Agraria**), il secondo alla Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali** (**Dipartimento di Veterinaria**) - sono due tra gli studenti premiati recentemente dall'Ateneo per gli ottimi risultati conseguiti durante il loro percorso universitario. Ecco le loro storie.


> Vittorio Manca


> Vincenzo Landolfi

"Per me - racconta Vittorio, che ha 26 anni - *l'Università è stata anche una occasione di* ***tornare alle radici****. Sono napoletano, ma da bambino mi sono trasferito con i genitori a Reggio Emilia e lì ho frequentato le scuole e mi sono immatricolato all'Università e mi sono laureato alla Triennale in Scienze agrarie degli animali. Quando ho dovuto decidere dove proseguire con la Magistrale ed ho saputo che ad Agraria della Federico II c'era l'opportunità di un Corso di Laurea in Biotecnologie agro-ambientali ed alimentari non ho avuto dubbi.* ***Sogno di lavorare in un laboratorio*** *e questo è un titolo che mi permetterà, superato l'esame, di iscrivermi all'ordine dei Biologi. C'è anche l'opportunità dopo la laurea ed a valle dell'esame di diventare Agronomo. Insomma,* ***è un percorso che lascia aperte molte opzioni****. In più, mi ha consentito di tornare dove sono nato e di godere dell'affetto della mia famiglia di origine. Sono a casa dei miei nonni materni".* Manca è quasi al traguardo. *"Dovrei laurearmi* - dice - *a luglio o a settembre, in due anni netti da quando mi sono iscritto. Sto seguendo anche il corso di abilitazione all'insegnamento nelle scuole in quanto la Laurea Magistrale che sto per conseguire permette di insegnare Scienze alle superiori".* Il segreto di un buono studente di Agraria? *"****Bisogna conciliare laboratori, lezioni frontali e***

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

poi il tirocinio. ***Devi saperti organizzare***. *Le lezioni si svolgono in genere tre giorni a settimana, ma i laboratori sono cinque su sette. Si può fare, basta un po' di organizzazione ed è necessaria tanta passione".* I laboratori del Dipartimento, prosegue lo studente, *"sono abbastanza bene organizzati e funzionali.* ***Studiare nella Reggia****, poi, immersi nel bosco, nella natura ed in ambienti di grande pregio artistico* ***è davvero stimolante***". **L'esame più interessante?** *"Ovviamente è soggettivo. Per me* ***Biologia molecolare***". **Il più complesso?** *"Ricordo che* ***Controllo dei fitofagi*** *è stato per me abbastanza tosto".* Manca ha frequentato in una classe composta da una ventina di persone. *"Si è creato un bel gruppo* - racconta - *e* ***sono nate amicizie****. Martina, Valeria e tanti altri colleghi e colleghe. Abbiamo trascorso due anni molto belli insieme".*

Vincenzo ha 21 anni e sta per laurearsi in Tecnologie delle Produzioni Animali,



Corso scelto *"perché* ***la mia famiglia ha un'azienda di allevamento di bufale e di bovini*** *in generale. Vorrei portarla avanti e migliorarla anche grazie alle competenze ed alle conoscenze che sto acquisendo all'Università"*. Ancora un esame, poi la tesi e dovrà decidere quale sarà il Corso di Laurea Magistrale. La giornata di Vincenzo comincia presto. *"Alle 6.00, massimo 6.30, sono in azienda e mi occupo degli animali. Intorno alle 9.30 - 10.00 inizio a studiare e smetto per pranzare. Poi di nuovo in azienda fino alle 16, quindi torno a studiare. Sei giorni su sette. La domenica mezza giornata.* ***Faticoso? Certamente impegnativo, ma lo faccio con passione e per questo non mi pesa***". Vincenzo promuove a pieni voti il suo Corso di Laurea: *"Molto interessante,* ***sono stati per me tre anni preziosi****. Poi, naturalmente, è capitato anche l'esame che mi ha fatto penare o che ho trovato un po' distante dalla mia realtà – per esempio Zoologia – ma fa parte del gioco"*. In questi giorni sta valutando quale sarà **l'argomento della sua tesi di laurea**. *"Una idea* - dice - *potrebbe essere quella di approfondire* ***una tecnologia che consente la mungitura delle bufale tramite un robot***". Il futuro? *"Sono indeciso se iscrivermi alla Magistrale in Precision Livestock Farming o a quella in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Resterò in ogni caso nel Dipartimento di Veterinaria della Federico II".*

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento

La pandemia ha mostrato quanto "la figura del veterinario sia strategica anche nella tutela della salute umana"

"Negli anni nei quali ho avuto il piacere e l'onore di dirigerlo, il Dipartimento di Medicina Veterinaria è cresciuto moltissimo. Sia dal punto di vista dell'offerta didattica – si pensi alla Laurea Magistrale in inglese Precision Live Farming, destinata a chi vuole lavorare nel settore bufalino ed incentrata sulle novità del futuro per allevamenti sostenibili e che adottino robotica e scienza dei sensori – che sotto il profilo della ricerca e relativamente al ruolo di sentinella della sanità pubblica. Siamo stabilmente inseriti in una rete regionale che coinvolge altri istituti ed è finalizzata a garantire monitoraggio e sorveglianza sugli alimenti, sulla salute, sull'ambiente". Parole del prof. **Gaetano Oliva**, che è il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e che è ormai in scadenza di mandato. In autunno sarà sostituito da un altro docente, dopo le elezioni che dovrebbero svolgersi a settembre. *"L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ormai da oltre un anno* - riflette il prof. Oliva - *ha fatto capire molto bene quanto* ***la figura del veterinario sia strategica anche nella tutela della salute umana****. Abbiamo visto tutti quali danni possa provocare a livello globale un virus che passa da una specie animale all'altra e poi all'uomo attraverso il contatto in mercati all'aperto privi di qualunque minima regola di igiene e di controllo della filiera".*

La foto che ha inserito su whatsapp per il suo profilo ritrae il docente mentre nuota sotto lo sguardo vigile di un labrador, che lo osserva dagli scogli e sembra pronto a intervenire in soccorso del padrone. Basti questo a raccontare il posto che nella vita del prof. Oliva, docente di Clinica veterinaria, occupano gli animali da compagnia. *"Ho avuti vari cani* - racconta - *ed è stato sempre un amore diverso ma forte"*. Proprio per questo è particolarmente significativo quel che il docente dice ai futuri studenti: *"**Amare gli animali è certamente un requisito di un buon veterinario**, ma **la classica figura del professionista che cura cani, gatti***


> Il prof. **Gaetano Oliva**

***ed animali di affezione** in uno studio privato **non è certamente l'unica possibilità lavorativa**. Non meno importante è il controllo degli alimenti di origine animale e l'attività negli allevamenti. Negli anni si sono poi affermate figure più specifiche, per esempio quella del veterinario esperto in animali esotici"*.

Sede storica in via Delpino, il Dipartimento propone a chi si sta per diplomare due Corsi di Laurea. Uno a ciclo unico, di durata quinquennale, in **Medicina Veterinaria**, a numero programmato. Un altro, di durata triennale, in **Tecnologia delle produzioni animali**, che è destinato a chi, senza essere veterinario e quindi poter effettuare cure o interventi chirurgici, somministrare medicinali, voglia collaborare come tecnico alla conduzione degli allevamenti degli animali da reddito. Alla Triennale seguono poi due lauree di secondo livello di durata biennale: Precision live farming e Scienze e tecnologie delle produzioni animali. Entrambe, con alcune differenze importanti, preparano a svolgere ruoli di direzione e di responsabilità negli allevamenti.

Il Dipartimento si prepara al nuovo anno accademico con due auspici forti. *"Il primo, perfino ovvio, è che si possa tornare interamente all'attività in presenza. Per i Corsi di Laurea che hanno una forte componente pratica, nei quali l'attività sul campo è essenziale,* ***la presenza è insostituibile****. Abbiamo fronteggiato nel migliore dei modi la pandemia garantendo la continuità didattica, ma naturalmente non è la stessa cosa che stare in Ateneo"*. Il secondo auspicio verte sull'avvio dei lavori per il **nuovo Ospedale e per la nuova sede**, entrambi previsti **nell'area del Frullone**. Sono in cantiere da anni, ci sono stati non pochi ritardi e le delusioni sono state frequenti. *"Chi si iscriverà da noi a settembre* - dice il Direttore - *potrà utilizzare il nuovo Ospedale, quando sarà pronto, per svolgere le attività di carattere pratico. Ormai non ci sono più ostacoli all'inizio dei lavori. Avrà il grande vantaggio che sarà gestito dal Dipartimento insieme ai colleghi della Asl Napoli 1 e dell'Istituto Zooprofilattico. Per i nostri iscritti rappresenterà l'occasione di essere inseriti già da studenti, nell'ambito delle attività pratiche previste dal curriculum, nel settore della sanità pubblica".*

Dove
- via Federico Delpino, 1 (sede del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, dell'Ovud, degli Uffici Amministrativi e degli studi dei docenti)
- via Tommaso De Amicis 95 (sede dei Corsi di Laurea in Tecnologie Produzioni Animali e Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, della Segreteria Studenti)
- Polo Ospedaliero presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone

Cosa
Corso di Laurea Triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali (accesso libero)
Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria – durata quinquennale (a ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale che si terrà il 1° settembre (ci si candida entro il 22 luglio). La prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta quesiti su argomenti di: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Per il suo svolgimento è assegnato un tempo di 100 minuti.

Per saperne di più
Sito web:
www.mvpa-unina.org

65 ammessi quest'anno; domande 8 volte superiori ai posti disponibili

A Veterinaria un tutor segue gli studenti nei cinque anni di corso

Quattro posti in più per Medicina Veterinaria nel prossimo anno accademico rispetto al 2020/2021. *"Passiamo* – dice il prof. **Paolo Ciaramella**, che è Coordinatore del Corso di Laurea – *da 61 a* ***65 immatricolazioni****. C'è stata una ridistribuzione anche a livello nazionale e, dunque, abbiamo avuto pure noi qualche posto in più".* Le modalità del **test, in programma il 1° settembre**, restano invariate: una batteria di sessanta domande a risposta multipla su Cultura generale e ragionamento logico, Chimica, Biologia, Matematica e Fisica. *"Il rapporto tra candidati ed ammessi al primo anno è piuttosto alto.* ***In genere riceviamo un numero di domande otto volte superiore rispetto ai posti disponibili****"*. Per affrontare la prova *"è importante avere solide basi di chimica e fisica e poi è fondamentale esercitarsi costantemente nello svolgimento dei test. Ce ne sono in commercio e ci sono quelli*

...continua a pagina seguente

* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

degli anni passati". Sarà forse anche in ragione della forte selezione in ingresso che il tasso di abbandono degli studenti di Veterinaria tra il primo ed il secondo anno è molto basso. *"**Chi entra** - sottolinea il prof. Ciaramella - **poi va avanti**. Al **primo anno si affrontano soprattutto le materie di base**, quelle che caratterizzano ogni Corso di Laurea di natura scientifica: Fisica – Statistica, Chimica e biochimica, Biologia animale. C'è poi un insegnamento di Istologia e morfogenesi ed uno di Anatomia degli animali domestici"*. Aggiunge: *"**Gli immatricolati hanno anche i primi contatti con i piccoli animali**, all'interno dell'Ospedale veterinario, **e con i grandi animali**, durante le visite nelle aziende dislocate nel territorio. Naturalmente si limitano soprattutto ad osservare quel che fanno i loro colleghi più grandi ed i docenti - il cosiddetto handling - ma è già un'esperienza importante. Puntiamo molto sulla intensificazione dell'attività sul campo, nell'arco degli anni della laurea"*.

Classi come al liceo

Un'altra novità del prossimo anno accademico, prosegue il docente, *"è che abbiamo studiato **una strategia per garantire a chi entrerà in ritardo**, a seguito di scorrimento della graduatoria, **di recuperare le lezioni perdute**. Saranno registrate in streaming e messe a disposizione di chi inizierà a seguire a novembre o dicembre, subentrando a qualcuno che stava prima di lui ma avrà rinunciato"*. Ancora: *"gli immatricolati avranno **un tutor già alla fine del primo semestre**. Verrà loro assegnato **un docente che li seguirà per i cinque anni**. Aggiungo che a Veterinaria **non c'è quel senso di straniamento** che si può verificare in Corsi di Laurea molto numerosi. La matricola non si trova a frequentare con centinaia di altre persone. Alla fine qui è come se ci fossero **due classi da trenta persone di un liceo**"*.

La prima immagine che viene in mente ad una ragazza o ad un ragazzo che pensi al veterinario è probabilmente quella del professionista che riceve i clienti nel suo studio e cura ed opera cani e gatti. *"Non che sia errata, sia chiaro* - precisa





il prof. Ciaramella - *ma non è certamente l'unica immagine da associare a questa professione. A parte il **mondo libero professionale relativo agli animali da compagnia**, le opportunità e le possibilità di lavorare sono molte. Nella **sanità pubblica**, per esempio, dove finalmente, da un paio di anni, si sono sbloccate le assunzioni ed è in corso un ricambio generazionale. Nelle **aziende zootecniche**, a contatto con bovini, suini, equini. Nell'ambito della **ispezione degli alimenti**, perché dobbiamo ricordare che qualunque cibo di origine animale arrivi nel nostro piatto è passato per il controllo di un medico veterinario. Sotto questo profilo, è particolarmente evidente il ruolo che svolgiamo anche nella tutela della salute umana, come dimostra la vicenda del coronavirus. C'è poi il campo della **ricerca in enti pubblici e nell'Università**. Ancora, il settore dell'**industria alimentare**"*. Anche nell'ambito della cura degli animali da compagnia, peraltro, la realtà è molto sfaccettata, perché *"ci sono specialisti in cardiologia, in riproduzione, in oncologia e in vari altri ambiti, per ciascuno dei quali esistono, dopo la laurea, varie Scuole di Specializzazione"*. In sostanza, quella del veterinario è una figura sempre più complessa e promette discrete opportunità lavorative proprio in ragione della poliedricità degli impieghi. *"Tra l'altro, in considerazione della limitazione agli accessi nei Corsi di Laurea in Veterinaria che sono in vigore ormai da tempo e dei pensionamenti che stanno interessando i colleghi dai 65 anni in poi, **si prevede che tra qualche anno ci sarà penuria di veterinari in Italia***".

Il Corso di Laurea è in via Delpino, non lontano da via Foria, dove c'è anche un Ospedale veterinario annesso al Dipartimento. Gli studenti del primo e del secondo anno, però, frequentano gran parte delle lezioni nella struttura dell'Ateneo in via Tommaso De Amicis, zona ospedaliera, che accoglie anche Biotecnologie. Tra le ricchezze di Veterinaria, conclude il prof. Ciaramella, c'è certamente la circostanza che è entrata a far parte del **Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria**, del quale fanno parte anche la Regione Campania, tramite le Asl, e l'Istituto zooprofilattico: *"È un modello napoletano che funziona, copiato anche in altre realtà, per esempio a Camerino e a Perugia. Un risparmio per lo Stato ed un sistema che tiene insieme competenze di qualità"*.

Tecnologie delle Produzioni Animali, un percorso multidisciplinare

Gestire e migliorare gli allevamenti di animali da reddito è il mestiere del laureato in Tecnologie delle Produzioni Animali. Ruminanti grandi e piccoli, suini e, più marginalmente, cavalli, stabilimenti di acquacoltura, quelli dove si allevano i pesci sono dunque i settori - o almeno una parte fondamentale di essi - nei quali lavora chi sceglie questo percorso. Discrete opportunità sono offerte anche dall'industria agroalimentare. *"Chi desideri lavorare nella gestione degli allevamenti zootecnici* - dice la prof.ssa **Serena Calabrò**, che coordina il Corso di Laurea ed insegna Nutrizione ed alimentazione animale - *necessita di competenze di tipo economico, di nozioni relative alla zootecnia, all'alimentazione degli animali, alla genetica ed alla legislazione in continua evoluzione. Fondamentali anche le competenze relative al benessere degli animali, che deve ovviamente essere garantito nell'ambito degli allevamenti"*. Tecnologie delle Produzioni Animali è dunque **un Corso di Laurea multidisciplinare**. Al **primo anno** si affrontano gli insegnamenti di base: Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. Poi ci sono Anatomia e fisiologia di animali da reddito. È allo studio una modifica dell'ordinamento che determinerebbe una rivisitazione piuttosto radicale del percorso di laurea. *"Ci stiamo lavorando* - sottolinea la docente - *ma certamente, se la riforma andrà in porto, non scatterà nel prossimo anno accademico. Chi si immatricolerà a settembre lo farà con l'ordinamento attualmente in vigore"*. Aggiunge: *"Una delle novità per il prossimo anno potrebbe essere, invece, l'**ampliamento delle convenzioni e delle intese con gli allevamenti** e **con le aziende zootecniche** per ospitare gli studenti durante i tirocini e le attività di campo. Ne abbiamo già un buon numero, ma vogliamo incrementarle per aumentare le opportunità"*. **Il numero dei nuovi iscritti è stabilmente sopra quota cento**. *"Oscilla* - specifica Calabrò - *tra 120 e 170"*. Le lezioni del primo anno si svolgono in via De Amicis, nella sede di Biotecnologie. **Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali** è la Laurea **Magistrale** che corrisponde al percorso triennale. La maggior parte dei laureati Triennali prosegue con il biennio specialistico per acquisire competenze che consentano loro di svolgere anche ruoli direttivi nell'ambito degli allevamenti zootecnici.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

www.medicina.unina.it



Area di Medicina

4 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Medicina e Chirurgia** in lingua inglese
- **Medicina e Chirurgia Tecnologica**
- **Odontoiatria e Protesi Dentaria**

16 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Professioni Sanitarie**

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

6 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



www.farmacia.unina.it



Area di Farmacia

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Farmacia**
- **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**

3 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Scienze Nutraceutiche**
- **Controllo di Qualità**
- **Scienze Erboristiche**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Area di Biotecnologie

1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE:

- **Biotecnologie per la Salute**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Il Direttore del Dipartimento

"Studiare ad Agraria della Federico II è un privilegio"

"Se avessi un figlio in età di scelta universitaria e mi dicesse che sta valutando Agraria lo incoraggerei senza alcuna ombra di dubbio. Non perché sono il Direttore del Dipartimento, ma per motivi oggettivi. ***Le tematiche dell'innovazione nel settore alimentare, della tutela dell'ambiente, della sostenibilità e dell'agricoltura di precisione sono quelle del domani****. Rientrano tutte negli obiettivi di Agenda 2030 e certamente chi si forma bene su questi temi avrà l'opportunità di giocare la sua partita con ottime carte"*. Il prof. **Danilo Ercolini**, docente di Microbiologia, da alcuni mesi al timone del Dipartimento, non ha dubbi: studiare ad Agraria, ammesso naturalmente che ci siano passione ed interesse verso le discipline che propone, è **un buon investimento per il futuro**. *"La nostra caratteristica* - sottolinea - *è la* ***transdisciplinarietà****. **L'offerta formativa è ricca, ce n'è per tutti i gusti**. Dalla tutela dell'ambiente alle nuove frontiere dell'agricoltura fino alle nuove idee di sviluppo di prodotti alimentari. Poi il polo Enologico per chi vuole specializzarsi sul vino e quello di Scienze gastronomiche per chi vuole puntare sulla ristorazione collettiva"*. La presenza di un ventaglio disciplinare molto vasto, peraltro, non è l'unica buona ragione - sottolinea il docente - per


> Il prof. **Danilo Ercolini**

scegliere Agraria. *"Recentemente* - racconta - *ho firmato il rinnovo dell'****accordo con la Città Metropolitana che garantirà almeno per altri nove anni la permanenza*** *del Dipartimento* ***negli spazi della Reggia di Portici****. Ebbene, da ex studente, poi da giovane ricercatore e successivamente da docente, ho visto vari Atenei nel mondo: alla luce di queste esperienze, posso affermare che studiare ad Agraria della Federico II è un privilegio. Trascorrere i momenti di pausa a spasso nell'Orto botanico e nel Parco Gussone e nella Reggia è una opportunità che non ha nessuno. Tra l'altro, cerchiamo di utilizzare gli spazi nel migliore dei modi anche al di fuori dell'orario strettamente legato alle lezioni, alle esercitazioni ed ai laboratori"*. **Agraria promuove vari eventi culturali**: *"Uno dei più noti è il Caffè Scientifico, un ciclo di seminari che spero nel prossimo anno accademico possa tornare interamente in presenza. Negli spazi del Parco e della Reggia, poi, ci sono presidi tecnici importanti: serre e campi coltivati che si possono utilizzare anche per attività di campo, un salumificio e un caseificio sperimentali, la cucina per Scienze gastronomiche"*.

Uno dei tratti comuni ai vari Corsi di Laurea, prosegue il prof. Ercolini, *"è la ricerca di* ***un rapporto sempre più stretto con le aziende*** *dei settori di nostro interesse. Ci stiamo specializzando in accordi che prevedano, oltre ai tirocini, lo svolgimento nelle aziende delle tesi di laurea Magistrali. Stiamo chiudendo ora, per esempio, una intesa con una importante realtà del settore agroalimentare. Il rapporto con le imprese, che in qualche modo sono i nostri portatori di interesse, è fondamentale anche sotto un altro aspetto. Ci aiuta a calibrare l'offerta formativa anche sulla base delle esigenze del mondo produttivo, quello che è il naturale sbocco professionale per tanti nostri laureati. Vogliamo, insomma,* ***professionalizzare sempre più i nostri Corsi di Laurea****"*. Conclude con un invito agli studenti: *"Chi si immatricolerà deve essere consapevole che* ***studiare richiede impegno, a volte fatica****. Noi offriamo competenze, spazi molto belli, aggiornamento continuo, laboratori adeguati. Ragazze e ragazzi devono metterci la serietà di chi sa che* ***il tempo della formazione non va sprecato****"*.

Dove: Reggia di Portici - Via Università 100, Portici (Napoli)

Cosa
Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali; Tecnologie Alimentari; Scienze Gastronomiche Mediterranee (a numero programmato); Viticoltura ed Enologia (a numero programmato)

Per saperne di più
Sito web: www.agraria.unina.it

In arrivo i primi laureati a Scienze gastronomiche mediterranee

Tirocini con i grandi chef

Corso di Laurea per superchef, per chi voglia cimentarsi con il giornalismo gastronomico, ma non solo. **Scienze gastronomiche mediterranee** forma esperti della filiera enogastronomica, dalle materie prime ai prodotti tipici, persone competenti sugli aspetti economici relativi alla gestione di una impresa di ristorazione, laureati che abbiano dimestichezza anche con gli aspetti storici, culturali, legati alla antropologia del cibo. *"In ragione di ciò* - sottolinea il prof. **Raffaele Sacchi**, cinquantanove anni, Coordinatore del Corso di Laurea - *una delle caratteristiche del percorso non può che essere la* ***interdisciplinarietà****. Ci sono materie relative alla chimica, alla economia, alla storia, alla gestione aziendale, al marketing. Conclude il cammino* ***un laboratorio da 20 crediti*** *che si svolge in collaborazione* ***con alcuni grandi chef****. Quest'anno abbiamo lavorato con* ***Gennarino Esposito****,* ***Ernesto Iaccarino****,* ***Francesco Sposito*** *e* ***Franco Pepe****. Si è svolto in parte a Portici, presso la sede del Corso di Laurea, in parte presso Eccellenze Campane ed in parte presso le aziende dove lavorano gli chef. I quali* ***si sono confrontati con noi su tecniche, scelte, stili, filosofie e gestioni della squadra****. Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, siamo riusciti a portare avanti il laboratorio ed* ***è stata una bella esperienza per tutti****"*.

Il Corso di Laurea, nato tre anni fa, si avvale anche della collaborazione dei Dipartimenti di Veterinaria, Medicina ed Economia. *"All'esordio* - ricorda il prof. Sacchi - *la classe era composta da non poche persone in età matura, le quali già lavoravano nel settore della gastronomia ed erano desiderose di arricchire la loro qualifica e le loro competenze. Negli anni seguenti* ***l'età media dei nuovi iscritti si è notevolmente abbassata****"*. Il Corso è a numero programmato. Nell'anno accademico 2021-2022 saranno ammesse al primo anno **50 persone**: 45 italiani e 5 stranieri. Consiste in un **test a risposta multipla** (si terrà il 13 settembre) su domande di Cultura generale, Logica, Elementi di chimica degli alimenti e gastronomia. Come ci si prepara al test? *"A chi lo chieda, possiamo fornire indicazioni sulle prove che si sono svolte negli anni scorsi"*. Nel primo anno di attivazione furono oltre trecento le candidature; circa 250 il secondo anno e 190 il terzo. In sostanza, se si guarda ai numeri di un anno fa, **il rapporto tra aspiranti immatricolati ed ammessi è di circa quattro ad uno**. I requisiti che deve possedere uno studente di Scienze gastronomiche? *"Sicuramente servono passione per il settore, voglia di acquisire conoscenze scientifiche, propensione a partire dall'analisi sensoriale per immaginare di disegnare un proprio percorso professionale"*.

"Il 20 luglio - anticipa il prof. Sacchi - ***avremo i primi laureati in assoluto****. Cinque o sei. Altri seguiranno in autunno. Aspettiamo con ansia questo momento perché, anche attraverso l'analisi del destino lavorativo di chi avrà conseguito la Laurea Triennale, potremo in corso d'opera, negli anni a venire, calibrare meglio e modificare, se necessario, alcuni aspetti dell'organizzazione del Corso di Laurea"*. È allo studio un progetto di Laurea Magistrale per chi, dopo il percorso Triennale, vorrà proseguire il cammino universitario.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

TECNOLOGIE ALIMENTARI

"Tante richieste di lavoro" per i tecnologi alimentari



Alzi la mano chi sa cosa sia la moringa (una pianta indiana con il 37% di proteine) o conosca la lenticchia d'acqua o, magari, immagini che in un prossimo futuro ci nutriremo anche di canapa. Pochi. Tra questi i tecnologi alimentari, coloro i quali lavorano nelle industrie alimentari e si occupano di gestione, controllo ed innovazione. Il Corso di Laurea – o meglio i Corsi di Laurea, perché la Laurea Triennale e quella Magistrale sono concepite in sequenza, come naturale prosecuzione l'una dell'altra – che fanno al caso di chi immagini un futuro professionale di questo tipo sono **Tecnologie alimentari** (Triennale) e Scienze e tecnologie alimentari (Magistrale). La Triennale è ad **accesso libero, ma con test di autovalutazione che si svolge a settembre**. Chi non lo supera può ripeterlo, ma fino a che non passa non può sostenere esami. *"A settembre* - dice a questo proposito il prof. **Pasquale Ferranti**, che è il Coordinatore di entrambi i Corsi di Laurea - *organizzeremo **due settimane di precorsi in Matematica, Fisica e Chimica** affinché chi abbia lacune possa in qualche modo potenziare le sue basi. Tengono i corsi gli stessi docenti del primo anno, che sono molto bravi e lo fanno con spirito di servizio"*. Triennale e Magistrale hanno subito nell'anno accademico 2020/2021 una profonda rivisitazione del percorso didattico. *"Siamo partiti con i nuovi ordinamenti, che hanno prodotto **un netto potenziamento delle attività di laboratorio** su richieste delle aziende con le quali abbiamo in piedi collaborazioni per stage e tirocini. Purtroppo, causa pandemia, queste attività si sono potute svolgere solo in parte. Approfittando del periodo di chiusura, comunque, abbiamo avviato una **ristrutturazione dei laboratori**, che ora sono attrezzati per accogliere un numero adeguato di studenti"*. I numeri di Scienze e Tecnologie, d'altronde, non sono piccoli. **Gli immatricolati alla Triennale si attestano a quota 250**. Quelli alla Magistrale sono stati negli ultimi anni circa 120. Lezioni ed attività di laboratorio si svolgono a Portici, nell'area della Reggia ed in particolare a Palazzo Mascabruno. Chimica, fisica, matematica e microbiologia: **i corsi del primo anno** che è *"dedicato principalmente alle materie di base e per questo a volte gli studenti un po' si lamentano. Mi sono iscritto a Tecnologie Alimentari – dicono dopo qualche mese – e non ho ancora visto un solo alimento. Rispondo loro che **la padronanza delle materie di base è fondamentale per un buon tecnologo**. Va acquisita per poi proseguire con gli insegnamenti caratterizzanti"*. Una delle novità del prossimo anno accademico, prosegue il prof. Ferranti, è l'attivazione di **due nuovi insegnamenti**: *"Legislazione alimentare, molto importante alla luce delle nuove disposizioni e delle normative in continuo cambiamento relativamente, per esempio, agli allergeni, e Progettazione di nuovi alimenti"*. Un'attenzione non da poco è riservata ai **rapporti internazionali**. Ricorda il docente: *"Abbiamo **due lauree internazionali, nell'ambito della nostra Magistrale**. Una con l'Università palestinese di Nablus. Ospitiamo gli studenti che vengono da lì. Un'altra che si chiama FIPDES ed è in rete con quattro Atenei europei. Accogliamo studenti stranieri, proponiamo loro corsi in lingua. I quali, peraltro, possono essere frequentati anche dagli italiani. Da quest'anno, poi, **la Magistrale è inserita in una rete europea che si chiama Aurora** e coinvolge 12 Atenei con corsi in inglese. È anche una opportunità per proporre integrazione e mettere in pratica politiche di inclusione e valorizzazione delle diversità"*.

La definizione del prof. Ferranti del tecnologo alimentare: *"È una figura professionale che si interessa a tutte le attività che riguardano la produzione, la conservazione, la diffusione di alimenti e lo sviluppo di processi per la produzione e la gestione e modernizzazione dell'impresa alimentare. Lo sbocco lavorativo è nelle agenzie di controllo, negli enti certificatori e nella industria alimentare"*. Il Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Campania Salvatore Velotto *"mi ha riferito che riceve **tante richieste di lavoro e non trova un sufficiente numero di laureati per soddisfarle**"*. Il rapporto AlmaLaurea rivela che l'ottanta per cento dei laureati Magistrali lavora ed è soddisfatto di ciò che fa. *"Non hanno problemi a trovare un lavoro coerente con il percorso formativo e se ci si sposta dalla Campania le opportunità crescono"*.

SCIENZE AGRARIE, FORESTALI ED AMBIENTALI

Automazione, innovazione tecnologica e sperimentazione: le competenze dell'agronomo 4.0

*"Agli studenti dico sempre che **non bisogna essere mediocri**. Li invito a **studiare in modo appassionato e convinto** perché chi fa così sicuramente trova il lavoro dopo la laurea. Nei giorni scorsi ho partecipato ad una iniziativa di orientamento. C'erano vari docenti e c'era un giovane laureato, si chiama Luigi, che ricordo bene perché superò brillantemente con me l'esame di Genetica al primo anno. Uno in gamba, che ha studiato con passione, impegno, curiosità. Ci ha raccontato che oggi si occupa della filiera della patata e lavora in un'azienda in vari settori, dal marketing al controllo di qualità, all'approvvigionamento. Un esempio, ma potrei citarne altri, di quel che dicevo prima"*. Parole del prof. **Domenico Carputo**, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze agrarie, forestali ed ambientali, al quale ogni anno **si immatricolano tra i 150 ed i 170 nuovi studenti**. Lezioni e laboratori si svolgono nella Reggia di Portici. Non è un Corso a numero programmato, ma a settembre gli immatricolandi devono affrontare **test di autovalutazione** non selettivi in matematica, fisica e chimica. Chi non li supera può ripeterli e può comunque iscriversi, ma non può sostenere esami fino a che non passi il test. A settembre il Corso di Laurea propone **precorsi nelle tre discipline funzionali** a migliorare la preparazione dei candidati in vista dei test di autovalutazione. *"Ci presentiamo al nuovo anno accademico* - dice Carputo - *con l'ordinamento invariato, perché è stato modificato dodici mesi fa. Una novità significativa, che potrebbe concretizzarsi a breve, è che stiamo attivando **una collaborazione***

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

con un'azienda molto importante *che aprirà* ***opportunità di tirocini e magari anche di sbocchi occupazionali*** *ai nostri laureati. Per ora non dico di più, perché mancano alcuni passaggi formali, ma sono fiducioso che il progetto vada in porto e ne daremo certamente notizia".* Il laureato Triennale, ed ancora più quello in Scienze e tecnologie agrarie (la Magistrale), andrà ad operare in quella che oggi si definisce **l'agricoltura 4.0**. Legata sì alla terra e ai suoi prodotti, ma con contenuti molto elevati di **automazione, innovazione tecnologica e sperimentazione**. *"L'offerta formativa* - sottolinea il prof. Carputo - *si è ovviamente adeguata alla necessità di fornire agli studenti competenze al passo con i tempi. I nostri laureati hanno le competenze per occuparsi della difesa, organizzazione ed identificazione delle piante; di piani di concimazione con i microrganismi, di classificazione dei prodotti attraverso il dna, di telerilevamento".* Libera professione (dopo la Laurea Magistrale chi intenda diventare agronomo deve superare l'esame di Stato), gestione e collaborazione nelle aziende agricole sono alcuni dei possibili sbocchi lavorativi. Non gli unici, però. Un campo in espansione, per esempio, è quello del **contrasto alle frodi alimentari**. *"Capita che i tribunali chiedano consulenze per smascherare con indagini di laboratorio chi, magari, commercializza come San Marzano un pomodoro di provenienza completamente diversa o spaccia come mela annurca dop un frutto che non lo è".*

Le materie del primo anno sono: Fisiologia, Genetica, Botanica, oltre a Matematica, Fisica e Chimica, gli insegnamenti di base che caratterizzano un po' tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento. Al terzo anno, con la riforma dell'ordinamento, sono stati creati **due profili**: *"Uno per preparare al meglio chi abbia intenzione di proseguire con la Laurea Magistrale in* ***Scienze e tecnologie agrarie****. L'altro per chi voglia frequentare la laurea di secondo livello in* ***Scienze forestali ed ambientali****".* Lezioni e laboratori si svolgono tre volte alla settimana e sono organizzate in semestri.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

"Sbaglia chi si iscrive da noi con l'idea di frequentare un corso da sommelier"

Viticoltura ed Enologia torna a numero programmato. Nell'anno accademico 2020-2021 erano stati liberalizzati gli ingressi, a causa della difficoltà determinata dalla pandemia di organizzare i test, e si erano immatricolati al primo anno della Triennale 72 studenti. A settembre chi vorrà iscriversi al primo anno dovrà di nuovo superare una prova selettiva. *"****I posti disponibili sono quaranta****. I candidati dovranno tenere d'occhio il bando che, in linea di massima, scadrà nei primi giorni di settembre.* ***La prova si svolgerà orientativamente nella seconda settimana di settembre****.* ***Sessanta domande a risposta multipla*** *pescate tra quelle riportate sul sito, circa un migliaio. Gli argomenti: Matematica, Chimica, basi minime di Enologia. Certamente un buon modo di prepararsi è di esercitarsi in continuazione sui quesiti pubblicati sul sito"*, spiega la prof.ssa **Angelina Gambuti**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Ritorna al numero chiuso anche la Laurea Magistrale in Scienze enologiche. Gli ammessi saranno venti. *"Per la Magistrale* - chiarisce peraltro la prof.ssa Gambuti - *se avremo più domande che posti, la selezione dovrebbe avvenire attraverso un colloquio"*.

Gli studenti di Viticoltura frequentano le lezioni ad **Avellino**, in locali messi a disposizione dalla Provincia in viale Libertà. *"Stanno per consegnarci anche* ***il terzo edificio*** *che* ***ospiterà la cantina sperimentale****. Per noi è un evento molto importante.* ***Forse potremmo avere questi spazi già a settembre, in concomitanza con la vendemmia****. In ogni caso, se non sarà per quella del 2021, certamente la utilizzeremo per la vendemmia del 2022"*. I corsi cominceranno nei primi giorni di ottobre, quando sarà chiaro, a valle degli scorrimenti di graduatoria, chi saranno i nuovi quaranta iscritti al primo anno. Il



Corso di Laurea ha ormai più di dieci anni di vita e - dice la docente - garantisce buone opportunità di lavoro. *"****Quasi tutti i nostri laureati hanno trovato occupazione nella filiera vitivinicola****.* ***Alcuni anche all'estero****. Come enologi in primis. Molti sono figli di proprietari e continuano il lavoro di famiglia, altri trovano opportunità in aziende vitivinicole in Campania o in altre regioni. Qualcuno lavora all'estero perché aveva voglia di andare via. Uno, per esempio, è occupato in una società che distribuisce vino a Bordeaux. Un altro lavora per Eataly a Dallas, negli Stati Uniti. C'è poi chi ha trovato sbocchi nei laboratori di analisi".*

Le differenze di compiti ed opportunità tra chi si ferma alla Laurea Triennale e chi prosegue con la Magistrale: *"Il laureato Triennale è un enologo con una conoscenza di filiera. Quello Magistrale si specializza nella produzione di vini di elevata qualità e pregiati".* Le materie di base: Chimica generale ed organica, Matematica, Fisica, Botanica e Genetica. Un punto che la prof.ssa Gambuti tiene a sottolineare: *"****sbaglia chi si iscrive da noi con l'idea di frequentare un corso da sommelier****. Questo è un percorso universitario e basta scorrere l'elenco delle materie e dei corsi per capire la differenza che passa con altre iniziative relative all'ambito dei vini, certamente rispettabili, ma diverse da un Corso di Laurea universitario".* Un aspetto fondamentale del percorso formativo è **l'attività di tirocinio** e l'esperienza pratica a contatto con le realtà che producono vino. Per la Triennale, quantifica la docente, *"****abbiamo già stretto accordi con una cinquantina di aziende che ospitano i nostri studenti*** *durante i tirocini. Si va sul campo, nelle cantine, si procede all'analisi dei suoli. Completano il percorso pratico di formazione le attività di laboratorio".* Conclude: *"C'è una caratteristica che non può mancare a chi si iscrive presso di noi. È la consapevolezza che professionalizzarsi per produrre ottimi vini è anche un bel modo di contribuire a difendere il territorio ed il paesaggio.* ***La viticoltura è parte della storia italiana****. Migliorarla, rafforzarla, cercare modalità di svolgimento che siano sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale e che sempre meglio rappresentino le caratteristiche di un certo territorio significa anche dimostrare che* ***di agricoltura ben fatta si può vivere*** *e che esiste un'alternativa alla cementificazione ed al consumo di suolo".*

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

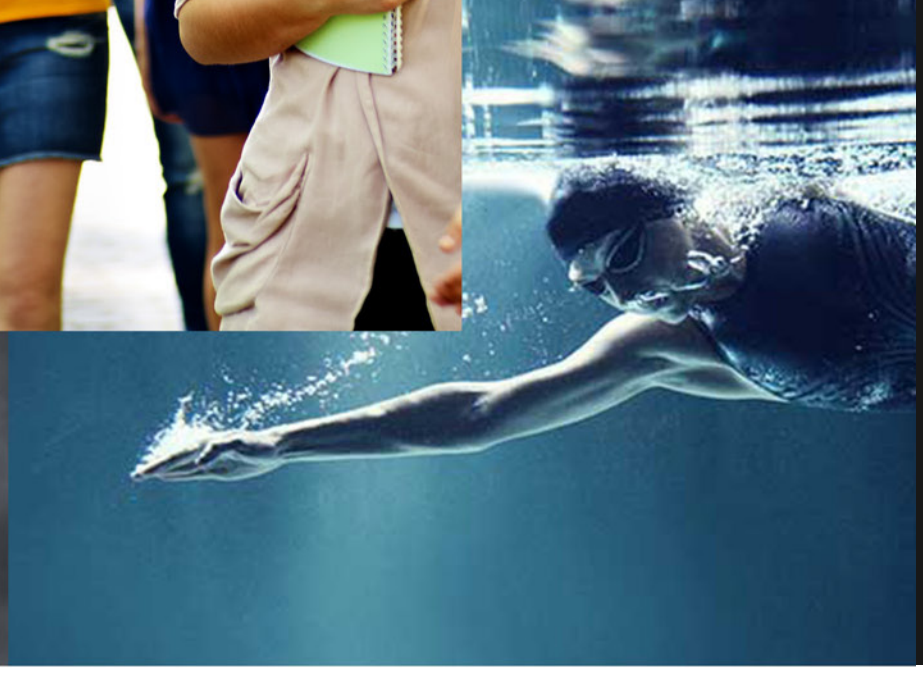
C. U. S.
NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegna 267 - 80124 Napoli
Tel.: 081 762 12 95 - Email: cusnapoli@cusnapoli.org
www.cusnapoli.it







VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA IN PIENA SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID!

Sport, passione e tanto divertimento: **acquagym, atletica leggera, calcio a 5, corsi di subacquea, danza aerea, difesa personale, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, taekwondo, tai chi, tennis, yoga,** qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. **Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.**

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli é raggiungibile anche in **metro**: la fermata é **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui é possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto o in motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "**Cus Napoli ASD**". **Per ulteriori info** puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in **Via Campegna 267**, chiamare la nostra Segreteria al numero **0817621295**, visitare il nostro sito **www.cusnapoli.it** oppure inviare una mail a **cusnapoli@cusnapoli.org**.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Intervista al Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Il cardine della Federico II per storia e iscritti (il 40% dell'Ateneo)

"La Scuola delle Scienze Umane e Sociali è il cardine della Federico II. L'Ateneo è nato, si può dire, con una ***forte vocazione umanistica e giuridica****. È sempre stata ben rappresentata anche la tradizione delle* ***scienze politologiche e sociali****. Quanto all'****economia****, Napoli è la città dove ha vissuto per molti anni ed ha insegnato Antonio Genovesi, solo per citare un esempio. Se poi dalla storia passiamo all'attualità,* ***circa il 40 per cento degli studenti della Federico II è iscritto ad uno dei Dipartimenti della Scuola*** *delle Scienze Umane e Sociali: Studi Umanistici; Giurisprudenza; Economia, Management e Istituzioni; Scienze economiche e statistiche; Scienze Sociali; Scienze Politiche"*, illustra il prof. **Stefano Consiglio**, docente di Organizzazione aziendale al Dipartimento di Scienze Sociali, e Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali della Federico II. *"Abbiamo il cuore nel centro storico di Napoli, poi sedi a Monte Sant'Angelo, dove frequentano gli studenti di Economia, e nel Polo di San Giovanni a Teduccio, al quale fanno riferimento uno dei canali della Laurea Triennale in Culture digitali e la Laurea Magistrale in Innovazione sociale"*. È, dunque, una Scuola che ha ereditato una prestigiosa tradizione e che ha numeri importanti, quella che presiede il prof. Consiglio. Fa i conti, però, con un problema che si è manifestato spesso negli ultimi anni ed è quello della **mancanza di spazi adeguati** ad accogliere in maniera confortevole sin dal primo anno tutti gli studenti. *"Il tema c'è* - ammette il Presidente - *e riguarda essenzialmente i Dipartimenti e i Corsi di Laurea* ***del centro storico****. La sede di Monte Sant'Angelo per Economia non ha queste criticità e non le ha neanche il Polo universitario di San Giovanni a Teduccio. Si cercano, dunque,* ***nuovi spazi*** *nel centro storico anche a fronte della crescita degli iscritti in alcuni Dipartimenti. L'Ateneo ci sta lavorando. Inoltre,* ***è in atto un programma di lavori a Mezzocannone 4 e 16****, sedi storiche che nel prossimo anno saranno profondamente ristrutturate. Il cantiere forse ci creerà qualche problema temporaneo, ma garantiremo la didattica a tutti, ovviamente, e quando i lavori finiranno avremo bei plessi attrezzati. Lavoriamo per avere più spazi per gli studenti"*.

Il segreto per affrontare bene i Corsi di Laurea della Scuola? ***"Seguire i corsi per avere un contatto diretto con i docenti e tra pari****. Studiare con i colleghi e confrontarsi, oltre a creare i presupposti affinché nascano amicizie, è utile perché magari si capiscono cose non afferrate.* ***Studiare insieme è un momento anche divertente****. Io, almeno, così l'ho vissuta da studente. La chiave del successo è trovare colleghi e colleghe un po' più bravi di te, che ti stimolino"*. Aggiunge: *"Suggerisco anche di* ***seguire e frequentare i seminari e gli incontri*** *che sempre più spesso organizziamo in Ateneo. Chi è troppo puntato sulla performance magari pensa che quel pomeriggio doveva studiare trenta pagine e rinuncia, ma sbaglia perché magari quel seminario ti dà qualcosa in più. Sono occasioni nelle quali si riesce anche a capire meglio cosa si vuole fare nel futuro, perché non sempre ragazze e ragazzi lo sanno, soprattutto quelli delle Triennali"*. Le ultime considerazioni del prof. Consiglio sono anche un auspicio: *"Spero di ritrovarci tutti insieme a settembre per vivere pienamente la vita universitaria, come si conviene ad una comunità"*.

Fabrizio Geremicca

I Dipartimenti che afferiscono alla Scuola

- Economia, Management e Istituzioni
- Giurisprudenza
- Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze Politiche
- Scienze Sociali
- Studi Umanistici

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
MEDICINA VETERINARIA
(CERTIFICATO FULLY APPROVAL DALLA COMMISSIONE EAEVE) - CLASSE LM-42
Obiettivi formativi: il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica; può occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Il Laureato in Medicina Veterinaria può lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca. Ha inoltre cura della salvaguardia di specie/razze in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali e svolge un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy.

CORSO DI LAUREA
TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE L38
Obiettivi formativi: il Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali ha l'obiettivo di guidare lo studente nel panorama agro-zootecnico nazionale, partendo dalla conoscenza anatomica e funzionale dell'animale, passando per una corretta gestione aziendale, per arrivare alla sanità e sicurezza nelle produzioni primarie (latte, carne, uova, prodotti ittici) e dei prodotti trasformati in un percorso che considera fondamentali gli aspetti di salvaguardia del benessere animale, della tracciabilità alimentare, della economia e della sostenibilità ambientale delle produzioni.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI - CLASSE LM86
Obiettivi formativi: nel prossimo anno accademico 2021-2022 parte il Nuovo Ordinamento del Corso che ha l'obiettivo di fornire conoscenze e formare abilità tecniche e professionali specifiche per poter operare in tutta la filiera zootecnica dall'allevamento alla trasformazione, valorizzazione e certificazione dei prodotti di origine animale. Dopo un'ampia parte comune, il Corso è articolato in due profili didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono una più dettagliata preparazione nelle filiere zootecniche ecosostenibili, nelle produzioni tipiche e tradizionali da un lato e nell'allevamento della fauna selvatica e nella gestione dei parchi, nell'insetticoltura (apicoltura e allevamento di insetti eduli), nelle produzioni marine (molluschicoltura, crostaceicoltura e specie ittiche innovative) dall'altro.

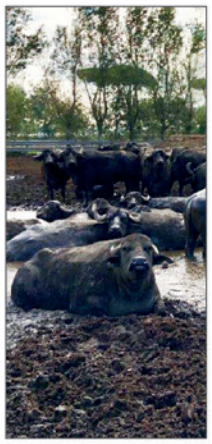
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
PRECISION LIVESTOCK FARMING - CLASSE LM86
Obiettivi formativi: il Corso si pone l'obiettivo di creare nuove figure manageriali impegnate nel campo delle produzioni animali con competenze di tipo agronomico ed ingegneristico, al fine di migliorare la qualità dei prodotti di origine animale, il benessere e la sanità degli animali in allevamento, minimizzando al contempo l'impatto ambientale e incrementando la sostenibilità della filiera. È a numero chiuso (20 studenti italiani + 5 stranieri), svolto totalmente in lingua inglese e in forma residenziale presso l'Azienda Regionale Sperimentale Improsta (Eboli – SA).

Dipartimento
Medicina Veterinaria
Produzioni Animali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Polo didattico integrato per le prestazioni di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata, in materia di sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria

Direttore: *prof. Gaetano Oliva*





Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli
Direzione: Tel. 081.2536012 - Fax: 081.2536059
www.mvpa-unina.org

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Sette Corsi di Laurea Triennali, dieci percorsi Magistrali, 10 mila studenti: è il Dipartimento umanistico più grande d'Italia. Ne parla il Direttore prof. Andrea Mazzucchi

Studi Umanistici: *"una comunità di passioni e intelligenze"*

Eredità della vetusta Facoltà di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Studi Umanistici (Dsu) dell'Università Federico II è un cuore pulsante della ricerca sull'uomo e i suoi mondi. La storica **sede principale** riposa nel prestigioso **complesso di San Pietro Martire** in via Porta di Massa, nel mezzo tra due importanti strade napoletane come corso Umberto e via Marina. I numeri, sono da capogiro: **è il più grande Dipartimento di tutto l'Ateneo per numero di docenti ed è il più grande**, relativamente al settore, **di tutta Italia**. Circa **10mila iscritti**, dei quali 80% donne e 20% uomini, e un'offerta formativa fitta. Ben **sette Corsi di Laurea Triennali**: Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale; Filosofia; Lettere Classiche; Lettere Moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Storia; Scienze e tecniche psicologiche (unico a numero chiuso). Addirittura **dieci i percorsi Magistrali**, dei quali due introdotti per la prima volta a partire dal prossimo anno accademico: *Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo*; *Coordinamento dei Servizi Educativi per la prima Infanzia e per il Disagio Sociale*. *"Chi oggi si iscrive al Dsu incontra una offerta formativa fortemente qualificata* - dice il Direttore prof. **Andrea Mazzucchi** - ***Abbiamo eccellenze nell'area della ricerca umanistica riconosciute a livello nazionale**. I futuri studenti troveranno **una comunità di passioni e intelligenze**, all'interno della quale, tra generazioni diverse, avverrà **un continuo scambio di saperi**. Lo attesta il costante incremento di immatricolazioni"*. Un elemento, quest'ultimo, che rappresenta un'arma a doppio taglio: *"Ci soddisfa molto perché significa che risultiamo competitivi. D'altra parte è anche una preoccupazione perché **gestire numeri così alti senza abbassare** il livello qualitativo è una **sfida importante**. Abbiamo bisogno di spazi più adeguatamente attrezzati. Sono certo che troveremo un forte appoggio nella governance dell'Ateneo per intervenire e migliorare quella che è una necessità assoluta"*. Uno sguardo anche al **post lauream**, per chiarire che chi sceglie il percorso umanistico non è affatto costretto a seguire la sola via dell'insegnamento: *"Questa idea è radicata nell'immaginario collettivo, anche per questo il nostro è un Dipartimento che tende più alla femminilizzazione. Da un lato questo è uno straordinario vantaggio, ma mi auguro nel tempo che ci venga riconosciuta la pluralità dell'offerta. Abbiamo ben 4 dottorati di ricerca; Master e corsi di specializzazione. Un fortissimo rapporto con il territorio che coinvolge massicciamente i nostri studenti. Ciò su cui punteremo al prossimo anno accademico è **incrementare ulteriormente la dimensione laboratoriale e seminariale della nostra didattica**, che si svolgerà non soltanto nelle aule, ma anche **negli archivi, nelle biblioteche, nei cinema e nei teatri**, con i quali abbiamo sottoscritto diverse convenzioni. **Quelli sono i veri laboratori della ricerca umanistica**. Inoltre, sempre guardando al futuro, abbiamo istituito una commissione per la **transizione digitale**. Si occuperà di trovare percorsi formativi che mettano insieme gli studi umanistici con le innovazioni tecnologiche"*. Insomma, il Dipartimento attende i nuovi e vecchi studenti: *"che tornino tutti in presenza! Questo è il nostro auspicio più grande. L'Università è relazione, scambio, non una passiva trasmissione del sapere"*, conclude Mazzucchi.



Il Dipartimento di Studi Umanistici è a cura di **Claudio Tranchino**

Dove
La sede principale del Dipartimento è presso il complesso di San Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1

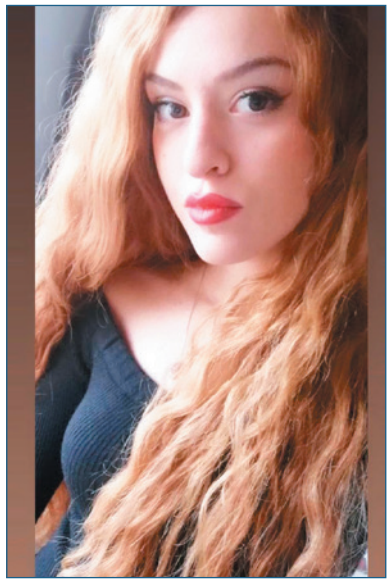
Cosa
I Corsi di Laurea Triennali: Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale; Filosofia; Lettere Classiche; Lettere Moderne; Lingue, Culture e Letterature moderne europee; Storia; Scienze e tecniche psicologiche (unico a numero chiuso)

Per saperne di più
sito web: http://studiumanistici.dip.unina.it

Valeria, studentessa talentuosa di Lettere Classiche

"Chi non riesce, spesso ha problemi di metodo, il punto è rendersene conto"

Sicuri che il latino e il greco antico siano lingue morte? Se una ventunenne dal carattere deciso, pronto a spaccare in due le difficoltà piuttosto che aggirarle, si dedica allo studio delle **Lettere Classiche** conseguendo grandi risultati pur essendo solo agli albori del proprio percorso, una buona parte di risposta è bella che servita. A **Valeria Annunziata**, iscritta al **terzo anno** del Corso Triennale, **manca l'ultimo esame per laurearsi ad ottobre**. E **l'argomento della tesi**, già scelto da tempo, ne amplifica le doti: ***l'esegesi dei Phaenomena del poeta ellenistico Arato di Soli***. Un argomento poco trattato data la scarsità di studi. Ma sotto l'egida del relatore **Giancarlo Abbamonte** – *"Sono fortunato a curare il suo lavoro"*, dice della giovane – Valeria ha raccolto la sfida, traendo soddisfazione ancor prima di presentarla: *"Mi sono messa **in contatto con un professore di Cambridge** per confrontarmi sull'argomento, **e sono stata invitata per un soggiorno a luglio**"*. Sulla Federico II: *"Offre una formazione incomparabile"*. Le stigmate del talento naturale sembrano esserci tutte. Eppure, è proprio la ragazza a credere che senza abnegazione, metodo e volontà non si possa fare granché: *"Questo **è un ambito di studi estremamente complesso**. Ma è proprio la complessità il vero punto di forza di Lettere Classiche. Oltre ad aver incontrato docenti preparatissimi e disponibili, **l'Università mi ha trasmesso la necessità di approcciare con criterio e impegno la vastità dei programmi d'esame**"*. Si sa, solo nominare il latino e il greco farebbe accapponare



...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE o LETTERE CLASSIFICHE nelle sue scelte future

Gabriele, 17 anni, premiato alle Olimpiadi di Italiano

"Mi scusi presidente, il compito è un po' diverso, il Suo, da quello dei nostri antenati: loro fecero l'Italia partendo dagli italiani, ricostruendo un Paese stuprato dalle camicie nere, partendo dal sangue versato da tanti Patrioti, da tanti italiani che non volevano nulla per sé, nemmeno aver salva la vita se necessario, ma per i loro figli volevano un Paese libero. Furono loro a far rinascere l'Italia, un'Italia che non è mai più morta, benché spesso ferita. A Lei tocca, ora, fare gli italiani partendo dall'Italia". In quanti riuscirebbero ad indovinare l'età della mano che ha disegnato su carta queste parole? Forse nessuno. Il nome dell'autore è **Gabriele Ambrosino**. Professione: **studente al Liceo Classico "Carducci" di Nola**. Un 17enne della provincia di Napoli, che con una lettera indirizzata al **Premier Mario Draghi** si è guadagnato il **quarto posto nazionale alla decima edizione delle Olimpiadi di Italiano** (competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione e rivolta agli istituti secondari di secondo grado), ed **è stato eletto il migliore per l'area liceale**. Quel *"mi scusi Presidente"* ripetuto ad ogni capoverso che **rievoca Giorgio Gaber**, il rapporto instaurato tra il secondo Dopoguerra e l'attualità legata al Covid: sembra troppo per un adolescente. Una sorta di incarnazione del bambino immaginario inventato da Massimo Troisi in *"Ricomincio da Tre"*, che eccelleva in tutto. Una prospettiva ironica che forse andrebbe rovesciata e messa a tema diversamente. Quanto crede nei giovani questo Paese? *"La traccia mi ha appassionato tantissimo* – racconta visibilmente emozionato Gabriele – *perché verteva sul discorso che ha fatto il Capo del governo sulla ripresa economica. **A me non sembra si stia facendo molto per i giovani**. Il futuro di cui tanto si parla appartiene a noi, non agli uomini del presente. Nella missiva chiedevo che clientelismo e nepotismo lasciassero spazio ad una nuova generazione di individui con valori diversi"*. Ma dall'orizzonte della comunità a quello del singolo è un attimo. Dove si vede il giovane quando arriverà il momento dell'Università? *"Non so bene ancora quale Corso di studi intraprendere, ma di sicuro scarto l'ambito scientifico che non sento affatto mio. **Mi piace tanto la filosofia, così come la storia dell'arte e le lettere classiche**"*. C'è pure un sogno nel cassetto: *"entrare a far parte del **Comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale**"*. Di tempo, ce n'è. Nel mentre Gabriele si diletta nel fare tanto sport, *"mi piacciono tutti"*, e nella lettura, *"Dan Brown è uno dei miei preferiti"*.

...continua da pagina precedente

la pelle e ridacchiare al tempo stesso molte persone. Le voci di corridoio, però, vanno derise: *"Non bisogna lasciarsi intimorire dall'idea che siano esami insormontabili e che il Corso di Studi non lasci sbocchi. **Chi non riesce, spesso ha problemi di metodo, il punto è rendersene conto**. Bisogna faticare e affrontare gli ostacoli"*. E a chi crede che Valeria, per raggiungere questi risultati, non faccia altro che studiare, rimarrà deluso: *"Ho sempre impartito ripetizioni private, espletato tirocini presso biblioteche. Nonostante questo, sono sempre riuscita a dare il meglio"*. Progetti per il futuro? *"**La mia aspirazione, da sempre, è insegnare**. Solo con il tempo deciderò se continuare con la ricerca o fermarmi alla cattedra in un liceo"*. Questa sembra essere Valeria: pochi limiti e una passione smodata supportata dalla tenacia.

ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Quattro diversi curricula per gli aspiranti Indiana Jones

Cappello a fascia larga marrone, abiti da esploratore, picchetto alla mano e sguardo pronto ad affrontare mille peripezie pur di trovare antichi idoli dal valore inestimabile. Nell'immaginario collettivo, l'archeologo per antonomasia è l'indimenticabile Indiana Jones, personaggio cinematografico che ha fatto appassionare intere generazioni a questa straordinaria disciplina. Una fascinazione letteraria che tuttavia non porta con sè la conoscenza specifica di cosa faccia di preciso un archeologo, né cosa studi. Casca a pennello il Corso di Studi Triennale in **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio culturale** istituito nel 2016 dalla Federico II. Giovane, ma con un buon seguito: *"**Il trend degli ultimi tre anni ci racconta di circa 340 iscritti**"*, spiega il referente prof. **Luigi Cicala**. Quale la vera peculiarità? *"I **quattro diversi curricula proposti**, ad accesso libero, che permettono di analizzare tutti gli aspetti del patrimonio culturale. Gli insegnamenti sono 16 in totale, dei quali 7 obbligatori e comuni ad ogni singolo curriculum, che servono ad offrire una formazione umanistica di base. In particolare è dal secondo anno in poi che il piano inizia ad assecondare una maggiore specializzazione"*. Nello specifico, lo studente potrà scegliere uno tra i seguenti indirizzi: ***Archeologico***; ***Cinema, Musica e Spettacolo***; ***Economico-Gestionale***; ***Storico-Artistico***. E una linea logica lega questi differenti percorsi al biennio Magistrale, che si articola allo stesso modo, e serve a chiudere il cerchio, anche per una maggiore spendibilità del titolo nel mondo del lavoro. Rispetto ai singoli insegnamenti, non mancano le novità: *"Negli ultimi due anni **abbiamo inserito Numismatica e Geofisica applicata all'archeologia**, una materia fondamentale professionalmente. Dal 2021/22, invece, inseriremo l'esame di **Sistemi informativi per il patrimonio culturale**, utile a stare al passo con i tempi dell'innovazione tecnologica"*. E per la felicità di chi, scegliendo questo percorso, si vedesse già pronto a mettere mano alla cassetta degli attrezzi, il Corso Triennale prevede anche **150 ore obbligatorie di tirocinio**, che hanno una valenza plurima. *"**Gli archeologi hanno già a disposizione 10 scelte di cantieri di scavo**, gestiti **per intero dal nostro Corso**. È l'occasione per aprire ai nostri studenti la realtà del lavoro. Abbiamo molte convenzioni con musei e istituzioni che si occupano di patrimonio culturale a tutto tondo. L'obiettivo è importante: dare ai ragazzi la possibilità di acquisire competenze sul campo fin da subito, testare le proprie abilità e soprattutto creare la rete di contatti che serviranno domani all'uscita dall'Università"*. Cicala chiude il discorso porgendo un suggerimento ai futuri iscritti: *"Bisogna seguire molto da vicino le attività che svolgiamo, siano esse di tutorato, accompagnamento in itinere o in uscita, di spiegazione su come scrivere l'elaborato finale, senza dimenticare la possibilità dell'Erasmus. Perché tutte mirano ad accudire lo studente e ad indicargli la strada"*.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Lettere Moderne, un Corso che riscuote grande interesse



Viaggia al ritmo di almeno **700 iscritti l'anno** ed è uno dei Corsi di Laurea Triennale afferente al Dipartimento di Studi Umanistici che riscuote maggior successo nella platea studentesca. Stiamo parlando di Lettere Moderne, il cui pregio maggiore è offrire *"una formazione di base molto varia, che passa attraverso studi letterari, linguistici e filologici. Una missione che portiamo avanti da sempre"*, spiega il Coordinatore prof. **Francesco Montuori**. Numeri importanti, che si spiegano anche rispetto al futuro lavorativo: *"Nell'arco dei tre anni si possono ottenere buona parte dei crediti per accedere a diverse classi di concorso utili all'insegnamento, un fattore di libertà anche nella scelta della Magistrale, anche se **il 90% dei nostri ragazzi decide di continuare con Filologia Moderna**, a Napoli o in un altro Ateneo"*. Chi invece coltiva l'idea di arrestare il proprio cammino al termine del triennio? *"Parliamo di percentuali minime e circa la metà riesce a trovare occupazione, seppur in settori non direttamente legati al nostro, questo perché il Cds in Lettere non è professionalizzante"*. Ma per chi è in procinto di iscriversi, le ansie sugli sbocchi professionali sono lontane. Innanzitutto, bisogna superare gli esami. Quali quelli particolarmente importanti? È chiaro, tutti. Ma la mole di lavoro cambia in relazione ai cosiddetti crediti formativi. **Al I anno** la fanno da padrone Geografia, uno di Lingua straniera a scelta, Letteratura Italiana (che ritorna pure al II) e Storia della Lingua Italiana (questi ultimi due divisi in due parti). Superati i primi dodici mesi - magari senza lasciare pezzi di esami per strada - si dovrà fare i conti con Letteratura Latina. Bella l'occasione che si presenta nel caso dell'esame a scelta: Letterature Comparate o Filologia Dantesca (introdotto lo scorso anno), con quest'ultimo che porterà lo studente interessato ad approfondire pure l'iconografia del tempo e l'arte medievale. Al III e ultimo anno (qui qualche possibile lettore proveniente dal liceo può cominciare a tirare un sospiro di sollievo) un'offerta ancora più ampia per le cosiddette **attività integrative**: da Storia del Libro a Storia del Cinema; da Storia della scrittura a Storia dell'arte contemporanea; senza dimenticare una delle discipline più antiche, la filosofia. Scegliere uno di questi esami può aiutare a tirare fuori attitudini fino a quel momento sopite. Ad ogni modo, nell'arco dei tre anni lo studente avrà a disposizione tanti punti di riferimento: il ricevimento dei professori (è fondamentale!), seguire attentamente i corsi, i propri colleghi più grandi. Dunque, le linee generali sono chiare, ma la maggiore incognita per chi varca la soglia dell'Università resta l'impatto iniziale. Come muoversi senza perdere il senso dell'orientamento? Il suggerimento di Montuori: *"Appena entrati i ragazzi devono fare uno sforzo maggiore per rispondere celermente agli stimoli. Non bisogna abbattersi, ma **sfruttare ogni canale per reperire informazioni utili**. Solo così ci si può integrare velocemente"*.

"Solo quattro laureati su dieci diventano insegnanti", molti trovano occupazione in altri ambiti _"perché i giovani che formiamo hanno una particolare peculiarità, quella del problem solving"_

Di filosofia si può vivere!

'Con la filosofia non si mangia!'. 'Dopo cosa farai? Non sprecare così il tuo tempo!'. Se tutti coloro che scelgono questo cammino ricevessero un compenso economico per ogni giudizio negativo ascoltato, il patrimonio pro capite dei laureati in 'amore per la sapienza' sarebbe inestimabile. Ma come stanno veramente le cose per chi ha intenzione di approfondire Platone ed è rimasto affascinato dall'eredità socratica? Che tipo di formazione riceverebbe? Quali i possibili sbocchi occupazionali? Andiamo con ordine, senza prestare troppo l'orecchio ai luoghi comuni. Varcando la soglia della storica sede di via Porta di Massa, lo studente che deciderà di sviscerare la Critica della ragion pura di Kant *"troverà un ambiente eterogeneo, attento a coniugare tradizione e innovazione, in un'ottica di relazione con la realtà, sempre in movimento. **La filosofia è l'apprensione del proprio tempo con il pensiero**"*, spiega il prof. **Gianluca Giannini**, Coordinatore del Corso di Studi Triennale. Un totale di 17 esami (6 al I e II anno; 5 al III), questo il piano, che non prevede alcun test d'accesso, e accanto agli insegnamenti specificamente filosofici ne propone altri: di lingua al terzo anno (scegliendo tra greco, latino, inglese e francese), letteratura italiana al secondo, storia nell'arco dei tre anni e pedagogia o psicologia ancora al terzo (entrambi riconosciuti dal piano per conseguire i crediti abilitanti all'insegnamento). Un percorso corposo, che attira circa **200 iscritti l'anno**, numero che potrebbe crescere nel tempo perché l'obiettivo *"è diventare un Corso ancora più ampio attraverso un'offerta formativa sempre più ricca"*. **Particolare attenzione ai primi due semestri**, dove i neoiscritti incontreranno subito prove dure e appassionanti al tempo stesso: **Filosofia Teoretica** e **uno a scelta tra Filosofia Morale e Filosofia Pratica**, che richiedono subito l'abbandono dell'approccio manualistico in favore del ragionamento e dell'unione di più concetti. *"Ripeto sempre che chi abbraccia questo mondo deve studiare tanto, perché **più è solido il titolo conseguito, più possibilità si hanno di accedere alle professioni**"*, consiglia Giannini. Ma i neostudenti non saranno affatto soli. Il Coordinatore mostra di tenere molto alle attività di orientamento, curate assieme ai colleghi **Alessandro Arienzo** e **Riccardo De Biase**. In ingresso *"funziona molto bene il metodo one-to-one, attraverso il quale chi pensa di iscriversi può avere **un colloquio diretto con noi**"*. Ma non è tutto: in itinere **un team di Tutor** accompagnerà chi ne ha necessità lungo il percorso; così come in uscita, i laureandi verranno aiutati nella **stesura della tesi** tramite un'apposita "Officina" e nella scelta del Corso di studi Magistrale, che nel caso di Scienze filosofiche propone tre diversi curricula e a sua volta può aprire le porte al dottorato di ricerca e Master di I livello. Nel frattempo è in rete pure il sito dedicato al Cds (cds-filosofia.unina.it), dove è possibile reperire ogni genere di info.

Quindi chi sarà, domani, il laureato in Filosofia? 'Un

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

professore, no?' sembrerebbe una risposta scontata. Ma i dati mostrano altro. Giannini dà un suggerimento ai futuri iscritti, a proposito delle ansie per il post lauream: *"Non bisogna cedere alla paura, perché si può sempre invertire la propria rotta, ma, soprattutto, i dubbi sono veri fino a un certo punto"*. Già perché *"**solo quattro laureati su dieci diventano insegnanti**"*. E gli altri? *"Interfacciandoci con le parti sociali e le realtà imprenditoriali è evidente la crescente richiesta dei nostri titoli, perché **i giovani che formiamo hanno una particolare peculiarità, quella del problem solving**"*. Si spiega così l'invasione nel mondo delle **risorse umane** (solo poche settimane fa raccontavamo la storia di **Deborha Di Donato**, assunta nel settore solo due mesi dopo aver conseguito il titolo Magistrale). *"Filosofia allena allo studio, che a sua volta, se non fine a se stesso, aiuta costantemente a comprendere le mutazioni"*. I numeri chiudono il cerchio e sono utili a rispondere, in parte positivamente, allo zio di turno che deride la scelta del percorso filosofico: dopo cinque anni dalla Laurea Magistrale in Scienze filosofiche, il 75,9% dei laureati è occupato. Lungo questa scia, si registrano retribuzioni in media pari a 1.203 euro netti al mese. L'assunzione avviene con un contratto a tempo indeterminato per il 38,8% degli occupati, mentre il 35,3% ha un contratto a tempo determinato. Una retribuzione non esaltante, ma bando alla paura, di filosofia si può vivere.



A Storia *"per smontare le fake news sul passato e sulla contemporaneità"*

"Aggirare le banalizzazioni e smontare passo dopo passo le fake news sul passato e sulla contemporaneità". Questa, in breve, una delle finalità della Storia per il prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore dell'omonimo Corso di studi Triennale, che lo scorso anno ha messo in cascina **164 immatricolazioni**, in netta maggioranza maschili (solo 30 donne, in controtendenza rispetto ai numeri dell'area umanistica della Federico II). Come si raggiunge l'obiettivo? *"Attraverso un approccio scientifico alle fonti dirette, che ci raccontano i fatti"*. Dunque bando ai manuali, figli di conoscenze filtrate; la cassetta degli attrezzi deve riempirsi delle testimonianze scritte, mute, orali, iconografiche e addirittura delle cosiddette involontarie. Un puzzle cui può sempre mancare un pezzo, ma che va comunque interrogato costantemente alla ricerca di una possibile interpretazione. A questo punto la domanda è: che tipo di percorso si deve affrontare? **Spalmati sul triennio, gli esami sono 15**: 14 di 60 ore ciascuno, più uno a scelta di 30 ore. Seguendo una ideale linea del tempo *"si parte dalla storia greca e romana, si passa da quella medievale e moderna, per arrivare fino ai giorni nostri"*. Ma l'offerta formativa non si arresta di certo qui: la storia è una disciplina strettamente legata agli altri saperi umanistici. *"Accanto ad insegnamenti specifici, gli studenti incontreranno la letteratura, la filosofia, l'antropologia. Noi garantiamo una preparazione ad ampio raggio, anche in prospettiva della Magistrale in Scienze Storiche"*. A cosa o a chi aggrapparsi in caso di difficoltà? *"Oltre che agli insegnanti, gli studenti possono rivolgersi ai **nove tutor** da noi nominati tra allievi Magistrali e dottorandi, pronti a fornire supporto per orientarsi rispetto ai singoli esami, e al Cds in generale"*. Proprio per questo, all'inizio del primo anno gli studenti saranno sottoposti ad un **test di verifica che *"non ha alcun valore di sbarramento, ma aiuta a comprendere dove risiedono le lacune su cui insistere** maggiormente fin da subito"*. Dulcis in fundo, la domanda che spaventa di più quando le proprie passioni fanno tendere verso l'ambito umanistico: **lavorano i laureati in Scienze storiche?** Dati del 2019 mostrano che a un anno dalla laurea la percentuale di occupati che ha dichiarato di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto era del 62.5%, una media più alta rispetto al Sud (53.3%) e non lontana dalla media nazionale (70.4%). I settori di riferimento? *"Amministrazione pubblica, insegnamento e pure gestione dei beni culturali quelli più vicini al nostro percorso"*, conclude D'Onofrio.

Lingue, Culture e Letterature moderne europee

"Competenze spendibili ad ampio raggio"

Inglese, spagnolo, francese, tedesco e catalano. Chi deciderà di intraprendere il percorso triennale in **Lingue, Culture e Letterature moderne europee** dovrà sceglierne due, che porterà avanti fino all'ultimo anno, quando si raggiungerà ufficialmente il livello C1. Nessun test d'ingresso e nessun rapporto di subalternità tra i curricula scelti: *"Verrà data la stessa importanza all'una e all'altra, e soprattutto non c'è alcun vincolo nella scelta dell'accoppiamento, a differenza di altri Atenei dove per ragioni di numero non si può optare per inglese e spagnolo"*, spiega subito la Coordinatrice del Corso prof.ssa **Flavia Gherardi**. I numeri parlano di un Corso in crescita: *"**L'anno scorso abbiamo contato 503 iscritti totali**, il prossimo ci auguriamo di arrivare ad un aumento di circa 70 unità"*. Se è vero che la formazione offerta ha un forte accento umanistico – un idioma può essere sviscerato e approfondito al meglio accompagnandolo ad uno studio della cultura del Paese di riferimento – sono **gli esami di Lingua** la vera peculiarità. *"Si tratta di insegnamenti da 12 crediti formativi, dei quali 4 di lezioni frontali teoriche impartite dai titolari delle cattedre; i restanti 8 di esercitazioni scritte con i cosiddetti lettori madrelingua. **I corsi sono annuali**, ciò significa che gli esami possono essere sostenuti solo a partire da giugno"*. E questa articolazione si ripete in sede di esami, con una modifica a partire dal prossimo anno accademico: *"Lo scritto lascia il posto ad una verifica* (comunque importante)*, che il docente può decidere di tener presente o meno"*. Ma la vera novità riguarda la Magistrale: il nuovo percorso si chiamerà ***Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo***. Un cambiamento necessario *"per renderlo più specifico"*, spiegava ad Ateneapoli pochi mesi fa il prof. Giancarmine Bongo, Coordinatore del Corso. In particolare, dei tre curricula disponibili, *"uno è destinato alla formazione dei docenti"*. Elemento, questo, che apre inevitabilmente la questione dell'occupazione. **Perché uno studente dovrebbe iscriversi a Lingue?** *"Pur non essendo un Corso di studi professionalizzante* – ancora Gherardi – ***le competenze che si raggiungono qui sono spendibili ad ampio raggio**. Ad uno-due anni i nostri laureati trovano lavoro. Risorse umane, mondo delle imprese, turismo, musei, biblioteche e finanche il mondo diplomatico"*. Per quanti ancora nutrissero dubbi sull'iscrizione a questo variegato percorso, non resta altro che partecipare alla **Giornata europea delle lingue** in programma a settembre (modalità ancora da decidere causa Covid). L'occasione giusta per conoscere il mondo che si sta pensando di abbracciare.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

A Psicologia ritorna il test di ammissione

A Scienze e Tecniche psicologiche torna il test di ammissione (telematico) dopo che lo scorso anno, causa Covid, ci si era affidati al criterio del voto di diploma per evitare sovraffollamenti. L'uscita del bando è prevista per luglio. Certo **il tetto dei 400 posti**, anche se i dati dello scorso anno confermano che sono almeno un migliaio gli studenti che di volta in volta provano ad avvicinarsi a questa materia. Un Corso di Studi Triennale, che continua a destare un forte interesse in studenti e studentesse. Perché? *"**C'è una chiara domanda in relazione alla conoscenza di se stessi*** - spiega la Coordinatrice prof.ssa **Maria Clelia Zurlo** - *e aggiungo, qui troverebbero una metodologia chiara per sondare la psiche e curare gli altri, perché la sfida dello psicologo è fondare il supporto offerto su un'evidenza verificata scientificamente"*. Sul quiz da affrontare: *"**Le domande saranno a risposte chiuse con quattro alternative**, gli argomenti passeranno da quesiti di lingua così come di comprensione del testo; dalla cultura generale a quelli di natura più scientifica. A chi ci proverà dico che è sufficiente la base ottenuta al liceo"*. E dopo aver festeggiato per il superamento del test? Il percorso di studio si caratterizza in **19 esami fondamentali** (7 al I anno e II anno; 5 al III anno) per un totale di 180 Cfu da acquisire nei tre anni. Inoltre, nell'intenzione di garantire *"applicabilità pratica alla teoria* – ancora Zurlo – ***sono previsti quattro laboratori*** (due al II anno e due al III, ndr) *che serviranno ad approfondire specifiche aree tematiche. A Psicologia è importante fare delle esperienze di gruppo, perché preparano alla dimensione lavorativa del domani, ovvero la comunità"*.



Dunque, chi sarà lo psicologo che si formerà alla Federico II? Il Corso consente l'accesso alle seguenti professioni: intervistatori e rilevatori professionali; tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; tecnici dei servizi per l'impiego. Gli ambiti sono i più disparati: case famiglia, ospedali, scuole. Tuttavia, è con la Laurea Magistrale che si ottengono le credenziali necessarie per l'accesso alla professione di psicologo (con tanto di tirocinio post lauream della durata di un anno e superamento dell'esame di Stato). Ma si può andare anche oltre: dopo cinque anni di studio si accede ai Master universitari di secondo livello, al dottorato di ricerca e alle scuole di specializzazione che abilitano all'esercizio della psicoterapia. Inevitabile una considerazione finale sull'occupazione: *"In futuro ci sarà un bisogno crescente di cura psichica. Il periodo appena vissuto ha fatto aumentare la consapevolezza del bisogno. Siamo molto fiduciosi"*, conclude la prof.ssa Zurlo.

Lettere Classiche: *"nelle altre università esistono solo dei curricula, siamo un unicum"*

Un'intensa curiosità per i testi latini e greci antichi, da conoscere direttamente attraverso uno studio in lingua originale. Un percorso volto a sondare le radici della nostra nazione, perché è attraverso il passato che si può decifrare e interpretare meglio il presente. Chiunque si riconoscesse in questa breve descrizione non potrà che iscriversi a Lettere Classiche, all'Università Federico II. Che, assieme alla Sapienza di Roma, è il solo Ateneo italiano ad avere avuto la forza e la volontà di farne un Corso di studi Triennale: *"nelle altre università esistono solo dei curricula, **siamo un unicum***", spiega il Coordinatore prof. **Giancarlo Abbamonte**. Una media di circa **100 iscritti all'anno**, nella stragrande maggioranza accomunati *"da una forte vocazione all'insegnamento e da **una passione trasmessa innanzitutto dai professori del liceo. Il 90% dei nostri studenti arriva da lì***". E chi pur avendo una base scientifica stesse valutando questa scelta? Niente paura, *"**noi partiamo da zero, offrendo corsi base di greco e latino**. Basta questo semplice esempio a smontare tutti i dubbi sull'adeguatezza della propria formazione. Abbiamo casi di vari studenti che pur avendo frequentato il liceo scientifico, hanno vinto un dottorato in lingua greca in Germania, e tuttora sono all'estero"*. Poi un consiglio: *"chi è davvero interessato, non deve avere dubbi ad iscriversi, perché prima o poi la passione verrà fuori. Lo dimostra anche il fatto che **ogni anno, dopo il primo semestre, almeno una ventina di matricole passano da Giurisprudenza al nostro Corso***". Certo è che le difficoltà, soprattutto nei primi due anni, non mancano. Ma l'ambiente prova ad accompagnare lo studente, indicandogli la via: *"non avendo numeri enormi abbiamo attivato un paio d'anni fa **una forma costante di tutorato**. Ogni nostro docente fa capo ad un gruppo di cinque o sei studenti e ad ogni fine sessione ci si incontra per discutere di eventuali perplessità, dubbi sulla prosecuzione e ogni genere di problema"*. Ma come si articolano, nello specifico, i tre anni? Nei primi due il Corso si fonda sullo studio delle materie di base, come i due esami di Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana (a scelta con Letteratura italiana moderna e contemporanea), a cui si aggiungono le storie greca e romana. In prospettiva occupazionale, in sostanza, il biennio iniziale fornisce gli insegnamenti necessari per accedere ai concorsi scolastici per l'insegnamento. **Al secondo anno, due esami che rappresentano il distinguo tra lettere classiche e lettere moderne**: **Filologia classica** e **Storia della filosofia antica**. Superati questi step di fondamentale importanza, nell'anno conclusivo – si fa per dire, perché dietro l'angolo ci sono la Magistrale, e perché no, il dottorato di ricerca – il corpo studentesco avrà una cultura di base da far impallidire chiunque abbia qualche vago ricordo del mondo classico. Accanto all'esame di Geografia, sono offerti l'esame obbligatorio di Archeologia classica e due esami all'interno di una vasta scelta, che indirizza verso un primo approccio specialistico. La vera novità è l'insegnamento **a scelta di Filologia dantesca**, introdotto dal prossimo anno accademico: *"**I nostri studenti uscivano dall'università senza avere letto Dante**. Essendo programma d'esame dei concorsi, abbiamo ritenuto opportuno offrire questa opportunità"*, ancora Abbamonte. I tre anni potrebbero sembrare un eternità per chi approccia per la prima volta il mondo universitario, ma passano in fretta. Quindi che fare dopo? *"La Laurea Triennale non permette di accedere al concorso per la scuola, è importante proseguire gli studi. Tuttavia, è possibile pensare a bandi per bibliotecari o nelle sovrintendenze"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Pensare costa fatica e una buona dose di resistenza, ma ne vale sempre la pena"

Fregarsene di chi sconsiglia i Corsi di Laurea umanistici, vivere l'Università il più possibile e soprattutto prepararsi a studiare molto, perché i testi saranno tantissimi! Che si tratti dello studente della Magistrale in procinto di terminare gli studi o di quello giunto al secondo anno della Triennale, non fa differenza: sono questi i *"must"* degli iscritti al Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II. Nessuna ipocrisia, il primo impatto rischia di essere traumatizzante: disorientamento, poche informazioni ed un ambiente dove fluttuano ogni giorno centinaia di persone. **Chiedere, chiedere, chiedere!** Farsi indicare le rampe di scale per raggiungere la propria sezione di appartenenza e cominciare a farsi un'idea di quella che sarà dimora stabile per almeno tre anni. Ma quella sensazione di sentirsi piccoli piccoli svanirà presto e lascerà spazio al 'come devo studiare?'. *"Bisogna adattarsi ad una metodologia di studio e di preparazione di un esame completamente diversa da quella di un'interrogazione al liceo ma trovo che faccia parte del percorso e della crescita formativa di ognuno di noi.* ***La Triennale è una formazione costante, una messa alla prova, una sfida con se stessi****"*, dice **Ludovica Nocerino**, iscritta alla Magistrale di Scienze Filosofiche. Anche perché alla lunga, ci si rende conto che *"è uno dei periodi più belli della vita"*.

Gli esami più duri

Si scrive **Storia greca**, si legge ***"preparazione che può durare mesi"***. Eccolo il primo vero e proprio scoglio, cartina di tornasole del primo anno: *"quello sicuramente più tosto"*, racconta **Lina Sarnataro**, studentessa che sta per conseguire il titolo Triennale in **Lettere Classiche**. D'accordo pure **Antonio Minichino**, che però ammette: ***"è un esame fantastico"***. Inutile girarci intorno: si tratta di un insegnamento che tende a far perdere più tempo del previsto. Purtroppo non è l'unico, soffermandosi sulle peculiarità dei singoli Corsi di Laurea. *"A mio avviso, gli esami più complessi sono stati* ***Filosofia morale*** *e* ***Filosofia teoretica*** *poiché per gli argomenti trattati esigevano uno studio intenso e approfondito"*, spiega ancora Ludovica. Sudata e stremata dopo averli sostenuti, **Siria Moschella**, al terzo anno di **Filosofia**, reputa *"i più difficili, che però sono quelli che ho apprezzato di più, Filosofia teoretica e* ***Gnoseologia****"*. Ma l'esperienza è stata positiva: *"Tutti estremamente ricchi, hanno rappresentato soprattutto* ***un allenamento al pensiero critico****, un esercizio per l'attenzione"*. Decisamente contrariata, a tal punto da doversi mordere la lingua nel parlarne, **Mariantonia Delli Gatti**, che sul triennio in **Lettere Moderne** non ha alcun dubbio: *"****Latino 2 è un mostro!*** *In aula non ci veniva fornito alcuno strumento utile, la mole di lavoro infinita, il tempo a disposizione poco se l'intenzione era terminare entro il decennio corrente!"*. Molto più liscio il cammino per chi sceglie **Lingue Culture e Letterature moderne europee**? Nient'affatto. *"****Gli esami di Letteratura inglese sono sfiancanti*** *e con un programma molto vasto, ma anche le lingue, in generale, sono molto impegnative, essendo composte da prove scritte e orali"*, spiega **Marcella Colucci**, che a breve concluderà il percorso quinquennale. Insomma, gli ostacoli si superano, ma uomo avvisato mezzo salvato!

I consigli

E se ci si affidasse ai consigli di chi ha superato bocciature, situazioni imbarazzanti, complessi di inferiorità rispetto agli altri, la paura di non farcela? L'esperienza personale di Siria fa sorridere e rincuora: *"Una volta, al primo anno, durante una lezione mi sono sentita letteralmente come se mi andasse in fumo il cervello. Erano le mie prime lezioni del primo semestre, studiare all'università era completamente diverso dal farlo al liceo e mi sembrava di non starci capendo niente. Disperata, mi sono alzata e ho lasciato l'aula nel bel mezzo della spiegazione per andarmi a rannicchiare sulle scale subito fuori. Un consiglio: non fatelo. Restate anche quando sembra tutto perduto,* ***andate a fondo, lottate con i testi più ostici, stancatevi, parlatene con gli amici!*** *Una delle esperienze più belle di questa Triennale è stata perdere la testa assieme agli altri, sragionando sullo stesso passo, per ore, tra stanchezza, sforzi e risate.* ***Pensare costa fatica*** *e una buona dose di resistenza,* ***ma ne vale sempre la pena****"*. Stessi suggerimenti pure da parte di Antonio e Lina: *"Serve* ***tanto impegno e tanto studio!*** *Non bisogna abbattersi ai primi ostacoli: le difficoltà si incontrano. Al primo anno si tende a perdere autostima, ma se c'è passione si può continuare tranquillamente"*. Molto pragmatico e diretto **Francesco De Falco**, iscritto a **Scienze e tecniche psicologiche**: *"****Bisogna assolutamente seguire i corsi e affidarsi ai professori****. Con il Covid ho avuto modo di sperimentare lo studio autonomo: quella non è Università, soprattutto perché si perde il piacere di stare assieme a quelli che potrebbero essere gli amici di una vita"*. Chiude Mariantonia, che cestina l'idea di *"annullare la propria vita privata per lo studio.* ***Inutile farsi risucchiare dai meccanismi del voto, comporta solo ansie****. Non va bene un esame? Pazienza, si ritenta alla data successiva"*.

Gli aneddoti

Le difficoltà, quindi, sono note. Ma sarebbe riduttivo raccontare l'Università come fonte di sole preoccupazioni. *"Ricordo con piacere le attese prima degli esami, quei momenti ansiogeni subito prima di essere chiamati, trascorsi tutti insieme nei corridoi ad alleviare la tensione. O anche semplicemente* ***la complicità quotidiana, gli sguardi d'intesa in aula****"*, ancora Siria, che in questo momento soggiorna **in Germania**, grazie all'**Erasmus** (*"un'esperienza fantastica che tutti dovrebbero fare"*). È buffo invece l'aneddoto di Mariantonia, che riguarda la vincita della borsa per studiare all'estero: *"Seguivo una lezione quando una ragazza che avevo conosciuto il primo giorno, poi mai più vista, mi si avvicina e si congratula con me. Io rimango spiazzata perché non capisco il motivo e lei mi dice che* ***sono stata selezionata per l'Erasmus*** *con una sua amica: aveva letto il mio nome nella bacheca. Io prendo tutte le mie cose e corro a controllare, mentre una mia amica che era lì con me già iniziava a piangere per la mia partenza. Ecco, questo è un ricordo che custodirò sempre con grande affetto, perché rappresenta alla grande* ***le opportunità che l'Università può offrire*** *e tutte le emozioni che ne conseguono!"*. Insomma, chi si tufferà nel mondo del Dipartimento di Studi Umanistici accumulerà un bagaglio accademico ed emotivo densissimo.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Cinque i Corsi di Laurea di AREA ECONOMICA

Imprenditore, consulente, assicuratore, dirigente d'azienda o di pubblica amministrazione, esperto di contabilità, gestione e finanza, bancario, giurista di impresa, operatore del settore turistico. Il primo step per poter ricoprire una di queste figure professionali è intraprendere un percorso di studi di area economica. Ampia è l'offerta formativa della Federico II, suddivisa in due Dipartimenti che hanno sede, entrambi, al campus di Monte Sant'Angelo a Fuorigrotta. Nel **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** (in sigla DiSES) sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in ***Economia e Commercio*** (CLEC), ***Economia delle Imprese Finanziarie*** (CLEIF) e ***Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale*** (STIM). Al **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** (in sigla DEMI) afferiscono i Corsi Triennali in ***Economia Aziendale*** (CLEA) e ***Hospitality Management*** (percorso al quale si accede tramite un colloquio di selezione che si terrà a distanza nei giorni 13, 14 e 15 settembre, 50 i posti disponibili).

Siti internet: www.dises.unina.it; www.demi.unina.it.

Economia è a cura di
Carol Simeoli

Economia Aziendale e Hospitality Management: i due Corsi Triennali

Al Demi insegnamenti portatori di innovazione e immersi nel mondo del lavoro

Un Dipartimento focalizzato sull'Economia orientata al management in cui si intrecciano molteplici anime, economica, economico-aziendale, giuridica e quantitativa. È il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, che è diretto dalla prof.ssa **Adele Caldarelli**, docente di Economia Aziendale. Due i Corsi di Laurea Triennale erogati, Economia Aziendale e Hospitality Management, coordinati rispettivamente dai professori **Mauro Sciarelli** e **Valentina Della Corte**. Due le Magistrali biennali, Economia Aziendale (che prevede anche un percorso formativo franco-italiano in collaborazione con la Université Paris-Est Crèteil Val De Marne) e Innovation and International Management, in inglese. Un'offerta molto ricca e variegata. **Economia Aziendale** *"è il nostro Corso principale, in cui abbiamo tutte le nostre professionalità"*, spiega il prof. Sciarelli, docente di Economia e Gestione delle Imprese. È **ad accesso libero** *"e si rivolge a **chi desidera diventare imprenditore** o **avviare una carriera manageriale o nella consulenza**. Questi sbocchi, attenzione, avvengono generalmente al termine del percorso di Laurea completo. **Il 99% degli studenti, infatti, prosegue con la Magistrale**"*. Dal prossimo anno *"investiremo ancora di più nei laboratori didattici, già dalla Triennale. Ne stiamo organizzando di nuovi, anche in collaborazione con aziende, dedicati alla responsabilità sociale, alla sostenibilità e a tante altre tematiche attuali"*. Gli immatricolati al primo anno di Economia Aziendale, inoltre, possono beneficiare dell'accordo stretto con il Dipartimento di Giurisprudenza che consente di ottenere la **doppia Laurea**, in Economia Aziendale e Giurisprudenza. *"Gli ammessi a questo percorso sulla base del curriculum di studi e di un colloquio, massimo 50 studenti, dovranno sostenere una serie di esami di Diritto e concluderanno i loro studi in sei anni perché, al termine di cinque anni di Economia Aziendale, dovranno iscriversi anche al Corso di Laurea in Giurisprudenza"*. Ma niente paura: *"**Le difficoltà subentrano quando non si segue con linearità il piano di studi**. Sostenendo gli esami nell'ordine in cui vengono presentati, si acquisiscono basi e ritmo"*.

È invece un unicum nel panorama degli studi sull'Economia del Turismo il **Corso professionalizzante in Hospitality Management**, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agraria, Federalberghi Campania, l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli e catene alberghiere di rilievo nazionale e internazionale. *"**L'accesso** al Corso **dipenderà dal voto di maturità, dalla conoscenza della lingua inglese** e **da un colloquio motivazionale** che si terrà a metà settembre"*, precisa la prof.ssa Della Corte, docente di Economia e Gestione delle Imprese. Il consiglio è tenere d'occhio il sito www.hospitalitymanagement.unina.it *"dove è stato pubblicato il bando di ammissione e dove è possibile trovare informazioni in merito agli incontri di preparazione al colloquio che teniamo regolarmente. Non ci aspettiamo che il candidato sia un esperto del settore, ma che sia in grado di argomentare e contestualizzare la problematica di cui gli si chiederà di parlare"*. Smart, curioso, interessato a ricoprire ruoli di middle management nelle strutture turistiche e alberghiere: *"È lo studente ideale per questo Corso - che ha **due anime**, l'**Hotel Management** e il **Food & Beverage** - e tra i punti di forza, lo svolgimento di un **terzo della formazione in azienda**, una forte internazionalizzazione e una didattica che chiama il discente ad applicare immediatamente i concetti che impara"*.

L'offerta formativa targata DEMI *"si basa sulle **più innovative modalità didattiche** volte a dare tutti gli strumenti richiesti oggi dal mercato del lavoro"*, prosegue la prof.ssa Caldarelli. Affinché gli insegnamenti *"siano sempre più **portatori di innovazione e immersi nella realtà lavorativa**, nazionale e internazionale, affianchiamo alle lezioni frontali esercitazioni, laboratori, testimonianze di manager, imprenditori e altri esperti esterni"*. Il DEMI, tra Triennali e Magistrali, ha portato in aula, ad esempio, Claudio Gubitosi, il fondatore di Giffoni; ha permesso agli studenti di mettersi in gioco con lo Smart-Up Lab, un programma di accompagnamento alla creazione di iniziative imprenditoriali innovative in ambito health; ha offerto il confronto con Campania NewSteel e le principali start-up incubate. Fiore all'occhiello è anche il Job Day Demi, una manifestazione che mette in contatto laureandi e laureati con il mondo delle aziende e che ha offerto, nell'arco di quest'anno di pandemia, anche ulteriori opportunità di formazione con specifiche aziende. *"I nostri studenti possono svolgere esperienze in azienda già dalla Triennale. Molti sono collocati in contesti famosi come BNL, Accenture, Ernst&Young"*. Come partire, dunque, con il piede giusto? *"**Vivendo i nostri spazi**. Frequentando le nostre biblioteche, laboratori informatici, aule studio e manifestazioni di orientamento sia in entrata che in uscita. **Lo studente da noi non viene mai lasciato solo** e, se ha difficoltà, può rivolgersi a professori e tutor"*. La docente non vuol sentir parlare di difficoltà: *"Gli studenti, a volte, si fossilizzano su Diritto o Matematica ma se si studia per bene sin dall'inizio non ci sono ostacoli che non possano essere superati"*. L'obiettivo del DEMI è, in definitiva, *"accendere una lampadina nell'allievo, **trasmettergli passione e curiosità** e aiutarlo nella collocazione nel mondo del lavoro"*.

* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

I consigli degli studenti

Ad Economia Aziendale *"la Matematica è meno temibile"* che altrove



Frequenza delle lezioni, team building, corretta gestione delle tempistiche di studio e attenzione alle lingue. Si riassumono in poche righe le *best practices* consigliate alle matricole dai colleghi più grandi. *"Tra i Corsi di area economica,* ***Aziendale è quello con il piano di studio più generalista****. Per questo, lo consiglierei anche a chi non ha una chiarissima vocazione per l'Economia"*, sottolinea **Francesco Ferraiuolo**. Poi tranquillizza: *"Anche il comune spauracchio di uno studente di Economia,* ***la Matematica, qui è meno temibile*** *perché* ***si incontra abbondantemente solo negli insegnamenti di Metodi Matematici e Statistica****"*. **17 gli esami**. Ragioneria ed Economia Aziendale I, Economia e Gestione delle Imprese, Metodi Matematici, Microeconomia, Istituzioni di Diritto Privato e un insegnamento a scelta libera sono quelli al primo anno: *"****Consiglio di sostenere l'insegnamento libero al secondo semestre*** *in modo da dividere equamente i sei esami e avere un carico di lavoro sostenibile"*. **Microeconomia e Diritto Privato sono gli 'scogli'** della matricola: *"Diritto è il primo esame corposo, Microeconomia, con le sue letture di dati e grafici, è il primo vero tuffo nell'Economia. Per questi esami, comprare set di quaderni e di evidenziatori di colori diversi non serve a niente.* ***Bisogna seguire le lezioni*** *altrimenti, quando si aprirà il libro, non si capirà assolutamente nulla. È statisticamente provato che chi segue ha più chance di passare un esame"*. Quante ore al giorno bisognerebbe studiare? Risponde **Claudio Dalbore**, anche lui primo anno: *"Ad Economia Aziendale* ***si segue tre volte alla settimana****, la mattina, e a volte il pomeriggio ci sono le esercitazioni. Nei giorni di lezione direi che un paio d'ore bastano per consolidare gli argomenti della spiegazione del docente. Gli altri giorni, servono almeno sei ore di studio fatto bene"*. **Punto di forza** del Corso: *"L'ampiezza delle discipline oggetto di studio, del* ***corpus di esami a scelta*** *e degli* ***sbocchi occupazionali****"*. **Punto di debolezza**: *"Bisogna aspettare il terzo anno per avere i sette crediti che possono essere conseguiti con tirocini o ulteriori attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro.* ***Qualche laboratorio o progetto in più già al primo anno non guasterebbe****"*. Non ci si aspetti, inoltre, *"di entrare subito nel vivo dell'Economia e di capire immediatamente le dinamiche, ad esempio, aziendali o del marketing. I primi anni servono a dare le basi e non a diventare specialisti della materia"*. Il suo consiglio: *"****Fare gruppo****. Aiuta molto nello studio e nel superamento degli esami perché l'uno arriva dove l'altro non riesce. L'importante, però, è non farsi condizionare. Non bisogna finire a ragionare con la testa di un altro"*. È importante anche partecipare ai tanti eventi universitari: *"****Io sono in un club universitario****, Starting Finance, con cui facciamo interviste a manager o partecipiamo a challenge di investimento. È anche un modo per approfondire da soli quanto si studia"*. **Microeconomia, Macroeconomia, Diritto Privato** e **Diritto Commerciale** sono **gli esami** che ricorda come **più difficili** per uno studente alle prime armi anche **Luigi Di Maro**, laureato in Economia Aziendale, ora alla Magistrale di *Innovation and International Management*: *"I docenti possono chiedere qualunque parte del programma, quindi vanno studiati a pennello e* ***gli esami di Diritto con il Codice alla mano****"*. Il problema più frequente per una matricola: *"****Sentirsi spaesati****. Ci si confronta con materie nuove, testi con linguaggi più tecnici e complessi e carichi di lavoro più pesanti"*. Anche **il campus di Monte Sant'Angelo** può risultare dispersivo: *"Le matricole di solito seguono nelle aule T che sono spaziose e hanno begli spazi esterni. Alcuni edifici del campus sono un po' datati, ma negli ultimi anni ci sono stati vari lavori di ammodernamento"*. Per partire con il piede giusto consiglia di *"****seguire seminari e incontri con le aziende*** *che i docenti organizzano anche in Triennale, partecipare alle prove intercorso e* ***chiedere aiuto in caso di difficoltà. A chi? Ai rappresentanti degli studenti*** *come me, ad esempio, all'Associazione Studenti Economia e agli sportelli"*.

Hospitality Management *"promette l'80% di placement"*

Sono iscritte ad Hospitality Management **Serena De Luca** e **Marinella Orsini**, rispettivamente al primo e secondo anno. Per Serena i pro del Corso sono tanti: *"****La nostra didattica è fortemente innovativa****. All'esame si valuta per il 70% la nostra conoscenza teorica e per il 30% il project work connesso alle lezioni. Su Economia Aziendale, ad esempio, abbiamo analizzato un vero bilancio di albergo"*. Tanti anche i seminari e i laboratori *"con esperti esterni che ci permettono di vedere il mondo del lavoro attraverso chi lo vive tutti i giorni.* ***Abbiamo due aule super tecnologiche*** *tutte per noi, la Green e la Blue Room, con tavoli a seduta multipla per stare tutti insieme ed eliminare le barriere"*. Fondamenti di Management, Economia Aziendale nello Smart Tourism, Politica Economica del Turismo e dei Trasporti, Diritto Privato, del Turismo e dell'Agroalimentare, Metodi Quantitativi sono **alcuni esami del primo anno**: *"Personalmente* ***ho trovato difficilini Metodi Quantitativi e Politica Economica*** *in cui c'è la matematica e sono richiesti calcoli da fare e schemi logici da impostare. Io provengo da un liceo linguistico ed ero un po' carente"*. Il suo metodo di studio: *"****Leggere, ripetere, schematizzare****. Porre molte domande a lezione e non lasciarsi esami alle spalle altrimenti si va in sovraccarico"*. Marinella, invece, è un po' rammaricata: *"****Causa Covid non sono ancora riuscita a cominciare lo stage****. Inoltre, il nostro è un Corso nuovo e non ci sono laureati precedenti a cui chiedere delucidazioni sul futuro"*. Detto questo, però, *"****Hospitality Management è una famiglia****. I nostri docenti sono preparatissimi e ci stimolano. Chi pensa che l'Economia pura sia più difficile di quello che studiamo noi, sbaglia"*. Pone come esempi gli esami di Marketing e Management del secondo anno: *"C'è la teoria, c'è il progetto che ti catapulta nella realtà aziendale. Al secondo anno c'è anche un percorso dedicato alle soft skills e* ***molti insegnamenti sono in inglese*** *quindi devi conoscere bene la lingua"*. Ad Hospitality Management *"l'impegno non è il libro da studiare, è tutto quello che c'è intorno. Ma* ***è un Corso che promette l'80% di placement****"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Studenti curiosi e che non temono la Matematica al Dises

Dall'economia alla matematica, dalla statistica al diritto, senza trascurare la storia e la geografia declinate in chiave economico-sociologica. È estremamente multidisciplinare il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**, in sigla DiSES, uno dei cinque Dipartimenti d'Eccellenza della Federico II per gli anni 2018-2022. Ha sede nel campus di Monte Sant'Angelo ed è diretto dalla prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, docente di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie. Il DiSES eroga tre Corsi di Laurea Triennale: **Economia e Commercio** (CLEC), **Economia delle Imprese Finanziarie** (CLEIF) e **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale** (STIM), coordinati rispettivamente dai professori **Germana Scepi**, **Tullio Jappelli** e **Dionisia Russo Krauss**. 180 crediti, 17 esami, alcuni obbligatori e altri a scelta, ulteriori attività formative ed elaborato finale; sono ad accesso libero.

Novità
Stage già alla Triennale

Economia e Commercio *"**si rivolge agli studenti curiosi che vogliono trovare una spiegazione ad una serie di fenomeni** come, ad esempio, l'impatto che il Covid-19 sta avendo sul Pil o sui tassi di interesse"*, precisa la prof.ssa Scepi, docente di Statistica. Il Corso offre, dunque, gli strumenti necessari per risolvere i problemi reali del mondo economico-sociale in cui viviamo. *"Abbiamo operato **un cambio di ordinamento** e, dal prossimo anno, ci saranno alcune novità. Abbiamo strutturato meglio il percorso dello studente, **introdotto nuove materie**, soprattutto a scelta, **e insegnamenti in lingua inglese**"*. Al terzo anno, sono previsti due crediti *"che si potranno acquisire anche con stage e tirocini, oltre che con l'abilità informatica o la certificazione di un'altra lingua oltre l'inglese. La possibilità di effettuare **uno stage già in Triennale** è una novità interessante, in precedenza non prevista, ed è un primo segnale di avvicinamento al mondo del lavoro"*. Iscriversi a questo Corso **se**: *"**non si teme la matematica** e davvero non c'è alcun bisogno di essere spaventati da questa disciplina. In ogni caso, abbiamo* un ottimo servizio di tutoraggio *fatto da studenti Magistrali e dottorandi che possono dare tanti consigli"*. Il suggerimento della docente: *"Guardare il nostro sito web, dove ci sono tante informazioni, e cominciare ad immaginare la prosecuzione degli studi dopo la Triennale"*.

Finanza, unico in tutto l'Ateneo

Peculiarità del Corso in **Economia delle Imprese Finanziarie** *"**unico in tutto l'Ateneo, è il suo focus su finanza e mercati finanziari**. Dopo aver assimilato le basi, si va nello specifico di discipline come finanza aziendale, diritto finanziario, storia economica finanziaria"*, chiarisce il prof. Jappelli, docente di Economia politica. Questa forte specializzazione non deve spaventare: *"È bene che **la nostra matricola abbia una predisposizione per le materie statistico-matematiche**, ma per il resto non sono richiesti requisiti di partenza e i docenti uniformano le conoscenze della classe poiché partono sempre dalle basi"*.



Unicredit, Banca Centrale Europea, Banca Intesa, aziende come Accenture o KPMG,

...continua a pagina seguente

La parola alla Direttrice del Dipartimento
"Le nostre matricole hanno un alto tasso di superamento degli esami"

*"Il nostro Dipartimento è composto da una sessantina di docenti e gestisce numeri di studenti piuttosto alti. In totale, considerando anche l'offerta formativa post lauream, **quest'anno siamo arrivati a 3300 iscritti** e abbiamo registrato anche un incremento delle matricole"*, informa la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttore del Dipartimento. La missione del DiSES è *"**porre il giovane studente al centro di tutte le nostre iniziative**, che sono numerose. Negli anni abbiamo potenziato le attività di orientamento e tutorato e proseguiremo ancora in questa direzione impiegando gli strumenti innovativi che la tecnologia ci offre"*. **L'esperienza tratta dalla DAD** *"ci sta servendo per mettere a sistema **nuove forme di didattica più inclusive** che possano favorire studenti con difficoltà di apprendimento, lavoratori o stranieri"*. In vista dell'inizio del prossimo anno accademico *"**stiamo lavorando per riportare in aula i nostri ragazzi**. Uno dei problemi di Monte Sant'Angelo è legato agli spazi, che noi condividiamo con il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni e con alcuni Corsi della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base"*. Affinché tutti gli studenti possano avere la possibilità di rientrare in aula *"**è necessario rimodulare gli orari e organizzarli su turni, sfruttando a pieno regime anche i pomeriggi**. Gli strumenti che abbiamo acquisito potranno essere utilizzati per venire incontro ad allievi con particolari difficoltà così come potranno rimanere turni di esercitazioni a distanza"*. In modalità digitale *"manterremo, ad esempio, il Recovery Lab. Con il prossimo anno accademico, inoltre, **rafforzeremo i laboratori formativi sulle Magistrali** e punteremo ancora di più sui nostri **incontri 'Università e Lavoro'** e su programmi come **Yep**, **iniziativa** della Fondazione Ortigya Business School, **dedicata alle studentesse del Sud**"*. Non è previsto, al momento, alcun test di verifica delle conoscenze iniziali, *"ma, sulla piattaforma Federica, indicheremo dei corsi utili che aiuteranno ad affrontare per bene le lezioni di Metodi Matematici"*. A creare difficoltà ad una matricola, generalmente, *"è il confronto con il nuovo. Ecco perché, negli anni, abbiamo modificato il regolamento delle Triennali per ammorbidire l'impatto con le discipline nuove. **Le nostre matricole**, comunque, **hanno un alto tasso di superamento degli esami**"*. Il consiglio della docente per partire con il piede giusto: *"Ho un insegnamento proprio al primo anno e mi accorgo sempre che **gli studenti, per quanto siano nativi digitali, sono poco abituati a consultare i siti web, di Ateneo e di Dipartimento**. Suggerisco, naturalmente, di seguire le lezioni e studiare costantemente. I risultati si vedono"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

*"**abbiamo tanti bravi laureati che si sono collocati in istituzioni importanti**. Molti sono a Napoli, altri a Londra o in Lussemburgo".* Quali sono gli ostacoli tipici per una matricola? *"Non mi piace parlare di ostacoli. **Se si seguono le lezioni e si studia con costanza, problemi non ce ne saranno**. Il mio consiglio è di non rimandare gli esami, soprattutto quelli del primo anno che sono le basi fondanti per gli esami successivi".*

Multidisciplinarità a Turismo

Si focalizza, invece, sulla valorizzazione del territorio **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale**: *"**Il laureato** STIM **deve avere competenze manageriali e conoscenze economico-umanistiche tarate sul turismo**. Il nostro piano di studi è estremamente multidisciplinare: da noi si studiano economia, diritto, sociologia, beni culturali, storia e geografia, gestione aziendale"*, è



il quadro che delinea la prof. ssa Russo Krauss, docente di Geografia economico-politica. Sugli sbocchi: *"**Le opportunità sono varie come guida turistica o professionista dell'accoglienza**. Sul turismo pesano tantissimo le conseguenze della pandemia, ma è un settore dotato di estrema resilienza"*. Come partire con il piede giusto: *"Pensare all'università come ad un luogo di formazione e crescita e **sfruttare attivamente tutte le attività** che offre"*.

Attività che sono numerose e di varia natura. Proprio la pandemia ha dato vita ad un ciclo di incontri, il ***Recovery Lab***, per riflettere sull'attuale crisi economica e sulle prospettive di ripresa. Tra i relatori, ad esempio, Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano ed ex direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale. Il Dipartimento non manca di connettere i suoi studenti con le aziende interessate ai giovani laureati grazie alla formula *"**Università e Lavoro**"*, giornate organizzate durante l'anno e focalizzate su specifici settori professionali. Molto apprezzata anche la giornata di **premiazione dei migliori allievi** dei Corsi Triennali e Magistrali, *"Perché studio Economia"*, volta a divulgare anche la motivazione alla base della scelta di questi studi. Le Lauree Triennali danno la possibilità di accedere ai Corsi Magistrali, che sono *Economia e Commercio*, *Finanza ed Economics and Finance*. Il Dipartimento eroga anche il *Master in Economics and Finance* e il Dottorato in Economia. Tanti i servizi per gli studenti, dai laboratori alle aule studio. Per procedere all'iscrizione non resta che identificare il perché del proprio desiderio di studiare Economia.

* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

Dipartimento di
GIURISPRUDENZA

V: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli





CORSI DI LAUREA ATTIVATI:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO

• **Giurisprudenza** (classe LMG/01)
> PIANO DI STUDIO STATUTARIO
> PIANI DI STUDIO CARATTERIZZANTI:
- Giurista d'impresa
- Giurista per la Green Economy
- Giurista dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico

I Piani di Studio permettono il conseguimento del doppio titolo "***Double Degree***" con le Università di Castilla-La-Mancha (Spagna) e Università del Brasile di São Caetano do Sul.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

• **Scienze dei servizi giuridici** (classe L-14)
- Piano Istituzionale
(Piano di Studio alternativo caratterizzante in Assistenti Notarili)
- Diritto e Management dello Sport
- Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza

FORMAZIONE POST LAUREAM
• Dottorato di ricerca
• Scuola di specializzazione per le Professioni Legali
• Master e Perfezionamento

I CORSI DI STUDIO ATTIVI NON SONO A "NUMERO CHIUSO"
Prima dell'immatricolazione va effettuato un Test di autovalutazione il cui esito non condiziona la possibilità di immatricolarsi al Corso di Studio prescelto

www.giurisprudenza.unicampania.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

I consigli degli studenti

Punto di forza: la qualità del corpo docente

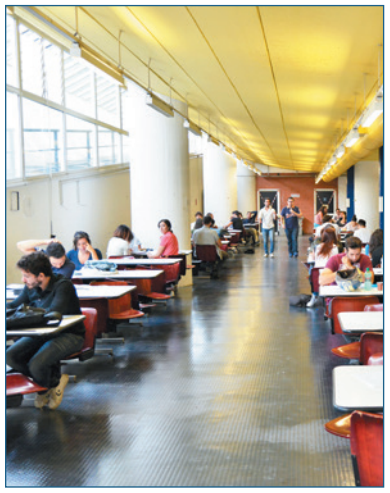
Chi è lo studente ideale di Economia e Commercio? **È uno che dell'economia vuole sapere tutto, ma proprio tutto**. *"Questo perché la peculiarità del Corso è coprire ogni sfaccettatura dell'economia, dall'aziendale alla finanza, impiegando molteplici approcci, da quello più generalista a quello più rigoroso e matematico"*. Lo spiega **Gaetano Polichetti**, studente del terzo anno, che poi illustra l'impostazione didattica: *"**I primi due anni servono per acquisire le basi e gli strumenti**. **Vari esami affiancano alla teoria una parte progettuale** che serve ad applicare gli strumenti acquisiti a casi reali, anche con l'uso dei software statistici. Un esempio: Analisi delle Serie Storiche"*. Punto di forza del Corso *"**è il corpo docente**. **Il DiSES è pur sempre un Dipartimento di Eccellenza**. Qualche carenza la si riscontra, a livello organizzativo, nelle segreterie o nella piattaforma Segrepass"*.

"Far bene si può"

Quanto a Monte Sant'Angelo, *"ti insegna a vivere la vita universitaria. Io abito a Fuorigrotta e, rispetto al resto del quartiere, questo spazio mi sembra molto curato. Il caffè non è dei migliori, ma **il vantaggio del campus** – che mette insieme Dipartimenti a cui afferiscono Corsi di aree diverse – **è che favorisce l'integrazione con gli studenti**. Consiglio di stare in Dipartimento. Lì ci sono anche molti dottorandi, sempre disposti a dare una mano"*. **Gaetano è il vincitore di *'Perché studio Economia?'***, manifestazione con cui il Dipartimento premia i suoi studenti migliori: *"Far bene si può. Invito a non fare terrorismo psicologico in merito agli esami. **Microeconomia, Macroeconomia e Diritto sono difficili, ma non impossibili***". Per partire con il piede giusto, *"**bisogna chiedere aiuto**. Andare a ricevimento dai professori, prendere appunti a lezione e studiare ogni giorno. Consiglierei anche di **evitare del materiale strano che a volta gira tra gli studenti**, appunti e dispense fatte da chissà chi, che raramente sono utili"*. Ragioneria ed Economia Aziendale, Diritto Privato, Lingua Inglese, Metodi Matematici, Microeconomia, Storia Economica sono al primo anno. *"Diritto ancora mi manca* – racconta **Alfonso Calvanese**, primo anno – ***Al secondo semestre**, poi, **si concentrano Microeconomia e Storia Economica**. Sono esami in cui ti approcci per la prima volta all'Economia, **hanno programmi corposi e averli nello stesso semestre complica le cose***". Il segreto è *"**trovare il giusto metodo di studio**. Io leggo, ripeto e cerco di esercitarmi tanto. Il Dipartimento ha anche un servizio di tutoraggio che ci aiuta"*. Unica pecca: *"Gli esami a scelta sono tanti, il che è un punto a favore, ma dovrebbero essere presentati in maniera più chiara"*.

Il secondo anno è quello più pesante

Giusy Sepe è una studentessa al primo anno di **Economia delle Imprese Finanziarie**: *"E **rifarei questa scelta**. Con un focus molto approfondito sulla finanza, l'obiettivo di questo Corso è aiutarci a capire la logica che regola, ad esempio, l'aumento delle tasse o l'assegnazione di un sussidio. Tutte cose che vediamo nel quotidiano"*. Punto di forza: *"**I professori. Sono preparatissimi**, dei veri esperti della materia, alcuni dei quali molto conosciuti anche al di fuori dell'università"*. Quanta attività pratica si fa già al primo anno? *"Dipende dagli esami. Alcuni, come Diritto, sono più teorici. In altri, ad esempio, si analizzano grafici e si discute"*. Capitolo **esami scoglio**: *"Al primo anno abbiamo gli stessi esami di chi studia Economia e Commercio. Insegnamenti più focalizzati arriveranno dal secondo anno in poi. Io non ho riscontrato particolari complessità ma **tutti gli studenti**, in genere, **trovano difficili Diritto e Microeconomia per la novità dei contenuti** e, al secondo anno, Macroeconomia e Statistica per il carico di lavoro"*. Proprio **il secondo anno *"si dice sia il più pesante***. *Io vengo da un liceo classico, ma nonostante questo la matematica non mi spaventa. Anzi, credo di avere una mente più analitica e questo mi aiuta a selezionare le informazioni e a capire cosa è importante e cosa lo è meno"*. L'ordine è tutto: *"**Bisogna leggere e razionalizzare i contenuti**. Seguire le lezioni è fondamentale perché ogni virgola che il docente spiega è propedeutica per la comprensione dell'argomento successivo"*.



Una sola lingua a Turismo

È un'Economia, invece, tutta concentrata sul turismo, quella che si affronta a **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale** (Stim). *"Al primo anno abbiamo Ragioneria ed Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese, Diritto Privato, Metodi Quantitativi, Inglese e un esame a scelta"*, informa **Maria Rosaria De Filippis**, secondo anno. Stim *"**non ha Macro e Microeconomia, ma guai a dire che siamo facilitati per questo**. Ogni insegnamento, infatti, ha delle aggiunte che vanno nello specifico del settore turistico quindi c'è veramente tanto da studiare"*. **I punti di debolezza del Corso**: *"La lingua. **Abbiamo un solo esame di Inglese** e, oggi che il turismo è globale, è poco. Si potrebbe aggiungere un'altra lingua, magari a scelta. **Devono essere potenziate anche le attività sul campo**, con qualche visita in azienda"*. Gli esami scoglio *"per me sono quelli di Diritto, ma questa materia è una mia debolezza"*. Il suo consiglio: *"**Organizzare bene lo studio**. Le date di esame spesso sono vicine l'una all'altra e non c'è sempre tanto tempo per preparare le prove. C'è chi riesce a studiare e ripetere il programma in due settimane e chi, come me, ha bisogno almeno di un mese. Ma, se ci si vuole laureare in tempo, bisogna sopportare un po' di ansia da prestazione"*.

Sofia, la mascotte virtuale, orienta le matricole

Ha un simpatico sorriso, occhi blu e uno chignon di capelli castani. Si chiama Sofia ed è la mascotte che, già dallo scorso anno, accoglie le aspiranti matricole sulla sezione del sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dedicata all'orientamento in ingresso. *"Sofia introduce gli studenti ad **una schermata interattiva** dove possono consultare video e brochure della nostra offerta formativa Triennale"*, informa il prof. **Marco Gherghi**, docente di Statistica e responsabile dell'orientamento. *"In questa sezione dovranno essere attivate anche delle FAQ, le domande più comuni, con tutte le informazioni utili per l'immatricolazione. Un domani ci piacerebbe trasformare Sofia, da immagine statica, in una guida interattiva che possa rispondere direttamente alle domande dei ragazzi"*. Sul sito, *"è consultabile anche la pagina **'Storie di laureati e laureate di successo'**, dove sono caricate otto video-testimonianze di nostri ex-studenti che hanno avuto una bella carriera a seguito della laurea. **È un modo per mostrare le tante belle cose che facciamo***". Varie iniziative che affiancano le tradizionali manifestazioni di orientamento in ingresso *"che nell'anno del Covid sono aumentate confondendo, a mio parere, gli studenti. Ricordo anche il **servizio di orientamento online AskDiSes**, fruibile tramite Facebook e Instagram. I maturandi potranno entrare in contatto con tutor vicini a loro per età a cui porre domande"*. Cosa accadrà a settembre? *"Molto probabilmente torneremo in presenza, ma dubito che avremo subito le aule piene con gli studenti che arrivano fin sulle scale. Al momento non sappiamo neanche se ci sarà un test di verifica delle conoscenze in ingresso da accompagnare all'immatricolazione. **I nostri Corsi comunque sono ad accesso libero** e non è il caso di sopravvalutare l'importanza di questo test"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

CORSI DI LAUREA 2021/2022

Università degli Studi di Napoli
FEDERICO II

www.unina.it

LAUREE

Agraria
- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura
- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia
- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia
- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica
- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza
- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica
- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali
- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici
- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria
- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia
- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica
- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza
- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale
- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse
- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche
- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)

Scienze Sociali
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici
- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Accesso libero · Test valutativo · Numero programmato

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola alla Direttrice del **Dipartimento di Scienze Sociali**

"Il mondo ormai si muove con e sul digitale, quindi le nostre competenze diventano essenziali"

Fermata 'Università' della metropolitana. Percorse le scale che portano all'uscita si distende pian piano piazza Bovio. Ora dove andare? Ah sì, bisogna passeggiare per circa 200 metri sul Corso Umberto, salire Mezzocannone e raggiungere finalmente piazza San Domenico Maggiore. Da quel punto in poi, imboccando San Biagio dei Librai, tutto tende a restringersi, ed è lì che per i neoiscritti diventerà fondamentale il navigatore (qualche passante, osservando, ne riderà): *"portami a Vico Monte di Pietà 1"*. *"Ci sarà uno sbaglio, è impossibile che in fondo a questa viuzza ci sia una sede universitaria"*. Un altro possibile pensiero di un neoiscritto. Eppure è così. Ecco il **Dipartimento di Scienze sociali**: sito al termine di un vicolo cieco, nel cuore pulsante di Napoli, e per questo velato di un leggero mistero. Chi si spingerà oltre, dopo essersi iscritto al **Corso di Laurea Triennale in Sociologia** o a quello in **Culture digitali e della comunicazione**, avrà il piacere di conoscere una comunità che *"affonda le radici nella multidisciplinarietà, camminando a braccetto con filosofi, storici e statistici. Che si parli del percorso iniziale o di quelli Magistrali, ad ogni modo qui si offre **una formazione volta alla complessità**"*, spiega la Direttrice del Dipartimento prof.ssa **Dora Gambardella**, ordinaria di Sociologia generale (attualmente insegna Metodologia della ricerca sociale). I numeri provenienti dal triennio per l'anno accademico in corso sono di quelli importanti: **570 studenti per Culture digitali** e **450 per Sociologia**, vero cardine del Dipartimento. *"Siamo molto soddisfatti, soprattutto per il primo dei due CdS abbiamo toccato un picco importante che pensiamo di ottenere anche l'anno prossimo, senza tuttavia eccedere, perché **deve sussistere sempre la sostenibilità didattica**"*. Ma il Dipartimento non è di quelli che si fermano all'ordinario. Nella continua ricerca di un punto d'incontro tra teoria e pratica che garantisca agli studenti *"scambi fruttuosi con i docenti e la possibilità di costruire relazioni sociali con i propri coetanei"*, gli osservatori presenti all'interno della struttura rappresentano un vero fiore all'occhiello. Il Lirmac (**Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca su Mafie e Corruzione**); l'**Osservatorio Territoriale Giovani e quello LGBT**. Tutti, a seconda dei propri tratti essenziali, instradano lo studente verso l'abbattimento di preconcetti e vecchi retaggi culturali attraverso una lente d'ingrandimento di matrice sociologica. Dunque, tracciando un'ideale linea di cesura, perché ci si dovrebbe iscrivere ad uno dei Corsi di Scienze sociali? *"Perché **i cambiamenti in atto richiedono una formazione molto ampia, non più strettamente settoriale**. Certo, bisogna sempre continuare a studiare, ad aggiornarsi, ma, essendo la nostra offerta ad ampio raggio, apre un ventaglio di opportunità declinabili in futuro in tanti modi. Attualmente sul mercato del lavoro credo paghi più questo di percorso che quello di qualche decennio fa. Purtroppo, non abbiamo a disposizione dati certi sul numero di occupati, perché le stime si basano spesso su una sotto-rappresentazione dei nostri laureati, proprio per questo ci auguriamo di sviluppare nei prossimi anni un archivio di dati interno che monitori costantemente il percorso oltre l'Università"*. Poco male, perché i titoli conseguiti presso il Dipartimento aprono più porte di quanto si possa credere. *"Per quanto riguarda i laureati triennali in Culture digitali, se disposti alla mobilità e all'autonomia professionale, gli sbocchi ci sono e possono essere molto diversi tra loro"*. Il vero diamante, però, è il settore della **ricerca**: ***"È un'eccellenza, a tal punto da essere volano per le attività lavorative post lauream**. Bisogna tener presente che si può trovare occupazione non solo presso i grandi istituti di ricerca, ma pure presso associazioni o cooperative di volontariato che necessitano di sociologi capaci di costruire archivi di dati, fare analisi di valutazione, costruire sistemi di monitoraggio"*. Insomma, *"il mondo ormai si muove con e sul digitale, quindi le nostre competenze diventano essenziali"*, conclude Gambardella.


> La prof.ssa **Dora Gambardella**

Dove
Vico Monte della Pietà, 1

Cosa
Due i Corsi di Laurea Triennali: Sociologia, accesso libero con test valutativo; Culture Digitali e della Comunicazione: accesso programmato con test, 500 posti disponibili

Per saperne di più
Sito web:
www.scienzesociali.unina.it

Il Dipartimento di Scienze Sociali è a cura di
Claudio Tranchino



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Test di valutazione per Sociologia e di ingresso per Culture Digitali (500 posti disponibili)

Un avamposto del Dipartimento a Napoli Est

Test d'ingresso a numero chiuso con tetto di **500 posti** e una nuova sede, presso l'innovativo Polo universitario di San Giovanni a Teduccio. Si presenterà così il prossimo anno accademico del **Corso di studi Triennale in Culture Digitali e della Comunicazione**, un unicum in Italia per il peculiare focus sullo studio della comunicazione in ambito della digitalizzazione. *"Al momento dell'iscrizione alla prova selettiva, gli studenti **potranno scegliere se seguire i corsi e dare gli esami presso la struttura storica** del Dipartimento di Scienze sociali in Vico Monte di Pietà, **oppure optare per quella sita a Napoli Est**"*, spiega la delegata all'orientamento prof.ssa **Amalia Caputo**. Quali le differenze? *"La prima rappresenta la tradizione, mentre la seconda, fino all'anno scorso ad appannaggio del solo Corso Magistrale in Innovazione sociale, più proiettata verso il futuro con una strumentazione importante"*. Nessun criterio specifico alla base della scelta che i neoiscritti dovranno effettuare: *"Si può ragionare in base alla comodità per raggiungerla, alla diversità della location"*. E la prova selettiva? *"**Ci saranno domande di cultura generale, logica, inglese e caratterizzanti**. Per queste ultime verranno messi a disposizione sul sito alcuni testi ai quali attingere, perché non è detto che tutti abbiamo dimestichezza con l'argomento"*. Per quanto riguarda l'altro percorso Triennale, quello in **Sociologia**, *"la sede resta unicamente quella del centro storico. **Le vere novità riguardano l'offerta formativa**, che abbiamo regolato in base alle esigenze del mercato del lavoro, confrontandoci con i nostri stakeholder sulle skills sempre più richieste ad un sociologo; e **una prova scritta in ingresso, che però non è selettiva**. **Sarà tuttavia obbligatoria**, perché servirà allo studente per capire i propri punti di forza e le lacune da affrontare subito"*. L'uscita dei due bandi è prevista per luglio; mentre i test dovrebbero avere luogo verosimilmente nella seconda metà di settembre. Toccherà prima al Corso in Culture Digitali e poi a quello in Sociologia. E per chi, pensando di iscriversi ad uno dei due percorsi, nutrisse ancora dei dubbi sulle differenze? *"Per quanto riguarda **Culture, il percorso è ben tracciato**, soprattutto al terzo anno, non c'è molto margine di scelta. **Sociologia** invece ha un biennio unico, ma di fatto **a partire dall'ultimo anno c'è la possibilità di seguire strade più specifiche**: antropologica, economica, di ricerca sociale o di comunicazione"*.


> La prof.ssa **Amalia Caputo**

La docente qui fa una precisazione importante: *"Questa **scelta passa soprattutto attraverso i tirocini**, che sono fondamentali per gli studenti. Possono essere svolti intramoenia presso uno dei tanti osservatori attivi nel Dipartimento, o all'esterno"*.

Lanciando poi lo sguardo oltre il triennio, quale che possa essere la scelta del Corso, c'è per tutti la possibilità di iscriversi ad uno dei **tre percorsi Magistrali**: *Sociologia digitale e Analisi del web*, *Comunicazione pubblica sociale e politica* e *Innovazione sociale* (attivata lo scorso anno). *"Tutte sono pensate come parte integrante delle Triennali. In particolare il primo e il terzo Corso sono stati attivati per conformare maggiormente la nostra offerta ai mutamenti del mondo lavorativo. Sono due Corsi particolarmente innovativi quanto a contenuti"*. E allora, nessun ripensamento: dinamismo, forte propensione verso il futuro e una crescente importanza del digitale fanno del Dipartimento un cardine dell'offerta formativa federiciana. Non resta altro che seguire il suggerimento accorato della prof.ssa Caputo: *"**Informatevi! Venite in sede!**"*. Oppure *"ci si può collegare con la piattaforma di Federica per capire di cosa ci occupiamo. Senza dimenticare che il **nostro sportello orientamento in ingresso è aperto sempre, sia in presenza che su Teams**"*.

La parola agli studenti

"Prima di arrivare qui, sentivo di essere fuori posto"

Attenzione alla diversità, sensibilità ai problemi degli studenti e la peculiarità della sede, in pieno centro storico. Il Dipartimento di Scienze sociali *"è sempre stato una casa dalla quale entrare e uscire quando si vuole"*. Questo in sostanza il pensiero di alcuni rappresentanti degli studenti sul luogo che li sta formando non solo da un punto di vista accademico, ma pure culturale. *"Pur essendo in procinto di laurearmi, ricordo perfettamente il primo giorno* – racconta felice **Antonio Lamagna**, iscritto alla Magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e politica, nonché consigliere degli studenti – *mi è sembrato all'epoca di varcare una dimensione aurea. Quel **fantastico connubio tra l'ambiente interno, sano, dinamico, inclusivo; e quello esterno, il cuore della città**, dove una volta giunti è la fine"*, scherza alludendo alla vitalità di Napoli. *"Insomma, rappresenta un arricchimento straordinario"*. E cosa succede dentro? *"**Innanzitutto il rapporto con i docenti è ottimo**, bisogna quindi sfruttare i corsi, seguire sempre ed essere presente il più possibile all'Università, perché, quando si sceglie un determinato cammino, bisogna portarlo avanti con convinzione e conseguire al meglio il titolo, altrimenti si galleggia"*. Sarebbe fin troppo facile dire che non tutto quello che luccica è oro: le difficoltà ci sono *"ma non bisogna avere paura. **Gli esami più rognosi sono sicuramente Metodologia della Ricerca sociale e Statistica**"*. E a chi critica la scelta di iscriversi ad uno dei Corsi di Studio del Dipartimento, riferendosi alla possibile mancanza di lavoro, la risposta è netta: *"Come per la maggior parte delle lauree, anche in questo caso dopo il conseguimento del titolo bisogna continuare a formarsi"*. Sulla stessa falsariga si esprime **Fabio De Filippo**, rappresentante degli studenti iscritto al secondo anno della Triennale di Culture digitali dopo ben quattro passati malvolentieri ad Ingegneria Chimica. *"**Bisogna seguire le proprie passioni!** Solo così si riesce davvero a rendere. **Prima di arrivare qui, sentivo di essere fuori posto** e oltretutto non mi piaceva ciò che studiavo"*. Al Dipartimento di Scienze sociali, una vera svolta di vita: *"ho trovato positività, voglia di risolvere i problemi degli studenti. **C'è grande attenzione alla diversità e all'integrazione**"*. Ma non è tutto, perché, anche **da un punto di vista professionale**, *"**può aprire porte inaspettate**. L'anno scorso, dopo aver seguito un corso di Comunicazione e processi culturali condotto dall'ex direttore del centro Rai di Napoli Pinto, abbiamo avuto l'opportunità di visitare gli studi e conoscere moltissime persone"*. Non manca da parte di Fabio qualche appunto sulla **sede**. A differenza di Antonio, ritiene infatti che **le aule siano troppo piccole**: *"a volte **bisogna fare la lotta per accaparrarsi un posto in prima fila**, spesso alcuni siedono a terra perché non hanno alternative"*. Insomma, al netto delle carenze strutturali tipiche delle strutture site nel centro storico, studiare nel mondo nascosto in Vico Monte di Pietà, sembra davvero una gran bella esperienza!

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento

A Giurisprudenza *"sono richiesti impegno e serietà non proibitivi ma sostenibili"*



"Gli studi giuridici offrono un ampio spettro di possibilità perché professionalizzanti. Ai nostri laureati è data la possibilità di accedere a dei concorsi pubblici, che nessun'altra laurea consente. Alle professioni classiche di avvocato, magistrato e notaio possono aspirare solo i laureati in Giurisprudenza", il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. **Sandro Staiano**, spiega perché questi studi sono sempre attuali. *"Con la revisione dell'ordinamento didattico e con l'introduzione dei percorsi professionalizzanti, ci troviamo di fronte a fattori di arricchimento della figura del giurista.* ***Giurisprudenza vanta una grandissima tradizione che è stata 'rispolverata', rinnovata****. Le matricole di oggi saranno la classe dirigente del domani. Se pensiamo che Federico II costruì l'università per formare i funzionari dell'impero, noi nel presente formiamo chi andrà ad occupare posizioni rilevanti nel Paese"*. La fase di transizione che attraversa il Dipartimento continua: *"Oltre ai* ***percorsi professionalizzanti*** *a scelta dello studente, offriamo un* ***Corso di Laurea Triennale in Servizi Giuridici*** *e il* ***doppio canale di Laurea fra Giurisprudenza ed Economia*** *che quest'anno andrà pienamente a regime.* ***Un percorso di eccellenza****, in cui gli studenti saranno chiamati a sostenere molti esami di economia per avvalersi del doppio titolo. Ci aspettiamo di poter ottenere qualche investimento (borse di studio) da poter elargire a chi si iscrive a questo percorso"*. **Allo studio**: *"****l'estensione dell'annualità per alcuni insegnamenti fondamentali****. Diritto Privato e Diritto Costituzionale resteranno annuali e stiamo verificando come far coesistere i corsi semestrali e le materie annuali"*. Fra **gennaio e marzo**, con la sospensione dei corsi, *"ci rendiamo conto che* ***c'è una pausa un po' lunga****. Le cattedre, però, in quel frangente hanno tenuto seminari e lezioni aggiuntive, mantenendo il rapporto con gli studenti. Sono un docente del primo anno e a marzo, quando abbiamo ripreso dopo gli esami, mi sono ritrovato con la stessa platea studentesca. Magari metteremo a punto il sistema, ma da quello che vedo* ***l'annualità ha dato frutti positivi per le matricole****"*. **A settembre** *"****ritorneremo in presenza****, l'università è fatta di scambi comunitari. Riproporremo il 'Benvenuto alle matricole' e speriamo di mantenere anche gli esami in presenza. Ovviamente, ci potrebbe essere il perdurare della modalità a distanza qualora la pandemia non consentisse la presenza, o per alcune situazioni particolari. Gli studenti possono stare tranquilli, non ci troveranno impreparati"*. Il prof. Staiano si sofferma su quest'ultimo anno trascorso quasi del tutto con la modalità a distanza: *"Frequentare l'università è il giusto approccio per riuscire bene negli studi.* ***La frequenza è momento di formazione*** *che va ad integrare le competenze tecniche attraverso la relazione. Nel rapporto fra gli studenti, nel momento in cui ci si parla e ci si confronta, si viene a creare una comunità in cui circolano le esperienze"*. Sulla difficoltà degli studi giuridici: *"Sono richiesti, certo,* ***impegno e serietà non direi proibitivi ma sostenibili****. Gli studenti sono aiutati dal contatto diretto con i docenti e con i collaboratori"*. In sintesi: chi si iscrive a Giurisprudenza deve entrare nell'ordine di idee *"che deve lavorare con costanza"*.

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano

Dove
La Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa 32 e quello in via Nuova Marina 33.

Cosa
Due i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento: Giurisprudenza, a ciclo unico, durata quinquennale, accesso libero; Scienze dei Servizi Giuridici, durata triennale, ad accesso programmato, 200 i posti disponibili.

Per saperne di più
Sito web:
www.giurisprudenza.unina.it

Simulazioni, laboratori, tirocini: l'università va vissuta

Tanti cambiamenti nel percorso formativo lo scorso anno - perché *"lo studio del diritto passa attraverso l'esperienza giuridica contemporanea"* che richiede competenze diverse dal passato - innestati, però, nel solco di una lunga e prestigiosa tradizione. Una sottolineatura che sgombra subito il campo da equivoci dalla prof.ssa **Valeria Marzocco**, Presidente della Commissione Orientamento: *"I ragazzi devono capire che gli studi giuridici hanno poco a che fare con la memoria. Occorre sfatare questo luogo comune. Questi studi si collocano nell'ambito delle scienze umane, che declinano con elementi che hanno a che fare con il linguaggio"*. Così durante il percorso di studi si sperimentano *"l'esperienza delle MOOT,* ***simulazioni processuali****"*, il *"****Laboratorio di scrittura giuridica*** *e tante altre attività che sono pensate per coniugare la teoria alla pratica"*. Saranno, inoltre, attivati ulteriori **tirocini e stage** *"che con la nuova offerta formativa diventeranno obbligatori"*. Proseguiranno gli *"incontri con studi professionali interessati anche a studenti del primo anno per eventuali tirocini"*. C'è anche molto interesse da parte delle aspiranti matricole: *"Per il* ***doppio titolo*** *che si può conseguire fra* ***Giurisprudenza e Economia*** *al termine del percorso quinquennale sostenendo alcuni esami integrativi e il doppio titolo fra* ***Giurisprudenza e l'Università di Toulouse in Francia****, laurea che è spendibile in entrambi i Paesi"*.

Orientamento in ingresso: *"Abbiamo in programma a settembre, pandemia permettendo, un incontro di '****Benvenuto alle matricole****'. Ci aspettiamo di poter accogliere i nuovi studenti in presenza nella settimana antecedente ai corsi, per spiegare dal vivo l'offerta formativa"*. Resta attivo lo sportello orientamento: *"Ogni giovedì dalle 18.00 alle 20.00 in modalità on-line (su piattaforma Teams codice 7g0dvgr) ascolteremo le domande degli studenti rispondendo a qualsiasi dubbio. Molti ragazzi dell'ultimo anno di liceo hanno usufruito di questa possibilità, consentendoci di capire quali fossero le loro esigenze"*.

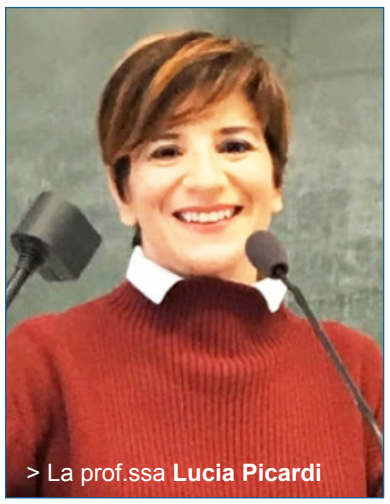
Infine, **consigli per affrontare il primo anno**. *"Come ogni nuova esperienza, lo si deve vivere pienamente"*. Ossia, inserirsi nella comunità studentesca, coltivare i rapporti con i docenti, partecipare alle iniziative promosse dalle varie cattedre: *"tutto fa parte dell'esperienza formativa che va affrontata con entusiasmo"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Costituzionale e Privato annuali; scelta tra molti indirizzi per specializzarsi

Cinque anni e un ordinamento riformato per le matricole di Giurisprudenza


> La prof.ssa **Lucia Picardi**

"Lo scorso anno siamo partiti con la riforma dell'ordinamento didattico, il cui obiettivo è stato quello di ***valorizzare la tradizione*** *e, al contempo, operare una sorta di* ***declinazione degli indirizzi forensi*** *a seconda delle specificità di ognuno. In questo modo, chi si iscrive e vorrà fare l'avvocato o vorrà specializzarsi, potrà individuare l'ambito desiderato"*, spiega la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza. **Gli indirizzi fra i quali scegliere al quarto anno** di corso sono: Costituzionalistico, Pubblica Amministrazione, Forense profilo civilistico, Forense profilo penalistico, Forense profilo amministrativo e tributario, Giurista d'impresa, Internazionale e Unione Europea, Cultura e tradizione giuridica, Giurista del lavoro, Tutela del patrimonio culturale, Logistica, navigazione e trasporti, Regolazione amministrazione e mercati. Altra novità: *"è divenuta operativa la* ***Convenzione fra Giurisprudenza e l'Università di Toulose****, che prevede per tre studenti partenopei (e altrettanti francesi) la possibilità di seguire i corsi nei primi tre anni a Napoli e nell'ultimo biennio in Francia. Si avrà la possibilità di conseguire un titolo italo-francese riconosciuto in entrambi i Paesi. Un percorso d'eccellenza e un'opportunità da non sottovalutare"*.

La rimodulazione dell'ordinamento didattico ha reso le materie di **Diritto Costituzionale e Diritto Privato annuali**. Ciò vuol dire che le lezioni di queste discipline del primo anno si terranno da settembre a maggio, poi si potrà sostenere l'esame; da gennaio a marzo (periodo di esami) i corsi sono sospesi. Una pausa di cui qualche studente si lamenta. *"Mi risulta* - dice la prof.ssa Picardi in merito - *che ad accompagnare lo studente durante il periodo di pausa ci siano state delle iniziative delle cattedre, una sorta di ripetizioni di alcuni argomenti delle discipline. I ragazzi non sono stati mai lasciati soli"*. Un suggerimento alle aspiranti matricole: *"Seppur le lezioni di Privato e Costituzionale si sviluppano in un arco di tempo molto lungo, è impensabile studiare il programma d'esame a partire dal secondo semestre, cioè marzo. Occorre dare una lettura al manuale durante i corsi, in modo da avere una infarinatura della materia. Consiglio di leggere, studiare e di fare poi una ripetizione sistematica"*. Novità: *"****Dal prossimo anno l'esame di Diritto Commerciale passa dal secondo al terzo anno****, così gli studenti saranno più pronti ad affrontare la disciplina"*. Inoltre, saranno istituite **due Commissioni**: *"una interna per i passaggi tra Corsi di Laurea, composta da docenti della Magistrale e della Triennale, e una per i piani di studio, in questo modo assicureremo la qualità della gestione del Corso di Laurea. Potenzieremo le attività di orientamento sia in ingresso che in uscita ed una Commissione valuterà i debiti formativi (rivelati dal test di autovalutazione che svolgeranno le matricole) di chi è in ingresso, in modo da poter intervenire qualora ci fossero lacune"*. A settembre: *"Speriamo di ritornare in presenza"*. Probabilmente *"****manterremo la modalità mista di erogazione dei corsi****, in modo da agevolare gli studenti che siano in difficoltà e non possono seguire le lezioni in aula"*.

Tre curriculum per il percorso triennale

Servizi giuridici, test selettivi a distanza

La Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici *"mira a preparare un giurista che abbia le fondamenta metodologiche e le cognizioni di base in un percorso più breve. Lo studente acquisisce competenze professionali caratteristiche, oltre che teoriche, tanto da poter essere inserito nel mercato del lavoro alla fine dei tre anni"*, afferma il prof. **Lorenzo Zoppoli**, Coordinatore del Corso di Laurea. A numero programmato, **200 i posti disponibili** (a metà settembre saranno reintrodotti i test pre-selettivi che saranno svolti a distanza), il percorso si articola in **tre curricula**: Consulente del lavoro; Giurista del Terzo Settore; Giurista d'impresa e delle organizzazioni pubbliche e private. *"Da quest'anno la scelta del curricula dovrà essere fatta all'atto di iscrizione. Alla base dei tre indirizzi c'è un primo anno comune, già dal secondo anno il percorso si differenzia e diventa caratterizzante"*. Chi si iscrive all'indirizzo **Consulente del lavoro (100 immatricolati)** *"è orientato ad una professione specifica, potrà iscriversi all'albo dei Consulenti ed esercitare un lavoro in proprio. Oppure potrà fornire assistenza alle imprese, lavorare nel ramo dei rapporti di lavoro e trovare diverse occasioni all'interno di aziende"*. A **Giurista del terzo settore (50 matricole)**, *"lo studente acquisirà una serie di competenze per lavorare negli enti del terzo settore. Il non profit è un mondo nutrito di organizzazioni senza finalità di lucro che hanno necessità di competenze giuridiche specialistiche. Parliamo di riforme complesse che presentano particolarità, di materie che spesso non si studiano nemmeno alla quinquennale"*. **L'Operatore d'impresa e delle organizzazioni pubbliche e private (50 studenti)** *"potrà partecipare ad alcuni concorsi presso le Pubbliche Amministrazioni che richiedano questo titolo. Penso ai cancellieri o ad altre funzioni specifiche come l'esperto dell'ufficio contratti delle aziende o di chi si occupa della gestione del personale delle imprese. Settore in crescita, le imprese hanno bisogno di una figura giuridica per relazionarsi con l'esterno"*. Naturalmente, sottolinea il prof. Zoppoli, *"se si sta pensando alle classiche professioni di Giurisprudenza come l'avvocato o il magistrato, questo non è il posto giusto. Per aspirare a queste posizioni, dopo la Triennale occorrerà iscriversi alla Laurea Magistrale"*. Sbocchi lavorativi: *"Guardando al resto del Paese, le altre esperienze triennali hanno ottenuto buoni risultati. I consulenti del lavoro sono molto richiesti, in Campania ad esempio vengono assorbiti 100 nuovi consulenti l'anno. Gli altri settori poi sono in crescita"*.


> Il prof. **Lorenzo Zoppoli**

"Occorre disegnare la scelta degli studi sulle proprie caratteristiche, sulla vocazione e sui programmi di vita. Chi non può permettersi tempi lunghi può scegliere il percorso triennale. Da noi ci sono studenti lavoratori, ragazzi che in passato non sono riusciti a laurearsi e matricole che vogliono fare un'esperienza più pratica, considerato che i tirocini al terzo anno sono obbligatori", conclude il prof. Zoppoli.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

MATERIE: qualche assaggio

DIRITTO PRIVATO. *"Alle matricole consiglio di seguire le lezioni e studiare contemporaneamente. Non si può studiare quasi alla fine del corso, diventa complicato apprendere tante nozioni tutte assieme"*, afferma la prof.ssa **Oriana Clarizia**, docente di **Diritto Privato**. *"Il ritmo di studio richiesto è intenso, la materia è complessa e vasta ed è il primo impatto degli studenti con il tecnicismo. Per questo reputo fondamentale studiare e ripetere con tranquillità durante i mesi in cui si tengono le lezioni"*, aggiunge. Grazie all'annualità *"gli esami di maggio e giugno sono andati molto bene rispetto al passato, tanti i corsisti particolarmente bravi. Segno evidente che la materia ha bisogno di tempo per poter essere assimilata"*.

DIRITTO COMMERCIALE. *"È una disciplina impegnativa e complessa. Negli ultimi anni ci sono stati numerosi interventi legislativi e l'acquisizione dei contenuti può risultare difficile. Tuttavia posso assicurare che il 90 per cento degli studenti candidati supera l'esame, soprattutto chi ha seguito il corso e studiato di pari passo, consultato il Codice, le leggi speciali"*, afferma il prof. **Paolo Piscitello**, docente di **Diritto Commerciale**. Gli allievi che si impegnano, continua il professore, *"sono numerosi, volenterosi e soddisfatti e conseguono buoni risultati. Dall'anno accademico 2022/23 la disciplina diventerà annuale e con un ulteriore vantaggio per gli studenti"*.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA. *"È un insegnamento condensato di ordinamenti e capisco la complessità. Parliamo di una materia ampia perché insistiamo sul ragionamento, le categorie dell'Unione sono un po' diverse dalle altre, così come lo studio dei casi"*, dice il prof. **Amedeo Arena**, docente di **Diritto dell'Unione Europea**. *"È una sfida continua, spesso i ragazzi concepiscono questo studio lontano. Poi, invece, si appassionano e comprendono che la materia fa parte del vivere quotidiano e superano le prove brillantemente"*.

Esami e cattedre

27 gli esami per conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza **più l'esame di lingua straniera**. **Le discipline del primo anno**: Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale; Filosofia del diritto; Storia del diritto medievale e moderno; Storia del diritto romano pubblico e privato; Economia politica.
Le lezioni inizieranno ad ottobre. Attenzione all'afferenza alle cattedre, vale a dire: il docente con cui seguire il corso viene determinato dalla iniziali del proprio cognome. Alla cattedra assegnata si resta vincolati per due anni.
Per gli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 la ripartizione degli studenti è la seguente: **Insegnamenti con 5 cattedre**: I cattedra G – M, II cattedra N – R, III cattedra S – A, IV cattedra B – C, V cattedra D – F; **Insegnamenti con 4 cattedre**: I cattedra D – K, II cattedra L – P, III cattedra Q – Z, IV cattedra A – C; **Insegnamenti con 3 cattedre**: I cattedra A – D, II cattedra E – N, III cattedra O – Z; **Insegnamenti con 2 cattedre**: I cattedra A – L, II cattedra M – Z.



LA PAROLA AGLI STUDENTI

L'anno più duro? Il terzo

"È stato un anno molto particolare, abbiamo seguito i corsi in larga parte a distanza. Restare 8 ore davanti al computer è stata dura; questa è stata la parte più difficile. Poi preparare gli esami, studiare in contemporanea non l'ho trovato complicato, basta organizzarsi", spiega **Martina Franzese**, studentessa al primo anno di Giurisprudenza. Al primo semestre: *"Ho sostenuto entrambi gli esami previsti però a Diritto romano non è andata bene e ho dovuto ripeterlo. Ho capito che a volte è solo una questione di adattamento. Mentre Economia Politica lascia poco spazio alle interpretazioni, la materia romanistica è molto ragionata, occorre ricordare date, periodi e mi ci è voluto un po' per capire le varie collocazioni temporali. Fatto questo, la prova è andata benissimo"*. A maggio l'esame di Diritto Privato: *"Materia difficile ma è andata bene. Gli esami si preparano uno alla volta da metà febbraio con una prima infarinatura. Sono stata anche 8 ore al giorno incollata alla sedia. A volte anticipavo le spiegazioni della docente, metodo che mi ha consentito di* ***sostenere 5 esami su 6 del primo anno***"*. Un consiglio: *"Restare a Giurisprudenza solo se il diritto appassiona. Quando a settembre sono entrata in aula ho capito che la mia scelta era stata giusta"*. Esperienza positiva per **Ilaria D'Ovidio**, matricola: *"Non ho avuto modo di incontrare e conoscere molte persone, nelle prime settimane in presenza, però i docenti erano gentili e disponibili"*. La studentessa ha superato **cinque esami**: *"Mi resta solo l'esame storico a luglio. Privato l'ho sostenuto a maggio, ma studiavo da settembre in contemporanea al corso. Così come Costituzionale che ho iniziato a studiare a gennaio e poi ripreso in vista della prova"*. Il segreto del brillante risultato: *"Tanta volontà e tanto impegno. All'inizio ci sono difficoltà di adattamento, se non si è convinti meglio lasciare subito se un corso di studi non appassiona. Io ho scelto il Corso di Laurea giusto, che mi piace"*. Gli studenti pre-covid hanno vissuto da matricole un'esperienza del tutto diversa. *"L'impatto è stato traumatico, i primi giorni in aula erano infernali. Era un approccio nuovo e non riuscivo ad entrare nel meccanismo del diritto* - dice **Marco Pecori**, studente al quarto anno - *Poi tutto si acquisisce e con il ragionamento il percorso diventa agevole"*. Il primo scoglio: Privato. Al secondo anno, poi, Commerciale: *"è dura, se non ti piace la materia"*. **L'anno tosto però *"credo sia stato il terzo"***. *Si cumulano esami come Diritto Penale, Procedura Civile e Diritto dell'Unione Europea. Insomma, c'è il picco. Se non arretri con gli esami, puoi dirti salvo"*. Per superare le difficoltà, occorrono *"impegno, costanza e dedizione, specialmente all'inizio. Consiglio di seguire i corsi al primo anno, i docenti aiutano e si riesce a capire se la strada intrapresa è giusta"*. Giulio Romano ha cercato sempre di seguire tutti i corsi perché *"le materie giuridiche non si studiano alle superiori e le lezioni universitarie aiutano molto"*. Il modo di procedere: *"Sostenere gli esami a fine semestre ai primi appelli disponibili"*. **Gli esami più difficili**: ***"Commerciale e le due Procedure Civile e Penale"***. Una critica: *"Il Corso di Laurea mi ha deluso per come è impostato,* ***è prettamente teorico***"*. A settembre l'Erasmus: *"Un'esperienza che mi aiuterà a scegliere anche per il futuro, in quanto ho chiesto la tesi in Diritto Internazionale"*.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Scienze Politiche, la parola al Direttore del Dipartimento

Il mondo del lavoro chiede flessibilità: *"È pagante, perciò, una formazione di base solida e trasversale"*

"Siamo tra i pochi in Italia che, quando le Facoltà sono state trasformate in Dipartimenti, ***hanno mantenuto la dizione Scienze Politiche, senza aggiungere specifiche come sociali o economiche****. Può sembrare una inezia, ma non lo è. È il segno che abbiamo voluto tener fede, sia pure nell'ambito della naturale evoluzione e dell'arricchimento dell'offerta didattica, alla identità di Scienze Politiche"*. Parte da una rivendicazione di appartenenza culturale il prof. **Vittorio Amato**, Direttore del Dipartimento. *"Il ventaglio dell'offerta formativa è variegato* - prosegue - *ma c'è una matrice comune. Diamo agli studenti gli* ***strumenti per l'interpretazione a 360 gradi della realtà e dei fenomeni socio-economici e socio-politici****. Il che, poi, è anche quello che chiede il mondo del lavoro. Ormai l'elevata specializzazione dei giovani si realizza e si conquista nelle organizzazioni che li assumono, è un approfondimento in itinere. Il mondo del lavoro oggi richiede soprattutto flessibilità, e l'insieme dei* ***Corsi di Laurea*** *proposti dal Dipartimento* ***forma persone flessibili, che possono essere impiegate in tutti i contesti lavorativi****. Poi banche, imprese, assicurazioni formano nello specifico le professionalità che servono"*. Insiste su questo aspetto: *"Il mondo del lavoro cambia rapidamente ed è molto difficile, per non dire impossibile, che l'Università stia dietro costantemente a tali mutamenti. Bisognerebbe cambiare ordinamenti ed offerta ogni anno.* ***È pagante, perciò, una formazione di base solida e trasversale*** *e noi la diamo. Aggiungo che se poi lo studente ha una vocazione in partenza, per esempio l'ambito internazionalistico perché punta alle carriere nelle organizzazioni internazionali, a Scienze Politiche trova tutto il necessario. Insomma,* ***coniughiamo flessibilità e percorsi più caratterizzati*** *per chi abbia già le idee chiare su quello che intende fare da grande"*.

La sede del Dipartimento è **nel centro storico** di Napoli, nel complesso dei Santi Marcellino e Festo, in via Rodinò. *"Le aule e i laboratori di Dipartimento* - spiega Amato - *sono lì. Laboratori linguistici, statistici, cartografici, nei quali si imparano le tecnologie del gis e le rappresentazioni cartografiche"*. Ci sono, come per buona parte dei Dipartimenti di area umanistica, problemi di spazio. *"Anche alla luce della* ***crescita delle immatricolazioni negli ultimi anni che è stata di circa il 10%, soffriamo un po' per la mancanza di aule sufficientemente capienti****. Va considerato, tra l'altro, che* ***la nostra sede è molto bella, ma certamente non è nata per ospitare una università****. Sono fiducioso che l'Ateneo trovi una soluzione e so che ci sta lavorando, anche in virtù di un dialogo costante con il Presidente della Scuola delle Scienze umane e sociali, della quale fa parte il Dipartimento.* ***C'è una manifestazione di interesse per reperire spazi in centro storico****. Non sarà facile e, ovviamente, non so prevedere quanto tempo bisognerà aspettare, ma l'attenzione dell'Ateneo non manca"*. I docenti sono una novantina. *"Ai nuovi iscritti* - conclude il prof. Amato - *dico di considerare* ***il valore aggiunto della didattica in presenza*** *e di non adagiarsi su quella online, che è stata una necessità e resta una potenzialità, ma non può sostituire le lezioni dal vivo.* ***I Dipartimenti devono essere luoghi vissuti*** *ed una buona esperienza universitaria si nutre anche delle relazioni e dello scambio tra docenti e discenti e tra studenti. Insomma,* ***vogliamo vedervi numerosi in via Rodinò****. Con la speranza, va da sé, che le condizioni sanitarie dei prossimi mesi lo consentano"*.

Dove
Via Leopoldo Rodinò, 22

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Scienze Politiche, Statistica per l'Impresa e la Società, Servizio Sociale

Per saperne di più
Sito web: www.scienzepolitiche.unina.it

Il Dipartimento di Scienze Politiche è a cura di **Fabrizio Geremicca**

Scienze Politiche: al terzo anno la scelta tra due piani di studio tra Giuridico e Internazionalistico

"Proponiamo un'offerta didattica solida che ha riscontrato un certo successo. ***I primi due anni di formazione di base con dodici esami, nove fissi e tre a scelta*** *in un pacchetto da due. Poi i piani di studio* ***politico-giuridico*** *ed* ***internazionalistico****. Quest'ultimo fa già l'occhiolino alle due Magistrali"*, i tratti peculiari del Corso di Laurea in Scienze Politiche, che lo scorso autunno ha registrato circa trecento immatricolazioni, descritti dal prof. **Salvatore Strozza**, che ne è il Coordinatore. *"****L'interdisciplinarietà*** - dice - ***è una forte componente del percorso****. Per capirci, al primo anno gli esami obbligatori sono Economia politica, Istituzioni di diritto pubblico, Statistica, Storia moderna, Sociologia, lingua inglese. Questa caratteristica si ritrova anche nel secondo e nel terzo anno, dove il piano di studi propone una miscela di discipline storiche, giuridiche, sociologiche, economiche ed un secondo esame di lingue straniere europee (previsto al terzo anno)"*. **Laurea Triennale e spendibilità ai fini dell'occupazione**: *"La formazione triennale dà opportunità occupazionali legate alla duttilità del percorso interdisciplinare, condizione particolarmente apprezzata oggi sul mercato del lavoro. Io credo, però, che* ***il completamento della formazione con una delle due Magistrali dia una vocazione più internazionalistica, una competenza più forte e mirata ed una maggiore possibilità di inserimento****. Sia in un contesto internazionale, sia in uno locale nel quale serva qualcuno in grado di avere relazioni commerciali e culturali con altri Paesi. Per esempio, l'internazionalizzazione di una impresa è un'operazione che può certamente svolgere un laureato Magistrale"*. Determinante ai fini della spendibilità del titolo è naturalmente la **padronanza delle lingue straniere**: *"****Sotto questo aspetto gli studenti devono compiere ogni sforzo****. Il Dipartimento e l'Ateneo propongono opportunità di esercizio e di pratica. Se poi capita di poter trascorrere un periodo all'estero, per esempio nell'ambito del progetto Erasmus, è bene che non ci si lasci sfuggire tale possibilità"*.

Le Lauree Magistrali sono due ed hanno registrato ciascuna, nell'anno accademico in corso, una cinquantina di immatricolazioni. *"Una è in lingua inglese e si chiama* ***International Relations****. L'altra è* ***Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario****. Attirano anche iscritti che non hanno frequentato la nostra Triennale e c'è pure un certo numero di studenti stranieri. International Relations, oltre ad un corso avanzato di lingua inglese, ha un secondo esame a scelta di cinese o di arabo. Chiaramente elementi di base, ma comunque utili perché sono due lingue che aprono spazi ed opportunità in contesti straordinariamente importanti"*. La Pubblica Amministrazione è uno degli sbocchi naturali dei laureati Magistrali. Imprese, organizzazioni internazionali e del terzo settore rappresentano altri potenziali settori di assorbimento. *"In prospettiva* - conclude il prof. Strozza - *si sta lavorando già da qualche tempo ad apportare* ***modifiche significative al percorso di Laurea Triennale****"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A Servizio Sociale il tirocinio è un'attività fondamentale

Novità: a settembre un corso che prepara alla scrittura delle relazioni i futuri assistenti sociali


> La prof.ssa **Paola De Vivo**

Diritto pubblico, Sociologia, Storia, Psicologia, Demografia, Antropologia culturale, Igiene, Diritto penitenziario, Principi e fondamenti del servizio sociale, Organizzazione del servizio sociale. Sono alcuni degli insegnamenti che affronteranno nel triennio gli iscritti al Corso di Laurea in Servizio sociale che forma, essenzialmente, dopo il tirocinio e l'esame di abilitazione professionale successivo alla laurea, gli assistenti sociali. *"Da qualche anno* - dice la prof.ssa **Paola De Vivo**, che lo coordina - *non è più a numero programmato. L'accesso è libero. C'è solo un test di verifica delle competenze, di autovalutazione, che non è selettivo.* ***Le immatricolazioni si attestano sulle 450 persone*** *e questo ha creato in passato problemi di spazio nelle aule. In buona parte, poi, risolti dall'****assegnazione di due aule nell'edificio di Giurisprudenza in via Porta di Massa****: la Coviello e la numero 28. Potremo contare su di esse anche nel prossimo anno accademico"*. Un momento decisivo della formazione degli aspiranti assistenti sociali, sia di quelli che decideranno poi di fermarsi alla Laurea Triennale, sia di quelli (in media una sessantina all'anno) che sceglieranno di continuare con la Magistrale, perché aspirano a ruoli di coordinamento o dirigenziali nell'ambito delle strutture pubbliche o private dove lavoreranno, è il **tirocinio**. *"Occupa gli studenti* - sottolinea la prof.ssa De Vivo - *per 150 ore all'anno.* ***Abbiamo varie convenzioni con Asl, Comuni, cooperative, case famiglia che accolgono i nostri tirocinanti****. È un'attività molto importante perché è in quella circostanza che gli studenti sperimentano e mettono in pratica, sotto la supervisione di coordinatori ed assistenti sociali, le nozioni teoriche"*. Per massimizzare i benefici dei tirocini è stato istituito un **Laboratorio** che si chiama **Guida al tirocinio** e si pone l'obiettivo di preparare gli studenti all'esperienza pratica che si apprestano a svolgere. *"A settembre partirà anche, in via sperimentale,* ***un corso che prepara alla scrittura delle relazioni i futuri assistenti sociali****. Ci siamo accorti che è necessario e, grazie ad un bando, abbiamo selezionato venti studenti dell'ultimo anno della Laurea Triennale. L'obiettivo, dopo la sperimentazione, è di mettere a regime questo corso ed aprirlo alla partecipazione di un maggior numero di ragazze e ragazzi"*. **Gli assistenti sociali junior** - coloro i quali conseguono la laurea di primo livello e poi superano l'esame di abilitazione per la specifica sezione dell'albo professionale - **lavorano** in buona percentuale, **ma**, almeno inizialmente, la remunerazione è piuttosto bassa, circa 800 euro al mese. *"In ogni caso, i tempi di attesa dell'impiego sono accettabili.* ***Entro un anno dalla Laurea Triennale gran parte degli studenti svolge un'attività connessa al titolo conseguito****. A riprova che Servizio sociale è effettivamente* ***una laurea professionalizzante****"*. Migliori opportunità economiche per coloro i quali raggiungono il titolo di Laurea Magistrale: *"In genere chi rimanda la ricerca del lavoro e decide di investire altri due anni nella formazione opera una scelta oculata e meditata. Ricordo negli ultimi anni di avere incontrato un buon numero di persone brave e motivate che,* ***dopo la Laurea Magistrale, hanno spiccato il volo****. Una ragazza, per esempio, che si è laureata tre anni fa con un lavoro sulle disuguaglianze nel Sud.* ***Ha vinto il premio Dorso ed è arrivata seconda al concorsone della Regione****, quello bandito un paio di anni fa per reclutare personale da impiegare negli enti locali in vari settori, tra i quali ovviamente anche gli assistenti sociali"*.

Confetti rossi per i primi laureati in Statistica per l'impresa e la società

"Stiamo per festeggiare i nostri primi laureati triennali. Concluderanno il percorso in due anni ed una sessione. Nei prossimi mesi altri taglieranno il traguardo", dice il prof. **Giancarlo Ragozini**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in **Statistica per l'impresa e la società**. Poi sottolinea: *"Siamo nati tre anni fa e siamo cresciuti costantemente sotto il profilo delle immatricolazioni. Poco più di una decina il primo anno, poi circa 25, infine 35. Numeri piccoli, come si nota, che ci permettono di seguire al meglio gli studenti e garantiscono un rapporto molto stretto tra iscritti e professori"*. Lezioni e laboratori in via Rodinò, nella sede del Dipartimento, il Corso si propone di formare un esperto di numeri che possa sfruttare le sue capacità in aziende di consulenza, finanziarie, imprese di logistica, banche ed in tutte le realtà che necessitino di professionisti capaci di raccogliere e maneggiare con competenza i dati. *"Vedremo quale sarà il destino dei nostri primi laureati. Certo è che non manca l'interesse da parte di aziende e realtà dei settori potenzialmente interessanti per i nostri studenti. Qualche settimana fa abbiamo invitato alcuni rappresentanti di società a parlare delle loro realtà ed è stata anche una occasione per interloquire con i ragazzi. Hanno consegnato i curricula ed hanno posto domande sulle professionalità richieste e sulle competenze necessarie. Non è il primo incontro di questo tipo perché* ***il Corso di Laurea tiene molto al dialogo con le realtà professionali.*** *Sia perché aiuterà i laureati in cerca di occupazione, sia perché attraverso il confronto possiamo aggiornare e calibrare l'offerta formativa"*. Quest'ultima si basa molto anche sulle **attività di laboratorio**: *"Sotto questo aspetto cerchiamo di essere sempre pronti ad ascoltare. È capitato anche di organizzare specifici laboratori su particolari programmi che erano stati richiesti dai nostri studenti"*.

Il Corso di Laurea ha **una robusta componente di Matematica** (*"non fine a se stessa ma per così dire funzionale alle applicazioni"*) ed **Informatica**, insegnamenti che si incontrano al primo anno. Al secondo, invece, si affrontano le Statistiche applicate a diversi ambiti disciplinari e Demografia; il terzo prevede, tra le varie discipline, Economia aziendale e Sociologia. *"Sono curioso di capire* - dice Ragozini - *quanti dei nostri laureati Triennali decideranno di proseguire con la Magistrale* (Scienze statistiche per le decisioni o Data Science) *e quanti si affacceranno al mondo del lavoro"*. Non c'è, ovviamente, una regola valida per tutti: *"Certamente la Laurea Magistrale garantisce competenze che preparano allo svolgimento di compiti differenti, più complessi e di maggiore responsabilità rispetto alla Triennale. Però per chi si è immatricolato a Statistica per l'impresa e la società quando già lavorava o, magari, dopo alcuni anni spesi in un altro Corso di Laurea, può essere logico e sensato anche fermarsi alla Triennale"*. Aziende private, istituti pubblici – l'Istat è il riferimento più importante, ovviamente – ed enti di ricerca sono alcuni dei principali settori di impiego per chi si laurei con la Magistrale. *"Non pochi dei laureati Magistrali* - conclude il prof. Ragozini - *puntano anche alla carriera accademica e si orientano verso i dottorati di ricerca. Alcuni lo stanno frequentando a Bologna, Macerata, Firenze, Salerno"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Un percorso per chi immagina un futuro nella Pubblica Amministrazione

Attesa una revisione dell'ordinamento di Triennale e Magistrale

Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (Triennale) e Scienze della pubblica amministrazione (Magistrale) sono i percorsi destinati a chi aspiri ad un futuro nella Pubblica Amministrazione. Nella Triennale ci sono insegnamenti di economia, per esempio Economia politica ed Organizzazione aziendale; poi un filone di discipline giuridiche, tra le quali Diritto pubblico; c'è, ancora, il ramo politologico-sociologico e storico, che accomuna il Corso a tutti gli altri offerti dal Dipartimento. È inoltre presente l'insegnamento di **due lingue**: inglese ed una a scelta tra spagnolo, tedesco e francese. In media si immatricolano alla Triennale tra ottanta e cento studenti; circa centocinquanta gli iscritti alla Magistrale. *"Alcuni di essi* - dice il prof. **Giuseppe Amarelli**, che è il Coordinatore di entrambi i Corsi di Laurea - *già in possesso di una laurea, per esempio in Giurisprudenza, scelgono di iscriversi per perfezionare alcuni aspetti della loro formazione e perché hanno l'opportunità della convalida di un numero considerevole di esami"*. Discorso analogo per chi è già in possesso della laurea in Statistica. Gli sbocchi occupazionali, si diceva, sono legati in buona parte alla Pubblica amministrazione, ma la Laurea Triennale offre anche la possibilità di accedere all'albo dei consulenti del lavoro, sezione junior, e la Magistrale apre le porte alla sezione A del medesimo albo. Istituti di credito ed assicurazioni, altre possibili prospettive di impiego per i laureati. Non riguarderà gli immatricolati del prossimo anno accademico, ma modificherà l'ordinamento a partire dal 2022-2023, la ristrutturazione alla quale si sta lavorando da qualche tempo. *"Stiamo disegnando una revisione della Triennale e della Magistrale* - dice il prof. Amarelli - ***l'idea è quella di costruire dal 2022 percorsi nuovi***. *Manterremo l'interdisciplinarietà e l'offerta di discipline giuridiche, economiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche, ma nel terzo anno della Triennale e nel secondo della Magistrale* ***cercheremo di costruire percorsi tematici più caratterizzanti***". Specifica: *"Nella Triennale ci saranno* ***un curriculum in Management pubblico***, *uno* ***sulla sicurezza pubblica*** *per chi aspiri a carriere nelle forze dell'ordine, un altro su* ***economia, impresa e lavoro*** *per chi pensi, per esempio, ad un futuro da ispettore del lavoro o nel settore delle risorse umane, nelle banche e nelle assicurazioni"*. Quanto alla Laurea Magistrale, *"nel secondo anno proporremo un indirizzo legato alla pubblica amministrazione che guarderà a 360 gradi sia agli aspetti della governance sia a quelli della sicurezza. Un altro indirizzo sarà in risorse umane e consulenza del lavoro. Stiamo cercando di incontrare le parti sociali per capire se sarà possibile organizzare congiuntamente attività formative per i nostri studenti"*. Alle matricole il prof. Amarelli rivolge un benvenuto ed un invito: *"Nella speranza che si possa tornare a seguire in presenza,* ***cercate di essere parte attiva, di frequentare assiduamente le lezioni e i seminari***, *di vivere pienamente l'Università"*. Conclude: *"Se mi si chiede un consiglio circa l'opportunità di proseguire, dopo la Triennale, con la Magistrale, io rispondo che il percorso è concepito in sequenza e, dunque,* ***l'optimum è di portare avanti i cinque anni fino alla Magistrale***. *Poi, naturalmente, ci sono esigenze e situazioni specifiche"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Angelo Yari Russo, studente brillante premiato dall'Ateneo, racconta...

Elasticità mentale e frequenza delle lezioni: il segreto per laurearsi in meno di 3 anni



Ventuno anni, sta per laurearsi in meno di tre anni in Scienze Politiche ed è uno dei circa settanta studenti federiciani premiati, perché particolarmente meritevoli, a fine maggio, in occasione della celebrazione del compleanno dell'Ateneo. **Angelo Yari Russo** racconta come ha affrontato il percorso di laurea, quale è il metodo per partire con il piede giusto e come sono le giornate tipo di uno studente di **Scienze Politiche**. *"Dirò una banalità* - esordisce - *ma certamente* ***chi si immatricola deve avere una grande elasticità mentale***. *Lo richiede la tipologia del percorso formativo. Bisogna che si sia in grado di passare da un esame economico ad uno storico, da uno di statistica ad uno di lingue. Duttilità ed apertura mentale, per affrontare discipline così eterogenee, sono condizioni fondamentali"*. Non meno importante è l'impegno a **frequentare assiduamente i corsi**. ***"Io li ho seguiti tutti*** - racconta - *ed è stato certamente uno dei fattori che mi hanno permesso di arrivare ad un passo dalla laurea in tempi brevi. Naturalmente mi rendo conto che ci sono situazioni particolari, magari uno studente che lavora non ha la possibilità di seguire assiduamente le lezioni. Al di fuori di questi casi, suggerisco a chi si immatricolerà di essere presente in aula in tutti i corsi.* ***Si impara prima e si impara meglio****, nel senso che le spiegazioni dei docenti arricchiscono e rendono più viva la materia che ci si troverà poi ad affrontare sui libri"*. Un discorso, quello di Angelo Yari, che è particolarmente calzante in relazione ad insegnamenti come **Statistica** ed **Economia politica**, che hanno una componente di matematica la quale può creare qualche difficoltà a chi abbia lacune e non abbia buone basi. *"Io ho frequentato il liceo scientifico e per questo devo dire che non ho avuto particolari difficoltà con* ***Statistica. Ebbi trenta e lode all'esame***. *Però, magari, se uno non ha grande dimestichezza con i numeri, frequentare costantemente le lezioni è determinante"*. **Inglese**, tra gli insegnamenti del primo anno, è uno di quelli che Angelo Yari ha studiato con particolare interesse. *"La caratteristica di Scienze Politiche* - sottolinea - *è che* ***anche i corsi di lingua toccano argomenti di attualità***. *Nel mio anno, ci occupammo in particolare della comunicazione politica. Fu davvero interessante, una bella esperienza"*. A proposito di lingue straniere, sottolinea il laureando: *"Sono molto importanti* ***i seminari dei lettori madrelingua****, ma certamente, se capita,* ***è bene partecipare al progetto Erasmus***. *Una occasione di praticare la lingua all'estero ed una bella esperienza di vita"*.

Le giornate in Dipartimento, per chi lo frequenta con costanza, sono interessanti e stimolanti. *"Ci sono varie* ***occasioni di approfondimenti al di fuori delle lezioni, con seminari ed iniziative culturali***. *In più, ci sono le associazioni studentesche che sono piuttosto presenti e cercano di risolvere le problematiche di interesse collettivo. Magari si fanno un po' troppo la guerra l'una con l'altra, ma questo è un altro discorso"*. Il futuro? *"Ho deciso di trasferirmi a Milano, in particolare alla Bocconi, per frequentare il biennio della Magistrale. Non che alla Federico II non ci sia una buona offerta, ma fa parte del mio carattere spostarmi e cercare di vivere nuove esperienze in diversi contesti. Vado a Milano con la speranza di poter tornare a Napoli dopo la Laurea Magistrale per mettere a frutto quello che sto studiando"*. In che ambito? *"Non saprei dirlo con precisione in questo momento. Mi piacerebbe dare il mio contributo a migliorare il contesto nel quale vivo"*. Nel frattempo si gode il premio e si prepara a discutere la tesi di laurea.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Prorettori e delegati indicano i motivi per i quali vale la pena immatricolarsi ai Corsi di Laurea offerti dall'Ateneo

Tanti motivi per scegliere l'Università Vanvitelli

Perché iscriversi all'Università Vanvitelli e quali sono i punti di forza dell'Ateneo? Ateneapoli lo ha chiesto a vari docenti che fanno parte della squadra messa in piedi, circa un anno fa, dal nuovo Rettore **Gianfranco Nicoletti**. Prorettori e delegati a varie tematiche. *"La Vanvitelli* - dice il prof. **Fortunato Ciardiello**, che insegna a Medicina, Prorettore con la delega ai Rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria - *ha una tradizione di Corsi di Laurea nei quali **gli studenti sono al centro del progetto**. C'è grande cura nel seguire gli studenti ed il percorso formativo".* Che non è venuta meno, sottolinea, in questo anno e mezzo di pandemia. *"Sia pure con grande difficoltà, abbiamo cercato di mantenere un rapporto con i ragazzi e di garantire la frequenza degli studenti per le attività di formazione"*. Ricorda: *"Lo scorso anno durante le giornate di orientamento ho visto grosso entusiasmo ed un rapporto molto forte con gli studenti. Speriamo che anche questa manifestazione possa tornare in presenza"*. Nello specifico di Medicina, conclude, *"nei tre Corsi di Laurea (quello su Napoli, quello su Caserta e quello in lingua inglese) cerchiamo di dare un insegnamento direi con lo spirito liceale, nel senso del **rapporto molto stretto tra discenti e docenti**. Anche per Professioni sanitarie abbiamo una tradizione consolidata di insegnamento soddisfacente"*. Il prof. **Vincenzo Nigro**, che insegna Genetica medica ed è il delegato per la Didattica e la didattica a distanza, individua due buone ragioni in particolare per immatricolarsi alla Vanvitelli.



> Il prof. **Fortunato Ciardiello**



> Il prof. **Vincenzo Nigro**



> La prof.ssa **Nadia Barrella**

Un'offerta formativa molto varia

"La prima - riflette - *è che **ha la giusta dimensione** per consentirsi **un'offerta formativa molto varia ed aggiornata in 65 diverse classi di laurea** e, al contempo, **poter essere vicina agli studenti**, stabilire rapporti umani e professionali diretti con senso di appartenenza di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo"*. La seconda: *"la visita di accreditamento dell'Agenzia di Valutazione ha recentemente **valutato la qualità della Vanvitelli con il punteggio di 6,98, il più alto rispetto ad ogni altro Ateneo meridionale**"*. Anche la prof.ssa **Clelia Buccico**, che insegna ad Economia ed ha la delega per gli Aspetti fiscali dell'Ateneo, ricorda l'ottimo risultato conseguito nella valutazione dell'Anvur. *"Scegliere di diventare studenti universitari* - sottolinea - *è l'inizio di un percorso di crescita culturale e di autonomia personale, **un'esperienza che segna la vita**. **È importante allora sapere cosa si vuol far da grandi scegliendo consapevolmente il percorso universitario** che si vuol intraprendere"*. La Vanvitelli *"**è una scelta vincente**. In questi anni ha sempre più rafforzato **un'offerta formativa professionalizzante e integrata con il territorio**, ha sostenuto la ricerca di qualità, avendo sempre presente l'importanza dello scambio culturale con altri Atenei"*. Immatricolarsi, sostiene, può essere un buon affare anche in prospettiva dell'orientamento **all'ingresso nel mondo del lavoro**: *"Siamo vicini agli studenti e al loro futuro lavorativo attraverso un'offerta post universitaria con percorsi di specializzazione e Master e attraverso un'intensa politica di orientamento affiancata da una struttura per le attività di placement"*. Proprio di orientamento al lavoro si occupa, tra l'altro, la prof.ssa **Nadia Barrella**, che insegna Museologia e Storia del collezionismo nel Dipartimento di Lettere e Beni Culturali. *"Qui da noi* - rivendica - ***i servizi sono reali, concreti**. Le aziende che ci contattano confermano che hanno con noi un rapporto molto forte e collaborano con gli uffici. **Gli studenti ci trovano, siamo raggiungibili e vicini nel vero senso della parola**"*. Altro punto di forza, prosegue la docente, *"è che **crediamo ed investiamo molto anche nella Terza Missione, che poi significa nei rapporti e nelle collaborazioni con il territorio**. Siamo un Ateneo*

...continua a pagina seguente

16 Dipartimenti in 5 Comuni

Ama presentarsi con sei V: Vivace, Versatile, Variegata, Virtuosa, Vantaggiosa, Vicina a te. L'Università degli Studi della Campania, con sedi sul territorio casertano e napoletano, attiva un'ampia e diversificata offerta formativa - dall'area umanistica a quella tecnico-scientifica a quella medica - nei suoi 16 Dipartimenti: Architettura e Disegno Industriale, Ingegneria ad **Aversa**; Matematica e Fisica, Psicologia, Scienze Politiche 'Jean Monnet', Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche a **Caserta**; Economia a **Capua**; Medicina di Precisione, Della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica, Medicina Sperimentale, Multidisciplinare di Specialità Medico–Chirurgiche e Odontoiatriche, Scienze Mediche Traslazionali, Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva a **Napoli**; Giurisprudenza e Lettere e Beni Culturali a **Santa Maria Capua Vetere**. Quelli di Medicina si associano nella Scuola di Medicina e Chirurgia. Informazioni sui Corsi di Laurea possono essere attinte in una nuova brochure digitale e interattiva in cui sono disponibili informazioni su offerta didattica, servizi, applicazioni e agevolazioni. Si scarica dal portale web di Ateneo: **www.unicampania.it**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

che fornisce elementi di crescita e sviluppo e questo, a sua volta, migliora le opportunità di inserimento lavorativo dei nostri studenti".

Lo spirito di squadra

La ricerca, sottolinea, *"**è di qualità alta in tutti i Dipartimenti** ed alcuni sono stati classificati come eccellenze sotto questo aspetto"*. Non meno importante, conclude, è lo spirito di squadra: *"**Ci riconosciamo molto come comunità di docenti**, lavoriamo insieme e facciamo squadra al di là dell'appartenenza ai singoli Dipartimenti. Forse dipende anche dalla circostanza che molti tra noi erano giovani ricercatori quando iniziarono a lavorare in questa Università. **L'abbiamo vista crescere e siamo cresciuti con lei***". Il prof. **Roberto Marcone**, docente a Psicologia e delegato all'orientamento, risponde in questi termini al quesito sui motivi per scegliere la Vanvitelli: **per i numerosi servizi agli studenti**, *"tra i quali ricordo quello di aiuto psicologico, le navette per facilitare il raggiungimento delle sedi universitarie, i corsi di lingua Rosetta Stone, la biblioteca on-line e molto altro ancora"*; per *"**un sistema di tassazione diviso in numerosissime fasce***"; per *"**la costante attenzione ai temi dell'orientamento** in entrata (rivolto alle matricole), in itinere (orientamento al percorso di studi, orientamento alle Lauree Magistrali, agli studi all'estero), in uscita (orientamento ai Master universitari, ai dottorati di ricerca e alle Scuole di specializzazione) e di job placement (orientamento alla scelta professionale e lavorativa). Senza trascurare, peraltro, che abbiamo **un Centro di inclusione per la disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento** costantemente vicino agli studenti durante tutto il loro percorso di studi"*. Il Prorettore funzionale prof. **Furio Cascetta**, docente ad Ingegneria, ai punti già evidenziati dai professori Nigro e Marcone aggiunge un elemento di forza legato alla sua delega in Ateneo, che è quella alla Green Energy ed alla Sostenibilità Ambientale. "*L'Ateneo* - dice - *mostra **una particolare sensibilità ed attenzione ai temi della sostenibilità**, in accordo con*

...continua a pagina seguente



> Il prof. **Luigi Maffei**



> La prof.ssa **Lucia Monaco**



> Il prof. **Roberto Marcone**



Il prof. **Furio Cascetta**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

i grandi obiettivi dell'Agenda ONU 2030. ***Vanvitelli per la Sostenibilità*** *è infatti un progetto di Ateneo inquadrato all'interno della Terza Missione e rappresenta, per gli iscritti alla Vanvitelli, un'occasione per usufruire di una formazione culturale aggiuntiva (non curriculare). Possono - durante lo svolgimento del percorso di studi verso il conseguimento della laurea - apprendere ed approfondire, attraverso le iniziative dell'Ateneo, i grandi temi di attualità sulla sostenibilità (salvaguardia dell'ambiente, transizione energetica, rivoluzione verde, parità di genere, economia circolare, ed altro),* ***acquisendo conoscenze in merito alle buone pratiche e agli stili di vita*** *che ogni studente può a sua volta portare all'interno della propria famiglia, completando la propria formazione culturale e formando la coscienza e la consapevolezza dei cittadini del futuro".* Di opportunità unica per gli allievi grazie al nuovo progetto *"****Vanvitelli Innovation Hub****"*, che *"punta a traghettare in maniera diretta, efficace e smart il know-how accademico verso il mondo del mercato e a mettere in comunicazione diversi players, stakeholders, aziende, startup, spin-off e laboratori che hanno come massimo unico denominatore l'innovazione in uno specifico ambito"*, parla il prof. **Luigi Maffei**, Prorettore funzionale all'Innovazione Informatica e tecnologica dell'Ateneo, docente ad Architettura. Specifica: *"Fin dalle prime fasi della formazione con i diversi tirocini, durante le fasi conclusive della formazione con* ***le tesi di laurea*** *e nel primo periodo post laurea, gli allievi possono frequentare i diversi hubs dell'Ateneo, dove* ***entrano subito in stretto contatto con le aziende dei diversi settori****, possono manifestare al mercato le loro capacità innovative e possono essere essi stessi promotori di nuove iniziative imprenditoriali"*.

Importanti approfondimenti su arte, cinema, letteratura, scienza, politica

Il prof. **Luigi Zeni**, delegato alle Attività di Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi, docente ad Ingegneria, individua tra i pregi della Vanvitelli *"l'attenzione particolare dell'Ateneo alle* ***problematiche relative al trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo*** *attraverso investimenti mirati e attraverso l'azione dell'Ufficio Trasferimento tecnologico che accompagna, oltre il personale docente e ricercatore, anche gli studenti dei Corsi di Laurea e di dottorato nelle* ***iniziative volte alla creazione di impresa e alla protezione della proprietà intellettuale****"*. L'Ateneo, sostiene la prof.ssa **Lucia Monaco**, che insegna a Giurisprudenza ed è delegata per la Terza Missione e la promozione del territorio, concilia apertura internazionale e radicamento territoriale. *"****Siamo partecipi*** - dice - ***delle problematiche vissute dal territorio e siamo impegnati nelle collaborazioni con enti istituzionali, associazioni del terzo settore, agenzie culturali****. La comunità accademica è*



presente sul fronte dei diritti civili e sociali, dei valori della democrazia, dell'inclusione, della parità e non discriminazione e vuole trasmettere questi valori, accanto alla formazione disciplinare specifica, a tutti i propri iscritti". Chi sceglierà la Vanvitelli, sottolinea, *"****avrà importanti occasioni di approfondimenti di ampio respiro su arte, cinema, letteratura, scienza, politica, diritto, costume****. Mettiamo a disposizione dei nostri iscritti* ***un ricco patrimonio artistico e storico*** *e diamo loro la possibilità di incontro e confronto con grandi protagonisti della vita culturale del paese. Non da ultimo, proponiamo possibilità di aggregazione attraverso attività progettuali autogestite, sia di carattere culturale che ludico-ricreativo e sportivo, nella volontà di costruire una comunità armonica"*. La Vanvitelli è una buona scelta - sostiene la prof.ssa **Marianna Pignata**, storica del diritto che insegna nel Dipartimento di Giurisprudenza ed è delegata alle Pari Opportunità - anche perché *"ha, tra i suoi obiettivi primari,* ***la promozione delle pari opportunità****, sia all'interno della propria organizzazione, sia nell'ambito delle attività didattiche, scientifiche e divulgative. Nelle tante* ***azioni di sensibilizzazione e di promozione della cultura di genere****, le studentesse e gli studenti che sceglieranno di entrare nella nostra comunità universitaria saranno accolti in un ambiente inclusivo e coinvolti appieno nell'importante percorso di cambiamento culturale, intrapreso già da tempo, di rimozione di ogni forma di discriminazione e di valorizzazione dei propri talenti"*. Il prof. **Sergio Minucci**, delegato all'Internazionalizzazione e la mobilità e docente a Medicina, mette in luce un aspetto particolare dell'**apertura internazionale dell'Ateneo**, relativo alla partecipazione ad alcuni progetti inclusivi rivolti a ragazze e ragazzi di altri Paesi del mondo. *"Siamo* - ricorda - ***l'unica Università della Campania che ha partecipato al progetto University Corridors for Refugees*** *(UNI-CO-RE), che offre ai rifugiati residenti in Etiopia l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi. Tale progetto si ricollega al* ***Manifesto dell'Università Inclusiva****. C'è poi il* ***Progetto Buddy****, un sistema di accoglienza ed assistenza rivolto sia agli studenti internazionali che si iscrivono ad un Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso l'Ateneo, sia agli studenti che si accingono a svolgere una mobilità Erasmus studio o extra Ue"*.



> Il prof. **Sergio Minucci**

Studiare senza allontanarsi troppo da casa

Il prof. **Roberto Fattorusso**, delegato alla Sicurezza dei Laboratori di Ateneo, docente a Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche, propone almeno tre ragioni per iscriversi alla Vanvitelli: *"****È un Ateneo giovane, ha competenze di alto livello ed è distribuito con varie sedi sul territorio****"*. Un aspetto, quest'ultimo, che secondo il docente non va trascurato: *"In un contesto sociale ed economico problematico,* ***l'opportunità di frequentare una Università senza allontanarsi troppo da casa è un valore aggiunto****.* ***Cambiare città*** *e frequentare a centinaia o a migliaia di chilometri di distanza* ***è uno sforzo economico non alla portata di tutte le famiglie****"*. Aggiunge: *"la mobilità è un valore, io ho avuto per esempio la fortuna di perfezionarmi dopo la laurea in Svizzera con un signore che aveva vinto il premio Nobel per la Chimica, ma la possibilità di frequentare Corsi di Laurea di buon livello anche a poca distanza dal proprio luogo di residenza non è meno importante"*. **I servizi informatici online** - conclude il giro di pareri il prof. **Beniamino Di Martino**, docente ad Ingegneria e delegato per il Potenziamento ed il coordinamento delle reti di Ateneo - sono *"****innovativi ed erogati sui numerosi canali****, dalle Apps ai Social Networks al Portale Web. L'Ateneo ha* ***una copertura wifi completa*** *degli spazi accessibili agli studenti (aule, biblioteche, open spaces) nelle sue numerose sedi, dislocate su tre province, tutte collegate da una Rete Metropolitana Regionale Proprietaria ad Elevate Prestazioni, connessa agli altri Atenei campani e nazionali, e funzionale alle attività innovative di formazione a distanza e ricerca collaborativa"*.

Servizio di
Fabrizio Geremicca

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Intervista al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia

"Predisposizione all'ascolto e alla comprensione", l'attributo ideale dell'aspirante professionista della salute

Curiosità e caparbietà, propensione critica, onestà intellettuale, disponibilità al confronto e alla collaborazione, spirito di sacrificio. A delineare il mosaico degli attributi ideali per uno studente della **Scuola di Medicina e Chirurgia** dell'Università Vanvitelli è il prof. **Francesco Catapano**, docente di Psichiatria, che ne è il Presidente. *"Tutte queste qualità sono fondamentali per un futuro professionista della salute. Da psichiatra, inoltre, non posso trascurare l'importanza di conoscere sufficientemente i propri limiti e risorse personali e avere* ***una predisposizione all'ascolto e alla comprensione****"*, aggiunge. **Alla Scuola afferiscono 7 Dipartimenti**. Questa l'offerta che potrà interessare le matricole: **4 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico per aspiranti medici** – con sede a Napoli, a Caserta e in lingua inglese – e **odontoiatri**; **13 Corsi Triennali nell'ambito delle Professioni Sanitarie** – Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Seguono un Corso biennale, Master, Scuole di Specializzazione e Dottorati. Un'offerta ampia che intende formare *"medici, specialisti, operatori sanitari e ricercatori che si occupino della salute e del benessere dell'uomo"*. Ma **come scegliere il Corso giusto?** *"Partendo innanzitutto dalle* ***personali motivazioni e propensioni****. Ma è bene che ci sia una conoscenza dettagliata di questi percorsi, per cui invito a consultare il sito di Ateneo"*. Quanto alle **'due Medicine'** di **Napoli** e **Caserta**, l'una legata allo storico Policlinico



> Il prof. **Francesco Catapano**

di Piazza Miraglia e l'altra alla moderna struttura di via Arena, *"gli ordinamenti didattici sono strutturati in maniera sovrapponibile"*. Una Laurea di area medica offre sempre **ottime prospettive occupazionali**; stesso dicasi per le Professioni Sanitarie, percorsi professionalizzanti e più brevi, subito spendibili nel mondo del lavoro: ***"Questi Corsi hanno percentuali di occupabilità, in media, del 70%****. Con Infermieristica, Logopedia, Fisioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, si supera anche l'80%"*. E, nei prossimi anni *"si attende un aumento della richiesta, anche in virtù delle carenze assistenziali e delle nuove esigenze emerse nel corso della pandemia"*. Pandemia *"che non ritengo abbia cambiato l'immagine che si ha del medico. Piuttosto, ha riportato il suo ruolo alla corretta centralità e ha messo in evidenza la necessità di ripensare le attuali articolazioni dell'assistenza sanitaria. Proprio in questa direzione, ci aspettiamo significativi cambiamenti e investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche"*. La Scuola, intanto, è già a lavoro in vista del nuovo anno accademico che si avvicina: *"Abbiamo avviato un percorso di analisi e riflessione con l'****obiettivo di introdurre una serie di innovazioni riguardanti****, soprattutto,* ***i contenuti della didattica e le modalità di erogazione****"*. In particolare, si vorrà *"impiegare metodologie didattiche più attive e interattive per facilitare l'acquisizione di adeguate competenze disciplinari e trasversali, ampliare le attività al letto del paziente e impiegare nuove tecnologie – simulazioni in ambienti protetti e manichini – di cui la Scuola si è dotata"*. Non va dimenticato il programma MD-PhD, un percorso di eccellenza che contempera studio e ricerca ed è riservato a dieci studenti di Medicina scelti in base alla carriera accademica e all'età. *"Chi aspira ad uno dei nostri percorsi sa che sta intraprendendo una strada lunga. Una matricola, tipicamente, riscontra le principali difficoltà nel passaggio dalla scuola all'università, passaggio che necessita di un cambiamento nella mentalità e nel metodo di studio"*. In questa prima fase *"ci vorranno* ***tenacia e pazienza****, bisognerà interagire con i docenti e integrare lo studio personale con l'apprendimento in aula"*. Lo studente deve comprendere *"che l'obiettivo prioritario della sua formazione non è l'accumulo acritico di nozioni in funzione del superamento dell'esame, ma è* ***l'acquisizione di un metodo di lavoro*** *che finalizzi l'aumento di conoscenze e competenze alla capacità di utilizzarle nella parte clinica"*.

I test di ammissione

Per accedere alla Scuola, dunque, non resta che superare **i test d'accesso** che si terranno il 3, 7 e 9 settembre rispettivamente per i Corsi di Medicina e Odontoiatria, delle Professioni Sanitarie e di Medicina in inglese. La prova si compone di 60 quesiti a risposta multipla da risolvere in 100 minuti e verte su cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Restano confermate le stesse numerosità dello scorso anno sia per i Corsi di area medica (250 per Medicina sede Napoli, 300 sulla sede di Caserta, 80 per il Corso in lingua inglese e 35 per Odontoiatria) e per le Professioni Sanitarie. Un consiglio per affrontare bene la prova: *"Il candidato deve conoscere a fondo le regole di questo tipo di test, prestare attenzione al tempo, e affrontarlo con calma e serenità.* ***Consiglio di evitare stressanti tour de force*** *in modo da arrivare al giorno prestabilito in buone condizioni psicofisiche"*. A settembre: *"speriamo di poter riprendere in presenza tutte le nostre attività. L'Ateneo è pronto alla ripresa in presenza ma anche, se dovesse essere ancora necessario, ad utilizzare modalità alternative"*.

I Dipartimenti della Scuola

- Medicina di Precisione
- Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica
- Medicina Sperimentale
- Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche
- Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate
- Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva

L'offerta formativa

Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico (durata sei anni): Medicina e chirurgia, sede di Napoli; Medicina e chirurgia, sede di Caserta; Medicina e chirurgia in lingua inglese; Odontoiatria e protesi dentaria.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI in Professioni Sanitarie: Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Nursing, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Medicina sede di Caserta

Il medico *"continua sempre ad imparare"*

Apprendimento e aggiornamento costanti, emozioni e sfide quotidiane. Un medico non si ferma mai e soprattutto *"continua sempre ad imparare"*. È un sunto della professione quello delineato dal prof. **Emanuele Miraglia Del Giudice**, docente di Pediatria generale e specialistica, Coordinatore del Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia con sede a Caserta** (**300 i posti disponibili**). *"Da circa vent'anni **siamo in via Arena nell'ex palazzo dell'Inps** che, dal primo al sesto piano, ospita le attività del nostro Corso. **In questo edificio è concentrato tutto**: aule studio e per le lezioni, segreteria, parte dell'amministrazione, biblioteche e laboratori didattici"*. **La struttura** *"**è moderna e ben attrezzata**. Siamo in attesa, però, che vada a regime il blocco che, nell'**erigendo Policlinico di Caserta**, dovrà essere destinato alla didattica"*. **Il piano di studi** *"è piuttosto classico. Al primo anno si parte con le materie di base, Fisica, Anatomia, Istologia. Al secondo anno si avanza con l'Anatomia, si comincia ad approcciare la Fisiologia e la Patologia generale"*. **Con il secondo triennio, partono le cliniche**: *"Due esami importanti, ad esempio, sono Anatomia patologica e Farmacologia. Le cliniche medica e chirurgica, poi, sono quelle conclusive. Ricordo che la nostra Laurea adesso è abilitante e questo ha dato una notevole accelerata all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro"*. **Il momento più bello per uno studente**: *"immagino sia **quando comincia a relazionarsi con i primi pazienti**. Questo avviene mediamente dal quarto anno perché si entra nei reparti, accompagnati dai docenti, e si comincia a capire come ci si pone nei confronti di un malato e come si fa una visita"*. Sul finire del percorso, poi, *"lo studente avrà sviluppato la maturità e le competenze necessarie per elaborare un ragionamento clinico, quindi fare una diagnosi e, dopo Farmacologia, elaborare una terapia. Il tutto, è chiaro, sempre sotto la guida del tutor"*. Un consiglio per affrontare il primo anno nel modo giusto: *"**Seguire le lezioni è fondamentale**. Non bisogna assolutamente trascurarle in vista degli esami. In classe si impara tutto ciò che serve per arrivare preparati ai tirocini"*. In sei anni, *"sarebbe bello ritagliarsi anche un **periodo di studio all'estero**. **Al quarto o quinto anno è l'ideale**. In tempi normali, da noi, arrivano tanti studenti stranieri, da Spagna, Francia, Germania, Polonia, Grecia. Ma anche i nostri ragazzi si muovono perché abbiamo tante convenzioni con paesi europei"*. Novità del prossimo anno: *"Parteciperemo alla **valutazione Teco**, un test che riguarda il terzo e sesto anno e che ha l'obiettivo di valutare e monitorare nel tempo il sapere e il saper fare dei nostri allievi"*.


> Il prof. **Emanuele Miraglia**

250 ammessi alla sede napoletana di Medicina

Un Corso che forma una professionalità dalle forti competenze tecniche e dalle spiccate qualità umane, che sappia assistere il malato a 360 gradi. Sei anni di studio tra esami, laboratori, Attività Didattiche Elettive e tirocini: è lungo e impegnativo il percorso in Medicina e Chirurgia. Il Corso con sede a Napoli, 250 posti, è coordinato dal prof. **Ludovico Docimo**, docente di Chirurgia Generale. Fisica medica, Chimica e propedeutica biochimica, Biologia, biologia molecolare e genetica, Inglese scientifico, Anatomia umana, Istologia, sono tra gli insegnamenti del primo anno che costituiscono la base per poi accedere agli insegnamenti caratterizzanti degli anni successivi. La sede delle lezioni è via Santa Maria di Costantinopoli, nel cuore del centro antico, lì dove appunti e sbobinature si incontrano con i primi approcci alla cura del malato. Sì, perché il bagaglio di un medico è costituito non solo da tanti *"mattoni da studiare"*, ma anche da competenze manuali, processuali e relazionali che lo renderanno un professionista completo. Da piano di studio, infatti, almeno 60 crediti sono spesi nei reparti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria e delle Aziende Ospedaliere convenzionate. Ulteriori tirocini sono previsti, poi,



al sesto anno – nelle aree medica, chirurgica e di medicina generale – essendo la laurea in Medicina abilitante allo svolgimento della professione. Il momento più difficile per uno studente, è noto, è l'ingresso nella nuova mentalità che richiede lo studio universitario: più alta la concentrazione, più pesante l'impegno, più difficili i concetti da interiorizzare. Ecco, perché, il consiglio che tipicamente un docente indirizza alla volta della matricola è quello di seguire assiduamente le lezioni, studiando giorno per giorno, e imparare ad interagire sia con i professori che con i colleghi di Corso. Professione prestigiosa, al medico si richiede, però, tanto spirito di sacrificio, sensibilità verso l'ammalato e capacità di lavorare in sinergia con colleghi di altre specialità.

Assistenziale, riabilitativa, tecnica: le tre anime delle **Professioni Sanitarie**

Passione, dedizione, approfondimento delle conoscenze, sono alcune delle doti che il prof. **Salvatore Cappabianca**, docente di Diagnostica per immagini e radioterapia, identifica nel professionista sanitario ideale. *"Le Professioni Sanitarie possono essere divise in tre tipologie* – spiega – *C'è il gruppo delle **professioni assistenziali** come Infermieristica, che noi abbiamo anche in lingua inglese. Poi c'è **l'area della riabilitazione** e, infine, il terzo gruppo che riguarda **le professioni tecniche***". L'obiettivo comune *"è il benessere del paziente, ma ciascuna lo guarda da un punto di vista differente. Infermieristica e Ostetricia, ad esempio, sono molto focalizzate sull'assistenza del malato, in sinergia con il medico. Sono gettonate da chi, pur avendo velleità mediche, non se la sente di investire troppi anni nello studio"*. Le riabilitative come *"Fisioterapia, Fisiatria o Logopedia permettono di interagire con un paziente focalizzandosi su un suo bisogno specifico. I tecnici, per concludere, acquisiscono un solido bagaglio di conoscenze tecnologiche, peraltro in costante evoluzione"*. Ma cosa vuol dire occuparsi di salute oggi? *"Sicuramente confrontarsi con un'organizzazione importante quale il Sistema sanitario nazionale, svolgendo una professione che, in fondo, è sempre un po' una missione"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Medicina in inglese per chi è desideroso di varcare, dopo la laurea, i confini nazionali

Ha orizzonti aperti, senza vincoli nazionali, **Medicina e Chirurgia in lingua inglese**, il Corso coordinato dalla prof.ssa **Maria Luisa Balestrieri**, docente di Biochimica. *"**Il percorso in lingua ammette 80 matricole** – 40 posti sono riservati a studenti della Comunità europea e 40 a cittadini extra europei – ed **è contenutisticamente uguale a quello italiano**. Qualche piccola differenza riguarda il semestre in cui sono posti taluni esami"*. Il corpo docente, infatti, *"è il medesimo e c'è uniformità anche nello svolgimento delle attività formative professionalizzanti, che vedono gli studenti in reparto ad osservare casi clinici accanto ai docenti, e dei tirocini pratico-valutativi al sesto anno"*. **Dovrebbe scegliere Medicine and Surgery** *"**lo studente italiano desideroso di espandere la sua attività professionale oltre i confini nazionali**. Inoltre, formarsi accanto a colleghi che hanno background differenti è una risorsa in più"*. **I luoghi** da segnare sulla mappa *"**sono siti nel cuore di Napoli**: i complessi di Sant'Andrea delle Dame e Santa Patrizia, i padiglioni del nostro Policlinico. In queste sedi, **gli studenti hanno a disposizione molti servizi**, dal wi-fi agli e-book gratuiti"*. Nel complesso di Sant'Andrea *"abbiamo anche una serie di aule dotate di microscopia e simulatori per le esercitazioni"*. Ogni studente dovrebbe *"affrontare lo studio con il **giusto entusiasmo**. Al primo anno è normale avere qualche perplessità e difficoltà logistica, ma noi siamo sempre a disposizione in caso di problemi"*.

Le "*sfide quotidiane*" del medico

Chi sceglie di studiare Medicina, generalmente, lo fa per un motivo più grande: poter essere d'aiuto al prossimo. Il paziente è centrale nell'esperienza di ogni professionista della salute, come racconta il prof. **Ferdinando De Vita**, docente di **Oncologia Medica**. *"Il medico deve essere empatico. È fondamentale che riesca a stabilire una connessione con l'ammalato e che sia in grado di rispondere ai suoi bisogni materiali e psicologici"*. Oggi *"nella nostra professione **si fa un grande uso di sofisticate tecnologie**, dai test molecolari ai farmaci più innovativi. Ma tutto questo **non avrebbe senso se venissero a mancare la comprensione delle debolezze dell'altro e la delicatezza nel trattarle**"*. Che cosa deve aspettarsi il futuro laureato? *"Sfide quotidiane. Ecco perché la sua preparazione deve essere salda e completa"*.

Odontoiatria: *"La nostra è proprio una bella famiglia"*

"Quello dell'odontoiatra è un mestiere meraviglioso. Che sia, ad esempio, un protesista, un ortodontista o un implantologo, il suo compito è ridare il sorriso ad una persona". Parola della prof.ssa **Letizia Perillo**, docente di Malattie odontostomatologiche, Coordinatrice del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. *"**La nostra è proprio una bella famiglia**. Ammettiamo **un massimo di 35 matricole**, il che ci consente di creare una classe quasi liceale. Tra docenti e studenti si creano solidi rapporti e si condividono esperienze e conoscenze"*. Durante il suo percorso, **lo studente è sempre seguito**: *"Abbiamo **tre Commissioni** che si occupano rispettivamente del primo e secondo anno, del terzo e quarto, e del quinto e sesto. Questo perché le difficoltà che si possono incontrare variano man mano che si va avanti"*. **Il piano di studi** *"può essere diviso in **due trienni**: **quello di base**, in cui si studiano le discipline che si incontrano anche a Medicina, e **quello specialistico**, in cui inizia la professionalizzazione"*. **Anatomia e Istologia sono gli esami** generalmente **considerati più difficili** mentre *"tra le materie più apprezzate ci sono, ad esempio, la conservativa, che si occupa del dente cariato, o l'ortodonzia, che riguarda la cura del dente storto. Sono **discipline che consentono di mettere le mani in pasta**. L'attività pratica, soprattutto nell'ultimo triennio, diventa centrale"*. Il momento più bello per uno studente, infatti, *"è **il passaggio dal terzo al quarto anno quando si entra per le prime volte in reparto** e si comincia a prendere confidenza con la bocca del paziente. In momenti come quelli, immagino, si realizza perché si è scelta Odontoiatria"*. L'approccio al paziente, comunque, *"è graduale. Bisogna prima acquisire una solida base teorica"*. E dopo? *"Ci sono tante possibilità come le **tre Specializzazioni**, Ortognatodonzia, Chirurgia orale e Odontoiatria pediatrica. Ma si possono seguire anche Master, corsi di perfezionamento e summer school o proseguire con la ricerca. Ci si può dedicare alla libera professione o entrare nel privato"*.

Sede del Corso è lo storico **complesso di San Gaudioso** *"che risale al quinto secolo. **Con il suo arco monumentale lo abbiamo lanciato, con successo, tra i monumenti FAI**. Si è classificato al primo posto sul territorio napoletano, all'ottavo in Campania ed è 35esimo in Italia"*. Il giardino *"è stato ristrutturato e rinverdito e la sua storia botanica è molto interessante. Abbiamo rimodernato il primo piano, allestendolo con **24 nuovi riuniti anti Covid**. Adesso **è in ristrutturazione il terzo piano, che era chiuso da vent'anni**"*. Perché frequentare Odontoiatria alla Vanvitelli? *"Oltre alla nostra storica sede, alla qualità della didattica e alla vicinanza che siamo in grado di garantire agli studenti, aggiungo **l'internalizzazione che è uno dei nostri punti di forza**"*. A maggio, ad esempio, è stato firmato **un nuovo accordo con** la Sri Ramachandra University **in India** così come è stato rinnovato l'accordo con **l'americana** Virginia Commonwealth University. *"Tra le **sedi Erasmus** abbiamo Croazia, Turchia, Bulgaria, Portogallo e Romania e un accordo intercorso con la School of Dentistry della Bosnia Erzegovina"*. Un consiglio per un'esperienza di studio fruttuosa: *"Non apprendere in maniera sterile. Tutto ciò che si studia ha un riscontro pratico"*.

Un professore - scrittore umoristico



Un libro per tutti, per tornare a sorridere finalmente dopo il periodo di pandemia e trascorrere in allegria la prossima estate. Si chiama **"*Vita da Vate*"** l'autobiografia, in chiave umoristica, per i tipi della Guida Editori, del prof. **Luigi D'Angelo**, 68 anni, **Ordinario in Otorinolaringoiatria e Audiologia** nei **Corsi di Laurea in Medicina** dell'Università Vanvitelli, Presidente di sede del Cipur (Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo) e past-president del Rotary Club Napoli Ovest. Il testo è stato presentato il 22 giugno nel Complesso Monumentale di San Lorenzo Maggiore (Piazza San Gaetano). Tra i tanti aneddoti ed episodi narrati, l'indecisione nella scelta del percorso universitario tra Giurisprudenza ed Economia. Che il prof. D'Angelo spiega così: *"L'Economia ti spiega che è conveniente commerciare droga, la Giurisprudenza ti ricorda che ciò è assolutamente vietato!"*. Il professore opterà, va da sé, per Medicina.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

La parola al Direttore del Dipartimento **Alessandro Mandolini**

"Studiare Ingegneria è ancora un buon investimento"

Undici Corsi di Laurea, tra Triennali e Magistrali, circa 600 immatricolati all'anno, 112 docenti, 27 unità di personale tecnico-amministrativo e circa 80 tra dottorandi ed assegnisti di ricerca. Sono i numeri del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Vanvitelli. Il Direttore è il prof. **Alessandro Mandolini**, la sede è ad Aversa. *"Siamo* - dice - *una realtà viva ed attiva in grado di adeguarsi alle esigenze correnti"*. Le Lauree Triennali sono **Ingegneria aerospaziale, meccanica, energetica**; **Ingegneria civile, edile, ambientale**; **Ingegneria elettronica ed informatica**; **Tecniche per l'edilizia, il territorio e l'ambiente**. *"Quest'ultima* ***è professionalizzante****. Vuol dire che il percorso formativo è stato studiato con le imprese e le aziende che sono parte del progetto e che, nell'ambito del triennio, ospitano per circa un anno e mezzo gli iscritti presso di sé, affinché svolgano attività pratica e di tirocinio. In quanto laurea professionalizzante, prevede che tra il sessanta e l'ottanta per cento dei laureati debba trovare occupazione entro un anno. Se si scende sotto queste percentuali, viene disattivata. Si capisce, dunque, quanto grande sia l'attenzione dedicata anche alla formazione pratica degli iscritti"*. **Tecniche per l'edilizia, il territorio e l'ambiente, a numero programmato, tetto di 50 studenti**, dopo la partenza sperimentale, è stata adesso accreditata dal Ministero dell'Università. *"Ha numeri ancora molto piccoli* - afferma il prof. Mandolini - *perché si immatricolarono al primo anno, quando fu attivata, sette studenti. In Dipartimento ci auguriamo che possa crescere. Se non dal prossimo anno accademico – per via del Covid non abbiamo potuto svolgere attività di orientamento nelle scuole presenti sul territorio – dall'altro ancora"*.

Nell'ambito degli altri Corsi di Laurea Triennali, **il più numeroso**, prosegue il prof. Mandolini, *"****è quello in Ingegneria elettronica ed informatica****. **Civile risente un po' della crisi del settore**. Tutti, in ogni caso, sono ottimi Corsi di Laurea, che danno* ***una buona formazione, garantiscono didattica e laboratori di qualità****. Sono Corsi nei quali è forte l'attenzione agli studenti ed è continuo il monitoraggio dell'offerta formativa per adeguarla e renderla sempre al passo con le esigenze"*.

In autunno – passando all'offerta dei Corsi di Laurea Magistrali, sarà attivato per la prima volta il secondo anno di Ingegneria gestionale: *"Forma una figura professionale per la quale c'è grande richiesta e speriamo di vedere crescere i numeri degli immatricolati rispetto ad un anno fa"*. Completano il quadro dell'offerta formativa, relativamente alle Magistrali: Aerospaziale Meccanica Energetica; Civile; Elettronica; Energia ed Ambiente; Informatica, Meccanica.

*"****Studiare Ingegneria*** - sostiene il prof. Mandolini - ***è ancora un buon investimento****. Con Medicina è una di quelle lauree che certamente danno* ***ottime opportunità di un inserimento lavorativo soddisfacente e in tempi relativamente contenuti****. L'ottantacinque o novanta per cento dei nostri studenti ad uno o due anni dalla laurea è pienamente inserito nel mondo del lavoro. Società, enti, imprese. Sto osservando una ripresa, tra l'altro, perché intercetto richieste di giovani laureati. Studi del Consiglio Nazionale degli ingegneri dimostrano che gran parte dei laureati in Ingegneria, tra l'altro, dopo la laurea svolge un mestiere correlato a quello per cui ha studiato"*. Conclude: *"Per affrontare bene il primo anno ci vogliono* ***predisposizione e volontà di studiare con ritmo****. I corsi sono in sequenza. Se non fai Analisi 1 non fai Analisi 2, se non superi Fisica 1 non puoi sostenere Fisica 2.* ***Seguire i corsi e studiare con continuità è la ricetta per partire bene****"*.

Il Dipartimento di Ingegneria è a cura di **Fabrizio Geremicca**


> Il prof. **Alessandro Mandolini**

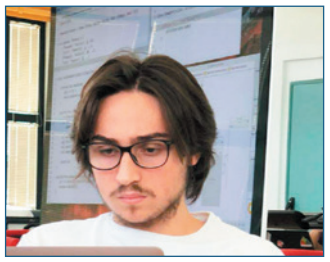
Dove
Real Casa dell'Annunziata
via Roma 29, Aversa

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica; Ingegneria Civile-Edile-Ambientale; Ingegneria Elettronica e Informatica; Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (a numero programmato)

Per saperne di più
Sito web:
www.ingegneria.unicampania.it

La parola agli studenti

Umberto, primo posto alla Cyberchallenge, competizione nazionale sugli aspetti della sicurezza informatica, racconta...



"Ci sono almeno due buoni motivi per iscriversi ad Ingegneria della Vanvitelli, almeno per quella che è la mia esperienza. Il primo è che per ***chi come me vive in provincia di Caserta*** *– io sono di Teverola –* ***la vicinanza alla sede dei corsi è importante****. Si evitano perdite di tempo negli spostamenti in treno che portano via ore di studio. Il secondo motivo è la* ***disponibilità di molti docenti****. Professori come Massimiliano Rak, solo per citare un nome. Disponibili nell'assecondare, quando possibile, le esigenze degli studenti e bravi a spiegare"*. **Umberto Barbato**, 23 anni, iscritto al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria informatica**, Triennale in Ingegneria elettronica ed informatica, racconta i suoi anni trascorsi finora alla Vanvitelli. I suoi suggerimenti per chi si appresta ora ad intraprendere il suo percorso: *"La premessa è che deve esserci* ***un interesse di base*** *verso questi temi. Senza il quale, tutto diventa pesante. Poi occorre* ***essere perseveranti****. Seguire è importante perché magari, pur se non si comprende tutto al volo, restano nozioni ed appunti che a casa aiutano ad entrare nell'argomento"*. **Gli esami più complicati** nel primo anno della Laurea Triennale in Ingegneria elettronica e informatica: *"****Teoria dei sistemi ed Analisi hanno un loro peso. Fisica 1 pure****"*.

Gli spazi che il Dipartimento mette a disposizione degli studenti *"****sono mediamente adeguati e funzionali****. Sono state aperte anche altre aule che ultimamente danno maggiore respiro ed i laboratori sono discreti"*. **Il futuro lavorativo**: *"****Nell'ambito della sicurezza informatica lo vedo bene****. Fin da ragazzo, ho giocato sempre a fare l'esperto di sicurezza.* ***È un ambito che mi piace****. Recentemente ho partecipato, tra l'altro, a* ***Cyberchallenge****, una competizione nazionale tra studenti sugli aspetti della sicurezza informatica organizzata dal laboratorio nazionale di cibersecurity ed aperto a giovani tra i 16 ed i 23 anni.* ***Mi sono classificato al primo posto nella mia sede e parteciperò alla fase nazionale****"*. Ritorna alla sua esperienza universitaria: *"Una caratteristica importante dei Corsi di Laurea in Ingegneria della Vanvitelli è che offrono anche* ***opportunità di esperienze di stage****. Io non ne ho approfittato finora per ragioni personali, ma rappresentano una occasione per prendere contatto con il mondo del lavoro"*. Al di là del tempo dello studio, poi, conclude: *"si sono creati gruppi ed amicizie tra gli iscritti al mio primo anno universitario. Ci sono state opportunità di frequentarsi anche al di fuori dell'Ateneo"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

I CONSIGLI DEL DELEGATO ALL'ORIENTAMENTO

"*Un percorso importante*" da affrontare con interesse e curiosità


Il prof. Luca Comegna

"Le materie di base si riprendono da capo, se c'è qualche lacuna la si può colmare, purché si abbiano volontà ed impegno. L'importante è, però, avere ***interesse, amore e curiosità per le materie scientifiche****"*. Il prof. **Luca Comegna**, docente al Dipartimento di Ingegneria, dove è anche il delegato all'orientamento, si rivolge alle future matricole: *"Avete incontrato nel percorso scolastico* ***la matematica, la fisica e la chimica****. Ad Ingegneria troverete* ***il campo di applicazione di queste materie*** *in diversi settori. Quelli dell'area civile, ambientale, industriale, dell'informazione. Questo è il punto di partenza"*. La partecipazione ai test di autovalutazione, obbligatori ma non selettivi ai fini dell'immatricolazione, va presa con serietà. *"È un momento importante* - dice il prof. Comegna - *per misurare se stessi non solo su matematica e scienze, ma su logica e comprensione del testo. Sono momenti nei quali lo studente verifica la sua predisposizione. I test sono già partiti e si svolgono, come un anno fa, online. Sul sito del Consorzio Interuniversitario Cisia, che li organizza, sono pubblicate le date relative a tutti gli Atenei. I ragazzi troveranno un calendario di incontri e si possono prenotare. Noi abbiamo diverse date a settembre"*. Se non si supera la soglia richiesta da ogni sede si parte con un **debito formativo**. *"Per Ingegneria della Vanvitelli questo comporta* ***l'obbligo di sostenere come primo esame Analisi matematica****. Sono previsti a beneficio di chi non abbia superato il test* ***corsi di riallineamento*** *incentrati sulla matematica, la materia nella quale si manifestano le lacune nella maggior parte dei casi"*.

Il Dipartimento dedica da tempo molta attenzione all'orientamento degli studenti in ingresso. *"Per noi* - sottolinea il docente - ***è fondamentale che si immatricolino ragazze e ragazzi consapevoli, bene informati****. Organizziamo diversi eventi con le scuole e con i referenti all'orientamento degli istituti scolastici. Incontri e seminari quest'anno si sono svolti a distanza. Solitamente li teniamo presso le scuole. Il primo è un incontro del quale diamo informazioni di tipo generale sull'offerta formativa, sui test d'ingresso, su cosa è il piano di studio e sull'Erasmus"*.

Chi si iscrive – sottolinea il docente – eccezion fatta per la laurea professionalizzante, concepita per un percorso triennale finito, **fa bene a mettere in preventivo un ciclo di studi quinquennale**: triennio di base e biennio della Laurea Magistrale. *"È un discorso peraltro che gli studenti hanno ben compreso e lo testimoniano i numeri.* ***Oltre l'ottantacinque per cento dei laureati Triennali si iscrive alla Magistrale****"*. Come è **il post laurea** degli ingegneri della Vanvitelli? ***"I numeri sono buoni. Certo, il lavoro non sta sotto casa****. Oggi il mercato è europeo. Alcuni tra i nostri ex studenti lavorano in Danimarca, in Inghilterra, in Germania, in regioni diverse dalla Campania"*. Conclude: *"Importante è che si sappia, prima di iscriversi, che Ingegneria* ***è un percorso importante****. Bisogna affrontarlo con passione, interesse e curiosità.* ***Bisogna amarlo****. Questo è un periodo ancora importante per potersi informare e per capire. I ragazzi devono sfruttarlo bene"*.

Con la ripresa delle lezioni in presenza, dovrebbe ripartire il servizio: la parola al prof. Cartenì, docente ad Ingegneria, autore del progetto di mobilità sostenibile

Servizio gratuito di navette bus per gli studenti



"Stiamo valutando se riproporre le navette. Lo scorso anno provammo a far ripartire il servizio a settembre, ma dopo poche settimane furono interrotte le lezioni e con esse anche il trasporto destinato agli studenti. L'intenzione, ovviamente, è di ripartire ma questo progetto si tiene socialmente ed economicamente se c'è una frequentazione diffusa, normale. Si capirà meglio di oggi a settembre", dice il prof. **Armando Cartenì**, docente di Pianificazione dei Trasporti ad Ingegneria, che sintetizza i risultati positivi ottenuti dopo due anni di servizio per i territori della provincia di Caserta ad Ingegneria, che per la Vanvitelli ha messo in piedi qualche anno fa il piano di **un sistema gratuito di bus navetta** destinato a facilitare il raggiungimento delle sedi universitarie da parte degli studenti. Nacque così, ricorda il professore: *"l'Università prese atto delle difficoltà di mobilità verso le sedi dell'Ateneo che lamentavano alcuni studenti a causa della inadeguatezza della rete di trasporto pubblico e scelse di esercitare un ruolo di supplenza. Affidammo ad un concessionario, vincitore di un bando, la copertura di alcune tratte di interesse universitario"*, da Caserta a Santa Maria Capua Vetere, da Capua ad Aversa. Il progetto prevedeva anche la possibilità che gli studenti i quali si recassero all'università in auto ma accettassero di condividere la mobilità con uno o più colleghi fruissero di parcheggio gratuito o a tariffa agevolata. Ragazze e ragazzi aderivano all'iniziativa tramite un'applicazione. *"Prima che scoppiasse la pandemia* - racconta il prof. Cartenì - *stavamo studiando un potenziamento delle tratte coperte dalle navette e stavamo valutando di inserire, nel nuovo bando, criteri che favorissero la diminuzione delle emissioni inquinanti. Volevamo veicolare la nuova offerta alla fornitura di veicoli ibridi o gas naturali"*. Prosegue: *"Oggi è prematuro dire se le navette ripartiranno. A settembre avremo più chiaro il quadro. In ogni caso, il vecchio bando prevede altri tre mesi di servizio del vincitore, per cui, se ci sarà modo, saremo pronti a ricominciare subito e saremo coperti fino al termine del 2021"*. Tutto dipende dalle modalità di ripresa delle lezioni: *"A settembre 2020, quando abbiamo riaperto le aule, ma con la frequenza del cinquanta per cento, c'è stato un crollo della frequenza sui bus. Le aule erano semivuote, perché quasi tutti preferivano seguire comunque da casa. I bus circolavano con due, tre, cinque studenti. Non era sostenibile dal punto di vista dell'impatto ambientale e non era giustificabile in termini economici, perché l'Ateneo è tenuto a dar conto di come impiega le sue risorse"*. Se si ricomincerà con la frequenza a pieno regime, dunque, le navette riprenderanno a circolare. In caso contrario, il servizio potrebbe rimanere ancora sospeso. *"In tempi normali* - conclude il docente - *e dunque prima della pandemia era frequentatissimo. Nelle ore di punta in alcuni giorni bisognava lasciare a terra qualcuno. Avevamo deciso quasi di raddoppiarlo con il nuovo concessionario e c'era un desiderio crescente di utilizzarlo"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Ad Architettura e Disegno Industriale

"un pacchetto forte di esperienze di formazione disciplinare e di progetti concreti con il territorio"

Sede ad Aversa, nell'antico convento benedettino di San Lorenzo, il Dipartimento di Architettura della Vanvitelli, diretto dalla prof.ssa **Ornella Zerlenga**, ha un'offerta didattica piuttosto varia, per quanto riconducibile sostanzialmente ai due filoni dell'architettura e del design. *"È un'offerta formativa nella quale* ***lo studente è al centro della formazione****. Accogliamo ogni studente quando si immatricola con un tutor didattico che segue la carriera del ragazzo e della ragazza fino alla laurea. Questo ci consente di essere vicino allo studente e sostenerne la carriera per tutti gli aspetti del percorso universitario"*, afferma la prof.ssa Zerlenga. Spende, poi, qualche parola sulla **sede**: *"****è molto bella, ricca di storia e, nel contempo, funzionale****. L'edificio è stato restaurato tempo fa dall'Ateneo ed è dotato di attrezzature adeguate alla didattica: aule e laboratori"*. Dice a chi si immatricolerà: *"È un momento difficile perché con la sfida pandemica in corso quello che è mancato è stato vivere il luogo, la sede. Adesso però abbiamo ripreso le attività, esami e lauree in sede e prevediamo che nel prossimo anno accademico ci sarà la frequenza almeno al cinquanta per cento.* ***Ci stiamo organizzando nel migliore dei modi per accogliere le matricole e gli studenti iscritti agli anni successivi*** *che nell'ultimo anno e mezzo abbiamo visto un po' a distanza.* ***Troveranno una sede accogliente e tanta attenzione nei loro confronti****, perché lavoriamo molto sulle esigenze dello studente nel percorso accademico"*. **Il futuro dei laureati?** *"Devo dire che i nostri studenti, proprio perché vengono ben seguiti, escono con* ***un pacchetto forte di esperienze di formazione disciplinare e di progetti concreti con il territorio****. Facciamo molta terza missione e in alcuni casi mimiamo con gli iscritti l'attività professionale. Tutti i Corsi di Laurea, poi, prevedono* ***tirocini*** *presso strutture pubbliche, studi di design e di architettura. Gli studenti sono formati, dunque. Il collocamento lavorativo, poi, ovviamente risentirà anche dell'andamento nazionale e delle dinamiche interne al mercato del lavoro"*.

L'offerta formativa

La **Magistrale a ciclo unico in Architettura**, durata quinquennale, *"è il Corso di Laurea di fondazione con cui è nata la ex Facoltà di Architettura. Ottiene sempre ottimi risultati come testimoniano le statistiche del Censis che ci collocano ai primi posti. Certamente ha subito, analogamente agli altri Corsi di Laurea di questo tipo in Italia, un calo di domande. Quello che può apparire un problema, però, è anche un'opportunità. Consente un rapporto studente-docente favorevole, gli iscritti sono molto seguiti"*, dice la prof.ssa Zerlenga. Il Corso, a numero programmato, ammetterà per il prossimo anno accademico **150 nuovi iscritti**. Il test selettivo si svolgerà il **10 settembre** e sarà in modalità online. Particolari sulle modalità di iscrizione e di svolgimento della prova, che prevede un mix di quesiti di cultura generale, logica, matematica, fisica, storia e disegno sono nel bando che è stato pubblicato e può essere consultato sul sito di Ateneo.


> La prof.ssa **Ornella Zerlenga**



Dal Corso quinquennale a quelli Triennali. **Scienze e tecnica dell'edilizia**, ha un profilo più legato alla costruzione. La laurea è ad accesso libero, non c'è il numero programmato: *"Non consente l'iscrizione all'albo degli architetti perché ricade in una classe di laurea diversa per la quale si sta costruendo ora la possibilità dell'albo. Può essere, in ogni caso, anche un ottimo trampolino di lancio per proseguire con la Magistrale (biennale) Interior design and for autonomy, in lingua inglese e che ha una vocazione architettonica. Quest'ultimo attira studenti anche con passaporto straniero e conferisce un doppio titolo di laurea in convenzione con gli Atenei di Shangai ed Istanbul. Interior design è a numero programmato, possono accedervi fino ad ottanta studenti"*. Due i Corsi Triennali sul Design, a numero programmato, non sono previsti test di accesso ma contano voto di diploma e ordine di richiesta di immatricolazione: **Design e Comunicazione**, 184 ammessi; **Design per la moda**, aperto a 154 immatricolati. Per gli studenti che volessero proseguire con la Magistrale: *"Design per l'innovazione, con un doppio titolo di laurea con Pechino, non è a numero chiuso e accoglie su vasta scala il tema del design. Ha un curriculum su prodotto ed interior design, un secondo dedicato alla moda ed all'ecofashion ed un terzo alla comunicazione"*. C'è, infine, un settimo Corso di Laurea che ha una particolarità. La sede, infatti, non è ad Aversa ma in Umbria, precisamente ad Assisi. *"È una Laurea Magistrale interateneo, che promuoviamo in collaborazione con l'Università di Perugia. Si chiama Planet life design, il design per la vita del pianeta. Il Corso di Laurea è aperto alle tematiche ambientali ed alla sostenibilità e a tutto ciò che promuove lo sviluppo dei progetti in questa direzione"*.

Fabrizio Geremicca

Dove
Via San Lorenzo - Abazia di San Lorenzo, Aversa (CE)

Cosa
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura a numero programmato, i posti disponibili sono 158 (150 posti destinati ai cittadini italiani, ai cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia; 8 posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero). Prove on line il 10 settembre. Le prove consistono nella soluzione di quaranta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, su argomenti di: cultura generale (8) e ragionamento logico (6); storia (12); disegno e rappresentazione (6); fisica e matematica 8). È assegnato un tempo di 70 minuti. Per la valutazione delle prove sono attribuiti al massimo 60 punti: 1,5 punti per ogni risposta esatta; - 0,4 punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta omessa.
Corsi di Laurea Triennali a numero programmato in **Design e Comunicazione** (184 posti) e **Design per la Moda** (154 posti). Non è previsto alcun test di ammissione ma la graduatoria sarà stilata in base al voto di maturità e all'ordine di prenotazione. È, inoltre, previsto un bonus di 5 punti per voto di diploma pari a 100 e 10 punti per voto pari a 100 e lode. Gli aventi diritto dovranno immatricolarsi dal giorno 6 al 10 settembre.
Corso di Laurea Triennale ad accesso libero in **Scienze e Tecniche dell'Edilizia**.

Per saperne di più
Sito web: www.architettura.unicampania.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Ricca offerta formativa al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche

Il filo rosso: *"il legame con le scienze della vita"*

"Quello che accomuna tutti gli indirizzi proposti è il legame con le scienze della vita", spiega il prof. **Antonio Fiorentino**, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. L'offerta formativa è composta dal percorso a ciclo unico in **Farmacia**, le Triennali in **Scienze Biologiche**, **Biotecnologie**, **Scienze Ambientali** e, dallo scorso anno, **Scienze Agrarie e Forestali**. *"Quest'anno la didattica a distanza ha, purtroppo, svantaggiato* l'insegnamento *di molti corsi facendo venire meno la possibilità di tenere* ***laboratori e attività pratiche*** *in presenza che, insieme al* ***contatto diretto con i docenti, sono il nostro punto di forza"***, sottolinea il Direttore il quale, su sollecitazione dei colleghi, ha dato la sua disponibilità per un secondo mandato (si vota il 15 e 16 luglio). Per il docente alcuni aspetti della didattica a distanza si sono rivelati utili. *"Ad esempio, gli studenti hanno organizzato più gruppi studio e incontri di ricevimento con i professori, oltre ai tradizionali appuntamenti di tutoraggio, non essendo obbligati a venire in presenza. Però la lezione in aula dà maggiore possibilità di capire se i ragazzi stanno recependo; a distanza, invece, spesso si inibiscono e non pongono domande".* Nonostante i limiti di sistemi didattici alternativi a quelli tradizionali, il Dipartimento ha attrezzato le aule con telecamere e microfoni ambientali così da sopperire alle esigenze della modalità blended, che resta una possibilità per l'inizio dei corsi, il prossimo ottobre.


Il prof. Antonio Fiorentino

Tre Corsi a numero programmato, accesso senza test

Una scelta: *"Anche quest'anno abbiamo deciso di* ***non sottoporre gli studenti al test d'accesso per gli indirizzi a numero programmato"***, ossia **Farmacia a ciclo unico**, **Biotecnologie** e **Scienze Biologiche** che accolgono, rispettivamente, **146, 144 e 199 matricole**. I candidati devono produrre domande entro il 21 luglio (il bando è reperibile sui siti di Ateneo e di Dipartimento). *"Lo studente deve scegliere una sola opzione per cui prenotarsi. La graduatoria, come lo scorso anno, sarà stilata in base al voto di diploma e all'ordine di prenotazione, perché si favorisce in questo modo chi sa già di essere interessato a questi percorsi. La graduatoria finale uscirà a fine luglio e si avranno le prime immatricolazioni già a fine estate".* Saranno successivamente resi noti gli scorrimenti delle graduatorie che daranno modo agli studenti che non riescono subito ad accedere all'indirizzo cui vogliono immatricolarsi di riprovare se dovessero rimanere dei posti disponibili. *"Siamo consapevoli che molti degli studenti che provano per i nostri Corsi sono interessati anche ai test per Medicina. In quel caso, consiglio loro comunque di prenotarsi, in modo da non perdere il diritto all'accesso, ma di decidere con convinzione al momento dell'immatricolazione".* Una modalità di selezione del genere non permette di valutare la preparazione dei nuovi studenti su alcune materie di base. È a questo scopo che gli immatricolati devono sottoporsi a **un**

...continua a pagina seguente

Dove
Polo Didattico
via Vivaldi, 43
Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali ad accesso libero: Scienze Agrarie e Forestali; Scienze Ambientali
Corsi di Laurea Triennali ad accesso programmato: Biotecnologie (144 posti); Scienze Biologiche (199 posti)
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (accesso programmato, 146 posti)

Per saperne di più
Sito web:
www.distabif.unicampania.it

Biologia Molecolare parla in inglese

Biologia, ***Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana*** e ***Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio***: le Lauree Magistrali del Distabif. A rappresentare una novità in questo quadro accademico è la Magistrale in lingua inglese **Molecular Biotechnology**. *"Il Corso* – dice il prof. Fattorusso – *si tiene interamente in inglese e dà la possibilità di iscriversi senza nessun debito tanto ai laureati Triennali in Biotecnologie quanto a quelli in Scienze Biologiche. Lo abbiamo fortemente desiderato in lingua perché* ***abbiamo constatato, negli anni, quanto le aziende insistano sulle buone conoscenze dell'inglese*** *da parte degli studenti che sono prossimi al mondo del lavoro"*. Nonostante sia partito in piena pandemia, il Corso ha visto l'iscrizione di un buon gruppo di studenti, tra cui **una studentessa pakistana**. Questo sembra confermare, sottolinea il prof. Fattorusso, quanto un Corso di questo tipo sia accattivante non soltanto per gli studenti italiani, ma anche per quelli di altri Paesi. *"Abbiamo partecipato con l'Università ad un bando, organizzato da UNHCR Italia, per l'immatricolazione anche nel nostro Corso di alcuni* ***rifugiati****. Un'altra occasione di cui siamo molto orgogliosi è la scelta del nostro Corso da parte della* ***Fondazione Dompè per il conferimento di due borse di studio*** *a sostegno di studenti meritevoli. Contiamo nel prossimo anno di aumentare il numero di iscritti".* La speranza: *"tornare presto in aula".*

Le iniziative di orientamento

Il Dipartimento cura molto l'orientamento. Quest'anno sono stati promossi **due eventi che hanno coinvolto tanti studenti degli istituti superiori**. *"A febbraio abbiamo avuto la partecipazione di più di 300 ragazzi* - racconta la prof.ssa **Brigida D'Abrosca**, delegata all'orientamento - *Abbiamo scelto di suddividere l'appuntamento in due sezioni: una prima generale, in cui abbiamo presentato tutta l'offerta formativa e abbiamo condotto la platea nei laboratori con una visita virtuale, e una seconda più specifica con canali dedicati ai singoli Corsi di Laurea. Questo tipo di incontri si rivelano sempre molto utili per gli studenti che possono chiarire dubbi a proposito di modalità d'accesso, sbocchi lavorativi e figure professionali. A maggio abbiamo poi deciso di replicare l'evento, riscontrando sempre un'ottima risposta da parte dei giovani"*. Un'altra occasione di confronto e chiarimento per dubbi e domande è il **servizio di orientamento One to One**, con incontri individuali o in piccoli gruppi. Quest'anno, continua la prof.ssa D'Abrosca, un'attenzione particolare è stata rivolta al nuovo Corso di Laurea in **Scienze Agrarie e Forestali**: sono stati coinvolti con progetti di più lunga durata **sei istituti tecnici campani** allo scopo di sensibilizzare gli studenti del settore a continuare nel proprio percorso di formazione professionale. Il Dipartimento segue gli studenti anche in itinere. Per i laureandi Triennali è stato promosso un incontro informativo su Magistrali, Master e Corsi di perfezionamento.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

test online non selettivo, chiamato TOLC@CASA, che dà modo ai docenti di valutare le conoscenze pregresse dei ragazzi. *"Chimica e Biologia, diversamente da Matematica che prevede delle conoscenze già acquisite, tutte materie presenti nel test, vengono insegnate dalle basi durante i corsi universitari. Partiremo anche con dei **tutorati**, tenuti probabilmente a distanza. Alla fine di questi **corsi di recupero**, gli studenti sosterranno delle verifiche; in questo modo sarà possibile per loro recuperare eventuali lacune prima dell'inizio delle lezioni. Abbiamo anche previsto la possibilità di ripetere il test valutativo per ogni sessione, così da arrivare quanto più sicuri possibile a sostenere l'esame"*, sottolinea il prof. Fiorentino. A sottolineare le motivazioni che hanno spinto il Dipartimento a optare per questa nuova modalità di selezione è anche il prof. **Roberto Fattorusso**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie: *"Biotecnologie, come anche gli altri Corsi a numero programmato, sono spesso la seconda scelta di studenti che non superano i test per Medicina. Abbiamo sempre un altissimo numero di richieste, non sempre pienamente motivate. Di fatto, con questa modalità, **si dà la precedenza a chi indica Biotecnologie come prima scelta**, chi sa già di voler intraprendere questo percorso. Negli altri anni, con i test d'accesso, ci siamo trovati costretti a scorrere graduatorie su graduatorie prima di completare tutti i posti disponibili. Nello scorso anno **questa modalità ci ha invece permesso di completare le classi quasi in contemporanea con l'inizio delle lezioni**"*.

"Il biotech è il comparto economico più interessante del futuro"

La qualità che uno studente del Dipartimento deve possedere sicuramente è la volontà. *"Alla formazione ci pensiamo noi* – sostiene il prof. Fiorentino – *partendo per quasi tutte le discipline dall'inizio così da sostenere anche chi non proviene da percorsi scientifici alle superiori. Quello che deve avere lo studente è **la curiosità e tanta buona volontà**"*. Concorda il prof. Fattorusso: *"per diventare biotecnologo ci **vuole passione e curiosità** verso i rapporti tra gli esseri viventi, tra manifestazioni macroscopiche e microscopiche della vita. Poi, gli atteggiamenti e gli approcci allo studio possono essere molto diversi"*. Le applicazioni di una scienza come quella delle biotecnologie sono vaste e multiformi *"l'utilizzo applicativo degli organismi viventi o di componenti di essi spaziano dalla medicina al settore industriale, al settore ecologico. Credo che **il biotech sia il comparto economico più interessante del futuro**"*, sottolinea il prof. Fattorusso. Oltre agli impieghi più conosciuti delle biotecnologie nei settori farmaceutico e industriale, sempre più spazio si stanno ritagliando questo genere di competenze nel mondo delle start up e della ricerca, ambiti che però in Italia non riescono a riscuotere la stessa attenzione in termini di investimenti, a differenza che nel resto d'Europa. *"La nostra Università* – continua Fattorusso – *ha contatti con alcune aziende campane, ma tra le convenzioni più importanti al momento c'è quella con **Patheon, di Thermo Fisher Scientific**, nella loro sede a Ferentino, in provincia di Frosinone. Producono farmaci per conto terzi e sviluppano la metodologia per produrre il farmaco, quindi un impegno a cavallo tra ricerca e produzione. Questo, per l'università, è molto attraente. Insieme a loro abbiamo aderito ad un programma che prevede la possibilità, per alcuni studenti della Magistrale, di fare la tesi da loro - una volta superata una selezione - e avere poi ottime possibilità di essere assunti in azienda"*.

Il Distabif è a cura di
Agnese Salemi

Laboratori ed escursioni per gli studenti di Scienze Agrarie e Forestali



È stato inaugurato lo scorso anno il Corso di Laurea Triennale in Scienze Agrarie e Forestali. *"Il percorso è stato istituito in collaborazione con l'Università Federico II e la sua sede storica di Portici. Nonostante il ritardo nell'avvio del Corso - non abbiamo avuto molta possibilità di pubblicizzarlo come avremmo voluto - abbiamo avuto un buon numero di iscritti. Quest'anno su questo aspetto abbiamo fatto e faremo di più, quindi ci aspettiamo che questo numero sia implementato"*, dice il prof. Fiorentino. Gli studenti *"stanno sostenendo gli esami, i ritmi sono rispettati. Pur con le restrizioni dovute alla pandemia, alcuni docenti sono riusciti a promuovere qualche incontro ed esercitazioni in presenza"*, ad esempio, le **attività laboratoriali** relative al corso di **Agronomia e coltivazioni erbacee** della prof.ssa **Petronia Carillo**, e **un'escursione al Parco Nazionale del Vesuvio** nell'ambito del corso di Gestione delle risorse forestali della prof.ssa **Giovanna Battipaglia**. L'esame di Gestione delle risorse forestali associa spesso lezioni frontali a escursioni all'esterno, perché è importante per gli studenti confrontarsi con gli aspetti pratici della materia; *"**il prossimo anno andremo sicuramente al Parco del Matese**, dove ci sono siti sperimentali come i tree talkers, dispositivi di monitoraggio in tempo reale degli arbusti, e **all'Isola di Vivara**, dove abbiamo un'altra convenzione per delle foreste, purtroppo deperenti, e di cui ci stiamo occupando per la gestione e il recupero"*, racconta la prof.ssa Battipaglia. Ad essere coinvolti in queste attività sono gli studenti del secondo e del terzo anno, periodo in cui è fondamentale anche focalizzarsi sui corsi interdipartimentali che vedono il coinvolgimento dei professori dall'esperienza decennale della Federico II, insieme agli esami caratterizzanti offerti dal Dipartimento vanvitelliano. *"Gli esami a scelta che mettiamo a disposizione degli studenti sono tantissimi: tutti quelli proposti dal nostro Dipartimento, quindi dall'Ecologia Applicata fino ad insegnamenti relativi alla nutrizione, oltre a quelli di Portici. **Gli studenti hanno così l'occasione di trarre il meglio da ben due Atenei**"*, dice la docente.

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

Le discipline impartite alla Triennale permettono ai laureati di poter decidere di iscriversi in qualsiasi Corso Magistrale in Italia. Il percorso prevede esami di base per l'ambito scientifico al primo anno ed esami caratterizzanti di indirizzo tra il secondo e il terzo, come Genetica Agraria, Ecologia Applicata o Selvicoltura. Il punto di forza viene proprio dall'**esperienza decennale nell'ambito delle risorse ambientali**, da sempre centrali negli insegnamenti della Vanvitelli. Dice la docente: *"abbiamo a disposizione per la didattica ingegneri che da anni lavorano sulle risorse di questo tipo, in particolare sul **riutilizzo di scarti alimentari**. Inoltre, quelle che fino a questo momento erano collaborazioni o progetti di ricerca, oggi sono state trasformate in importanti convenzioni. Puntiamo ad una formazione dello studente mirata ad un impiego lavorativo immediato nel post-laurea, anche solo Triennale"*. Il laureato triennale può iscriversi direttamente all'Albo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. *"Aumenteremo, inoltre, le collaborazioni con le scuole superiori perché tanti, soprattutto dopo gli indirizzi agrari, potendo già accedere all'albo agrotecnico e dei periti agrari, pensano, erroneamente, non sia necessario iscriversi all'università"*.

Il bisogno di attivare un Corso Triennale come questo viene direttamente dal basso, dice la prof.ssa Battipaglia, dal momento che Caserta e tutto il suo territorio vantano un'antica tradizione agricola. *"Il Corso prende il via da un'esigenza del territorio e **non possiamo farci sfuggire occasioni come quella del Recovery Fund** e delle risorse che verranno investite nel campo dell'agricoltura. C'è bisogno di formare nuovi professionisti del settore, persone informate, istruite e formate sulla nuova agricoltura, rinominata la **smart agricolture**. Non possiamo formare tecnici a metà, dobbiamo coadiuvare tradizione, che è ricchissima, e nuove tecnologie e questo compito spetta alla formazione accademica. Dobbiamo poter competere con le realtà europee, puntando tutto sull'innovazione perché senza non ci può essere sostenibilità"*.



Il sogno di Giulia: diventare Guardia forestale

Originaria della provincia di Roma, **Giulia Grauso** ha 27 anni ed è iscritta al Corso in Scienze Agrarie e Forestali. Il percorso per arrivarci è stato un po' tortuoso. *"Ho iniziato la carriera universitaria nel 2013, al Corso di Laurea Triennale in Matematica de La Sapienza a Roma. Ci siamo poi trasferiti a Caserta, città di origine dei miei genitori, dove ho continuato l'università. Per mancanza di motivazione avevo fatto la rinuncia agli studi, ma poi è stato attivato **Scienze Agrarie e Forestali** e così **ho trovato la quadratura del cerchio**. Ho deciso di intraprendere questo Corso nella prospettiva di entrare nell'Arma e poter tentare il concorso per Guardia Forestale. Ho sempre avuto una passione per la natura e i boschi, ed è una professione che vedo mia"*. Oggi Giulia è impegnata nella Commissione Paritetica, un organo che fa da portavoce per eventuali problemi o questioni degli studenti con i docenti.

L'accesso a questo Corso di Studi non è a numero programmato, ma gli immatricolati devono comunque compilare un test valutativo delle proprie conoscenze pregresse. *"Il TOLC per me è stato molto semplice, ma credo sia in generale alla portata di uno studente che esce da un istituto superiore, e non necessariamente agrario o scientifico"*. Nonostante abbia sperimentato la didattica a distanza, *"ho riscontrato una forte passione da parte dei docenti,. Anche attraverso lo schermo, sono riusciti a spronarci, a darci moltissima carica e motivazione. Abbiamo anche avuto la possibilità di frequentare un **laboratorio in presenza**, quello della prof.ssa Carillo, che è stato interessante perché abbiamo effettuato **alcuni rilievi di macronutrienti e clorofilla all'interno di foglie di basilico**. In questo modo abbiamo testato con mano le tecniche che applicheremo in futuro e abbiamo avuto anche la possibilità di prendere dimestichezza con materiali e strumenti di lavoro"*.

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Anno accademico 2021-22 - Offerta formativa del **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**, Abazia di San Lorenzo ad Septimum in Aversa.

- **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura**, numero programmato di 150 posti con **concorso di ammissione** in data **10 settembre 2021** su piattaforma on-line.
- **Corso di Laurea triennale** in **Scienze e tecniche dell'edilizia** con accesso libero.
- **Corso di Laurea Magistrale (+2)** in **Architettura-Progettazione degli interni e per l'Autonomia / Architecture-Interior Design and for Autonomy** in lingua inglese, rivolto a studenti italiani e stranieri.
- **Corsi di laurea triennale, Design e comunicazione e Design per la moda**, accessibili tramite **Concorso per soli titoli (voto di maturità e la tempestività nella presentazione della domanda d'iscrizione)** con scadenza il **30 agosto 2021**.
- **Corsi di laurea magistrale (+2) con accesso libero in Design per l'innovazione e Planet Life Design**, quest'ultimo in convenzione con l'Università di Perugia e con sede ad Assisi.

Annuari delle Attività didattiche:
https://www.architettura.unicampania.it/terza-missione/annuario-delle-attivita-didattiche

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A Matematica e Fisica percorsi di studio *"per chi vuole andare oltre l'apparenza delle cose"*

Cinquant'anni fa ci domandavamo come sarebbe stato l'uomo del futuro, quello del Duemila, che immaginavamo a bordo della sua sgargiante automobile volante a sfrecciare nel cielo. Certo, anche se non è proprio così, progressi ne abbiamo fatti. Non sarà un mondo alla Blade Runner, ma abbiamo inviato diversi rover su Marte e ci stiamo preparando alla colonizzazione e alla sua successiva terraformazione; abbiamo ottenuto, tramite una strepitosa collaborazione tra osservatori dai cinque continenti, la prima fotografia di un buco nero, la quale ha confermato le teorie di Albert Einstein. Tramite un complessissimo sistema di equazioni, poi, abbiamo parzialmente risolto il 'paradosso dell'informazione' con un team di cui ha fatto parte il compianto Stephen Hawking. Tutte queste scoperte hanno qualcosa in comune, e cioè che tutti coloro che hanno contribuito erano fisici e matematici. *"**Studiare Fisica** significa scoprire e cercare di spiegare il mondo che ci circonda, **significa scoprire se siano davvero quattro le forze che governano la natura**, o nell'ambito della fisica subnucleare e particellare indagare i costituenti ultimi della materia"*, sostiene il prof. **Livio Gianfrani**, Coordinatore del Corso di Laurea in Fisica, uno dei tre percorsi Triennali erogati dal **Dipartimento di Matematica e Fisica** della Vanvitelli diretto dal prof. **Lucio Gialanella**, appena rieletto per il secondo mandato. Fermo restando che il primo requisito per iscriversi a Fisica è la passione, l'interesse per questo settore disciplinare si evolve in un crescendo: *"**i primi due anni di corso sono dedicati allo studio della fisica classica*** – spiega il prof. Gianfrani – *quindi alla termodinamica, alla fisica generale, alle teorie di Newton e all'elettromagnetismo di Maxwell, mentre **l'ultimo anno è scandito dalla scoperta della fisica moderna e del mondo microscopico**: la meccanica quantistica, una disciplina estremamente interessante che in genere instilla una grande passione negli studenti, ma anche la teoria relativistica, quindi relatività generale e relatività ristretta. Si passa quindi alla fisica atomica, alla fisica molecolare e a quella nucleare e subnucleare"*. Sebbene Fisica richieda canonicamente un completamento magistrale degli studi, per chi intendesse fermarsi alla Triennale le prospettive di carriera riguarderebbero *"l'impiego in campo tecnico, come ad esempio la progettistica in attività industriali o nel campo della radioattività come esperti di radioprotezione; o ancora tecnici per la diagnostica e il controllo ambientale, divulgatori scientifici o tecnici per la tutela dei beni culturali. È possibile iscriversi anche all'apposito Albo dei Fisici e dei Chimici nella categoria B"*. È quindi possibile lavorare con la Triennale, ma il docente consiglia di continuare con **il percorso di Laurea Magistrale in *Physics*** che, riprende Gianfrani: *"**è erogato in lingua inglese e si articola in cinque curricula**: Astrofisica nucleare e particellare, Fisica atomica e molecolare, Fisica dei sistemi complessi, Fisica ambientale e Fisica aerospaziale. Abbiamo poi attivato solide partnership con enti importanti come l'Istituto nazionale per la Fisica nucleare (INFN), l'Istituto nazionale di Ottica (INO-CNR), il Centro italiano per la ricerca aerospaziale (CIRA) e il Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC), oltreché con la TUM (Università tecnica di Monaco), con l'Università Nicolaus Copernicus di Torun (Polonia) e l'Università di Lisbona"*. Importante inoltre la possibilità di svolgere **attività laboratoriale presso il CIRCE** di San Nicola La Strada, che attira scienziati e studiosi di tutto il mondo. Il Corso di Laurea in Fisica, così come tutti i Corsi del Dipartimento, non è a numero programmato e l'ingresso è subordinato ad un test di valutazione, erogato dal CISIA, che serve a verificare le competenze del candidato ma che non costituisce un criterio di selezione. In caso di mancato superamento, lo studente dovrà colmare le lacune evidenziate con la frequentazione di appositi corsi di riparazione, gli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi).

"La matematica è l'alfabeto nel quale Dio ha scritto l'universo", celeberrima frase pronunciata dal fisico e matematico Galileo Galilei che arriva a noi dal 1500, ma è davvero così? *"**La matematica è prima di tutto un sistema di pensiero che serve ad andare oltre l'apparenza delle cose*** – spiega il prof. **Alessio Russo**, Presidente dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Matematica – *inoltre si tratta di un linguaggio che sta dietro a tutte le cose. **Tutto ciò che ci circonda è matematica***". Ma chi si iscrive al Corso di Laurea? *"Sebbene il nostro Corso eroghi dapprima una preparazione di base e quindi sia adatto a tutti, **in genere chi si iscrive a Matematica ha una certa familiarità con la disciplina sin dagli studi superiori*** – spiega il docente – *Unico problema del nostro sistema scolastico è che spesso chi insegna questa disciplina non sa infondere la giusta passione, dunque diventa opinione pressoché comune che la matematica sia solo calcolo e che sia una materia difficilissima da studiare. Ebbene, semplice non è, come tutte le altre discipline, ma di sicuro **non è solo calcolo: è anche e specialmente intuito e ragionamento**. Non si deve dimenticare che spesso dietro a grandi teorie ci sono delle semplici intuizioni, le quali poi vengono tradotte in linguaggio matematico per poter essere spiegate, così come è avvenuto per la Teoria della relatività di Einstein"*, chiosa il docente.

Diverso e sicuramente meno canonico è il Corso di Laurea internazionale in **Data analytics**, capitanato dalla prof.ssa **Rosanna Verde** ed erogato in lingua inglese, che si propone la formazione di esperti nell'analisi dei dati. *"**Oggi siamo investiti da un'enorme mole di dati*** – spiega la docente – *lo abbiamo verificato anche nel caso dell'epidemia da Covid-19, in cui nell'analisi dei dati (che non è stata intrapre-*

...continua a pagina seguente



Dove
Sede Dipartimento: Viale Lincoln numero 5 - Caserta
e-mail: dip.matematicaefisica@unicampania.it

Cosa
I Corsi di Laurea in Matematica, Fisica e Data Analytics sono ad accesso libero. Prevedono però il test di ingresso di autovalutazione TOLC (non selettivo ma obbligatorio per tutti gli immatricolandi).

Per saperne di più
Sito web: www.matfis.unicampania.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

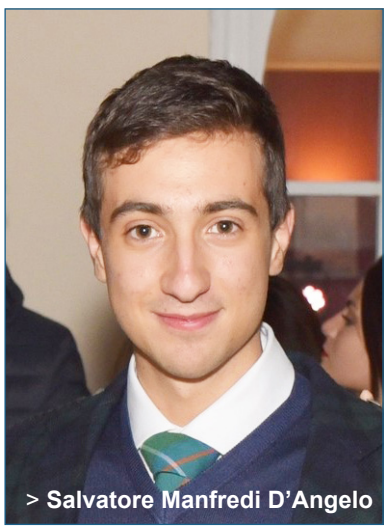
sa da statistici) si è fatta gran confusione. Il nostro Corso di Laurea vuole formare degli specialisti in questo campo, rispondendo alle esigenze sempre più impellenti di questi tempi". La forte attualità del Corso è data dall'alta richiesta di laureati triennali che numerose aziende stanno già avanzando. Il Corso è professionalizzante e risulta essere in crescita, con circa la metà degli iscritti di nazionalità estera. **Le discipline** che interessano questo settore sono la Programmazione informatica, l'Economia, la Scienza delle probabilità, l'Algebra lineare e l'Analisi matematica, insieme a un ventaglio di competenze come la Statistica e discipline che interessano l'ambito dell'analisi e la gestione dei grandi dati. Importantissima anche la possibilità di conseguire un **doppio titolo di laurea** in lingua italiana e francese, attraverso un soggiorno semestrale in Francia presso la Sorbona di Parigi. Per quanto riguarda la prosecuzione Magistrale, invece, si attende a breve l'introduzione di un Corso di Laurea ad hoc.

Quale che sia la scelta che faranno gli studenti, il Dipartimento offre una vasta gamma di servizi, tra cui *"**una grande biblioteca e spazi adeguati**, presso cui i nostri studenti possono riunirsi e studiare* – afferma la prof.ssa Verde – *Inoltre nel nostro piccolo campus, a cui si accede da via Vivaldi e da viale Lincoln, **a due passi dalla stazione di Caserta**, sono presenti una mensa e aule molto capienti. Non è tutto però. Gli studenti possono contare sulla vicinanza e sulla disponibilità dei docenti che, grazie ai numeri non eccessivi degli iscritti, possono seguire tutti instaurando un rapporto che abbatte la verticalità spesso presente in molti Atenei"*, chiosa la docente, che per qualsiasi informazione invita a consultare il sito di Dipartimento.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica è a cura di **Nicola Di Nardo**

In Dipartimento studenti *"affascinati dal pensiero matematico"*

Dagli studi umanistici alla **Fisica**, è questo il percorso di **Salvatore Manfredi D'Angelo**, che voleva *"sondare anche l'altro versante della cultura"*. Lui infatti proviene dal Classico, dove all'ultimo anno ha incontrato una docente che gli ha fatto apprezzare anche la matematica e la fisica e oggi è al terzo anno di università. Il suo sogno: carriera accademica e ricerca, anche se non ha intenzione di rinchiudersi in un laboratorio. *"Vorrei lavorare a contatto con gli altri e credo che la fisica possa darmi anche questo tipo di soddisfazione"*, afferma. Salvatore lo dice chiaramente: *"**studiare la fisica** non è imparare formule matematiche a memoria (che, beninteso, si deve fare!), ma **è un modo di pensare e di risolvere le questioni della vita quotidiana**; vuol dire andare oltre la visione epifenomenica delle cose e assimilare un metodo d'approccio ai problemi totalmente diverso"*. Discipline canoniche del Corso sono *"**Fisica meccanica**, molto complessa, che è il passepartout per tutto quello che viene dopo, **Matematica** e **Geometria**. Man mano che si va avanti si studiano discipline più tecniche fino ad arrivare al terzo anno in cui si intraprendono **gli studi sulla meccanica quantistica**, materia per cui molti decidono di iscriversi"*. Per lui studiare in Dipartimento, tolto ovviamente il periodo della pandemia, ha significato interfacciarsi *"con una realtà molto soddisfacente. **Il numero ristretto degli studenti consente una vicinanza maggiore con i docenti e gli ambienti sono adeguati**. Abbiamo una grande e bellissima biblioteca e nelle aule non si pone mai il problema, presente in altri atenei, di dover trovare un posto a sedere"*. Salvatore rinforzerebbe i rapporti con altri Dipartimenti: *"Credo che sarebbe molto utile organizzare delle partnership con altri settori disciplinari: magari i colleghi di Psicologia, faccio per dire, potrebbero spiegarci il modo migliore per insegnare a uno studente una disciplina scientifica come la fisica"*. **Maddalena Sagliocco** non si sarebbe vista da nessun'altra parte, sapeva perfettamente già alle superiori che la sua strada sarebbe stata la matematica: *"ho pensato molto prima di iscrivermi, ma in qualunque altro ambito disciplinare riscontravo sempre qualche difetto, non erano inclini alla mia personalità* – racconta la studentessa, al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in **Matematica** – ***Sono letteralmente affascinata dal pensiero matematico**, dal modo in cui in questo ambito vengono affrontate le varie situazioni della vita. È una disciplina complessa, è vero, ma spiega ogni cosa, a partire dalla natura e finendo coi pc"*. Molti pensano che la matematica si limiti a quello che si studia al liceo, quindi derivate e integrate, ma in realtà non è così: *"si tratta di una visione molto semplicistica, quelle in realtà sono le basi per proiettarsi in qualcosa di molto più complesso e interessante per cui è necessaria una grande passione"*, afferma Maddalena. Lo sconforto iniziale è una cosa normale, da quanto racconta, perché *"**la vastità e la quantità degli argomenti è tale che viene naturale domandarsi se si sia in grado di affrontarli, poi però passa**. Quello di cui sono certa è che Matematica non è un ambito disciplinare per tutti: credo si debba essere prima di tutto predisposti e, in secondo luogo, si deve avere passione"*. Matematica dà la possibilità di lavorare, oltreché in ambito accademico, *"anche nel settore bancario, della finanza o in quello medico, ho amiche che si sono laureate e stanno lavorando alla progettazione di strumentazione radiografica. **C'è veramente un mondo dietro questo settore**. Basti pensare che dopo la Triennale mi sono iscritta ad AlmaLaurea e sono stata letteralmente sommersa dalle richieste di aziende che si occupano di programmazione informatica"*. Lei vorrebbe continuare con la ricerca, ma non le dispiacerebbe insegnare nelle scuole, *"così da poter trasmettere la stessa passione che è stata trasmessa a me dai miei docenti"*. In Dipartimento si è trovata benissimo: *"i docenti sono disponibilissimi. Certo, sono anche severi, ma la trovo una cosa giusta perché non ci troviamo più al liceo e naturalmente dobbiamo essere preparati al meglio riguardo a quello che ci aspetterà in futuro. **Trovo che la Vanvitelli sia un ottimo Ateneo**, e questo anche grazie al rapporto di vicinanza che è possibile instaurare con i professori, cosa che non ti fa sentire soltanto una matricola"*.


> Salvatore Manfredi D'Angelo


> Maddalena Sagliocco

"Un ambito di studi molto attuale"

Antonio Mastroianni è al terzo anno di **Data analytics** e in futuro vorrebbe lavora-

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

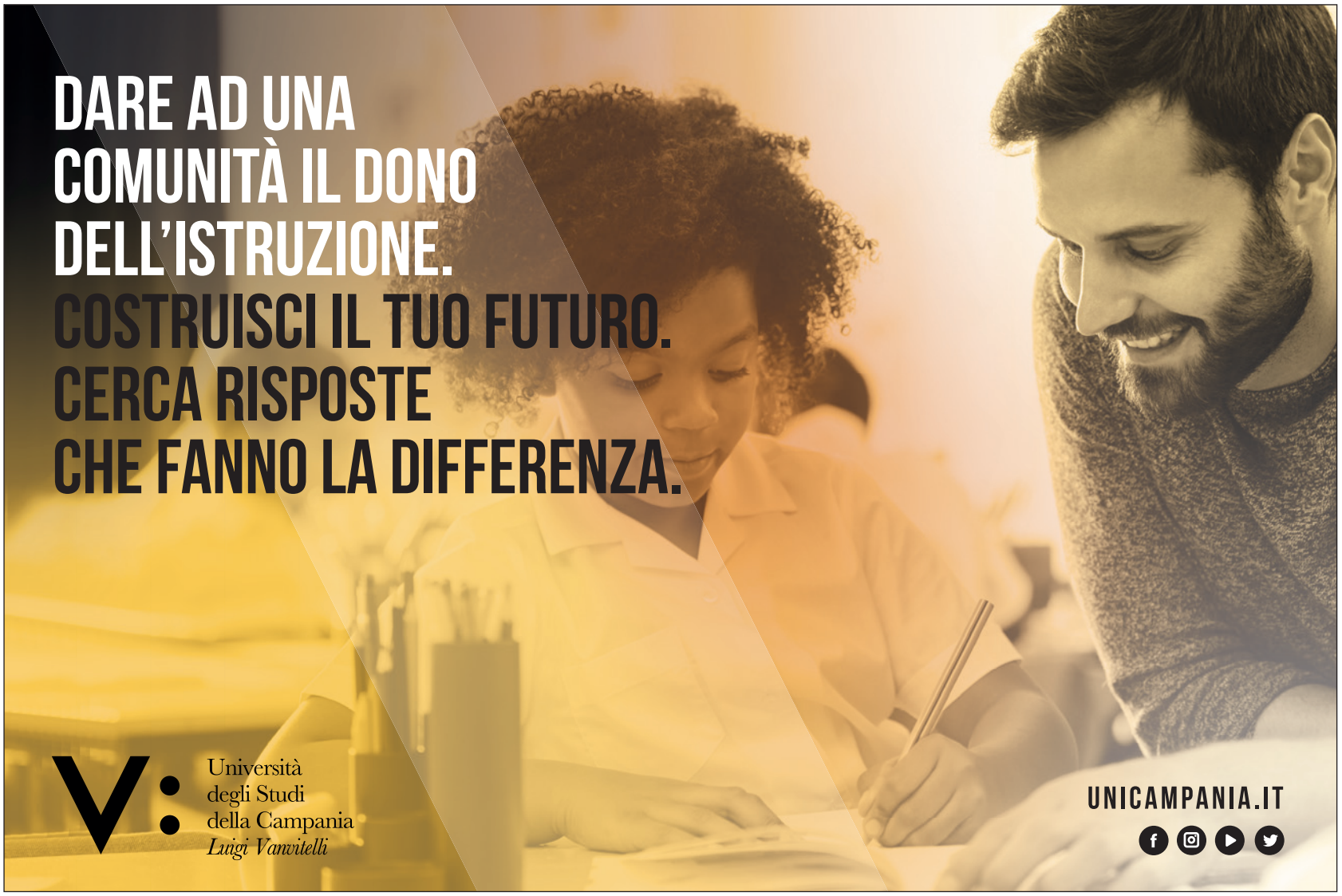
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

re nel Machine learning, che consiste nella realizzazione di programmi di intelligenza artificiale che possono autonomamente scrivere altri programmi per interpretare i dati e prevedere i risultati: *"prendiamo l'esempio delle frodi fiscali* – spiega lo studente – *Il* ***Machine learning*** *prevede la creazione di un algoritmo che rivela le abitudini di utilizzo di una determinata carta e nel momento in cui vi è un utilizzo insolito il sistema invia una segnalazione agli operatori umani che prendono in carico il caso"*. Antonio aveva intenzione di studiare Ingegneria informatica, ma quando ha scoperto il Corso di Laurea in Data analytics ha pensato che fosse il percorso adatto a lui: *"**questo ambito di studi è molto attuale** e ha a che fare con l'informatica, in quanto con l'avvento della rivoluzione digitale si è centuplicato il quantitativo dei dati da analizzare"*. Uno studente dovrebbe iscriversi a Data analytics *"per la ricerca della verità, anche se alla fine non ci si arriva mai e uno statistico lo sa. La conoscenza della verità è strettamente legata all'approssimazione, quindi comunque ci si può andare vicino, ed è questo lo scopo del Corso di Laurea. Quello che facciamo è andare a **esplorare gli angoli nascosti al fine di scovare quel dettaglio che può rendere più chiara la visione d'insieme di un fenomeno**"*. Per iscriversi, occorrono *"passione per la matematica, la statistica e l'informatica"*. **Il Corso è erogato in inglese**, ma si tratta di un ostacolo semplice da valicare, e inoltre *"i docenti sono estremamente disponibili e per qualsiasi dubbio sono pronti a sacrificare il proprio tempo per accorrerci in aiuto"*, sottolinea lo studente. I consigli: *"seguire sempre i corsi, data la difficoltà di alcune materie tecniche come Statistica o Teoria delle probabilità, e interfacciarsi sempre con i docenti. Inoltre, quando finalmente potremo farlo, consiglio di vivere il Dipartimento, dato che abbiamo la fortuna di poter godere di ambienti adeguati alle nostre esigenze di studenti"*.



* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *



ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Due Corsi di Laurea al Dipartimento diretto dal prof. Lorenzo Chieffi

GIURISPRUDENZA investe su nuove tecnologie e internazionalizzazione

Se è vero che il mestiere dell'avvocato è oggi inflazionato a causa della saturazione del settore, altrettanto vero è che la laurea in Giurisprudenza dà accesso a tutta una ghiera di altre professioni, più o meno tradizionali. Innanzitutto, cosa significa iscriversi a Giurisprudenza? La nostra società è regolata da leggi, cioè norme che per il corretto funzionamento di questo grande meccanismo devono essere osservate. Se l'osservanza delle norme spetta al comune cittadino, la società ha bisogno anche di persone che studino la legge, facciano sì che venga applicata, ne sondino i limiti, la tengano aggiornata e che stabiliscano quando si incorra o meno in una violazione, specialmente se questa violazione lede i diritti di qualcuno. Qui entrano in gioco i laureati in Giurisprudenza. Che essi scelgano di diventare avvocati, magistrati, notai, procuratori distrettuali o di inserirsi in contesti internazionali e lavorare per le istituzioni, lo studio della legge sarà essenziale. *"Il nostro Dipartimento ha puntato e continua a puntare molto sull'**informatizzazione** e sull'**internazionalizzazione**"*, afferma il Direttore di Dipartimento, prof. **Lorenzo Chieffi**, che ha mostrato negli anni del suo mandato una forte inclinazione all'innovazione. *"Già prima della pandemia sfruttavamo le piattaforme di didattica da remoto in ambito internazionale e avevamo provvisto il Dipartimento di tecnologie all'avanguardia per un'erogazione della didattica al passo coi tempi* – continua – *nell'ambito del progetto Valere, voluto dall'ex Rettore Paolisso, abbiamo poi ottenuto circa 500mila euro che abbiamo impiegato, tra le altre cose, per l'**ammodernamento della nostra biblioteca**, oggi provvista di un sistema di scannerizzazione e di vari altri optional"*. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Direttore ricorda che *"continua la partnership per il conseguimento del **doppio titolo di laurea con le università di São Caetano do Sul**, in Brasile, e **di Castilla - La Mancha**, in Spagna. Sono attivi numerosi altri accordi internazionali, per cui invitiamo gli studenti a consultare il sito web di Dipartimento e a contattarci per qualunque delucidazione"*.

L'offerta formativa del Dipartimento si snoda su **due Corsi di Laurea**: quello canonico in **Giurisprudenza a Ciclo unico**, della durata di cinque anni, presieduto dalla prof.ssa **Maria Chiara Vitucci**, e quello Triennale in **Scienze dei servizi giuridici**, guidato dalla prof.ssa **Valeria Nuzzo**. Il primo dà accesso alle cosiddette professioni tradizionali, l'avvocato, il magistrato, il notaio e posizioni complementari. I primi anni di corso sono propedeutici e servono a far avvicinare lo studente al mondo del Diritto che, a causa anche del gergo tecnico-specialistico di cui si avvale, può non essere di immediata comprensione. È interessante sapere che, nell'ottica del sostegno allo studente, che alla Vanvitelli è di casa, il Dipartimento eroga dei **corsi di Scrittura giuridica**, cosicché gli iscritti possano colmare le proprie lacune e imparare come esprimersi in questo settore. Discipline cult del Corso sono Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto amministrativo e Diritto costituzionale, i quali costituiscono i 'mattoni' della formazione giuridica e che, data la grande mole di nozioni specifiche, richiedono grande impegno. Il Corso Triennale si articola invece in **tre curricula**, spiega la prof.ssa Nuzzo: *"Istituzionale, Scienze delle investigazioni e della sicurezza e Diritto e management dello sport. Il primo ha la funzione di formare giuristi d'impresa e operatori dei servizi giuridici che non possono però avere accesso alle professioni tradizionali, a meno che non integrino i loro studi con una prosecuzione Magistrale. Il secondo va a formare professionisti nei settori della sicurezza e dell'investigazione, e non è un caso, dunque, che a iscriversi siano anche molti appartenenti alle forze dell'ordine. Il terzo si propone invece la formazione di esperti nel Diritto dello sport, che curino quindi gli interessi di società sportive e offrano consulenza"*. Il primo anno è in comune a tutti

...continua a pagina seguente


> Il prof. **Lorenzo Chieffi**

Dove
via Mazzocchi, 68 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) – Santa Maria Capua Vetere

Cosa
Due i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento: Giurisprudenza, a ciclo unico, durata quinquennale, accesso libero; Scienze dei Servizi Giuridici, durata triennale, ad accesso libero

Per saperne di più
Sito web: www.giurisprudenza.unicampania.it

Il motore della scelta *"la passione"*

*"La **passione**, è l'unico vero motore che deve orientare una scelta così importante come quella universitaria"*. E poi *"non c'è motivo di temere per il futuro di queste professioni che rispondono alle esigenze di ogni tempo, anche alle istanze della nuova età digitale"*, tranquillizza la prof.ssa **Marianna Pignata**, delegata all'orientamento del Dipartimento. Oggi gli avvocati conoscono forse minor fortuna, ma bisogna considerare che *"la maggior parte di coloro che si iscrivono al Ciclo unico vogliono trovare impiego in Magistratura o come notai"*.

L'orientamento non ha subito un rallentamento neanche nel corso della pandemia e anzi si è svolto in modo addirittura più efficiente grazie all'impiego della piattaforma Teams: *"sono una sostenitrice della didattica in presenza* – afferma la prof.ssa Pignata – *ma devo dire che l'impiego di queste tecnologie ha mantenuto in vita l'università e ha saputo fronteggiare efficacemente le contingenze. Gli studenti hanno potuto comodamente contattarmi e, grazie anche a ricevimenti individuali, è stato possibile indirizzarli al meglio"*. È stato anche agevole continuare a promuovere in remoto *"seminari e incontri di varia natura"*. Già programmate alcune iniziative per l'autunno. *"Come Dipartimento abbiamo organizzato, in collaborazione con D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, Alley Oop-Il Sole24Ore, ProdosConsulting, Maschile Plurale e il gruppo teatrale M.A.S.C., il progetto formativo '**Never Again**', rivolto alla formazione di giornalisti, forze dell'ordine e operatori della giustizia sul tema della **vittimizzazione secondaria contro le donne**. Il corso verrà erogato a novembre, c'è tempo fino al 29 ottobre per iscriversi"*, informa la prof.ssa Pignata che è anche delegata d' Ateneo alle pari opportunità. Giurisprudenza ha anche aderito *"al progetto Pro human Biolaw, rivolto agli operatori sanitari e della sicurezza dell'America Latina col fine di sensibilizzare circa i temi del **biodiritto**"*.


> La prof.ssa **Marianna Pignata**

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

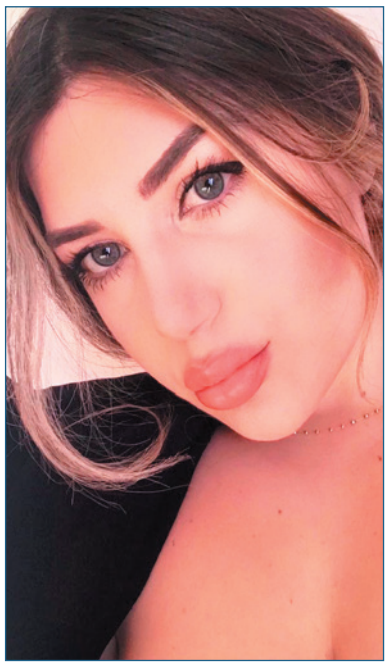
...continua da pagina precedente

i curricula ed eroga le stesse conoscenze propedeutiche del Ciclo unico, mentre dal secondo anno si hanno esami più specifici, come *"Diritto internazionale dello sport, Giustizia sportiva, Ordinamento sportivo, Le nuove tecniche di investigazione e le indagini criminologiche, Criminologia e Medicina legale e la scena del crimine"*. Per quanto riguarda la prosecuzione Magistrale, *"è in fase di approvazione un Corso di Laurea che abiliti anche all'esercizio delle professioni tradizionali per tutti e tre i curricula del Corso Triennale"*, informa la docente. Poi aggiunge: *"si tratta di un* ***Corso altamente professionalizzante*** *e non meno formativo del Corso tradizionale in Giurisprudenza, semplicemente va a dispensare conoscenze diverse e più specifiche in un'ottica multi e interdisciplinare"*.

Nicola Di Nardo



Antonella, studentessa di Giurisprudenza



"Credo che la Giurisprudenza sia ***una vocazione*** *e come tale richiede grande passione e tenacia"*, afferma **Antonella Veneziano**, studentessa del Corso di Laurea a Ciclo unico, a quattro esami dal completamento del suo percorso. Sin dalla prima superiore, Antonella aveva ben chiaro quale sarebbe stato il suo futuro, e non solo perché in famiglia ha una tradizione in tal senso, ma perché crede *"che lo studio delle leggi e l'applicazione della giustizia siano qualcosa di essenziale per il funzionamento della società"*. La scelta del Dipartimento della Vanvitelli è stata per lei dettata inizialmente dalle circostanze: *"uno dei principali vantaggi è che si tratta di un'università, per così dire, dietro casa, e gli spostamenti sono senza dubbio più semplici per chi vive nel casertano rispetto alla Federico II o altri Atenei della regione"*. Questo non significa però che la scelta sia stata influenzata solo da questo: *"oltre ai numerosi servizi allo studente, l'Ateneo si distingue per la preparazione e specialmente per l'alta disponibilità dei docenti che, dato il numero degli studenti relativamente contenuto, possono dedicare la giusta attenzione a tutti. Sembra scontato da dire, poiché si dice spesso, ma davvero* ***alla Vanvitelli non si è considerati dei numeri***". Il Corso di Laurea consta di discipline propedeutiche, quali il Diritto Costituzionale e il Diritto Privato, che vanno a formare le fondamenta del futuro giurista, quale che sia l'ambito d'impiego: *"si tratta anche degli esami più ostici, ma semplicemente perché, essendo materie nuove per i neoiscritti,* ***si deve prendere confidenza con il linguaggio tecnico-specialistico*** *e bisogna imparare a ragionare come giuristi. Assicuro, però, che dopo le prime difficoltà la strada è in discesa"*, sostiene Antonella. Studiare legge non significa imparare a memoria il patrimonio libresco, ma anche e specialmente *"ragionare in senso critico. Anche se stride con l'immagine che spesso viene restituita dall'opinione pubblica, quella degli avvocati senza scrupoli o di persone che, come delle macchine, parlano per articoli di legge,* ***questo ambito di studi richiede****, invece,* ***grande umanità*** *perché si avrà a che fare coi* ***diritti degli esseri umani*** *ed è in tal senso che ho parlato di una vocazione"*.

Serena, studentessa di Scienze dei Servizi Giuridici



Serena Sansone, al secondo anno di Scienze dei servizi giuridici, curriculum Istituzionale, è passata dalla Magistrale in Giurisprudenza della Federico II al Corso Triennale della Vanvitelli: *"per motivi personali"*. Racconta: *"ho notato che in questo ambito di studi c'è qualche pregiudizio riguardo alla Triennale, io, però, consiglio agli studenti che vogliano ottenere dei risultati in tempi più celeri di iscriversi a questo Corso di Laurea e poi, eventualmente, proseguire con la Magistrale"*. Che non si pensi, però, di iscriversi a Scienze dei Servizi Giuridici per studiare meno: *"gli esami propedeutici sono gli stessi del Ciclo unico, quindi Diritto costituzionale, Diritto pubblico e privato, Metodologia e Informatica del diritto; l'unica differenza è data dalla specificità di alcuni esami dal secondo anno in poi, che vanno a formare lo studente in ambiti specifici del Diritto"*. Il Diritto è un crescendo, dice Serena, *"un climax con il quale lo studente deve prendere confidenza, fino ad arrivare a padroneggiarlo al meglio; certo servono* ***dedizione, costanza e soprattutto passione***". Nel dare un consiglio agli studenti, Serena propone un'acuta riflessione sulla natura del Diritto: *"la curiosità è il suo principale fondamento; si tratta di una scienza sociale in evoluzione continua che ha sì una parte logica e razionale, che è quella della norma positivizzata, ma non si può prescindere dalla passione, dall'animus.* ***Se continuiamo a pensarci come studiosi sterili della materia siamo condannati a restare bloccati al primo anno****. Lo scoglio viene oltrepassato sensibilizzandoci e non dimenticando la parte umana che si trova dietro il Diritto. Non dobbiamo dimenticare di essere operatori per il sociale, per l'umanità"*. Oggi Serena, che della Vanvitelli rimarca l'attenzione dei docenti verso gli studenti come un grande punto di forza per cui rifarebbe la stessa scelta, lavora in uno studio legale e non nasconde il suo disappunto: *"mi piacerebbe dire che io e i miei colleghi non siamo schiavizzati, in realtà sto pensando di fondare un sindacato per servi della gleba"*, ironizza. Serena aveva già lavorato a Napoli per un'associazione di recupero minori. *"Con la costanza si può raggiungere qualunque obiettivo; l'importante è avere fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità"*, conclude.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Lettere e Beni Culturali: un Dipartimento eccellente

"Non è vero che i laureati in studi umanistici fanno la fame"


> Il prof. **Giulio Sodano**

Gli studi umanistici stanno conoscendo una nuova attualità: si amalgamano con l'era del post-digitale o della post-post modernità. Eppure c'è ancora chi sostiene che chi intraprende questo tipo di percorso sia destinato alla precarietà. Il prof. **Giulio Sodano**, Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni culturali (Dilbec), sede a S. Maria Capua Vetere (Caserta), lo nega con forza: *"**gli studi umanistici hanno da sempre la capacità di adattarsi alle contingenze**, anche ai periodi di magra più evidenti. Per quanto riguarda Lettere non si deve dimenticare il grande serbatoio rappresentato dall'insegnamento, che non è esclusivo ma raccoglie un gran numero di laureati. Per quel che concerne invece la Conservazione dei Beni culturali, oggi il patrimonio artistico necessita di sempre maggiori tutele; inoltre il processo di digitalizzazione prevederà un consistente ingrossamento degli organici, per cui sono risoluto nell'affermare che non è vero che i laureati in studi umanistici fanno la fame"*. Prerequisito essenziale per iscriversi, e Sodano ci tiene a sottolinearlo, è la **passione**, ma precisa che questo *"vale per ogni disciplina. Quando si parla del proprio futuro bisogna essere accorti, ma non bisogna pensare solo in termini utilitaristici"*.

L'immatricolazione ai Corsi di Laurea del Dilbec non è a numero programmato. Coerentemente con le direttive ministeriali, tuttavia, coloro che decidono di iscriversi vengono sottoposti a **un test di valutazione** sulle principali discipline, come Latino e Inglese, **che non è selettivo** e ha il solo scopo di verificare le conoscenze di base del candidato. In caso di mancato superamento, il Dipartimento eroga dei corsi di riparazione, la cui frequenza è obbligatoria e grazie ai quali il neoiscritto può riparare alle proprie lacune. Il test di valutazione, ribadisce il prof. Sodano, *"non ha alcuna conseguenza sulla carriera dello studente"*.

L'offerta formativa del Dilbec, Dipartimento di Eccellenza 2018-2022, è vasta e variegata. Tre i curricula del Corso di Laurea in **Lettere**: Classico, Moderno ed Europeo. *"I tre curricula sono strutturati in modo da fornire una solida conoscenza di base nelle principali discipline, quelle canoniche di un Corso di Laurea in Lettere, come Latino, Letteratura ita-*

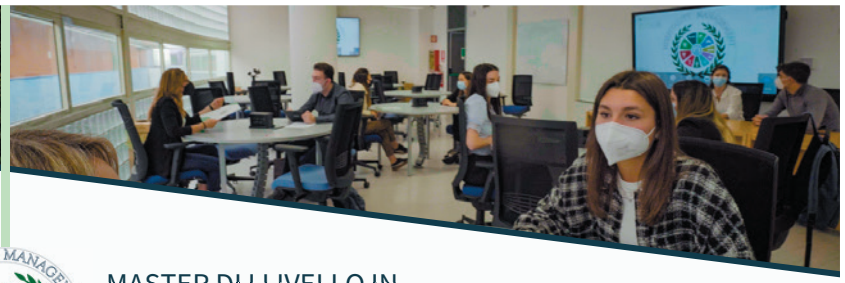
...continua a pagina seguente

Dove
Via Raffaele Perla, 21 - Santa Maria Capua Vetere

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: Conservazione dei beni culturali, Lettere

Per saperne di più
Sito web: www.letterebeniculturali.unicampania.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

CORSO DI LAUREA IN
HOSPITALITY MANAGEMENT

Corso di Laurea Triennale ad Orientamento Professionale (classe L-18) rivolto a giovani diplomati appassionati di turismo, che intendono conseguire una laurea aziendale.

Principali aree formative: Hotel Management, Food & Beverage Management e Valorizzazione Territoriale.

Il corso favorisce skills e competenze nel settore, in funzione dei due principali drivers: digitalizzazione ed esperienziailità.

Modalità di accesso: il corso è rivolto a 50 studenti selezionati mediante voto di maturità ed un colloquio orale.

Sbocchi occupazionali: middle manager nei diversi comparti dell'hospitality management e/o imprenditori.

Link al bando
http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica/corsi-a-numero-programmato/bandi-di-ammissione
Sito del Corso di Laurea:
http://www.hospitalitymanagement.unina.it/selezione/

MASTER DI I LIVELLO IN
HOSPITALITY AND DESTINATION MANAGEMENT

Master di I livello in Hospitality and Destination Management.

Obiettivo formativo: alta formazione di figure professionali specializzate nel management turistico.

Attività didattica online fornita dalla piattaforma Federica Web Learning e dalla piattaforma MOOC Academia Central della University of South Florida.

A chi è rivolto:
- studenti (con laurea triennale);
- professionisti, operatori e imprenditori che vogliono approfondire i trend del mondo dell'Hospitality

Tra gli sbocchi occupazionali:
- General manager e ruoli di responsabilità in Hotel Management
- Food & Beverage Management
- Social Media Specialist e E-Reputation management
- Tourism innovation specialist
- Sustainable tourism management

Il Master si svolgerà in lingua inglese.

Website: www.hospitalitymanagement.unina.it – sezione Master
Per maggiori informazioni circa le modalità di iscrizione:
hm.master@unina.it

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

liana, Linguistica e Storia", racconta il Coordinatore del Corso, prof. **Claudio Buongiovanni**. *"L'offerta formativa* – riprende – *si arricchisce poi di una serie di esami a scelta che hanno lo scopo di personalizzare il Piano di Studio a seconda delle inclinazioni dello studente. L'ultimo curriculum, ad esempio, quello Europeo, che è al terzo anno dalla sua fondazione, prevede esami focalizzati sulla contemporaneità e sullo studio delle lingue straniere"*. Si è discusso e si continua a discutere sulla poca spendibilità di un Corso di Laurea in Lettere, voce che Buongiovanni non tarda a smentire: *"studi svolti in ambito anglosassone hanno dimostrato che* ***i laureati in campo umanistico hanno maggiori elasticità e duttilità*** *e vengono quindi prediletti nell'inserimento presso grandi aziende, nelle risorse umane e in vari altri settori"*. Il processo di maturità degli studi in Lettere, tuttavia, passa per la prosecuzione Magistrale, per cui il Dipartimento prevede un Corso di Laurea in Filologia classica e moderna. Stesso discorso vale per **Conservazione dei Beni culturali**: *"definirei oggi coraggiosa la scelta di approcciare questo settore* – afferma il prof. **Nicola Busino**, Coordinatore del Corso di Laurea – *perché le effettive possibilità di impiego sono con la Triennale sostanzialmente limitate.* ***Consiglio dunque vivamente agli studenti di avere nei progetti di continuare con un Corso di Laurea Magistrale****. Questo non deve però sconfortare, poiché si dà per scontato che uno studente scelga il proprio ambito di studi seguendo prima di tutto le proprie inclinazioni e la passione e che quindi sia disposto a spendere il tempo necessario per imparare. Tra l'altro, ogni mestiere necessita di molto tempo per essere padroneggiato al meglio"*. Il Corso di Laurea si articola in **tre curricula**: Archeologia, Storia dell'arte e Turismo e Territorio, tutti orientati a fornire conoscenze nei settori archeologico, storico-artistico, archivistico e librario. Una formazione che passa anche per l'informatizzazione, dato che ormai sembra sempre più evidente l'essenzialità del digitale nei processi che riguardano i Beni culturali. La naturale prosecuzione Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte si propone di formare professionisti come archeologi, storici e critici d'arte, ma non si escludono ulteriori possibilità di carriera, prime fra tutte la ricerca e l'impiego presso strutture attive in ambito artistico-culturale quali musei, archivi e biblioteche.

"Il nostro Dipartimento – conclude il prof. Sodano – *ha fortemente rinnovato le proprie strumentazioni grazie ai fondi dell'Eccellenza e questo, unitamente alla forte disponibilità e alla qualità del corpo docente, consente agli studenti di ricevere* ***una formazione ad ampio spettro****. Non bisogna inoltre dimenticare* ***il rafforzamento dell'internazionalizzazione****: il Dipartimento prevede numerose possibilità, come ad esempio i doppi titoli di laurea attivi in partnership con l'Università di Pyatigorsk, in Russia, più precisamente nel Caucaso, e con l'Università di Nizza Côte D'Azur"*.

Nicola Di Nardo

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Antiquae litterae o digital humanities, è sempre scelta di passione



La vita universitaria ha subito, com'è noto a tutti, una drastica variazione a seguito della pandemia. Ma è più che mai vivo nella memoria degli studenti il ricordo del Dipartimento, unitamente alla voglia di tornare presto ad abitarlo. **Vittoria De Nicola** è al terzo anno di **Lettere classiche**, indirizzo al quale ha deciso di aderire non solo per una questione di coerenza, dato che si è diplomata al Liceo classico, ma anche per la forte passione nata dalla lettura dei classici: *"ebbi come un'epifania nel leggere l''Elogio della Virtus' di Lucilio, così decisi che avrei dovuto assecondare questo impulso che mi spingeva verso lo studio delle antiquae litterae"*. Il Dipartimento consta per lei di numerosi vantaggi e punti di forza, come il suo essere una *"cerchia ristretta"*; condizione che tuttavia, ammonisce, non deve finire con l'involvere verso il territorialismo. Il rapporto con i docenti è *one to one* e si ha la percezione di non essere mai numeri di matricola, ma persone che vengono seguite attentamente nel loro processo di formazione. L'insegnamento è nelle mire della studentessa, che però non disdegna una eventuale esperienza nella ricerca, e tra le materie che ricorda con grande piacere ci sono Storia della filosofia, Letteratura italiana, Storia greca, Critica letteraria e letterature comparate e Storia contemporanea. Tra gli esami più ostici annovera, invece, ma semplicemente perché non riflettono i suoi interessi, Geografia, Archivistica e Archeologia classica. **Francesca Maria Miraglia** si è invece da poco laureata in **Filologia classica e moderna**, ma ricorda bene il suo percorso Triennale in **Lettere moderne**: *"del Dipartimento ho un ricordo assai caro, quello di un ambiente inclusivo, accogliente e attento alle esigenze di tutti* – racconta – *La disponibilità dei docenti è cosa rara, così come il modo in cui si viene seguiti"*. Da neolaureata che si sta affacciando oggi sul panorama dell'insegnamento, Francesca sente di dover mettere in guardia le future matricole: *"il Corso di Laurea Triennale, così come in verità l'intero processo di formazione universitaria, ha lo scopo di fornire delle conoscenze di base, ma* ***la differenza la fanno le skills personali****. Una delle prime cose che ho notato, nel corso del mio primo incarico, è che il codice comunicativo tra la mia generazione e quelle attuali è cambiato: è necessario quindi che noi* (che le nuove generazioni chiamano 'boomer', cioè i nati tra gli anni Novanta e il Duemila) *impariamo prima di tutto a comunicare con i soggetti a cui andremo a insegnare"*. Non solo, ad essere importante è l'interdisciplinarietà, cioè la capacità di spaziare tra i diversi ambiti anche a seguito della rivoluzione digitale: *"è chiaro e lampante* – continua Francesca – *che i tempi cambiano e non possiamo continuare a dispensare le stesse conoscenze di tremila anni fa. Una laurea in Lettere non è sufficiente, il mio consiglio agli studenti è quello di* ***costruirsi un solido bagaglio personale nell'ambito delle digital humanities*** *e di spaziare quanto più possibile tra le conoscenze. Il mondo procede veloce e noi dobbiamo stare al suo passo"*. Concorda **Federica Cestrone**, che ha scelto l'**indirizzo Europeo** di **Lettere** (oggi è al terzo anno) proprio perché il mondo procede veloce e lei ha voglia di inseguirlo, integrando gli studi umanistici con un più ampio ventaglio di conoscenze in ambito contemporaneo: *"provengo da un Linguistico, ed è per questo che ho sentito la necessità di iscrivermi a questo indirizzo, in quanto* ***coadiuva gli studi tipici in Lettere e lo studio delle lingue e della con-***

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

temporaneità". Unico punto critico dell'indirizzo, stando all'opinione serpeggiante tra gli iscritti, è l'assenza di una prosecuzione Magistrale ad hoc. Chi si iscrive a questo indirizzo ha spesso l'intenzione di abbracciare contesti più internazionali e preferirebbe avere più scelta per quanto riguarda la continuazione degli studi. Il Dipartimento è per Federica una struttura perfettamente funzionale, che eroga numerosi servizi anche se forse sarebbe da integrare un servizio mensa, così da permettere agli studenti una ancora maggiore vivibilità degli spazi. Il suo consiglio alle matricole: *"il percorso universitario deve essere seguito con passione e interesse, per cui è utile* ***seguire tutti i corsi e rivolgersi ai docenti****, che sono disponibilissimi, per qualunque esigenza"*. **Carla Rita De Rosa**, neo laureata in **Conservazione dei Beni culturali**, indirizzo Archeologico, sostiene: *"iscriversi alla Vanvitelli vuol dire scegliere* ***un'università attenta alle esigenze di ogni singolo studente****"*. La passione l'ha spinta verso l'Archeologia, settore che, a dispetto di quanto si dice circa la sua precarietà, *"sta riscoprendo nuove forme di attualità. In genere si dice che 'non c'è più nulla da scoprire', ma si tratta solo di un luogo comune. Nel mio ambito, ad esempio, che è l'Archeologia medievale, c'è ancora moltissimo da scoprire, da conoscere e da imparare, anche perché si tratta di una disciplina giovane, il cui esordio si colloca a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta"*. Il consiglio di Carla: seguire sempre la passione. Come ha fatto lei: *"Ho 39 anni e mi sono laureata oggi perché da giocatrice di basket ho sempre viaggiato molto sottraendo tempo allo studio. Però alla fine la passione ha vinto. Alle matricole, dunque, suggerisco di* ***portare avanti i propri sogni con tenacia****"*.


> Carla Rita De Rosa


> Francesca Maria Miraglia


> Federica Cestrone


> Vittoria De Nicola

Due i Corsi di Laurea attivati dal
DIPARTIMENTO JEAN MONNET

La classe dirigente del Paese *"passa dagli studi in Scienze Politiche"*

Chi è navigato in ambiente universitario non è nuovo ai luoghi comuni che orbitano intorno a Scienze politiche, tacciato di essere l'ultima riserva degli indecisi. È veramente così? Si sceglie davvero di iscriversi perché non si sa cosa fare? Ovviamente no, anche se bisogna ammettere che spesso è difficile sagomare i confini di questo Corso di Laurea, e ciò è dovuto all'alta diversificazione delle competenze che eroga. *"****Scienze Politiche*** *offre un ventaglio di competenze volte a formare gli studenti sotto molteplici aspetti* – dice il prof. **Francesco Eriberto D'Ippolito**, Direttore del Dipartimento che ha sede a Caserta (in Viale Ellittico) – *e* ***questo aspetto multidisciplinare è non solo molto attuale, ma incredibilmente richiesto****"*. Si pensi che *"un'ingente porzione della classe dirigente non solo regionale, ma dell'intero Paese, proviene da questo indirizzo di studi"*. Sembrerebbe si stia delineando una tendenza, per così dire, 'alla francese', poiché *"tradizionalmente, in Francia, l'intera classe dirigente passa dagli studi in Scienze Politiche"*. Inoltre il Dipartimento *"è cresciuto molto e sta continuando a crescere anche con l'attivazione di una serie di importanti accordi sul territorio, come quello con Confindustria"*. Il Corso Triennale in **Scienze del turismo** è anch'esso una risposta a una tendenza sempre più marcata, che vede la Campania *"una forza crescente"*. L'assessorato regionale al Turismo *"ha costituito un tavolo di lavoro di cui il Jean Monnet è capofila* – racconta il prof. D'Ippolito – *È evidente, quindi, che le prospettive di crescita ci sono anche in questo settore, senza contare che eroghiamo Master di primo livello e una Scuola di specializzazione in Turismo e che stiamo definendo un Corso di Laurea Magistrale ad hoc, così da rispondere alle esigenze formative degli studenti"*. Insomma, l'offerta formativa è ampia e variegata, *"ma deve essere la passione a orientare la scelta degli studenti"*, conclude D'Ippolito.


> Il prof. **Francesco D'Ippolito**

L'offerta formativa

I due Corsi di Laurea Triennali attivati dal Dipartimento, Scienze Politiche e Scienze del Turismo, non sono a numero programmato ma l'iscrizione è subordinata al sostenimento di un test valutativo. Nel caso di mancato superamento verranno assegnati degli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi), cioè dei corsi obbligatori da seguire per colmare le proprie lacune.

Il mondo del lavoro è sempre più fluido e procede a una velocità formidabile, **Scienze Politiche** offre quella flessibilità necessaria per adattarsi a ogni contesto, *"ed è questo che rende questo Corso di Laurea tanto innovativo"*, sostiene il prof. **Domenico Amirante** che ne è il Presidente. Il Corso si articola in **quattro curricula**, sebbene il docente consigli agli studenti di considerarlo nella sua ottica generale e in vista di una prosecuzione Magistrale: ***Istituzionale*** *"prevede un primo anno in comune con tutti gli altri e*

...continua a pagina seguente

Dove
Viale Ellittico 31 - Caserta

Cosa
Corsi di Laurea Triennali: Scienze Politiche e Scienze del Turismo

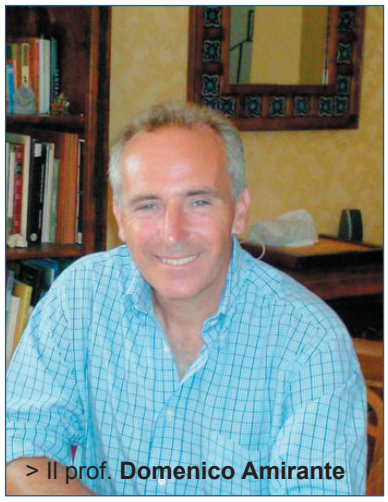
Per saperne di più
Sito web: www.jeanmonnet.unicampania.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

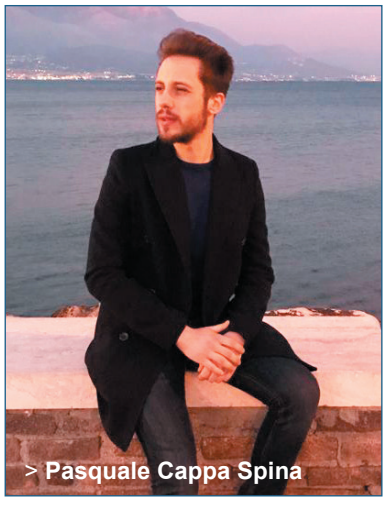
discipline propedeutiche come Diritto pubblico ed Economia politica; gli anni successivi sono caratterizzati da un maggior focus sull'aspetto istituzionale, sullo Stato e i rapporti con l'economia"; ***Internazionale*** *"una delle vocazioni principali di Scienze Politiche e si basa naturalmente sulle relazioni internazionali. Abbiamo laureati che, ad esempio, lavorano alla FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura)"*; ***Economico*** che è diretto, invece, all'inserimento in ambito aziendale e si differenzia da un Corso di Laurea in Economia *"in quanto guarda alle dinamiche economiche nella loro veste globale"*; ***Politiche per l'ambiente, il clima e il territorio*** *"nel quale abbiamo inserito discipline specifiche e particolari come Fiscalità dell'ambiente, Fiscalità dell'energia e quella che insegnerò io: Diritto dell'antropocene e della transizione climatica"*. Da non dimenticare l'importanza delle lingue, che in Dipartimento trovano ampio spazio: lingua e cultura inglese, francese e spagnola tra le opzioni europee, ma vengono erogati anche corsi di lingua araba. Quattro le possibilità di prosecuzione Magistrale degli studi: *Relazioni e organizzazioni internazionali*, *International relations and organizations*, *Scienze della politica* e *Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche.*

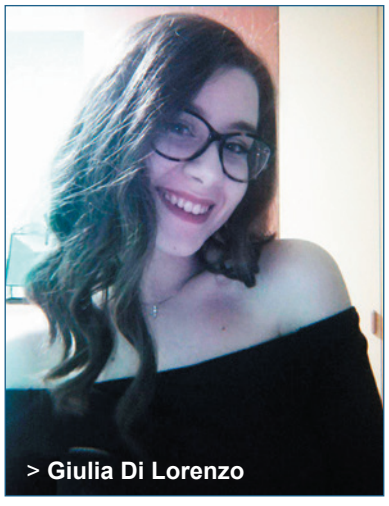

> Il prof. **Domenico Amirante**

Scienze per il turismo ha lo scopo di formare *"professionisti che dispongano di una solida conoscenza storico-artistica nell'ambito del turismo culturale ed ecosostenibile, nonché di un patrimonio di nozioni tecniche in ambito giuridico-economico* – spiega il prof. **Giuseppe Cirillo**, Presidente del Corso di Laurea – ***Vogliamo puntare sugli studenti che scelgono di dedicarsi al turismo in regione*** *e che quindi abbiano in mente di restare. Le conoscenze erogate, infatti, sono rivolte principalmente al territorio campano e al suo patrimonio storico-artistico"*. Il Corso si articola in due curricula, Sviluppo e valorizzazione del turismo *"che ha lo scopo di formare professionisti ed esperti del patrimonio artistico-culturale che sappiano come valorizzarlo"* e Comunicazione per il turismo che *"si concentra sulle tecniche atte a incentivare il turismo attraverso la comunicazione"*. I due indirizzi prevedono discipline comuni per i primi due anni, come Diritto privato, Diritto pubblico, Geografia e Statistica, e una diversificazione al terzo, coerentemente con gli obiettivi dello studente. Non è ancora attivato un Corso di Laurea Magistrale, ma è in fase di delineazione. Gli studenti, però, potranno intraprendere un Master di primo livello in Turismo: *"stiamo pensando di fare in modo che i triennalisti che aderiscono al Master abbiano la possibilità, nel caso volessero poi iscriversi alla Magistrale, di iniziare direttamente dal secondo anno, ma ci stiamo ancora lavorando"*, conclude il prof. D'Ippolito.

Nicola Di Nardo

Gli studenti: un ambiente vivibile


> Pasquale Cappa Spina


> Giulia Di Lorenzo

C'è chi decide di iscriversi subito a Scienze Politiche e poi c'è chi, come **Pasquale Cappa Spina**, decide di farlo dopo un percorso travagliato. Diplomato presso un Istituto tecnico industriale e successivamente iscritto a Ingegneria informatica, Pasquale ha infine deciso di iscriversi al Jean Monnet: *"per quanto mi piacesse il mio precedente percorso, sentivo il bisogno di intraprendere un Corso di studi interdisciplinare, che mi consentisse cioè di spaziare tra i vari contesti, come quello storico e quello giuridico. Ecco, in questo ho trovato la soluzione ideale a Scienze Politiche"*. Oggi, a 27 anni, è al secondo anno del curriculum Istituzionale, e per il futuro valuta di entrare nella Pubblica amministrazione, dopo naturalmente la Magistrale. Purtroppo la pandemia non ha reso possibile vivere il Dipartimento, e infatti Pasquale ha potuto farlo per meno di un anno, ma da quel che ha potuto considerare *"si tratta di un ambiente molto vivibile, date le dimensioni contenute del Dipartimento, e fortemente inclusivo, caratterizzato dalla solidarietà tra colleghi e dalla disponibilità dei docenti, che sono sempre pronti a fugare ogni nostro dubbio"*. Ma perché scegliere Scienze Politiche? *"Innanzitutto, se si è curiosi di scoprire come funziona il mondo in senso ampio, perché il concetto chiave di questo tipo di studi è l'apertura. Consiglio quindi di scegliere questo Corso di Laurea a chi ha la capacità e soprattutto la volontà di spaziare tra i vari contesti ed affermarsi nella dirigenza della Pubblica Amministrazione, nella carriera diplomatica o nelle relazioni internazionali. È un Corso, insomma, per chi ama il movimento!"*, conclude Pasquale.

Giulia Di Lorenzo è, invece, al secondo anno di Scienze per il turismo, percorso che ha scelto in una linea di continuità coi suoi studi superiori: *"ho sempre avuto il desiderio di lavorare nel turismo, ma volevo anche crescere professionalmente, quindi ho ritenuto opportuno iscrivermi a un Corso che aveva tutte le carte in regola per gli obiettivi che mi ero proposta"*. Ma la domanda sorge spontanea, cosa c'entra il turismo con le Scienze Politiche? *"L'accostamento che viene fatto, dato che si parla anche di gestione e dirigenza in ambito turistico, è con le normative che regolano questo settore. Nel corso della Triennale assumiamo infatti nozioni di Diritto pubblico e privato e di Diritto amministrativo applicati ai contesti turistici. Completano il quadro competenze specifiche come la Geografia turistica"*. Giulia ha sostenuto due soli esami in presenza prima della pandemia per cui, come il suo collega Pasquale, non ha potuto frequentare il Dipartimento, *"fulcro della vita universitaria"*, come avrebbe voluto, cosa di cui si rammarica non poco: *"mi è mancato non poter instaurare coi colleghi quel rapporto che solo la presenza può garantire"*. Per non parlare del colpo inferto dalla pandemia al turismo, che ha fatto riconsiderare il proprio futuro alla studentessa: *"se prima avevo voglia di viaggiare e magari di lavorare fuori, oggi credo che il mio obiettivo sia rimanere qui e dedicarmi alla mia regione, la quale gode sicuramente di una forte attrattiva turistica sulla quale però occorre lavorare intensamente e sinergicamente con gli enti che nel turismo sono impegnati, specialmente a seguito della forte destabilizzazione che la pandemia ha generato"*. Anche se a distanza, Giulia ha ricevuto il sostegno dei docenti, che le hanno trasmesso l'immagine di un Dipartimento *"sinceramente interessato alla formazione degli studenti"*, per cui consiglia a chi deciderà di iscriversi *"di non lasciarsi sconfortare dai momenti di difficoltà e di consultare i professori se si hanno dubbi o problematiche. Il numero contenuto degli iscritti al Corso di Laurea consente un rapporto frontale che è quasi da liceo, ed è quindi più facile sentirsi coinvolti"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Celerità nella scelta e voto alto al diploma: così si è ammessi a Psicologia

Anche quest'anno nessun test d'ingresso per la selezione dei **250 studenti** previsti per il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e tecniche psicologiche**. *"**La selezione avverrà**, come lo scorso anno accademico, **sulla base del voto di diploma**, quindi guardando alla precedente carriera, **e della data di richiesta di iscrizione al Corso**, cercando di essere il più corretti possibile, infatti, abbiamo pensato di dare priorità a coloro che sembrano avere già le idee chiare circa il percorso da intraprendere"*, spiega il prof. **Luigi Trojano**, Direttore del Dipartimento di Psicologia (sede a Caserta), recentemente rieletto per il secondo mandato. Ma cosa deve sapere uno studente che decide di iscriversi a Psicologia? Garantisce un immediato inserimento nel mondo del lavoro? Su questo il Direttore è adamantino: *"**Psicologia è un percorso arduo**, non tanto per la sua difficoltà, ma perché si tratta di **una strada lunga**. È bene che gli studenti sappiano subito che la Triennale offre sbocchi occupazionali limitati rispetto alla Magistrale, e che per questo il 90 per cento dei nostri iscritti decide di continuare dopo la prima laurea. Inoltre, se si decide di intraprendere la strada della psicoterapia, è necessario frequentare una Scuola di specializzazione della durata minima di quattro anni"*. Ecco quindi che il percorso in Psicologia palesa le prime caratteristiche che deve avere uno studente che decide di iscriversi: **la passione e la tenacia**. Questi nostri tempi danno però ragione alla causa della Psicologia, allo studio della mente e sempre più spesso, e in sempre più ambiti, la figura dello psicologo è diventata una conditio sine qua non. Basti pensare all'impiego interdisciplinare che vede coinvolti unitamente ingegneri, architetti e psicologi nella costruzione di infrastrutture e nella valutazione dell'impatto sulla psiche umana. Ma non solo: in un mondo in evoluzione come il nostro, 'liquido' e 'incerto' come il nostro, va delineandosi una prospettiva apparentemente felice per la psicologia.

Il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche si propone l'obiettivo di fornire conoscenze propedeutiche da approfondire poi alla Magistrale, che a Psicologia prevede tre percorsi: Psicologia clinica, Psicologia dei processi cognitivi e Psicologia applicata. *"Iscriversi a Psicologia significa siglare un patto col diavolo* – ironizza il prof. **Marco Fabbri**, Presidente del Corso Triennale – *Scherzi a parte, lo studente deve essere informato circa le proprie possibilità, perché Psicologia è un percorso lungo, che richiede molta costanza"*. Sostenitore del ciclo unico, Fabbri sostiene che *"una soluzione unica sarebbe una scelta più appropriata per Psicologia a livello ministeriale, infatti la proposta è stata avanzata"*. Dopo la Laurea Triennale si può ottenere l'abilitazione, tramite l'iscrizione all'apposito albo, di psicologo di tipo B, cioè junior, il quale può esercitare solo sotto la supervisione di uno psicologo di tipo A. *"Prima di tutto* – riprende Fabbri – *il laureato triennale deve frequentare il tirocinio obbligatorio di un anno, dopodiché può sostenere l'esame per l'iscrizione all'albo. Nel caso in cui volesse continuare successivamente con una Magistrale, alla fine dei due anni dovrebbe sostenere un altro anno di tirocinio obbligatorio e quindi iscriversi all'albo di tipo A. Poiché si tratta di un percorso lungo, come già abbiamo detto, **è consigliabile avere nei piani di continuare con la Magistrale sin da subito, così da non perdere tempo prezioso**"*. Una dinamica che comunque sembra essere chiara, dacché sono pochissimi coloro che decidono di fermarsi alla Triennale. **Discipline centrali del Corso**: Psicometria, Psicologia generale e Psicologia dello sviluppo che, erogate al primo anno, forniscono un primo approccio alla materia che verrà poi approfondita negli anni successivi. *"Alcune discipline sono di norma ritenute più ostiche, come la Psicometria, a differenza di altre che, altrettanto complesse, attraggono di più, come Psicologia generale o Storia della psicologia"*, afferma Fabbri. Ma anche le eventuali difficoltà incontrano il sostegno dei docenti, che *"sono sempre pronti a venire incontro agli studenti"*. L'approccio metodologico, vale la pena sottolinearlo, si caratterizza per la capacità di spaziare tra diversi settori disciplinari: *"Infatti eroghiamo competenze di Informatica, Sociologia politica e giuridica, Pedagogia, Antropologia, Lingua inglese e Biologia"*, afferma Trojano. Il Dipartimento offre numerosi servizi, ricorda ancora il Direttore, *"tra cui uno sportello per il sostegno psicologico al quale chiunque può presentarsi"*. Il Dipartimento si snoda su due sedi, la prima, quella di Viale Ellittico, dove si trovano gli uffici dei docenti e che è in condivisione con Scienze Politiche, e la seconda, in Via Vivaldi, dove si trovano le aule, in coabitazione con Matematica e Fisica. *"Per i numerosi servizi e le possibilità offerte dalla nostra didattica invitiamo gli studenti a consultare il sito di Dipartimento* – conclude il prof. Trojano – *e naturalmente a contattarci per qualunque richiesta"*.

Nicola Di Nardo


> Il prof. **Luigi Trojano**

Dove
Viale Ellittico 31 - Caserta

Cosa
Corso di Laurea Triennale: Scienze e tecniche psicologiche

Per saperne di più
Sito web: www.psicologia.unicampania.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Due laureate raccontano...

Indagine scientifica dei processi cognitivi più che approccio 'filosofico' alla Vanvitelli

Anna Pezzella non sapeva cosa avrebbe studiato all'università, almeno fin quando non partecipò a una delle giornate di orientamento promosse dalla Vanvitelli. *"Rimasi talmente affascinata da quella presentazione che decisi che avrei fatto della Psicologia il mio obiettivo per il futuro"*, racconta Anna, oggi laureata in Psicologia clinica. Certo, le attitudini sono fondamentali: *"ho sempre avuto una curiosità innata, che credo sia un requisito fondamentale per lo studio della Psicologia, unita alla volontà di indagare il funzionamento della mente umana"*. Il Dipartimento della Vanvitelli, spiega, si differenzia per il suo approccio fortemente scientifico e multidisciplinare: *"mentre spesso la Psicologia viene studiata in un'ottica più, per così dire, filosofica, **alla Vanvitelli questo approccio cede il posto a un'indagine scientifica dei processi cognitivi**, avvicinando la disciplina all'empireo delle **materie scientifico-sanitarie**. Credo sia questo un grande punto di forza"*. Numerosi i motivi per iscriversi, fermo restando che sia la passione a guidare la scelta dei futuri discenti: *"il fatto che il nostro Dipartimento sia raccolto, nonostante il cospicuo numero di iscritti, fa sì che ognuno riceva il giusto **sostegno dai docenti**, che si sono sempre mostrati estremamente disponibili"*.


> Anna Pezzella

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

Inoltre, le numerose iniziative promosse dal Dipartimento, *"unitamente alle **possibilità di tirocinio presso numerosi enti regionali e nazionali**, ai **seminari** orientati a istruire gli studenti sui vari aspetti della psicologia e della vita universitaria in senso lato e ai laboratori, fanno sì che lo studente si senta coinvolto a 360 gradi"*. Come in tutti gli ambiti, anche Psicologia consta di **insegnamenti più ostici** da metabolizzare, *"come la **Psicometria**, un esame che forse richiede un po' più di tempo per essere preparato, ma che fornisce solide competenze agli studenti. Il mio consiglio è quello di seguire sempre i corsi e di rivolgersi ai docenti per ogni perplessità"*. Anche **Luisa Almerico**, come la collega laureata in Psicologia clinica e attualmente impegnata in un tirocinio presso l'ASL, ha conosciuto il Dipartimento nel corso di una giornata di orientamento: *"nel mio caso però la scelta è stata semplice, perché, pur provenendo da un liceo scientifico, sapevo già che avrei voluto intraprendere questa carriera"*. Ricorda bene le parole della prof.ssa Giovanna Nigro che all'inizio del suo corso mise in guardia gli studenti sulle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro invitandoli perciò ad impegnarsi e a saper spaziare. La sua esperienza è segnata da un Dipartimento presente, *"anche se, com'è normale che sia, essendo trecento studenti al tempo, forse non era abbastanza semplice avere con i docenti un vero e proprio rapporto frontale* – afferma Luisa – *Tuttavia si sono sempre impegnati affinché agli studenti non mancasse il loro supporto"*. Un punto di forza del Corso di Laurea, che al contempo è anche motivo di debolezza, è la libertà di frequenza dei corsi: *"è vero che questa flessibilità lascia agli studenti la possibilità di organizzarsi come meglio credono, ma è vero anche che certe discipline, come Psicometria, non sono affatto semplici da far proprie. Del resto non sono concetti che si possono tralasciare, e sicuramente possono essere compresi meglio se spiegati da esperti della materia"*. Poiché il percorso in Psicologia si profila come un'esperienza pluriennale caratterizzata da una richiesta di studio impegnativa, Luisa consiglia a chi decide di iscriversi di *"**approcciare la vita universitaria con la maggiore pazienza possibile**, anche nei momenti di maggiore sconforto. Capita a tutti di sentirsi smarriti, ma alla fine, se è davvero quello che si vuole, i risultati non tarderanno ad arrivare"*. Poi chiude con un commento: *"ultimamente imperano sul web notizie di studenti che si sono laureati in tempo record, aumentando ancora di più la pressione di tutti quelli che sentono l'ansia del tempo che scorre. Voglio dire una cosa: **ognuno ha i suoi tempi**. Il vostro percorso potrà richiedere tre o cinque anni, ma non è una competizione. **Viviamo in un mondo che ci vuole perfetti subito ma non è questo a fare la differenza**. Quella la fanno l'esperienza e le competenze che si sono acquisite"*.





La parola alla Direttrice del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

"I processi economici fanno parte del nostro quotidiano"

"Quando si parla di Economia, ci si riferisce a una disciplina sempre attuale, perché i processi economici fanno parte del nostro quotidiano", la premessa della prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttrice del Dipartimento di Economia che ha sede a Capua. Determinazione, lungimiranza, voglia di imparare e apertura mentale sono le caratteristiche dello studente modello, ma un ruolo non marginale spetta anche alla passione. *"Chi si iscrive da noi sa che non si tratta di un percorso semplice (del resto quale lo è?)* – riprende la docente – *Il corpus di studio è senz'altro importante, così come la necessità di capire i meccanismi che si muovono intorno all'economia. Così diventano essenziali elementi di Diritto, di Matematica e di Finanza che, specialmente se non sono mai stati studiati, necessitano di impegno"*. Niente paura però: *"tutti gli studenti godono del totale appoggio del corpo docente. Detto questo, tuttavia, si capirà quanto importante sia il ruolo della passione"*.

Tra i numerosi vantaggi del Dipartimento *"c'è l'adeguata gestione degli spazi che, unitamente a un non troppo elevato numero di iscritti, garantisce un rapporto di vicinanza con i docenti"*. Anche la location, volendo prestare per un attimo attenzione all'estetica, gioca la sua parte: *"la nostra sede è ubicata presso lo storico ex Convento delle Dame Monache; un contesto davvero molto suggestivo che peraltro offre tutti gli spazi necessari alla vivibilità in Dipartimento. Naturalmente ci auguriamo di poter tornare presto in presenza, cosicché gli studenti possano vedere con i propri occhi"*. Non meno importanti i rapporti con il territorio che il Dipartimento di Economia ha innescato nell'ambito della Terza Missione, così come gli accordi in ambito nazionale e internazionale (26 quelli sottoscritti con Atenei esteri). *"Tutto è orientato alla formazione degli studenti* – conclude la prof.ssa Ciocia – *ai quali consiglio di rivolgersi sempre ai docenti per qualsiasi problematica"*.


> La prof.ssa Maria Ciocia

Dove
Corso Gran Priorato di Malta - Capua

Cosa
Corsi di Laurea Triennale: Economia Aziendale, Economia e Commercio

Per saperne di più
Sito web: www.economia.unicampania.it

L'offerta formativa

L'accesso ai percorsi formativi Triennali attivati dal Dipartimento è libero ma occorre superare un test di valutazione che serve a verificare le competenze degli studenti nelle discipline principali, tra cui la matematica. Sono previsti corsi di recupero per chi non lo supera. In corso una revisione dell'offerta formativa, che però entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2022/2023, pertanto per il prossimo anno l'offerta resterà invariata. Due sono i Corsi di Laurea Triennale. **Economia aziendale** *"offre un approccio multidisciplinare e si propone di formare junior manager, consulenti in ambito amministrativo-contabile, finanziario, fiscale e liberi professionisti nei medesimi*

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

ambiti", riferisce il prof. **Nicola Moscariello**, Presidente del Corso di Laurea. Ha l'obiettivo di fornire *"una solida conoscenza di base inerente la gestione, il governo, la rilevazione e la rappresentanza dei fenomeni aziendali, l'analisi delle dinamiche economico-finanziarie e l'organizzazione, il controllo e la revisione legale dei conti delle imprese e delle istituzioni coinvolte nella produzione di beni e servizi"*. Si snoda su **due curricula**, uno per Manager d'impresa, l'altro per Professionisti d'azienda: *"Il primo prevede un maggiore apporto di conoscenze riguardo la gestione dell'apparato amministrativo-contabile, con insieme una conoscenza delle strategie di marketing e delle scelte in ambito finanziario e organizzativo. Il secondo conserva questo approccio inalterato, ma si focalizza sulla revisione aziendale, sui costi e sul diritto del lavoro"*. Anche per il prof. Moscariello è essenziale la passione, dato che si tratta di un percorso di studi *"non semplice ma sempre più attuale, che in futuro concederà larghe possibilità d'impiego"*. **Economia e Commercio**, presieduto dal prof. **Francesco Campanella**, si propone di formare professionisti nell'ambito del funzionamento dei sistemi economici e finanziari. *"Il laureato ha la possibilità di entrare nel mondo del lavoro seguendo due macro-filoni* – spiega Campanella – *l'ambito economico-finanziario, con competenze che consentano di operare sui mercati finanziari (come broker finanziari o broker assicurativi, quindi nel trading) o junior management in istituzioni pubbliche o private, come ad esempio la Banca d'Italia o imprese private. Questi sono naturalmente profili di base che richiedono un sensibile approfondimento nell'ambito della Laurea Magistrale"*. Lo studente, a questo proposito, potrà scegliere di proseguire il percorso con le Magistrali in Economia e management ed Economia, finanza e mercati.

Nicola Di Nardo



LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Chiedere sempre, anche se si pensa che le domande siano stupide"

"Iscriversi a Economia aziendale comporta uno studio molto intenso", avverte **Rosamaria Carlino**, studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Economia e management. Alla Triennale aveva scelto Economia aziendale per passione, sentimento che non si può non ascoltare quando in gioco c'è il proprio futuro: *"provengo da un istituto alberghiero, e proprio durante i miei studi superiori ho approcciato l'economia aziendale, materia che mi ha appassionato molto e che ho deciso di coltivare con un percorso di studi universitario, anche per le numerose opportunità lavorative che questo Corso di Laurea offre"*. Un percorso caratterizzato da studio pazzo e disperatissimo specialmente per quel che riguarda materie di indirizzo come **Matematica, Diritto privato ed Economia politica**: *"difficile che in istituti come quello che ho frequentato si approfondiscano queste discipline, per cui l'impegno all'università deve essere maggiore; però io sono la dimostrazione che ci si può riuscire, se è la passione a guidare"*. Rosamaria ricorda anche la piacevolezza del vivere il Dipartimento, caratterizzato da numerosi servizi e specialmente dalla grande disponibilità dei docenti con i quali lei non si è mai interfacciata più di tanto *"per motivi di timidezza"*, ma sicuramente consiglia di intessere con loro buoni rapporti e di non avere timore di chiedere sempre, *"anche se si pensa che le nostre domande siano stupide"*. Quella



> Biagio Levraldo



> Rosamaria Carlino

universitaria è prima di tutto un'esperienza di vita: *"ho avuto modo di conoscere persone fantastiche tra i miei colleghi, persone con le quali ho instaurato un rapporto di amicizia non destinato a sfaldarsi nel tempo"*. Alternando studio e lavoro, Rosamaria ha quindi portato a compimento il suo percorso di Laurea Triennale e dopo la Magistrale ha intenzione di iscriversi a un Master in Diritto del lavoro e della Previdenza sociale. Il suo consiglio alle matricole: *"portare avanti gli obiettivi con tenacia e non temere mai di non essere all'altezza"*. Il passaggio dalle superiori all'università è un vero e proprio upgrade, dice **Biagio Levraldo**, studente della Magistrale in Economia, finanza e mercati, dopo la Triennale in Economia e Commercio: *"alle superiori non si gode della libertà che poi si riscopre all'università. Se questo da un lato è positivo, dall'altro può generare molta incertezza, specialmente durante le prime fasi. Poi certo, tutto si risolve man mano che si entra nel meccanismo e specialmente con il supporto dei docenti"*. La Vanvitelli per Biagio gode di un grande vantaggio: *"mentre* ***in Atenei più grandi si corre davvero il rischio di sentirsi solo numeri*** *e spesso si viene lasciati un po' a sé stessi, questo da noi, dato il numero ristretto di iscritti, non avviene. A ognuno viene concesso il sostegno per ambientarsi al meglio"*. Perché iscriversi a Economia e Commercio? Biagio è chiaro: *"innanzitutto si deve essere mossi dalla passione, ma questo vale per ogni contesto. Il Corso non ha solo lo scopo di fornire conoscenze in ambito economico, ma si avvale di tutta una serie di conoscenze negli ambiti della finanza e dei mercati"*. Preponderante per lui è lo studio della **Matematica finanziaria** e ce ne riporta un esempio: *"mio padre ha un'azienda e non avendo mai studiato questa disciplina non poteva risalire a una data precisa per fare un investimento. Il mio aiuto, quindi, è stato essenziale perché con la Matematica finanziaria si possono prevedere quali sono i periodi migliori per intraprendere determinate azioni in ambito finanziario"*. In sostanza, la laurea in Economia e Commercio è molto versatile e il suo punto di forza principale è rappresentato dalla spendibilità in contesti diversi. Il Dipartimento offre numerosi spazi aperti per lo studio, ma Biagio individua in questo sia un punto di forza che uno di debolezza: *"i luoghi più raccolti sono pochi e nella maggior parte dei casi si tratta di zone di passaggio, per cui a volte è più complicato concentrarsi. Credo si dovrebbe intervenire su questo punto. Per il resto, il Dipartimento è molto vivibile"*. Poiché si tratta di un percorso molto impegnativo, il consiglio è quello di *"non prendere lo studio sottogamba e di avvalersi sempre del consiglio di chi è più esperto, siano i docenti, i tutor o gli studenti più grandi"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Consolidato brand del Suor Orsola: l'attenzione dedicata al singolo studente

Tre Dipartimenti (Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione; Scienze Giuridiche; Scienze Umanistiche), 6 Corsi di Laurea Triennali, 3 a Ciclo Unico quinquennale e 7 Magistrali: i numeri dell'**offerta formativa** dell'Università Suor Orsola Benincasa. È tra terrazze panoramiche, rigogliosi giardini e corridoi affrescati che gli studenti crescono e si formano, con l'opportunità di poter respirare il vasto patrimonio storico, architettonico, museale e librario che da sempre rende unica la didattica offerta dall'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele. Consolidato brand del Suor Orsola è l'attenzione dedicata alla cura del singolo studente durante tutto il percorso, da prima ancora dell'immatricolazione al conseguimento della laurea. Attivo il SOT - **Servizio di Orientamento e Tutorato** - aperto al pubblico presso i front-office e su piattaforma Google Meet (per entrambe le tipologie di ricevimento è obbligatoria la prenotazione del proprio turno tramite la piattaforma calendly disponibile sul sito web di Ateneo). *"C'è molta disponibilità, il servizio orientamento mi ha aiutato molto quando ero ancora una matricola alle prime armi. Devo dire che ho trovato molta sensibilità anche nei professori, sempre pronti ad aiutare"*, afferma **Francesca Corbisiero**, studentessa al secondo anno di Lingue e Culture Moderne.

Accanto al **Servizio LePrE**, una finestra che trasmette in tempo reale tutte le informazioni inerenti agli orari delle lezioni, programmi didattici, appelli d'esame e ricevimento docenti, altro strumento di grande utilità nella cassetta degli attrezzi dello studente è il **planner personale delle "Attività Formative Preferite"**, un'opzione disponibile nella propria area virtuale per avere sempre a portata di click tutte le informazioni e gli eventuali materiali didattici degli insegnamenti selezionati.

M.C. Actis

Un Dipartimento che accoglie aspiranti educatori, insegnanti, comunicatori e psicologi

"Approdare all'università è un passaggio spesso traumatico. Partecipare alla vita studentesca in tutte le sue forme aiuta, però, ad uscire da quella dimensione individuale che rende più lenta la crescita personale", afferma il prof. **Enrico Maria Corbi**, Direttore del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione.

L'offerta formativa di questo Dipartimento è molto ampia. Di grande attrattiva **Scienze della comunicazione**, Corso Triennale che si articola in tre curricula dal secondo anno (Comunicazione pubblica e d'impresa, Media e culture e Cinema e televisione) ed offre sbocchi occupazionali ad ampio spettro, dalla comunicazione e relazione col pubblico alle agenzie pubblicitarie, dalla comunicazione multimediale alla produzione documentaristica. Il primo anno è comune - con approcci alla sociologia, antropologia, semiotica, in relazione sempre al mondo della comunicazione - che si specializzerà in seguito alla scelta del curriculum.

Unico titolo che fornisce la possibilità di esercitare la professione di educatore professionale socio-pedagogico all'interno di strutture destinate ai servizi educativi e socio-educativi è il Corso di Laurea Triennale in **Scienze dell'Educazione**. Tre i percorsi formativi a scelta dal secondo anno in base all'interesse dello studente: servizi per l'infanzia, servizi socio-assistenziali, contesti scolastici e servizi culturali.

Scienze e tecniche di psicologia cognitiva è *"un percorso unico in tutto il Mezzogiorno; coniuga da un lato le competenze psicologiche legate all'ergonomia, dall'altro ha l'obiettivo di dare una base forte teorica e metodologica agli studenti che vogliono proseguire gli studi"*. Articolato in due curricula, *'Risorse umane'* e *'Ergonomia cognitiva'*, il Corso fornisce gli strumenti necessari per la formazione di figure professionali esperte nello studio dell'interfaccia uomo-macchina e nella selezione e gestione delle risorse umane, con la possibilità di essere ammessi all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli psicologi.

Unico Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico del Dipartimento è quello in **Scienze della formazione primaria** che presenta un'offerta didattica finalizzata ad uno sbocco professionale ben definito: la formazione dell'insegnante di scuola primaria e dell'infanzia. *"La particolarità di questo Corso è che è una laurea abilitante, è infatti presente in seduta di laurea un responsabile del Ministero che conferisce allo studente l'abilitazione all'insegnamento"*. Grandi attrattive di questo Corso sono gli insegnamenti che indirizzano gli studenti verso una formazione molto specifica, con attività formative come pedagogia generale, letteratura per l'infanzia, diritto scolastico, sociologia dell'educazione e della famiglia e tanti altri. Rilevanti sono anche i vari laboratori e i tirocini all'interno di strutture scolastiche dal secondo anno fino al quinto.

Un consiglio alle matricole dal prof. Corbi: *"Considerate il Suor Orsola la vostra casa. L'università dovete viverla e frequentarla, per questo all'interno della cittadella, un vero e proprio campus diurno, offriamo spazi specificatamente dedicati non solo alla didattica ma anche allo studio e alla ricerca, sempre fruibili da parte degli studenti fino all'orario di chiusura"*.

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione attiva tre Corsi di Laurea Triennale: **Scienze della Comunicazione**, a numero programmato (250 posti e 19 esami), che prevede un test d'ingresso; **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva**, a numero programmato (250 posti e 19 esami), test d'ingresso; **Scienze dell'Educazione**, ad accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile (600 posti e 18 esami). Proseguimento delle Triennali sono i cinque Corsi di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale (LIVRe). Oltre ai Corsi di Laurea Triennale e Magistrale, il Dipartimento attiva anche il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, di durata quinquennale, in **Scienze della formazione primaria** per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria con accesso a numero programmato. La prova è fissata, su tutto il territorio nazionale, per il 16 settembre alle ore 11.00; il test verterà su 40 quesiti di Competenza linguistica e ragionamento logico, 20 di Cultura letteraria, storico-sociale e geografica, 20 di Cultura matematico-scientifica da risolvere in 150 minuti. Il numero dei posti disponibili, determinato di anno in anno con decreto del Ministro, al Suor Orsola è 460.

LE TASSE

La contribuzione studentesca varia in base alla fascia reddituale e al Corso di Laurea prescelto: a Scienze della Comunicazione da un minimo di 1.972 euro (I Fascia) ad un massimo di 3.592 euro (VI Fascia); a Scienze e tecniche di psicologia cognitiva da un minimo di 2.075 euro (I Fascia) ad un massimo di 4.185 euro (VI Fascia); a Scienze dell'Educazione da un minimo di 1.421 euro (I Fascia) ad un massimo di euro 2.884 euro (VI Fascia). Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria versano da un minimo di 2.333 euro (I Fascia) ad un massimo di 4.851 euro (VI Fascia).

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

A Scienze Umanistiche la tradizione si rinnova

Spegne trenta candeline il Corso di Laurea in **Scienze dei Beni Culturali** articolato nei suoi tre curricula (Turismo, Arte e Archeologia). Nel solco di quella intraprendenza che ha dato vita al primo Corso di studi in Italia specificatamente dedicato ai beni culturali, anche quest'anno l'Ateneo ha scelto di essere visionario con l'introduzione di un rinnovamento della didattica capace di offrire una valida risposta alle moderne sfide in campo tecnologico, pratico e sostenibile. *"Saranno **quattro gli insegnamenti di nuova attivazione** - Tecnologie multimediali per i beni culturali, Digitalizzazione e scansione del patrimonio culturale, Patrimonio archeologico e museo virtuale, Beni culturali e Turismo 4.0 - che potranno essere affiancati al piano di studi con le attività laboratoriali e gli esami a scelta previsti dal curriculum. Ci siamo posti l'obiettivo di creare **nuovi profili professionali** che potessero competere con le nuove richieste in questo ambito lavorativo in costante evoluzione, non a caso un'azienda che si occupa di realtà virtuale e simulazioni ha trovato da noi due validi elementi da assumere"*, spiega la prof.ssa **Paola Villani**, Direttrice del **Dipartimento di Scienze Umanistiche**.

Lingue per le professioni e Lingue e letterature straniere sono i due curricula afferenti all'altro Corso di Laurea Triennale del Dipartimento, **Lingue e Culture Moderne**, che dal prossimo anno accademico prevede più laboratori linguistici a disposizione degli studenti. Confermato e potenziato l'insegnamento di Neuro Humanities e introdotte alcune discipline che vertono sulle tecnologie con il trasferimento fisico di una parte del *Centro Ricerca Nuova* presso la sede di Santa Caterina, così da aprire i battenti anche agli studenti di Lingue all'insegna dell'interdisciplinarità che da sempre caratterizza la didattica dell'Ateneo.

Completa l'offerta didattica del Dipartimento il percorso formativo a Ciclo Unico in **Conservazione e Restauro dei beni culturali**, di durata quinquennale, articolato nei tre curricula Tele-legno, Affreschi-lapidei e Metalli-ceramica. Elemento caratterizzante di questo Corso è la costante attività laboratoriale svolta tra le mura dell'antica cittadella monastica e con vari enti convenzionati. Cantiere di sperimentazione dei futuri restauratori durante il lockdown è stata la sede stessa di Santa Caterina da Siena che, con il suo corridoio interamente decorato da affreschi settecenteschi, può senza dubbio essere considerata un bene culturale. *"È stato davvero emozionante vedere gli studenti restaurare casa propria. Essendo un percorso di laurea abilitante, non potevamo lasciare i ragazzi senza attività laboratoriale, dato che gli enti convenzionati erano chiusi, per questo **abbiamo deciso di aprire il cantiere di Santa Caterina e dedicarlo allo studio e alla pratica dei nostri studenti**"*, afferma la prof.ssa Villani.


> La prof.ssa **Paola Villani**

Punto di forza di questo piccolo Dipartimento, che tale vuole rimanere per poter garantire quell'attenzione al singolo che è da sempre il marchio di fabbrica del Suor Orsola, è la dimensione scolastica in cui lo studente viene accolto e seguito. *"**Il legame che si crea tra docenti e studenti è molto umano**, si formano delle vere e proprie classi scolastiche in cui i docenti sono sempre disponibili e aperti alla collaborazione con gli studenti, contribuendo così a creare quella che da molti viene definita una grande famiglia"*, conclude la Direttrice.

Maria Cristina Actis

LE TASSE

Per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennali in Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali la contribuzione, articolata in base al reddito, va da un minimo di euro 1.439 (I Fascia) ad un massimo di euro 2.919 (VI Fascia). Gli iscritti al Corso a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali versano da un minimo di euro 5.335 (I Fascia) ad un massimo di euro 7.199 (VI Fascia).

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche offre due Corsi di Laurea Triennale ad accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile: **Lingue e Culture Moderne** (250 posti e 19 esami), suddiviso in 'Lingue per le Professioni' e 'Lingue e letterature straniere'; **Scienze dei Beni Culturali: Turismo, Arte e Archeologia** (200 posti e 19 esami). A questi corrispondono le Lauree Magistrali in *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale*, *Archeologia* e *Storia dell'Arte*. Il Dipartimento attiva per i laureati Magistrali anche tre Scuole di Specializzazione. Incluso nell'offerta formativa anche il **Corso di Laurea Magistrale** interdipartimentale **a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali**, di durata quinquennale, con accesso a numero programmato (20 iscritti e 24 esami) previo test d'ingresso.
Per entrambi i Corsi di Laurea Triennale l'immatricolazione è possibile entro il 5 novembre.

I CONSIGLI DEI RAPPRESENTANTI

"La laurea è un traguardo da raggiungere, non una tragedia!"

La vita universitaria è una realtà totalmente diversa da quella liceale, questo le matricole lo sanno bene. Essere catapultati in questo mondo può equivalere ad una doccia fredda se non si hanno gli strumenti per affrontarlo al meglio, strumenti che saranno sempre messi a disposizione di matricole e colleghi da coloro che si sono presi l'onore e l'onere di sostenere e ascoltare: i rappresentanti degli studenti. *"Le matricole potranno sempre contare su tutti i rappresentanti, per noi non saranno mai un mero numero, siamo sempre pronti a dare una mano a chiunque lo chiederà. **Non fatevi prendere dal panico**, dal liceo all'università lo studio cambia radicalmente e ci vuole tempo per entrare nel meccanismo"*, afferma **Mattia Garofalo**, rappresentante del Consiglio di Dipartimento in Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione. Sulla stessa lunghezza d'onda è il consiglio che la rappresentante **Chiara Heinrich**, iscritta al terzo anno in Scienze dell'Educazione, raccomanda ai nuovi iscritti: *"La prima cosa che consiglio alle matricole è di affrontare il percorso universitario con estrema serenità, non vale la pena vivere questa esperienza tra ansie e paure, anche perché intaccherebbe la carriera. **La laurea è un obiettivo, un traguardo da raggiungere, non una tragedia!** Alla fine, con i propri tempi, tutti si laureano"*. Le difficoltà iniziali sono comuni a quasi tutte le matricole, esperienza in tal senso ne ha certamente **Lucrezia Cantalino**, iscritta al primo anno in Scienze dei Beni Culturali. Prima di approdare al Suor Orsola, aveva navigato per altri lidi universitari: *"All'inizio avevo difficoltà a capire qualunque cosa riguardasse il mondo universitario, **anche il lessico mi era estraneo!** Non sapevo cosa fosse un CFU o come si svolgesse un esame. Fortunatamente al Suor Orsola è stato tutto un po' più chiaro, anche grazie ai rappresentanti e al sito internet"*. Di fondamentale importanza, secondo il rappresentante del Corso di Studi in Giurisprudenza **Andrea Bianco**, è *"**la collaborazione tra gli studenti**. È un grandissimo sostegno creare gruppi di studio con persone che hanno i tuoi stessi obiettivi, ti aiuta ad andare avanti e a rimanere concentrato"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Il Prorettore Del Tufo

"Un ambiente stimolante"



"Studenti curiosi, intelligenti, aperti, che vogliano mettere a frutto, in un ambiente stimolante, le opportunità che offriamo, conquistare conoscenze di base solide e impadronirsi di competenze nuove, all'avanguardia per i rispettivi settori, in grado di aprire loro più facilmente le porte del mondo del lavoro, con cui del resto già dall'inizio li mettiamo in stretto contatto. Ma in verità direi che tutti i ragazzi, a prescindere da qualsiasi tipologia caratteriale, possano iscriversi da noi con serenità ed entusiasmo: contiamo di riuscire a interessarli e a formarli al meglio e a dare loro le chiavi per il proprio futuro", risponde il Prorettore Mariavaleria Del Tufo, ordinario di Diritto Penale, Presidente del Corso di Studi in Giurisprudenza e Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, quando le si chiede qual è lo studente ideale dell'Ateneo. *"Dopo aver superato il difficile anno della pandemia, il Suor Orsola Benincasa non vede l'ora di riaprire le porte e di dare un caloroso benvenuto alle nuove matricole"*, aggiunge il Prorettore. Matricole che, come i colleghi già iscritti, potranno beneficiare dell'immediato approccio al mondo del lavoro con i numerosi stage e tirocini curricolari attivati dall'Ateneo. Così come dell'attenzione costante alle esigenze dei singoli: *"devo dire che riusciamo a essere particolarmente vicini ai nostri ragazzi anche tramite i social - li utilizziamo anche come strumento di ascolto, molto utile per avere un riscontro della adeguatezza delle scelte che portiamo avanti"*.

A Giurisprudenza l'apprendimento *'Law in action'*

'Law in action', le parole chiave che il prof. **Tommaso Edoardo Frosini**, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, utilizza per descrivere l'esclusività del **Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza**. *"Ciò che noi offriamo ai ragazzi è **un apprendimento basato sul diritto 'in action' e non soltanto "in book"**, infatti frequentemente ospitiamo convegni con protagonisti magistrati e avvocati, spesso ex alunni, per mettere da subito in contatto gli studenti con racconti veri narrati da figure professionali. **Il nostro è un Corso moderno basato sulla tradizione**, non andiamo alla ricerca di una originalità che rischia di incorrere nella stravaganza, ma **coltiviamo le materie tradizionali** delle scienze giuridiche, dal Diritto privato del primo anno alla Procedura penale dell'ultimo, **integrandole con innovazioni didattiche** nel campo del diritto delle nuove tecnologie"*, afferma il Direttore. Il Corso di Laurea si articola in **quattro percorsi**: Giurista per le Pubbliche Amministrazioni, Giurista d'Impresa, Giurista delle tecnologie e quello di recente attivazione (spegne la prima candelina) per il concorso in Magistratura. *"Abbiamo ideato e realizzato un percorso in cui lo studente, dopo i primi tre anni, può scegliere un biennio in cui approfondisce i temi oggetto di questa prova. Forniamo una preparazione tale da mettere il laureato nelle condizioni di poter superare al meglio non solo il concorso in Magistratura ma anche quello notarile e l'esame di Stato per la professione forense"*.

Di taglio non giuridico ma economico è il Corso di Laurea Triennale in **Economia Aziendale e Green Economy**, un unicum formativo che unisce discipline giuridiche ed economiche alla sensibilità ambientale, offrendo ai laureati la possibilità di mettersi in gioco nel mondo del lavoro assecondando quelli che sono i nuovi interessi delle aziende nel campo della sostenibilità. Dopo una base di insegnamenti comuni, gli studenti avranno l'opportunità di scegliere tra un percorso che approfondisce le conoscenze giuridiche, statistiche ed economico-aziendali tipiche dei tradizionali Corsi in Economia Aziendale e un percorso che prevede alcuni insegnamenti di matrice ecologico-ambientale. Naturale prosecuzione della Triennale è il Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Economia, Management e Sostenibilità.



Le attività per gli studenti del Dipartimento non mancano mai, sono frequenti seminari mirati, approfondimenti, simulazioni. Un esempio: *"spesso i miei studenti - sono docente di Diritto comparato, una materia su cui stiamo investendo molto - elaborano delle tesine che poi dovranno discutere sugli istituti degli ordinamenti stranieri. Un giurista deve essere capace di poter usare le sentenze estere per migliorare il proprio ordinamento o per argomentare meglio le ragioni di una difesa forense, per questo affermo, quasi come se fosse una battuta, che chi conosce un solo diritto non conosce nessun diritto"*.

Consigli agli studenti: *"Iscriversi con la sicurezza che è questo il percorso che si vuole intraprendere, e lo si deve fare con dedizione ma anche con serenità. Noi docenti vi saremo sempre vicini, vi seguiremo lungo il percorso perché ciò che **noi insegniamo è una cosa fondamentale che non si può imparare sui libri: il metodo**. Il Codice magari si può dimenticare, basta solo riprenderlo e andarsi a leggere l'articolo che interessa per quella determinata udienza ma, se saprete usare il diritto, se avrete metodo, allora nulla potrà fermarvi dal raggiungere il successo"*, conclude il Direttore.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche si articola in un Corso di Laurea Triennale in **Economia aziendale e Green Economy** a numero programmato (180 posti e 19 esami) ed un Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in **Giurisprudenza** a numero programmato (150 posti e 27 esami). Per accedere ad entrambi i Corsi sarà necessario superare un test d'ingresso. Il Dipartimento attiva anche un Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Economia, Management e Sostenibilità.

LE TASSE

Gli studenti del Corso Triennale in Economia Aziendale e Green Economy versano da un minimo di 3.013 euro (I Fascia) ad un massimo di 5.086 euro (VI Fascia); quelli del Corso Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza da un minimo di 3.150 euro (I Fascia) ad un massimo di euro 5.278 euro (VI Fascia).

Il 91,3% dei laureati rifarebbe la stessa scelta universitaria

Il 97% dei laureati è soddisfatto del suo percorso universitario, il 91,3% rifarebbe la stessa scelta. Confortanti anche i dati relativi all'efficacia del titolo di studio ad un anno dalla laurea che mostrano il primato del Suor Orsola con una media del 78,1%, ben più di 10 punti in percentuale rispetto al dato nazionale (66%) e a quello campano (65,9%). Riflessioni che emergono dalla tradizionale indagine di *AlmaLaurea*, il Consorzio Interuniversitario che raggruppa 76 Atenei italiani. Asso nella manica dell'Ateneo è l'immediato approccio dello studente alla realtà lavorativa attraverso tirocini e stage (per il 77,7% dei laureati) svolti durante il percorso di studi. Per i 1933 intervistati da *AlmaLaurea* il valore aggiunto della laurea al Suor Orsola risiede soprattutto nella interconnessione tra una solida formazione tradizionale ed una corposa formazione on the job.

* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A settembre la 'Giornata della Matricola'

È un'accoglienza calda e attenta quella che l'Ateneo Suor Orsola riserva alle sue matricole. Nel cuore dell'estate, il **19-20 luglio**, si terrà il **Family Open Day**, due giorni riservati all'orientamento in sede e dedicati alle future matricole e alle loro famiglie. *"I partecipanti saranno divisi in gruppi da una 40ina di persone e accolti all'ingresso dell'Ateneo. Avranno dei riferimenti ad ogni piano, poi arriveranno nell'aula G in cui ci sarò io ad illustrare l'offerta formativa"*, spiega la prof.ssa **Natascia Villani**, Manager Didattico di Ateneo. Il tour dell'orientamento proseguirà: *"verrà offerto un rinfresco sulla nostra terrazza e interverranno anche il Rettore e i Direttori dei Dipartimenti. Queste giornate saranno l'occasione per vedere le aule, i laboratori, i giardini.* ***Un primo contatto****, insomma,* ***con l'Ateneo e con tutte le sue bellezze e attività****"*. Le aspiranti matricole avranno anche la possibilità di **prenotare colloqui personalizzati con tutor e orientatori**. Sul finire di settembre poi è prevista, per ogni Corso, la **Giornata della Matricola** (27 settembre per Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali; 28 settembre per Economia aziendale e Green Economy, Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria; 29 settembre per Scienze della Comunicazione e Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; 14 ottobre per Conservazione e restauro dei beni culturali). *"Queste giornate hanno lo scopo di far conoscere i docenti del primo anno, illustrare il funzionamento del sito, l'organizzazione dell'Ateneo. Essendo dedicate a studenti che si sono già iscritti ai nostri Corsi sono molto più specifiche"*. Iniziare a vivere l'università quanto prima è l'indicazione che la docente dà alle future matricole: *"È importante la frequenza sia delle lezioni che di tutte le altre attività dall'Ateneo, che offre anche molte opportunità. Quattro settimane dopo l'inizio dei corsi c'è la sospensione didattica. È una settimana che serve agli iscritti per completare gli esami e alle matricole per attività di potenziamento e rafforzamento dello studio"*. Gli orari delle lezioni *"sono strutturati in modo da permettere di ottimizzare lo studio, a cui bisogna dedicare il giusto tempo. È importante conoscere i tutor e partire da subito con ritmo e ordine"*.


© ph.bavinkadency



© ph.bavinkadency

Novità: borse di studio e premialità per gli studenti

Conservazione e Restauro, un unicum nel panorama universitario campano

Passione per l'arte, buona manualità e attitudine alle scienze. Doti comuni che convogliano verso **un unicum del panorama universitario campano**, il **Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale a ciclo unico, quinquennale**, in Conservazione e restauro dei beni culturali. *"Questo percorso professionalizzante abilita alla professione di restauratore* – precisa il Presidente del Corso, il prof. **Pasquale Rossi** – *In Italia ce ne sono solo dieci di questa tipologia e, in Campania, siamo gli unici"*. Altra peculiarità *"è la forte componente laboratoriale che si svolge nelle nostre strutture"*. Cinque i laboratori a disposizione degli studenti: *"Tre sono al Dipartimento di Scienze Umanistiche in via Santa Caterina da Siena e sono il laboratorio scientifico in cui si effettuano le indagini diagnostiche, e i laboratori del legno e dei metalli"*. Altri due, invece, *"sono alla cittadella universitaria, dedicati alle tele e agli affreschi. Gli studenti svolgono poi dei tirocini e abbiamo anche dei cantieri esterni.* ***Siamo molto attivi nella Terza Missione****, ci vengono commissionati importanti restauri che i ragazzi seguono assieme ai docenti per le loro tesi"*. Per il prossimo anno, *"per gli ammessi al Corso – 20, dietro superamento di un test che si terrà nei giorni 5-6-7 ottobre – ci saranno delle borse di studio messe a disposizione da diversi Enti e delle premialità per chi ha conseguito la maturità con un risultato brillante. Faremo partire anche un corso di formazione per il test d'ingresso"*. Intorno al 13 settembre, poi, *"attiveremo una sorta di* ***open week*** *in cui sarà possibile visitare i nostri laboratori"*. Quest'anno, *"****Conservazione e restauro dei beni culturali compie dieci anni****. È un Corso che ha dato molte soddisfazioni agli allievi, alcuni dei quali hanno vinto concorsi nella Soprintendenza come restauratori o hanno ottenuto tirocini retribuiti presso aziende in Campania"*.

Le attività culturali

Molto attivo il Suor Orsola nel promuovere convegni, seminari, eventi che consentono agli studenti occasioni di approfondimento delle discipline che incontrano nel percorso universitario. Parteciperanno (in remoto), giusto per citare una iniziativa che si svolge in questi giorni, anche gli allievi al workshop internazionale di Letteratura Moderna e Contemporanea *"****Viaggi d'autore 2021… verso Procida****"* che si terrà il 16 e 17 luglio. Ai saluti istituzionali del Rettore Lucio d'Alessandro e all'introduzione ai lavori dei professori Carla Pepe, Presidente Corso di Studi in Scienze dei Beni Culturali, Pasquale Rossi, Presidente Corso di Laurea Magistrale abilitante in Conservazione e Restauro, seguiranno gli interventi moderati dal prof. Massimiliano Marazzi. Per il Suor Orsola: Paola Villani (*"Il turismo che nasce dai libri: luoghi dell'immaginario"*), Michele Paragliola (*"I passi di Arturo oggi. Dialogo tra testo e immagini fra Villa Eldorado, l'Hotel La Vigna e Terra Murata"*); Alvio Patierno (*"Tra Graziella e Antoniella: la Procida di Lamartine"*); Paola Paumgardhen (*"Il figlio di Goethe a Procida"*); Stefano Causa (*"Procida nella pittura"*).

* Vietata la riproduzione di testi e immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

In viaggio con Erasmus

Cresce il numero di studenti in mobilità

L'Erasmus è uno scrigno che contiene molti tesori: il potenziamento di una lingua, l'occasione di una crescita personale e delle proprie conoscenze e competenze, una rete di fruttuosi contatti. Ed è un'esperienza, infatti, che la prof.ssa **Francesca Russo**, Delegata del Rettore per l'Erasmus, vuole consigliare proprio a tutti. *"**Nell'anno 2020/2021 abbiamo avuto un incremento degli studenti in mobilità**, 140, considerando anche le modalità blended e online"*. Hanno in programma la partenza da settembre 2021 *"in 189, quindi si registra un ulteriore incremento. Credo che le ragioni di questa crescita siano attribuibili a due fattori: il grandissimo e capillare lavoro svolto dal nostro team e il **desiderio di ritorno alla normalità**"*. Le giovani generazioni, aggiunge, *"sono cresciute nella cultura del viaggio e con la possibilità di raggiungere qualunque luogo. Con la pandemia hanno sofferto molto e adesso sono pronti a cogliere ogni spiraglio"*. Il nuovo settennio del programma europeo Erasmus+ introduce alcune novità: *"Innanzitutto la possibilità di **finanziarie anche le mobilità extra-europee**, il che consentirà di continuare ad includere il Regno Unito. Da parte del programma europeo, questa apertura internazionale è un gran segno di fiducia"*. Gli ultimi bandi pubblicati *"hanno seguito le vecchie regole ma, per i prossimi, **stiamo riflettendo sulle destinazioni**. Abbiamo molti accordi internazionali, tuttavia, in questo asset finanziario che sta per essere costruito, vorremmo poi dare voce anche agli studenti vincitori"*. **Altra novità**, *"che pure stiamo valutando, riguarda **la possibilità del blended intensive programme**, che combina mobilità fisica e mobilità virtuale"*. Insieme al Rettore e al Manager Didattico, *"ancora, stiamo pensando alla possibilità di organizzare al Suor Orsola una **international week**, probabilmente in una modalità blended"*. L'Erasmus è un'occasione importante: *"Capisco che in tempi come questi le paure aumentino, ma non bisogna lasciarsi spaventare. Non si può partire per un altro paese e pretendere di trovare la stessa organizzazione che c'è nelle nostre università e nelle nostre case"*. La professoressa è, a sua volta, una viaggiatrice: *"Ho avuto un'esperienza di mobilità virtuale e adesso spero di riuscire a partire. L'Erasmus apre alla flessibilità mentale, in un contesto globale. È questo che ci rende realmente partecipi di qualcosa"*.

'Sporcarsi le mani' con stage e tirocini, *"esperienze centrali nella carriera di uno studente"*



È uno dei momenti più importanti e attesi nella carriera universitaria di uno studente l'attività di stage/tirocinio in cui si chiudono i libri di testo e si mette effettivamente piede nel mondo del lavoro per 'sporcarsi le mani' con quanto appreso. Ma perché questa esperienza insegni realmente qualcosa, va effettuata con il giusto approccio e una corretta forma mentis. In tal senso, l'Università Suor Orsola viene incontro ai suoi allievi con un nuovo regolamento che, dal prossimo anno accademico, vedrà lo studente impegnato in un incontro di preparazione *"**Career Education**"* da svolgere **prima dell'attività di stage/tirocinio**. I Career Education sono ideati dal *Placement Office & Career Service* dell'Ateneo e hanno l'obiettivo di presentare la piattaforma Unisob, attraverso cui è possibile raggiungere le strutture convenzionate per svolgere l'attività e ricevere nozioni e consigli utili per strutturare il proprio curriculum vitae e imparare a presentarsi nel migliore dei modi. *"**Le esperienze di stage e tirocinio sono centrali nella carriera di uno studente** – conferma la prof.ssa **Alessandra Storlazzi**, delegata di Ateneo al Placement Office & Career Service – *sia perché consentono di concretizzare le conoscenze apprese, sia perché, a volte, si trasformano in un vero e proprio lavoro"*. Responsabilità è, per la docente, una parola chiave: *"Attraverso questi incontri inviteremo gli studenti a riflettere sull'**attività che stanno per intraprendere** e che **non è solo un adempimento burocratico**. Dovranno, piuttosto, capire che aspettative hanno, ma anche che cosa ci si aspetta da loro"*. Gli incontri verranno calendarizzati ogni 3-4 mesi, ce ne sarà uno per ciascun Corso di Laurea, e le iscrizioni si chiuderanno due giorni prima del loro svolgimento. Questi sono i primi appuntamenti via Google Meet: **8 settembre** per Psicologia Triennale e Magistrale; **15 settembre** per Scienze dell'educazione e Consulenza pedagogica; **22 settembre** per Giurisprudenza ed Economia Triennale e Magistrale; **24 settembre** per Scienze della comunicazione, Comunicazione pubblica e d'impresa e LIVRE e i Corsi del Dipartimento di Scienze umanistiche. Un consiglio per trarre il massimo dalla propria attività di stage/tirocinio: *"Svolgerla in un momento in cui ci si può dedicare solo a quella, in cui magari si è mentalmente riposati e si ha la possibilità di tornare a casa e studiare ciò che si andrà a fare il giorno successivo. Così si crea valore"*.

Progettare e sviluppare una app

Ha l'obiettivo di offrire un'esperienza pratica di progettazione e sviluppo di app per iPhone e iPad il progetto formativo *Apple Foundation Program @ Unisob* che nasce da una partnership tra il Suor Orsola Benincasa e la Apple.
Un'altra buona occasione da cogliere per gli studenti. Il corso - è ai nastri di partenza la decima edizione - punta allo sviluppo di competenze tecniche riguardanti la programmazione, la grafica e il design, ed allo sviluppo delle soft-skill necessarie per portare a termine e promuovere un progetto di successo. Dura 4 settimane, è gratuito, vi si accede dopo una selezione basata su un test a risposta multipla in inglese.

* Vietata la riproduzione di testi ed immagini, se non autorizzata dell'Editore Ateneapoli *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Parthenope: *"un'università che punta sulla persona ancora prima che sull'allievo"*

***"La Parthenope è giovane, innovativa, diversa e di qualità**. Entrare in questo Ateneo vuol dire essere chiamati a far parte di una famiglia che ti è vicina dall'inizio alla fine del tuo percorso. **È un'università che punta sulla persona ancora prima che sull'allievo**"*. Così lo studente **Domenico Visone** presenta l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Essere Parthenope oggi vuol dire entrare in una realtà radicata sul territorio nazionale e aperta all'internazionalizzazione, che ha superato i 100 anni di storia. Nasce, infatti, nel maggio del 1920, come Regio Istituto Superiore Navale, su iniziativa dell'Ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica. Da quel lontano 1920, ha compiuto tanta strada e arriva a contare oggi più di **10mila studenti, 346 docenti, 7 Dipartimenti e 32 Corsi di Studio**. L'Ateneo è attualmente strutturato in **due Scuole interdipartimentali**. La Scuola di Economia e Giurisprudenza, che aggrega i percorsi di area economica e giuridica, e la Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute che ingloba alcuni Corsi unici nel panorama campano, come quelli dedicati alle scienze nautiche e motorie, oltre che percorsi in Ingegneria, Biologia e Informatica.

La Parthenope ospita i suoi studenti e uffici in **diverse sedi**, collocate in punti centrali e ben collegati della città di Napoli. A Monte di Dio, c'è il Palazzo Pacanowski, il campus che accoglie la Scuola di Economia e Giurisprudenza. Il Centro Direzionale, invece, ospita il polo scientifico con i Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. Nel palazzo di via Acton, anche sede del Rettorato, e in via Medina si incontrano le professionalità delle Scienze Motorie e del Benessere. Villa Doria d'Angri di Via Petrarca, una delle più belle ville neoclassiche d'Italia, infine, ospita convegni, seminari, iniziative scientifiche e culturali e il Museo Navale dell'Università. Dallo scorso anno, l'Ateneo si colloca anche a Nola, in due spazi messi a disposizione dal Comune, l'Auditorium comunale in via Crocifisso e il Centro Polivalente all'incrocio tra via Merliano e via Vincenzo la Rocca. Si attende, tuttavia, la realizzazione della sede definitiva in via Stella.

"Durante la pandemia studenti e docenti chiedevano di poter tornare in sede. Questo la dice lunga perché, se c'è così tanta voglia di stare all'università, significa che questa funziona", conclude **Vittorio Terreo**.

L'Università Parthenope è a cura di **Carol Simeoli**

Sede centrale di Ateneo: via Acton, 38

Le Segreterie studenti sono localizzate per sede:

- Sede Dipartimenti Area Economia e Giurisprudenza
Palazzo Pacanowski in via Generale Parisi 13 (Monte di Dio)
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Sede Dipartimento Scienze Motorie
Via Acton, 38
Email: segreteria.studenti@uniparthenope.it

- Sede Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie
Centro Direzionale Is. C4
Email: segreteria.direzionale@uniparthenope.it

Sito web:
www.uniparthenope.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

Orientamento e placement: le novità. Ne parla il Prorettore Francesca Perla

Due settimane di allineamento dei saperi accoglieranno le matricole



"Credo che i giovani vengano da un momento di grande incertezza, nella loro vita sia personale che scolastica. La mia speranza è che il loro ingresso all'università coincida finalmente con un tanto atteso ritorno alla normalità". Si apre con un augurio alle matricole l'intervento della prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e Placement. Anche per quest'anno, il ritorno alla didattica sarà legato all'evoluzione della situazione pandemica: *"Il nostro orientamento è per una ripresa di tutte le attività didattiche in presenza. C'è da capire con quali modalità ciò avverrà e se rimarrà la norma che ci impone di occupare le aule solo al 50%"*. **Il 13 settembre** è, orientativamente, **la data in cui le due Scuole dell'Ateneo dovrebbero riaprire le porte agli studenti**: *"Come lo scorso anno, vorremmo organizzare **una giornata di accoglienza delle matricole** in cui i Coordinatori dei Corsi di Laurea forniranno tutte le informazioni utili e risponderanno alle domande dei ragazzi"*. **Le prime due settimane di lezioni**, invece, *"saranno dedicate ad un ripasso di quelle conoscenze generali, di base, che uno studente dovrebbe portare dalla scuola. Negli anni passati venivano organizzati dei pre-corsi, attività che con il Covid abbiamo dovuto abbandonare"*. Queste due settimane di **allineamento dei saperi**, proposte per la prima volta l'anno scorso, *"si sono però rivelate utili e valide anche perché, a differenza dei pre-corsi, hanno coinvolto tutti gli studenti"*. Di concerto con il Prorettore per la Didattica e Affari Istituzionali, il prof. **Antonio Garofalo**, *"abbiamo appena lanciato due azioni a sostegno degli studenti, che interesseranno le prossime matricole e che intendiamo riproporre anche nell'anno solare 2022"*.



La prima *"riguarda **i docenti delle materie del primo anno**, che **hanno prodotto del materiale aggiuntivo con lo scopo di guidare gli studenti al superamento dell'esame**. Questo materiale si focalizza sui contenuti utili da conoscere e sul modo giusto con cui approcciarsi alla prova"*. La seconda *"è un'azione più meramente di tutoraggio. **Sempre per gli insegnamenti del primo anno**, tipicamente quelli più difficili, sono state predisposte **ulteriori 30 ore di***

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

***esercitazione e approfondimento e di ricevimento**, che si svolgeranno fino a dicembre"*. Perché, dunque, scegliere la Parthenope? *"Per vari motivi. Dall'ultimo rapporto di AlmaLaurea 2021 è emerso che **ben il 92% degli iscritti è soddisfatto della sua esperienza da noi**. È una percentuale altissima, anche in relazione a quelle regionali e nazionali"*. **L'Ateneo** ***"è di medie dimensioni e questo ci permette di seguire con molta attenzione gli studenti**, senza fargli avvertire un vuoto nel passaggio dalla scuola all'università. Inoltre, stiamo lavorando davvero tanto anche per il placement"*. Un esempio: ***"La piattaforma di Career Center** che abbiamo presentato di recente agli studenti già iscritti. È rivolta ai nostri laureati e neo-laureati ed è in grado di metterli in contatto con importanti realtà lavorative nazionali e internazionali"*. Questo evidenzia *"i nostri sforzi per seguire i ragazzi dal loro ingresso in università all'immissione nel mondo del lavoro"*. Per qualunque informazione, la docente invita a consultare il sito dell'orientamento orienta.uniparthenope.it. L'università *"è un'importante occasione di incontro e di crescita e va vissuta con serietà, ma anche con spensieratezza"*.

LA PAROLA AL PRORETTORE PER LA DIDATTICA

Due nuovi Corsi di Laurea a Nola dal 2022/2023

Guarda al presente l'Università Parthenope e, nel contempo, anche al futuro prossimo. Ad anticipare qualche piccola novità è il prof. **Antonio Garofalo**, **Prorettore per la Didattica e Affari Istituzionali**. Il 2020 è stato l'anno accademico che ha segnato il ritorno della Parthenope a Nola, Comune in cui era stata presente, anni or sono, con studi di area giudica. L'Ateneo avrà in questo Comune **una nuova sede** *"il cui progetto ha ricevuto l'ok definitivo dal Consiglio comunale. Si sta procedendo con le ultime formalizzazioni e poi andremo avanti spediti"*. **Nola** ospita attualmente il Corso di Economia e Management che però, dal 2022/2023, potrà essere in buona compagnia*: "È in atto la procedura per l'attivazione di due nuovi Corsi di Laurea. Posso anticipare che **uno dei due si collocherà nella nostra area scientifica**, per la precisione **nel settore informatico-ingegneristico**"*. Nell'ultimo anno accademico *"abbiamo registrato **un incremento delle iscrizioni del 19%**. Questo vuol dire evidentemente che siamo riusciti ad intercettare sia le richieste degli studenti che degli interlocutori che abbiamo nel mondo delle professioni"*. Che consiglio darebbe alla matricola, da Prorettore alla Didattica, nella scelta del Corso più adatto a sé? *"Il miglior suggerimento possibile è quello di informarsi attentamente prima di effettuare la scelta. Sul nostro sito, nella sezione dedicata all'orientamento, ci sono le presentazioni dei Corsi e i recapiti dei referenti che vanno contattati per chiarire ogni perplessità"*. Per vivere al meglio gli anni dell'università *"bisogna essere coraggiosi. **Non ci si deve spaventare per gli esami scoglio**, come sono considerati per l'area economica la Matematica o il Diritto. **Offriamo agli studenti tantissimi strumenti di supporto**. Appena sarà possibile, poi, ritengo sia significativa anche **un'esperienza di studio all'estero**"*.

I test per i Corsi a numero programmato

Conduzione del mezzo navale e **Scienze Motorie sono gli unici due Corsi dell'Ateneo a prevedere l'accesso programmato**, fisso rispettivamente a **30 e 540 posti**, per i quali è previsto un test di sbarramento. I bandi che regoleranno la prova selettiva verranno pubblicati dopo il 20 luglio. Per Conduzione del mezzo navale, il test dovrebbe svolgersi al Centro Direzionale nei giorni 2 e 3 settembre. Le aspiranti matricole dovranno rispondere a 20 domande su matematica, logica e informatica, navigazione e macchine. Anche la prova per Scienze Motorie è prevista in presenza, alla fine di settembre. Si articolerà in 45 domande a risposta multipla incentrate su cultura generale, logica, inglese, informatica e sulle discipline previste al primo anno.

Tutti gli altri Corsi hanno, invece, l'accesso libero subordinato alla sola regola del contingente massimo. Le immatricolazioni si apriranno il 2 agosto e saranno consentite fino al raggiungimento di un numero massimo di studenti che varia da Corso a Corso. Non vincolante dunque all'accesso, ma consigliatissima da tutti i docenti è la verifica delle proprie conoscenze in itinere attraverso due strumenti: il **test locale di autovalutazione,** per cui ogni informazione verrà comunicata attraverso il sito orienta.uniparthenope.it, e il **TOLC erogato dal Consorzio Cisia**, anche quest'anno nella modalità @CASA. Chi aspira all'area economica dovrà sostenere il TOLC-E (con domande di logica, matematica, comprensione verbale e una sezione facoltativa di lingua inglese). Chi guarda all'area ingegneristica dovrà cimentarsi nel TOLC-I (con domande di matematica, logica, scienze, comprensione verbale e una sezione facoltativa di lingua inglese). Per svolgere il TOLC@CASA bisognerà disporre di una buona connessione Internet, un PC, un dispositivo mobile da collocare alle proprie spalle, fogli bianchi per gli appunti e una stanza silenziosa, con un'unica porta che dovrà essere inquadrata dal dispositivo mobile.

L'utenza sostenibile

Ecco, per ciascun Corso, il contingente massimo.
Ingegneria Civile e Ambientale per la mitigazione dei rischi; Ingegneria Gestionale; Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, Scienze Biologiche: 180
Informatica: 220
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche: 150
Le utenze sostenibili per i Corsi di area economica e giuridica sono ancora in fase di delibera e verranno rese note sul sito orienta.uniparthenope.it.

INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA, UN PROGETTO EUROPEO

La Parthenope punta sull'innovazione e sullo scambio di buone pratiche grazie al progetto ***Teaching Digital Entrepreneurship***, il cui responsabile scientifico per l'Ateneo è la prof.ssa **Rossella Canestrino**. *"Un anno fa, come Parthenope e Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi abbiamo partecipato ad un progetto europeo Erasmus+ K203, che punta al rafforzamento delle partnership internazionali"*, è la premessa della docente. La partecipazione al progetto è avvenuta in cordata con altri 6 Atenei nazionali e internazionali, con capofila l'Università di Cracovia: *"Siamo stati tra i vincitori e, lo scorso settembre, siamo partiti con il **Teaching Digital Entrepreneurship** il cui obiettivo è **aggiornare**, nei Corsi universitari, il livello dei **contenuti e le modalità di erogazione della didattica**, alla luce della rivoluzione digitale"*. La Parthenope, e in essa il DISAQ, inoltre, *"al termine di questo progetto che sarà di durata triennale, coordinerà la realizzazione di **un corso pilota a cui parteciperanno docenti e studenti stranieri**, una sorta di **summer school della durata di una settimana**, che dovrà testare i risultati raggiunti nello svolgimento del progetto"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La parola alla Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza

Corsi di Laurea *"disegnati per un'Economia e un Diritto in continuo cambiamento"*

Sorge nel cuore di Napoli, sulla collina di Pizzofalcone, la **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza**, la casa comune che accoglie le anime economica e giuridica dell'Università Parthenope. La presiede la prof.ssa **Anna Papa**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico. Le aspiranti matricole segnino sulla loro mappa via Generale Parisi, dove sorge il prestigioso **Palazzo Pacanowski**, la sede di **quattro Dipartimenti** (Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Aziendali ed Economici, Studi Economici e Giuridici, Giurisprudenza) la cui offerta didattica si articola in **sette Corsi di Laurea Triennale** (Economia aziendale, Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni; Management delle imprese internazionali, Management delle imprese turistiche; Economia e Commercio, Economia e Management; Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro) e il **Corso quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza**. Con il Corso di Economia e Management, lanciato lo scorso anno, la Parthenope ha ristabilito anche la sua presenza nel **Comune di Nola**, dove si sono creati i presupposti per la progettazione di una nuova sede dell'Ateneo. Sette sono i percorsi biennali Magistrali (Economia del mare, Marketing e management internazionale; Amministrazione, finanza e consulenza aziendale, Fashion, Art and Food Management; Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie, Scienze economiche, finanziarie e internazionali; Management pubblico). *"Siamo in attesa di conoscere le modalità di erogazione della didattica per il prossimo anno accademico. Immaginiamo di essere in presenza, ma ancora con la modalità blended per la salvaguardia delle categorie più fragili"*, illustra la prof.ssa Papa. La Scuola, intanto, *"sta ragionando su **nuove modalità di didattica** che integrino l'esperienza fatta finora. Abbiamo impiegato principalmente due piattaforme: Moodle, che già usavamo in passato, e Teams"*. Il loro utilizzo è avvenuto *"a vario titolo, anche per operazioni di tutoraggio e a sostegno delle matricole, e continueremo a sfruttarle. Penso, ad esempio, al ricevimento studenti o a ulteriori attività integrative rispetto alla didattica"*. Già nel corso di questo anno accademico che si avvia alla conclusione, comunque, i docenti hanno fatto ampio uso delle tecnologie per offrire agli studenti esperienze formative. La riunione virtuale ha permesso di organizzare **seminari** con tanti esponenti del mondo del lavoro, startupper, imprenditori ed esperti del turismo che hanno riflettuto sul Covid e sulle prospettive future del settore. Alcuni studenti hanno avuto modo di sfidarsi virtualmente attraverso semplici **competizioni organizzate tramite Kahoot**, una piattaforma di apprendimento basata sul gioco, o di cimentarsi in **business game** basati sulla gestione virtuale di un'azienda. Alcune lezioni, poi, sono state condotte attraverso spezzoni di film e filmati o con l'impiego del workshop per stimolare il **confronto peer to peer** tra gli studenti. Il digitale sta diventando e diverrà sempre più pervasivo. Un esempio: *"**Le carriere degli studenti**. Già da tempo, questi hanno la possibilità di interfacciarsi con l'amministrazione tramite il digitale. **Nel giro di due o tre mesi, saranno digitalizzate** anche le ultime fasi del loro percorso, **quelle che riguardano la parte burocratica della tesi di laurea**"*. Ma cosa vuol dire studiare Economia e Giurisprudenza alla Parthenope? *"Significa approcciarsi a **Corsi che sono disegnati per un'Economia e un Diritto in continuo cambiamento**. Per tradizione, la Parthenope è attenta alle piccole e medie imprese e al mare, ma segue tutte le tendenze del mondo del lavoro attuale"*. Nel DNA della Scuola, *"c'è **la centralità dello studente**. Abbiamo un corpo docente giovane, è recente l'ingresso di nuovi ricercatori di tipo A e B, che possono portare una ventata di novità nella didattica e stabilire un rapporto dinamico con gli studenti"*. Un accenno alle sedi: *"Palazzo Pacanowski è in continuo rinnovamento e gli ultimi **lavori di ristrutturazione** avviati sono a buonissimo punto"*. A Nola, *"le lezioni si terranno nei locali dello scorso anno. Quanto al progetto della sede definitiva, è integrato nel disegno urbanistico della città. Sappiamo che dovrà realizzarsi con tempistiche ferrate e, in prospettiva futura, immaginiamo di collocare lì anche altri Corsi"*. La paura più grande di una matricola: *"Non riuscire a trovare il proprio spazio. Resta ancora, poi, il timore verso la Matematica e il Diritto ed ecco perché è sempre più importante la sinergia con le scuole. Ai ragazzi **suggerisco di sostenere il test Tolc. Anche se non è vincolante, è comunque utile** per capire il proprio orientamento agli studi"*.

La Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (in sigla SIEGi) coordina 7 Corsi di Laurea Triennali, 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico e 7 Corsi di Laurea Magistrale. La Scuola gestisce i servizi agli studenti, le aule e tutti gli spazi del Campus Pacanoswki dedicati alla didattica. Nei Corsi di studio della Scuola insegnano oltre 200 docenti (tra professori di ruolo, ricercatori e docenti a contratto) e studiano circa 9000 studenti.

I Corsi di Laurea Triennali
- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Management
- Management delle Imprese Internazionali
- Management delle Imprese Turistiche
- Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro
- Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni

Corso di Laurea a ciclo unico
- Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Economia Aziendale il Corso che attrae molti studenti

Economia Aziendale e Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: sono i due Corsi di Laurea Triennale erogati dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, il DISAQ, diretto dal prof. **Claudio Porzio**, docente di Economia degli intermediari finanziari.

Economia Aziendale *"**è un Corso generalista ma non generico**, che accoglie numeri piuttosto grandi di studenti. Si rivolge a chi è interessato ad una carriera in azienda e, dell'impresa, offre una visione a 360 gradi"*. Questi **gli insegnamenti** che hanno affrontato le matricole lo scorso anno: Diritto Privato, Economia Aziendale, Metodi di Matematica Applicata, Microeconomia, Istituzioni di Diritto Pubblico e le abilità informatiche e linguistiche. Controllo d'azienda, Management e English Path sono invece i **tre percorsi** tra cui scegliere al terzo anno. *"Il Corso offre un vasto ventaglio di conoscenze, dalla micro-*

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

economia al funzionamento dei mercati, alla comprensione delle dinamiche all'interno di imprese particolari. Questo perché ad un laureato in Economia Aziendale ***si richiede una certa flessibilità*** *al fine di acquisire un approccio integrato e multiforme"*. Gli studenti più avventurosi, inoltre, potranno conseguire un **Double Degree**, cioè una Laurea valida sia in Italia che nel paese dell'università partner. Due le possibilità: Bordeaux in Francia e Chemnitz in Germania.

Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: *"è un Corso maggiormente* ***di nicchia*** *nel senso che, generalmente, raccoglie meno adesioni anche se negli ultimi anni i tassi di iscritti sono cresciuti. Del resto,* ***forma una professionalità estremamente ricercata nel mondo del lavoro****"*. Il neolaureato acquisisce un titolo dalla forte connotazione specialistica e può anche accedere all'Esame di Stato per iscriversi all'Albo degli Attuari junior. Al **primo anno**: Diritto dell'informazione e dell'informatica, Statistica, Fondamenti di informatica per le aziende e le assicurazioni, Matematica I, Economia e gestione delle imprese e dei servizi, Matematica Finanziaria.

Due i percorsi **Magistrali** inquadrati: *Economia del mare* e *Marketing e management internazionale* (MEMI). La didattica si svolge a Palazzo Pacanowski. Dal prossimo anno *"partirà un* ***Master in collaborazione con il Mit di Boston****, molto selettivo, a cui potranno accedere gli studenti della Magistrale MEMI. Potrà essere frequentato al posto del secondo anno della specialistica e, alla fine del percorso, i ragazzi avranno sia il titolo di Laurea Magistrale che del Master*". Il DISAQ *"****è uno dei 180 Dipartimenti a cui il Ministero ha dato il bollino di Eccellenza*** *per gli anni 2018-2022. Speriamo di poter competere anche per il prossimo quinquennio"*.

Nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza rientra **l'acceleratore di idee e di impresa Knowtrack**, *"che non è rivolto immediatamente agli studenti, ma sviluppa un'attività a supporto della nuova imprenditorialità. Lo studente che avesse un'idea imprenditoriale, però, vi si potrebbe rivolgere"*. Il consiglio alla matricola per costruire un percorso universitario apprezzabile e distintivo: *"Sfruttare tutte le opportunità offerte dal Dipartimento e dall'Ateneo:* ***stage, corsi di approfondimento, webinar, Erasmus****. Sono tra gli elementi che possono attirare l'attenzione di chi legge e valuta i curricula"*.

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Manager internazionali e del turismo al Disae

Lezioni, prove intercorso e fare gruppo: le tre mosse suggerite dal prof. Marselli agli studenti

Costruire un percorso di studi valido in tre "semplici" mosse: seguire le lezioni, svolgere le prove intercorso e costruire un solido gruppo di relazioni. È la ricetta per il successo suggerita alle aspiranti matricole dal prof. **Riccardo Marselli**, docente di Economia politica, Direttore del **Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici** (DISAE) che inquadra professionalità di area aziendale ed organizzativa, ma anche giuridica e statistico-quantitativa. **Due i percorsi di Laurea Triennale** che il DISAE eroga: Management delle imprese internazionali e Management delle imprese turistiche.

Management delle imprese internazionali *"è il Corso che si addice a* ***chi aspira a collocarsi in imprese che hanno una proiezione internazionale****"*. Al terzo anno si divide in **due curricula**: Junior Manager *"che forma una figura oggi molto richiesta"* e Consulente Internazionale *"il cui obiettivo non è collocarsi all'interno di un'azienda quanto, piuttosto, accompagnarla, come consulente appunto, in un processo di internazionalizzazione e di collocazione in un mercato straniero"*. La scelta del curriculum avviene all'atto dell'immatricolazione, ma può essere rivista successivamente. *"Il Corso offre* ***insegnamenti molto tarati sul concetto di internazionale****. È l'unico in Ateneo, ad esempio, ad erogare Economia internazionale. Esami come Ragioneria, Marketing, Gestione delle imprese, pure sono declinati in una prospettiva internazionale"*.

Primi due anni comuni e terzo anno articolato in due curricula, è l'impostazione anche a **Management delle imprese turistiche**. Un primo curriculum è Management del turismo e della cultura, ha insegnamenti come Economia dei beni culturali, Food marketing e turismo *"e indirizza gli studenti verso il* ***turismo come fonte di sviluppo per il territorio****"*, l'altro è Management delle imprese e delle destinazioni turistiche, ha insegnamenti come Destination management, Finanza per il turismo, *"e si rivolge a chi ha la giusta sensibilità per lavorare come* ***attrattore e programmatore di flussi turistici****. Soprattutto alla luce del danno causato dalla pandemia, saper valorizzare e vendere la destinazione turistica diventerà un compito ancora più importante e delicato"*. Sugli **sbocchi occupazionali**: *"Le Triennali chiaramente non offrono una specializzazione molto profonda anche se questi due Corsi darebbero già competenze tali da permettere al laureato di trovare un'occupazione"*. Ma c'è da dire *"che il mercato del lavoro italiano ha un difetto, non solo nella nostra regione, per cui non offre molte occasioni a chi ha il solo titolo di primo livello"*. Nel Dipartimento sono inquadrate le Magistrali in *Amministrazione, finanza e consulenza aziendale* e *Fashion, art and food management* ma *"il nostro laureato Triennale può proseguire il percorso anche scegliendo una biennale erogata dalla Scuola e inquadrata in un altro Dipartimento"*. Sede delle lezioni è Palazzo Pacanowski: *"Dato il successo della nostra offerta formativa,* ***la Scuola sta immaginando di acquisire degli spazi ulteriori dove svolgere le attività didattiche****. Questo in previsione di un rientro in presenza a settembre"*. Cosa una matricola non dovrebbe tralasciare di fare: *"Frequentare il campus Pacanowski. L'università richiede una forma mentis nuova, diversa dalla scuola, che si acquisisce grazie alla frequentazione dei docenti e all'interazione tra pari"*. Quando si studia a scuola *"c'è un maggiore contatto con l'insegnante e lo studio è cadenzato dai compiti a casa. All'università, invece, lo studente deve regolarsi in autonomia. In tal senso, viene in aiuto la possibilità di effettuare prove intercorso con cui è possibile rendersi conto se si sta studiando bene e con profitto e se c'è bisogno di correggere qualcosa prima dell'esame"*. È comune il timore *"verso gli insegnamenti considerati più ostici, come ad esempio Matematica, quindi il consiglio è* ***seguire le lezioni e non arretrarsi lo studio****. Le prime lezioni, comunque, sono tarate sulle conoscenze e competenze in ingresso degli studenti"*.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Due Corsi al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (uno a Nola)

Novità: i percorsi di Economia e Commercio si trasformano in curricula

Chi è lo studente ideale di Economia e di Management? *"È colui che costruisce una formazione interdisciplinare tale da consentirgli poi di gestire l'organizzazione aziendale relativamente al personale, alla produttività e a tanti elementi tutti insieme"*, risponde la prof.ssa **Lourdes Fernández Del Moral Domínguez**, docente di Diritto Privato, Direttore del **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici** (DISEG). Studiare Economia oggi *"vuol dire avere una visione completa del mondo che ci circonda"*. Il DISEG eroga **due Corsi di Laurea Triennale**: Economia e Commercio, nella sede tradizionale di Palazzo Pacanowski, e Economia e Management, a Nola.

Su **Economia e Commercio** c'è una novità. Dal 2021/2022, i **tre percorsi** in cui si diramava il terzo anno **si trasformeranno in veri e proprio curricula**: *"il che permetterà allo studente di orientarsi meglio e scegliere una formazione più immediatamente riconducibile al suo oggetto di interesse"*. La scelta va effettuata al primo anno, ma ci sarà la possibilità di modificarla. Questi i tre curricula: **Economia e Mercati Finanziari**, *"che prevede insegnamenti come Geografia economica, Economia del lavoro, Politica economica applicata. Si addice a chi vuole dedicarsi ai mercati finanziari"*; **Ambiente e Sostenibilità**, *"con, ad esempio, esami come Economia applicata dell'ambiente e Finanza sostenibile ed economia circolare. Chi sceglie questo percorso sarà in grado di effettuare delle valutazioni statistiche delle politiche ambientali e per la sostenibilità energetica, con un occhio al nostro territorio"*; **Professionale**, *"dove si studiano i bilanci, il Diritto Tributario. È più orientato allo sviluppo di una professionalità in relazione all'impresa e all'azienda"*. Quest'anno *"è stata firmata una convenzione con l'**Università di Artois in Francia** per il conseguimento del **doppio titolo di Laurea**"*.

Con **Economia e Management**, *"l'Università **consolida definitivamente la sua posizione a Nola** - le lezioni si tengono al momento presso l'Auditorium e il Centro Polivalente messi a disposizione dal Comune, in attesa che sorga la sede definitiva - **Il Corso forma laureati con competenze in campo economico e aziendale**, che siano in grado di valutare e applicare strategie volte al miglioramento delle performance aziendali, ma che sappiano guardare anche al contesto locale e regionale"*. Questi **gli insegnamenti del primo anno**: Istituzioni di economia, Introduzione alla matematica, Economia aziendale, Diritto privato, Diritto pubblico e le abilità informatiche e linguistiche. Il Corso prevede **lo studio delle lingue inglese e francese** *"e beneficerà dell'interazione con il CREMED - il Centro di Ricerca in Economia, Management e Diritto - la cui costruzione è in fase avanzata"*.

La difficoltà più comune di una matricola: *"**Il cambio di mentalità e di metodologia**. Io insegno Diritto Privato al primo semestre del primo anno, quindi i ragazzi, appena arrivano all'università, trovano me"*. Nel loro studio *"mi accorgo che hanno dei limiti. Sono abituati ad assimilare un minor numero di pagine di testo e in modo più superficiale. **Trovare il giusto metodo, da soli, può richiedere tempo e sforzi**"*. Sua opinione è, invece, *"che seguire le lezioni e interagire con i docenti sia il modo più rapido per entrare nella mentalità universitaria"*.

Dipartimento di Giurisprudenza

"Il giurista del domani deve ripensare alla sua missione in una dimensione più ampia e internazionale"

Studiare il diritto oggi vuol dire reinterpretare i canoni del vivere civile e delle relazioni sociali ed economiche: è una sfida importante quella che si prospetta al futuro laureato del Dipartimento di Giurisprudenza. Due i Corsi di Laurea destinati alle matricole che questo incardina: il **Corso quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza** e la **Triennale in Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**. Li presenta con una premessa il prof. **Federico Alvino**, docente di Economia Aziendale e Direttore del Dipartimento: *"Il giurista del domani deve ripensare alla sua missione in una dimensione più ampia, perché tutto quello che accade lo riguarda, e internazionale, ma anche ponendo attenzione alla digitalizzazione e all'automazione delle tecnologie"*. Motivo per cui, dallo scorso anno, si è intervenuti sull'offerta formativa. **La Laurea in Giurisprudenza** *"è stata revisionata e aggiornata con la possibilità di **scegliere, al quinto anno, tra cinque indirizzi proposti**: Professioni legali, Esperto giurista per la PA, Esperto giurista nelle nuove tecnologie, Esperto giurista internazionale ed Esperto in business, law and economics"*. Cinque indirizzi che seguono i più moderni orientamenti della disciplina: *"Le professioni tradizionali di avvocato, magistrato e notaio sono ancora molto diffuse, ma sono sempre più i laureati che guardano alle imprese e alla pubblica amministrazione e a cui si richiedono nuovi strumenti"*. Il nocciolo delle discipline di base *"è quello tipico degli studi di Diritto. **Ci sono insegnamenti tradizionali** come Diritto costituzionale, Filosofia del diritto, Storia del diritto romano, **ma anche delle peculiarità che abbiamo noi come l'Economia Aziendale**"*. E, anche sugli insegnamenti tradizionali *"come la Filosofia del Diritto o quelli delle aree storiche, i docenti stimolano l'attenzione con riferimenti all'attualità dimostrando la dinamicità di queste materie"*. Quanto a **Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**: *"Pur avendo una base giuridica, ha una forte connotazione aziendale ed è caratterizzato da materie socio-politologiche"*. Il percorso formativo offre, al terzo anno, la possibilità di optare fra **tre indirizzi**: *"Gestione delle Risorse Umane, un'azione chiave per lo sviluppo di un'azienda; Consulente del lavoro, con il cui ordine professionale sono attive delle convenzioni per il tirocinio; Ambiente, territorio e management della PA, per approfondire le nuove sensibilità nate nella pubblica amministrazione"*. **Per entrambi i Corsi è previsto un tirocinio e l'accesso è libero**. Il Dipartimento eroga anche una Laurea Magistrale in *Management Pubblico* e ha una vasta offerta post-lauream - tra Corsi di Formazione e di Perfezionamento, Master, Specializzazione e Dottorato - *"che quest'anno abbiamo consolidato del tutto"*. Ottime **le prospettive occupazionali**: *"I dati di AlmaLaurea ci pongono ai primissimi posti per l'occupabilità, in Campania. **Ci impegniamo tanto anche a garantire la regolarità della carriera** dello studente e, negli ultimi due anni, **è raddoppiato il numero di chi passa dal primo al secondo anno avendo sostenuto quasi tutti gli esami**"*. Un risultato, questo, *"raggiunto grazie al corpo docente che riesce a seguire lo studente in modo quasi individuale e non lo fa sentire abbandonato"*. Rapporto one-to-one con l'allievo e personalizzazione dei servizi di supporto anche attraverso le tecnologie *"ci contraddistinguono. La pandemia ci ha costretti ad usare il computer per erogare l'assistenza e continueremo a farlo. Manterremo online, oltre che in presenza naturalmente, ricevimento e tutoraggio e intendiamo garantire online anche le lezioni"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

La parola al Presidente della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute

Salute, scienze dure e tecnologia: *"formiamo professionalità che rispondono ai bisogni più importanti della società"*

Salute, scienze dure e tecnologia si uniscono all'interno della **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute**, presieduta dal prof. **Giulio Giunta**, docente di Analisi numerica. Tre i Dipartimenti che incardina - **Scienze e Tecnologia**, **Ingegneria**, **Scienze Motorie e del Benessere** - con un totale di **otto Corsi di Laurea Triennale** erogati: Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi, Ingegneria Gestionale, Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni; Conduzione del mezzo navale, Informatica, Scienze biologiche, Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche; Scienze Motorie. Questa, invece, è l'offerta Magistrale: Ingegneria civile e per la tutela dell'ambiente costiero, Ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni, Ingegneria gestionale; la new entry Biologia per la sostenibilità, Informatica applicata (Machine Learning e Big Data), Scienze e Tecnologie della navigazione; Scienze e management dello sport e delle attività motorie, Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere e Progettazione dei servizi Educativi, Formativi, Media education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali. *"**I nostri Corsi afferiscono a diverse macro-aree**: **il mare**, settore sulla cui formazione siamo leader nazionali; **transizione ecologica e nuove energie**, abbiamo ad esempio un grande interesse verso i motori all'idrogeno; **tutela ambientale, vita, salute e benessere**, anche questi temi all'ordine del giorno"*, chiarisce il prof. Giunta. Temi, oltretutto, per cui l'attenzione degli studenti cresce di anno in anno: *"Per questo motivo **abbiamo ampliato i numeri delle utenze sostenibili**. **Informatica**, la cui utenza si satura a pochi giorni dall'apertura delle immatricolazioni, **passa da 180 a 220**. **Scienze Biologiche da 150 a 180** e **Scienze Motorie era già passata da 500 a 540**"*.


> Il prof. **Giulio Giunta**

Rosei sono gli **sbocchi occupazionali** *"ed è comprensibile perché formiamo professionalità che rispondono ai bisogni più importanti della nostra società"*. Attenzione, però, a scegliere il proprio percorso di studi guardando solo oltre il titolo di laurea: *"Il nemico numero uno di una matricola è proprio la scelta non ponderata. Altro errore tipico di uno studente alle prime armi è sottostimare l'impegno che richiede lo studio universitario"*. Data la natura tecnico-scientifica dei Corsi erogati dalla Scuola, *"chi si iscrive da noi dovrebbe avere **almeno una predisposizione per la matematica, la chimica o la biologia** e capire che il pensiero logico sottende a tutte le scienze"*. Ma non c'è bisogno di allarmarsi: *"**Durante le prime due settimane di lezioni, i docenti provvedono ad una omogeneizzazione delle competenze** in ingresso, introducendo anche le problematiche dei vari insegnamenti"*. Il Senato Accademico dell'Ateneo, inoltre, *"ha messo a punto un importante **sistema di tutoraggio** indirizzato alle Triennali e, in particolare, agli studenti del primo anno. Tutti i Corsi hanno delle figure che accompagnano nelle attività tecnico-pratiche e di laboratorio e a cui si può fare riferimento in caso di difficoltà o per avere indicazioni generali sulla vita universitaria"*. Non resta, quindi, che scegliere il proprio Corso preferito e godere di una bella esperienza universitaria *"che noi siamo assolutamente pronti ad offrire"*. **Due i Corsi a numero programmato** della Scuola, **Conduzione del Mezzo Navale** e **Scienze Motorie**. Gli altri sono ad accesso libero e l'iscrizione è consentita fino al raggiungimento del contingente massimo. Svincolato dall'immatricolazione, c'è un test di autovalutazione delle competenze in ingresso.

La **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute** (in sigla SIS) è la struttura didattica che coordina tutti i Corsi di Studio offerti dai tre Dipartimenti che vi afferiscono: Ingegneria, Scienze Motorie e del Benessere, Scienze e Tecnologie. 80 docenti, circa 200 dottorandi e assegnisti di ricerca, più di 5.000 studenti, 17 Corsi di Laurea Triennali e Magistrali.

I Corsi di Laurea Triennali

- Conduzione del Mezzo Navale
- Informatica
- Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni
- Scienze Biologiche
- Scienze Motorie
- Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-oceanografiche

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Tre Corsi di Laurea al Dipartimento di Ingegneria

Pazienza, mentalità logico-analitica ma anche un po' di creatività: il mix vincente per riuscire negli studi

L'ingegnere non è solo un tecnico. Alla perizia nel dominio della sua disciplina, infatti, bisogna che si aggiungano un pizzico di creatività e una forma mentis di larghe vedute. Questa è la carta d'identità dello studente ideale per il Dipartimento di Ingegneria, diretto dal prof. **Stefano Aversa**, docente di Geotecnica. **Ingegneria Gestionale**, **Ingegneria Informatica**, **Biomedica e delle Telecomunicazioni** e **Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi** sono i **tre Corsi di Laurea Triennale** tra cui scegliere, uno per ciascuna delle macro-aree in cui si articola l'ingegneria, ovvero, industriale, dell'informazione e civile-ambientale. Li presenta il prof. **Luca Cozzolino**, docente di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, membro del Gruppo di Orientamento della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e del Benessere. *"Nel dominio dell'ingegneria industriale il professionista si occupa di cose tangibili, dalle nano-strutture alla nave. Nel ramo dell'ingegneria dell'informazione ci si occupa di dati. L'oggetto di elezione del ramo civile-ambientale, invece, è il territorio*

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

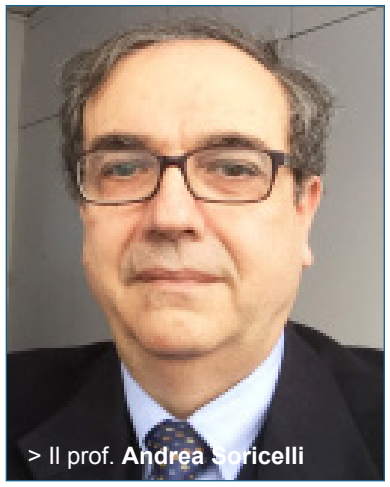
...continua da pagina precedente

e il rapporto che l'uomo ha con questo". Ingegneria Gestionale, dunque, *"si occupa di gestione di processi, con un occhio attento al settore energetico"*; Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni *"guarda alle discipline dell'informazione e della comunicazione"*; Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi *"guarda, ad esempio, ai rischi di origine sismica o naturale"* e prevede due percorsi, Civile e Ambientale. **Peculiarità** dell'Ingegneria alla Parthenope *"**è avere, al primo anno, insegnamenti su base annuale e non semestrale**. Le lezioni si seguono, quindi, tutte insieme fino a maggio, intervallate da **prove intercorso** che sono una sorta di compito in classe che guida lo studente all'esame"*. L'idea alla base di questa organizzazione della didattica che sussiste già da alcuni anni *"è creare **un anno cuscinetto** tra la scuola, in cui i ragazzi sono abituati ad uno studio sul lungo periodo, e l'università. Volevamo evitare che venissero inondati subito di nozioni, dovendo affrontare esami come Matematica o Fisica, e che avessero invece il tempo per sedimentare le conoscenze"*. Dal tasso di superamento degli esami *"**abbiamo appurato che questa impostazione funziona*** - prosegue - *Il Dipartimento pone anche **una grande attenzione al tutoraggio** per gli insegnamenti del primo anno. Stiamo lanciando bandi aperti a studenti Magistrali e dottorandi, più vicini alla matricola per età e verso cui, immaginiamo, ci sarà meno imbarazzo a porre domande"*. Anche da parte del corpo docente c'è grande attenzione agli studenti: *"**I numeri contenuti ci permettono di seguirli quasi singolarmente**. Dei ragazzi riusciamo spesso a ricordare anche nome e cognome. **La nostra sede è tutta concentrata in un unico edificio** - il Centro Direzionale - e questo aiuta a stabilire contatti"*. Buone le **percentuali occupazionali**: *"Dagli screening che effettuiamo abbiamo rilevato che **i nostri laureati riescono ad ottenere anche posizioni di rilievo in contesti importanti**. Qualcuno è in Microsoft e in Rete Ferroviaria Italiana. Questo ovviamente dipende dalla loro bravura, ma credo che un laureato in Ingegneria non debba porsi limiti"*. Un consiglio per impostare al meglio lo studio: *"**Essere pazienti**. Questa disciplina è nata dalla mente di uomini e può tranquillamente entrare in quella degli studenti. Invito anche a **coltivare la propria creatività**: non si deve esagerare con la mentalità logico-analitica che pure ci vuole. Ma, a volte, **in un progetto paga anche un po' di fantasia***".

540 ammessi a Scienze Motorie

Un percorso per chi desidera trasformare lo sport *"in un progetto professionale e di vita"*

Non c'è bisogno di essere dei muscolosi sportivi per iscriversi al Corso di Scienze Motorie. Bisogna piuttosto *"amare gli sport e desiderare di trasformarli in un progetto professionale e di vita"*. È chiaro su questo punto il prof. **Andrea Soricelli**, docente di Diagnostica per immagini e radioterapia, che dirige il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere in cui è incardinata questa Triennale ad accesso programmato. **540 gli ammessi** dietro superamento di un test d'ingresso che dovrebbe svolgersi, in presenza, alla fine di settembre e vertere su cultura generale e discipline scientifiche di base. **Le matricole verranno suddivise in tre gruppi da 180**, un numero congruo per poter svolgere, in maniera sostenibile, lezioni e attività tecnico-pratiche. Cinque posti sono sempre riservati agli atleti riconosciuti dalle federazioni nazionali. *"A proposito delle attività tecnico-pratiche* – il docente centra subito il principale interesse per gli studenti – *anticipo che **abbiamo raggiunto un ulteriore accordo con il Cus per** cui avremo una copertura su più giorni in modo da poter diluire correttamente gli studenti e **consentire a tutti di svolgere le attività**"*. Il Cus è il Centro Universitario Sportivo che ha sede in via Campegna ed è il luogo preposto alla messa in pratica di quanto si apprende in teoria, grazie al supporto dei docenti e di tecnici identificati in collaborazione con le federazioni. **Le lezioni si tengono**, invece, **tra via Acton e via Medina**: *"Proponiamo agli allievi un corpo di discipline biomediche con insegnamenti di Biologia, Biochimica, Anatomia e Fisiologia, poi c'è l'apporto della Pedagogia, del Diritto e delle discipline economiche"*. Sul Corso è operativo l'accordo di **Double Degree con l'Università cinese di Ludong**: *"Dieci studenti italiani, al secondo anno o eventualmente anche al terzo, possono trascorre un periodo di studi in Cina. Lì approfondiranno, ad esempio, le arti marziali e le discipline sportive tipiche dell'Oriente. In Italia abbiamo anche già avuto degli studenti cinesi"*. Questi, infine, **i percorsi Magistrali**: *Scienze e management dello sport e delle attività motorie*, *Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere* e *Progettazione dei servizi educativi, formativi, media education e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali*. Capitolo **sbocchi occupazionali**: *"Tralasciando l'ultimo anno che ha visto il settore fortemente in crisi, **i numeri degli occupati sono alti sia dopo la Triennale che per le Magistrali**. Il territorio ha bisogno di persone competenti che possano riempire i vuoti lasciati sia nelle strutture sportive, a vari livelli, che nel mondo della scuola e del sostegno"*. Di possibilità ce ne sono tante, come dimostrano le storie di alcuni laureati in Scienze Motorie che oggi hanno raggiunto buone posizioni. Un paio di esempi: **Antonio Tramontano**, Match&Player Analyst presso ACF Fiorentina, e **Danilo Contiero**, dottorando alla University of Western Scotland. Scienze Motorie non va considerato come un Corso in cui ci si allena un po' in palestra o all'aria aperta: *"**È per chi intende costruire sullo sport una professionalità seria**, ma anche per coloro che vedono nell'attività motoria una possibilità di miglioramento dello stato fisico e psichico personale e degli altri"*. La difficoltà più comune per le matricole *"è tipicamente all'inizio del percorso, magari in relazione a discipline che non hanno affrontato o hanno approfondito poco a scuola. Ci sono, comunque, delle attività di tutoraggio volte al superamento di queste difficoltà"*. Scegliere questo Corso solo se: *"si ha interesse per le nostre discipline e si vuole approfondirle nella pratica prima e nella teoria poi"*.


> Il prof. **Andrea Soricelli**



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Dipartimento di **Scienze e Tecnologie**

"I nostri campi di azione vanno dall'oceanografia alla polvere di stelle"



> Il prof. **Giorgio Budillon**

Dalle profondità oceaniche allo spazio intersiderale. Sembra non conoscere limiti il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, DIST, presentato dal Direttore, il prof. **Giorgio Budillon**, docente di Oceanografia e fisica dell'atmosfera. *"I nostri campi d'azione vanno dal sottofondo marino all'astronomia nautica, dall'oceanografia alla polvere di stelle. Il Dipartimento, quindi, può essere di interesse per molteplici personalità di studenti. L'importante è che ci sia una passione"*. Il DIST inquadra **quattro Corsi di Laurea**: Conduzione del mezzo navale; Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche; Scienze biologiche; Informatica. Unico a prevedere l'**accesso programmato**, 30 i posti disponibili, è il **Corso professionalizzante in Conduzione del mezzo navale**. Il test d'ingresso dovrebbe svolgersi presso il Centro Direzionale, i candidati divisi nei giorni 2 e 3 settembre, e verterà su argomenti di Matematica, Logica e Informatica, Navigazione e Macchine. *"Questo Corso è **un esempio unico in Italia**. Attraverso una convenzione con l'Associazione degli Armatori Italiani assicuriamo agli studenti l'imbarco, al terzo anno, e l'acquisizione di un titolo subito spendibile nel mondo del lavoro"*. Due gli indirizzi tra cui scegliere all'atto dell'immatricolazione: *Coperta*, che forma ufficiali di coperta e si sofferma su insegnamenti inerenti la navigazione e la normativa nautica, e *Macchine*, per chi vuole lavorare in una sala macchine e interessarsi alla meccanica, a impianti e sistemi elettrici. **Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche** *"**è il nostro Corso tradizionale** che **raccoglie l'eredità di oltre cento anni di studi in questo settore** essendo quello con cui è nato l'Ateneo, insieme all'Economia marittima"*. Anche questo prevede tre curricula: *"Navigazione e Rilievo, Gestione e Sicurezza del Volo, per chi vuole diventare ad esempio un pilota, e Meteorologia e Oceanografia"*. Per affrontare il percorso *"è necessaria una certa **propensione verso la Matematica e la Fisica**. Tra fine secondo e inizio terzo anno, poi, si parte con le materie caratterizzanti. Con gli studenti svolgiamo anche varie attività sul campo, li portiamo al mare e, alla fine del percorso, cominciano a seguire l'attività di ricerca dei docenti"*. **Informatica**: *"Per questo Corso abbiamo belle aule informatiche moderne. La nostra sede, il Centro Direzionale, è piuttosto recente, è dotata di bei laboratori e di aule multimediali"*. Le matricole incontreranno subito le discipline core dell'Informatica: *"si parlerà di **intelligenza artificiale, riconoscimento di immagini, sicurezza informatica**, **programmazione** e altre materie molto attuali"*. Punto di forza: *"sicuramente gli sbocchi occupazionali. **I laureati trovano una collocazione già dopo il titolo Triennale**"*. **Scienze Biologiche**: *"Si basa chiaramente sulle discipline come Biologia, Chimica ed Ecologia e ha una forte valenza marina. Anche in questo caso c'è **l'elemento laboratoriale** e abbiamo strutture moderne in cui è possibile rispettare tutte le norme anti-covid"*. Proprio in questo periodo, il gruppo di Biologia dell'Ateneo è impegnato sul campo, in immersione, presso le **aree marine protette della Campania**: *"Attività del genere hanno una ricaduta sulla didattica perché spesso gli studenti affiancano i docenti nel lavoro di analisi di alcuni campioni prelevati. In sede abbiamo anche un piccolo acquario, delle vasche, in cui ci sono degli organismi vivi"*. Anche questa laurea ha una percentuale di occupati molto alta, *"nei laboratori o nei centri di ricerca. Ma le possibilità sono tante, anche alla frontiera. Ora, ad esempio, ci stiamo specializzando su attività con strumenti per la ricerca marina senza guida umana e che coniugano le nostre varie professionalità"*. L'importante, per una matricola, è *"capire che **all'università si studia per piacere e per fare un investimento su di sé**. Se io fossi uno studente, seguirei tutte le lezioni e studierei il pomeriggio. Le difficoltà sorgono quando ci si comincia ad arretrare. E ancora, **valorizzerei il rapporto con colleghi e docenti**"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *



Sedi, strutture, peculiarità dei percorsi, esami scoglio: l'Università Parthenope raccontata dagli studenti

L'università è il luogo in cui si pensa al futuro. E per la prima volta, immaginando chi si vorrà essere un domani, ci si vede grandi. L'università è davvero il luogo in cui si cresce, si impara e di cui restano per sempre la forma mentis acquisita e gli amici dei ripassi e delle chiacchiere leggere accanto alla macchinetta del caffè.

*"**Chi arriva a Palazzo Pacanowski si sente accolto in una grande famiglia**"*, racconta **Domenico Visone**, studente Magistrale di Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale e rappresentante degli studenti in Senato Accademico. **La sede** che ospita gli studi di Economia e Giurisprudenza *"**è nuova, grande e ha una vista sul Golfo di Napoli che è rinfrancante**. Monte di Dio è estremamente organizzata, con bar, mensa, ascensori che da via Chiatamone portano direttamente in sede. E sono state anche rimosse tutte le barriere architettoniche"*. In Triennale, Domenico si è laureato in **Economia Aziendale**. Tra i suoi criteri, al momento della scelta, ci fu *"**il corpo docente che è di altissimo livello**. Penso, ad esempio, a **Renato Santagata De Castro** di Diritto Commerciale, specializzato ad Harvard e avvocato civilista del Foro di Napoli. O alla professoressa **Rosa Caiazza** che è entrata nella rosa dei centomila scienziati più influenti al mondo"*. Scegliere Aziendale alla Parthenope *"vuol dire intraprendere **uno studio quantitativo orientato al business e al corporate**. È un percorso che **ha le sue complessità**, ad esempio con **l'esame di Diritto Commerciale** che è il più difficile di tutti. Ma è giusto perché è una summa di tutte le conoscenze che ci servono"*. Ai Corsi di Economia *"si legano anche una serie di seminari, spesso tarati su singole discipline, che coinvolgono anche associazioni e professionalità del territorio. Alcuni sono organizzati dalla nostra Associazione, Parthenope Unita"*.

...continua a pagina seguente

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

Terzo e quarto anno, i più complessi a Giurisprudenza

È al terzo anno di **Giurisprudenza**, **Marianna Ianniello**, rappresentante nel Consiglio degli Studenti e nel Consiglio del suo Dipartimento: *"Le peculiarità del nostro Corso sono il **forte intreccio con gli studi economici e la possibilità**, al quinto anno, **di scegliere tra cinque diversi indirizzi**; alcuni dei quali approfondiscono la figura del giurista d'impresa, oggi sempre più diffuso, e l'integrazione con il campo tecnologico e del digitale"*. Durante le lezioni *"capita spesso di assistere a seminari con professionisti che ci avvicinano al mondo del lavoro. Il Dipartimento, inoltre, sta per intraprendere una **convenzione con alcune cliniche legali** per potenziare le attività di tirocinio"*. E aggiunge: *"il Corso si è attivato per consentire la partecipazione al **tirocinio abilitante** - grazie a contatti con gli Ordini degli Avvocati di alcuni distretti campani - **ancora prima della laurea**"*. Il percorso, dunque, sembra strutturato già guardando al futuro, *"ma per riuscire bisogna essere bravi. **Gli anni più pesanti sono il terzo e il quarto** in cui ci sono, ad esempio, Procedura Civile e Procedura Penale. Lo studente ideale di Giurisprudenza è determinato e sa dirimere le questioni con calma. **La sua forza** non è solo nella memoria; piuttosto **nella capacità di ragionare logicamente**"*.

Ingegneria 6-10 ore al giorno sui libri

Spostandosi verso il Centro Direzionale si incontra **Vittorio Terreo**, studente Magistrale di **Ingegneria Gestionale**, Senatore Accademico: *"Tra i punti di forza del nostro Dipartimento ci sono i **numeri contenuti** che consentono ai docenti di seguirci quasi come fossimo ancora una classe liceale. Gli studi dei professori, poi, sono nella stessa sede delle aule e, se al termine della lezione qualcosa non è chiaro, ci basta salire pochi piani per sciogliere il dubbio"*. L'Ingegneria Gestionale, nello specifico, *"è adatta a chi ha **una mentalità scientifica molto aperta**. Noi ci interfacciamo, infatti, con le aziende e con l'ambito economico, ma parliamo anche di energie rinnovabili e ambiente"*. Temi questi, cari all'Ateneo: *"La Parthenope ci tiene ad essere **un'università green**. Nel 2019 è partita l'iniziativa delle borracce riutilizzabili, da riempire ai dispenser dell'acqua installati nelle sedi e speriamo che prosegua"*. Altre attività *"le proporremo. Un esempio: **un parcheggio per le biciclette**"*. Ma quanto si studia ad Ingegneria? *"**Uno studente medio, come mi ritengo io, studia almeno sei ore al giorno**. **Dieci sotto esame**. Ma c'è anche chi dà di più. **Tra i classici esami scoglio** inserirei Fisica tecnica, Segnali, Elettrotecnica, Circuiti: se perdi anche una sola lezione, praticamente hai perso tutto il programma"*. È ora di smetterla, invece, di temere *"gli esami di Matematica. Ma capisco il problema per chi arriva senza basi scientifiche anche se i docenti partono da zero"*. Quanto alla sede, **l'Isola C4**, *"**è strutturata bene, con una bella aula studio**. Qualche pecca c'è come, ad esempio, l'assenza di prese per il computer accanto alle postazioni studio in corridoio"*. Per il prossimo anno, *"ci stiamo battendo, tra Ateneo e Comune, affinché ci venga messo a disposizione un parcheggio convenzionato"*.



Scienze Motorie per chi ama lo sport

Chi è lo studente ideale per il Corso di **Scienze Motorie**? Risponde **Tommaso Fusco**, secondo anno, e rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione: *"Non deve per forza essere uno sportivo. **Deve amare lo sport a 360 gradi** così come avere interesse per il corpo umano e il suo funzionamento anche dal punto di vista neurologico e psicologico"*. Sbaglia chi immagina degli studi poco impegnativi: *"**Studiamo tante discipline diverse perché possiamo aspirare a ruoli diversi**. Dobbiamo conoscere l'anatomia che è la base di tutto e abbiamo esami di Didattica e di Psicologia dello sport che ci insegnano ad insegnare"*. Poi *"c'è la parte di Economia aziendale e di Diritto per affrontare lo sport da un punto di vista manageriale e dirigenziale"*. **Gli esami più difficili** *"**sono quelli attinenti la Neurologia e la Teoria e Metodologia dello Sport**. In questi esami c'è un altissimo numero di concetti da capire, l'uno collegato all'altro e si presuppone che si siano costruite delle buone basi"*. Il momento più divertente è sicuramente quello *"in cui **si indossano le scarpe da ginnastica al Cus** dove ci vengono proposti una gran varietà di sport, da quelli più tipici, alla lotta e al tiro con l'arco"*. Un commento sulla sede di via Acton: *"È la centrale della Parthenope, una sede storica. Purtroppo abbiamo una grave mancanza perché non ci sono aule studio né c'è lo spazio per costruirle. Abbiamo una biblioteca da 80-90 posti, ma su una popolazione studentesca di 2000 ragazzi è quasi ininfluente"*. Il consiglio per vivere l'università nel modo giusto: *"Semplicemente frequentarla e conoscere docenti, colleghi e rappresentanti degli studenti"*. Parla di un mondo comunitario **Ilaria Scuotto**, in Commissione Paritetica, quando racconta di **Informatica**: *"Il nostro Corso è molto progettuale quindi **si lavora tanto in gruppo** il che richiede una buona predisposizione all'ascolto e al confronto"*. Studiare Informatica *"vuol dire anche confrontarsi innanzitutto con discipline di cui, in un primo momento, non si riconosce l'utilità. Questo succede con l'Economia che, però, ci tornerà utile quando lavoreremo in azienda"*. Significa ancora *"avere esami per nulla nozionistici in cui quello che c'è da imparare si memorizza capendo"*. Non mancano **esami scoglio** *"come **Algoritmi e strutture dati** che io non ho ancora sostenuto proprio perché è un esame molto vasto e richiede tempo per essere assimilato"*. Un Corso come questo *"andrebbe scelto da chi ha almeno **un interesse per le materie scientifiche**. Io arrivo da uno scientifico con indirizzo di scienze applicate in cui, al posto del latino, ho studiato informatica"*. La provenienza comunque è varia: *"Ho colleghi dal classico e dal linguistico e i docenti partono assolutamente dalle basi. Però le lezioni vanno seguite bene e bisogna mettersi a studiare sin dal primo giorno in modo da non essere impreparati quando toccherà applicare le nozioni"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

STUDIARE A L'ORIENTALE, LA PIÙ ANTICA SCUOLA DI ORIENTALISTICA E SINOLOGIA IN EUROPA

Cinque continenti in un'unica Istituzione

Più di quaranta lingue e numerosi dialetti del mondo, storie e letterature di culture ancestrali e moderne, studi areali e geopolitici, religioni, archeologie e filosofie, saperi antropologici su popoli antichi, istituzioni politiche, relazioni internazionali, derive postcoloniali e nuove tecniche traduttive, con una crescente spinta verso la digitalizzazione: i cinque continenti racchiusi in un'unica e secolare tradizione. Provare a descrivere con una sola immagine l'immenso patrimonio custodito dai tre Dipartimenti dell'Università L'Orientale può risultare difficile, se si dà una prima occhiata alla sua caleidoscopica offerta didattica declinata in **sei Corsi di Laurea Triennale** (ai quali si agganciano nove Corsi di Laura Magistrale). Sono sul triennio: Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane (Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). Corsi tutti diversi e stratificati, ognuno con un proprio itinerario formativo (suddiviso in curricula e altamente personalizzabile) a cui corrisponde un'altissima varietà di professioni e sbocchi occupazionali. **Nessuno di questi prevede il numero chiuso**, **salvo il Test obbligatorio per gli studenti interessati a scegliere l'inglese come lingua curriculare** all'interno di un Corso di classe L-11. Dal settembre 2021 è Rettore della più antica Scuola di Sinologia e Orientalistica in Europa il prof. **Roberto Tottoli**, islamista. C'è chi descrive l'inizio dei propri studi presso questo Ateneo come un *"**viaggio iniziatico alla scoperta di universi altri**, verso cui dirigersi per conoscere nel profondo la propria cultura e nello scambio ibridarla con tutte le altre per imparare così ad essere aperti alle diversità e*



curiosi verso ciò che a prima vista può sembrare troppo distante da noi", la testimonianza di **Silvia Martinelli**, studentessa di Mediazione. Un dato smentito dalla pandemia che stiamo tuttora vivendo è proprio questo: *"**su questo pianeta non siamo isole**, perché coabitiamo una realtà mondiale fitta di interconnessioni lì dove i confini nazionali devono rappresentare una soglia da oltrepassare, e non un limite imposto, per approcciare la società di oggi in un'ottica di inclusività e tolleranza"*.

Ma qual è **la storia antica di questa Università**? Fondata nel 1732 dal missionario gesuita Matteo Ripa (alla cui memoria è tuttora dedicata un'aula a Palazzo Giusso) di rientro da un viaggio nell'Asia orientale, che creò proprio a Napoli il nucleo originario di questa istituzione nata come centro di formazione religiosa per i cinesi che volessero apprendere l'italiano e viceversa, l'Università attraversa quasi tre secoli di storia e costituisce ad oggi la prima istituzione europea ad aver promosso l'insegnamento della lingua cinese e a seguire di molte lingue asiatiche. L'allora Collegio dei Cinesi si estese poi, nel corso dell'Ottocento, inglobando a seguito dell'Unità di Italia aree quali l'Europa orientale, la sponda sud del Mediterraneo, i Balcani, fino ad arrivare all'America del Sud e all'Africa meridionale, che l'hanno portata allora a configurarsi come Istituto Universitario e ad assumere oggi la fisionomia de "L'Orientale": un Ateneo che rivolge la sua attenzione sul Vicino ed Estremo Oriente e che accoglie un variegato panorama multiculturale coltivando la vocazione originaria per la mobilità europea ed extraeuropea, con **cattedre di insegnamento illustri e uniche sul territorio nazionale**, da lingue più rare (come tibetano, urdu, hindi, somalo, georgiano e indonesiano) sino alla più remota archeologia. Vanto che rende questo Ateneo del Sud paragonabile ad altri poli di eccellenza nell'insegnamento delle lingue e culture mondiali quali L'INALCO di Parigi o la SOAS di Londra.

Si studia nel centro storico

Dove si studia? **Quattro gli edifici storici principali** – di cui tre sono sedi dipartimentali – situati nel centro storico di Napoli, a dieci minuti di distanza l'uno dall'altro. **Palazzo Corigliano** in Piazza San Domenico Maggiore, sede del Dipartimento di 'Asia, Africa e Mediterraneo'; **Palazzo Giusso** presso Largo San Giovanni Maggiore, sede di 'Scienze Umane e Sociali'; **Palazzo Santa Maria Porta Coeli** in Via Duomo, sede di

...continua a pagina seguente

Dove

- Segreteria studenti: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VI piano)
Telefono: 081.6909250 – 081.6909368 – 081.6909378
e-mail: segreteriastudenti@unior.it
- Sedi didattiche: Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore 12, Dipartimento di 'Asia, Africa e Mediterraneo'; Palazzo Giusso, Largo San Giovanni Maggiore 30, Dipartimento di 'Scienze Umane e Sociali'; Palazzo Santa Maria Porta Coeli, Via Duomo 219, Dipartimento di 'Studi Letterari, Linguistici e Comparati'; Palazzo del Mediterraneo, Via Marina 59, Polo Didattico di Ateneo
- SOS – Servizio Orientamento Studenti: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VIII piano)
Telefono: 081.6909303
e-mail: tutor@unior.it

Cosa

Corsi di Laurea: Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente, Lingue e Culture orientali e africane (Asia, Africa, Mediterraneo); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Scienze Umane e Sociali); Lingue e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale (Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

Per saperne di più

Sito web: www.unior.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

'Studi Letterari, Linguistici e Comparati'; e, infine **Palazzo del Mediterraneo** in Via Marina, che ospita uffici amministrativi e centri di servizio, tra cui il Polo Didattico, la Segreteria, il SOS - Servizio per l'Orientamento e il CLAOR - Centro Linguistico di Ateneo.

Quali discipline si insegnano? Il punto di forza è, senza dubbio, rappresentato dall'ampia ricchezza linguistica che si dirama in tutti e tre i Dipartimenti attraverso decine di insegnamenti: inglese (e angloamericano), spagnolo, catalano (e ispanoamericano), francese, tedesco, portoghese, olandese, ungherese, svedese, finlandese, polacco, russo, ceco, serbo-croato, bulgaro, albanese, romeno, sloveno, turco, arabo, berbero, ebraico, armeno, georgiano, persiano, hindi, urdu, tibetano, sanscrito, coreano, cinese, giapponese, mongolo, indonesiano, gee'z e amarico, fula e hausa, somalo, swahili, lingue ciadiche, accadico, sumero, elamico. Dialoga con questa vastissima proposta **un approccio multidisciplinare** che tende ad accorpare allo studio linguistico in sé le materie imprescindibili nell'apprendimento delle lingue parlate nei vari contesti culturali. *"**Non si può studiare una lingua*** – continua Silvia – ***senza conoscere la storia o la geografia del Paese in cui si parla o del popolo** che l'ha eletta come proprio strumento di espressione, perché sono i parlanti di ogni comunità ad aver coniato sin dalle civiltà più antiche i linguaggi di cui siamo ora eredi e depositari per le generazioni future. Linguaggi che hanno subito enormi stravolgimenti sino a consegnarci una ricchezza sconfinata di suoni, colori, significati che abbiamo il dovere di proteggere con cura, al riparo dai pericoli di una barbarie che vuole invece livellare le culture sul piano di uno standard dominante".* È, a detta di Silvia, ciò che **si impara** in questo Ateneo **sin dal primo giorno**: *"**a tradurre**, ognuno a suo modo, e anche attraverso piccole frasi, **nella propria lingua le parole di un altro** che vuole renderci portavoce di un modo diverso di raccontare la vita"*.

L'Orientale è a cura di
Sabrina Sabatino



Test di ingresso di Lingua Inglese a distanza il 15 e 16 settembre

È confermata la modalità a distanza per il Test di Lingua Inglese che si svolgerà nelle date del **15 e 16 settembre**. Considerata l'incompatibilità tra i grandi numeri (**tra i 2000 e i 2100 candidati ogni anno**) e le normative sul distanziamento sociale, si è preferito agire nella continuità dello scorso anno e svolgere la prova online. Una prova obbligatoria per testare, prima dell'immatricolazione, le competenze possedute in fase d'ingresso dagli **studenti che intendano immatricolarsi ai Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati** (Lingue e Culture Comparate; Mediazione Linguistica e Culturale; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe) optando per l'inglese come lingua di studio (anche se per una sola annualità come 'esame a scelta libera') **o al Corso di Lingue e Culture Orientali e Africane del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo** (all'interno del cui piano di studi sono previste due annualità obbligatorie di Lingua Inglese, insieme ad altre due lingue curriculari). La scelta di esaminare il livello linguistico degli studenti già in fase preliminare all'inizio dei corsi risponde all'esigenza delle cattedre di Ateneo di conservare uno standard di eccellenza nell'insegnamento dell'inglese, che a L'Orientale parte da un livello intermedio. La prova mira, infatti, all'accertamento di un livello B1 (intermedio) e non sono accettate certificazioni rilasciate da Istituti di Lingua, anche se di livello superiore. Un input, dunque, per garantire agli studenti di seguire *"**corsi stimolanti**, competitivi per il mondo del lavoro e all'altezza delle sfide della globalizzazione che impone l'uso dell'inglese ormai in tutti i contesti di lavoro"* e ai docenti di *"**insegnare in classi omogenee e diversificare i contenuti proposti**"*. Diversamente da altri corsi di lingua, che iniziano da un livello elementare – A1, la didattica di Inglese è la sola a contemplare già sul triennio un approfondimento avanzato di metodologie e contenuti. Tuttavia, *"**sostenere la prova da casa non significa che il test online abbia meno valore**, per cui bisogna comportarsi esattamente come se si fosse in aula"*, sottolinea la prof.ssa **Katherine Russo**, anglista, docente responsabile del Test, nell'incontro tenutosi il 18 giugno sul Canale YouTube dell'Ateneo. **Le iscrizioni chiuderanno il 1° settembre**.

60 quesiti a risposta multipla

La struttura del Test: 60 domande a risposta multipla da risolvere in 60 minuti. I criteri di correzione sono: 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta omessa e una penalità di -0,1 per ogni risposta errata. Si viene ammessi con un punteggio minimo di 38/60 punti. Gli studenti del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati che totalizzeranno un punteggio compreso tra 30 e 37 dovranno seguire nella prima settimana di ottobre **un corso intensivo** al fine di colmare le lacune pregresse prima dell'inizio del semestre. Qualora non si dovesse superare la verifica finale o lo studente conseguisse un punteggio inferiore a 30, non potrà studiare Inglese presso l'Ateneo, ma potrà comunque indirizzarsi su altre lingue o ripetere la prova l'anno seguente. La prova conserva la sua validità per tre anni. Per i candidati che aspirino all'immatricolazione al Corso di Lingue e Culture Orientali e Africane, si è invece idonei anche con un punteggio compreso tra i 30 e i 37 ma con **Obblighi Formativi Aggiuntivi** (OFA) che dovranno essere colmati, anche in questo caso attraverso un corso di recupero, per poter accedere all'esame di Lingua Inglese I.

Prova di collaudo il 9 settembre

Dopo essere stati convocati per il proprio turno il 15 o 16 settembre, si proseguirà con le procedure di riconoscimento in cui ciascun esaminando sarà tenuto a mostrare il proprio documento di identità, il codice fiscale (tessera sanitaria) e la ricevuta di pagamento del bollettino di 20 euro per le spese amministrative. È consigliabile, prima di questa fase, accertarsi di avere una connessione stabile e collegarsi in una stanza silenziosa e ben illuminata. Una volta eseguito il riconoscimento, il candidato dovrà poi collegarsi al link della prova attraverso due dispositivi: un computer (fisso o portatile) per sostenere il Test e contemporaneamente un ulteriore dispositivo dotato di webcam (un secondo pc o uno smartphone) attraverso il quale la Commissione giudicatrice effettuerà la videosorveglianza. Come prepararsi in attesa del Test? I consigli degli studenti: *"**Ripetere la grammatica di base, esercitarsi sui testi di comprensione** e fare quante più simulazioni possibili"*, dice **Arianna Esposito**, di Mediazione Linguistica e Culturale. Nella giornata del 9 settembre si terrà una prova di collaudo per verificare il corretto funzionamento dei dispositivi e l'espletamento delle varie fasi procedurali.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Orientamento e tutorato in entrata, continua il ricevimento a distanza

La parola al referente **prof. Michele Gallo**

Proseguono, dopo le due giornate di Open Day (ancora reperibili sul Canale YouTube di Ateneo) tenutesi a maggio con oltre 2500 studenti connessi nella plenaria del primo giorno, gli appuntamenti di ricevimento a distanza per gli studenti pronti a immatricolarsi ai Corsi di Laurea Triennale dell'Ateneo. *"Sul portale Unior, alla pagina dedicata al Servizio di Orientamento, è possibile rivolgere domande specifiche ai nostri tutor. Chiunque può porre un quesito riguardante l'offerta didattica, ma anche i passaggi amministrativi, la modalità di iscrizione e i vari servizi o gli sbocchi occupazionali"*, spiega il prof. **Michele Gallo**, referente per l'Orientamento e il Tutorato in entrata e docente di Statistica. Come funziona? Sulla base delle richieste pervenute, viene stilato periodicamente un calendario di incontri di ricevimento, aperti da un minimo di dieci fino a un massimo di trenta persone, in cui a *"interloquire con la ristretta platea studentesca sarà la figura esperta sull'argomento: un docente – per esempio, la **prof.ssa Katherine Russo** sulle questioni relative alla disabilità o al Test d'inglese, un orientatore del SOS - Servizio di Orientamento Studenti, o ancora il personale tecnico-amministrativo della Segreteria o del Polo didattico"*. Il grande vantaggio di avere come risorsa gli strumenti informatici, potenziati all'interno di tutti gli uffici amministrativi con il perdurare dell'emergenza sanitaria, consiste appunto nel poter erogare servizi ad hoc, a seconda delle esigenze più diffuse. *"L'informatizzazione dei dati ci consente, inoltre, di raccogliere anche le statistiche di gradimento relative al nostro operato, sottoporre agli studenti dei questionari di valutazione e trarre in maniera diretta dei giudizi attendibili per migliorare i servizi a distanza"*. A fine mese, il 29 luglio, previsto anche un **nuovo Open Day** da remoto per gli studenti intenzionati a proseguire gli studi all'interno dei **nove Corsi di Laurea Magistrale**. Ciononostante, *"speriamo di riuscire a calendarizzare nei prossimi mesi anche degli incontri in presenza con piccoli numeri"*. In sostanza, il settore di Orientamento non si ferma mai: **fino alla prima settimana di agosto** sarà infatti possibile richiedere contatti con i docenti e Coordinatori dei Corsi. Gli incontri online proseguiranno per tutta la durata delle iscrizioni. Le immatricolazioni sono aperte a partire dal 1° settembre fino alla fine di novembre (e, previo pagamento di un'indennità di mora di 76 euro, possibili fino al 31 dicembre 2021).

A settembre Sportello matricole

Sulle Triennali verrà attivato **un servizio di accoglienza alla pari** destinato a studenti del primo anno che potranno incontrare dal vivo, nel rispetto delle normative Covid, studenti già iscritti. *"Crediamo molto in questa funzione del 'passaparola', che negli anni passati ha dato ottimi frutti, vista anche la facilità con cui i ragazzi possono rivolgersi ai loro coetanei, formulando anche domande che a primo impatto potrebbero sembrar loro banali e informazioni che avrebbero timore a chiedere a docenti o al personale amministrativo"*.



"Non siamo un museo o una scuola di lingue"

Come può uno studente scegliere il Corso di Laurea più incline alle proprie attitudini? A fronte di un'offerta molto vasta, la frase magica è *"**ci deve riflettere**"*, afferma il prof. Gallo. Il portale del Ministero dell'Università riporta *"più di 1500 Corsi sull'offerta triennale complessiva di tutti gli Atenei nazionali. Troppe informazioni richiedono il giusto tempo per essere metabolizzate"*.

I consigli: il primo è *"**seguire le passioni, lì dove è impossibile prevedere di qui a tre o cinque anni le esigenze del mercato** che, a sua volta, è influenzato dai fenomeni sociali"*. Ad esempio, *"fino a pochi anni fa si diceva che la pubblica amministrazione fosse un settore ormai saturo. I concorsi che stanno uscendo, invece, hanno reclutato un gran numero di giovani"*. Oppure *"pensiamo alla desertificazione delle periferie che adesso, invece, sta bilanciando il rapporto con lo spopolamento avvenuto in seguito alla pandemia nei grandi centri urbani"*. Senza contare che *"**quasi il 90% delle nuove professioni non è ancora noto**"*. A volte l'idea diffusa *"è che le materie umanistiche non diano da mangiare. Ma non è affatto vero"*. Questo pregiudizio *"tende a scoraggiare gli studenti che desiderano intraprendere una carriera nelle arti o nelle scienze umane"*.

Scenari post-Covid: cos'è indispensabile possedere nella **cassetta degli attrezzi** per il mondo del lavoro? **Le competenze linguistiche**. *"E qui siamo nel posto giusto"*. Ma naturalmente *"è raddoppiata nell'ultimo anno la **richiesta di abilità informatiche**"*.

Per quale studente L'Orientale è la giusta Università? È il posto adatto per chi vuole studiare – non solo le lingue – ma i linguaggi tutti. *"**Non siamo un museo o una semplice scuola di lingue**, bensì un luogo dove confluisce una varietà di linguaggi multidisciplinari: letterari, storici, politici, giuridici, economici, artistici, culturali, sociali, antropologici, filosofici"*. Saperi diversi tra loro che offrono allo studente del triennio una formazione di base ampia e profonda che rappresenta l'elemento vincente per il futuro, in vista poi di una specializzazione ulteriore sul biennio. *"**Il mondo che viviamo è oggetto di una forte rivoluzione. E i dati dicono che a sopravvivere è l'essere umano che si adatta meglio ai cambiamenti**"*. Una preparazione flessibile e interdisciplinare, che sia conseguita all'interno di un Corso di Scienze Politiche o di Archeologia, *"offre una marcia in più per saper fare tutto"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Dal continente americano fino all'asse balcanico: oltre 40 le lingue impartite

Tre i Corsi di Laurea con il più alto numero di iscritti dell'Ateneo

Ha sede in **via Duomo**, presso Palazzo Santa Maria Porta Coeli, il Dipartimento più numeroso dell'Ateneo con tre Corsi di Laurea attivi: **Lingue e Culture Comparate**; **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**; **Mediazione Linguistica e Culturale**. Diretto dalla prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, docente di Letteratura Inglese, il Dipartimento accoglie i Corsi più richiesti dell'Ateneo per la **ricchezza di discipline e approcci di studio**, quali la comparatistica, gli studi postcoloniali, le digital humanities (di cui le cattedre di linguistica computazionale e informatica umanistica sono la diretta espressione, in termini di nuove metodologie e contenuti). **Dal continente americano fino all'asse balcanico**, sono oltre **40 le lingue insegnate**, portatrici di una tradizione prestigiosa, e che fanno de L'Orientale un punto di riferimento – per le lingue orientali – ma soprattutto per tutte le lingue parlate in tutte le comunità d'Europa (inglese, francese, tedesco, olandese, portoghese, spagnolo, arabo, albanese, bulgaro, finlandese, svedese, ungherese, polacco, ceco, romeno, russo, serbo-croato), con l'aggiunta dell'anglo e dell'ispano-americano. Apparentemente simili, **i tre Corsi** rilevano, invece, **precipue specificità nell'ambito della formazione umanistica** e prospettano pertanto anche diversi sbocchi occupazionali nel campo della traduzione o delle professioni in contesti multilinguistici e multietnici. La classe L-12, per esempio, con il Corso di Mediazione Linguistica e Culturale presenta specificità che si orientano in una direzione più applicativa e progettuale, meno ancorata a un itinerario di studi tradizionale e rivolto verso l'insegnamento. Restano in comune ai tre percorsi del triennio gli obiettivi formativi che puntano sull'acquisizione di una competenza avanzata nelle lingue: apprendere o migliorare la padronanza scritta e orale di due lingue straniere, comprendere i fenomeni linguistici e contestualizzarli attraverso lo studio delle culture dei Paesi di riferimento. **Quattro le Magistrali** accessibili dopo il triennio: *Letterature e Culture Comparate*; *Lingua e Cultura Italiana per stranieri*; *Traduzione Specialistica*; e, infine, *Lingue e Letterature Europee e Americane*.

I Corsi di Laurea del Dipartimento

Triennali
Lingue e Culture Comparate; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale.

Magistrali
Letterature e Culture Comparate; Lingua e Cultura Italiana per stranieri; Traduzione Specialistica; e, infine, Lingue e Letterature Europee e Americane

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

L'unicità: un focus professionalizzante

Novità: eliminata la propedeuticità tra Lingua e Letteratura

È articolato intorno a un unico curriculum (denominato Lingue e mediazione interculturale) il Corso di **Mediazione Linguistica e Culturale** che, coordinato dal professore di Linguistica generale **Alberto Manco**, accoglie **ogni anno quasi mille matricole**. Insieme alle due lingue, per rinforzare le capacità di analisi intra e metalinguistica, al primo anno si studiano le lingue e linguistiche, generale e italiana, e anche le letterature (per le lingue francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco, svedese, olandese, arabo, romeno, albanese, ungherese, finlandese, bulgaro, ceco, polacco, russo, serbo-croato). **Non è consentito l'accoppiamento tra Inglese e Spagnolo**, onde evitare un sovraffollamento presso queste cattedre. In seguito a una recente ristrutturazione dell'offerta formativa, *"le letterature in questo Corso non sono più l'elemento centrale"*, spiega **Ilaria Fontanella**, laureanda. Ciò è accaduto perché, a differenza degli altri Corsi di L-11 che appartengono alla classe di 'Lingue e Culture Moderne', per i Corsi basati sulla mediazione interculturale il Ministero stabilisce determinati settori disciplinari obbligatori. E all'interno di quest'articolazione di priorità, tuttavia, le letterature sono risultate secondarie rispetto a materie di tipo sociologico, giuridico, economico, antropologico, storico e geografico. D'altronde, *"**è raro che uno studente con l'ambizione di voler insegnare scelga proprio Mediazione**, perché dovrebbe riportare nella sua carriera almeno tre annualità di Letteratura che qui non è possibile conseguire, se non attraverso esami sovrannumerari"*.

Si traducono *"non solo le parole, ma i sentimenti"*

La novità di quest'anno: *"**è stato soppresso il vincolo di propedeuticità tra Lingua e Letteratura**. Fino all'anno scorso, ad esempio, non si poteva dare Letteratura Francese se prima non era stato concluso l'esame corrispondente di Lingua. Adesso c'è molta più libertà"*. Qual è l'aspirazione del laureato di questo Corso? Qualificarsi come mediatore operativo nell'industria linguistica, settore in forte crescita, *"**per tradurre non solo le parole, ma i sentimenti**, i comportamenti, le gestualità, visioni del mondo: tutto ciò che deve passare da un contesto di partenza a uno d'arrivo, per la comprensione reciproca di locutori di lingue diverse, che sia nell'ambito del terzo settore, aziende pubbliche o private, organizzazioni internazionali, ma anche scuole, ambienti umanitari e associazioni culturali"*, le parole di **Maira Esposito**, studentessa lavoratrice inquadrata nell'ambito del commerciale estero presso un'azienda di tessuti napoletana. Una fitta varietà di opportunità su cui la **variegata offerta di tirocini** (di 150 ore obbligatorie al terzo anno), in Italia o anche all'estero tramite l'Erasmus Placement, fornisce un primo assaggio. Infatti, *"è l'unica laurea dell'Ateneo che **dopo il triennio consente di collocarsi quasi subito** – come agenti di viaggio, guide turistiche, tecnici nelle strutture ricettive... – ma il suggerimento è di andare oltre. La formazione nelle lingue* – continua – *deve essere considerata un investimento permanente. Non conviene specializzarsi presso altri istituti, quando una laurea conseguita presso questo Ateneo è già di per sé un lasciapassare per il mondo del lavoro. Sebbene il Corso sia proiettato verso una finalità più pragmatica, non ho mai conosciuto uno studente di Mediazione che avesse una preparazione approssimativa o superficiale"*. Presenti nel piano di studi anche esami di Storia del teatro o Storia dell'arte e discipline necessarie per attrezzare il bagaglio traduttivo nelle lingue speciali, in vista della possibile immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica.



* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

LINGUE E CULTURE COMPARATE

È il Corso più indicato *"per chi vuole diventare traduttore letterario"*

Coordinato dalla prof.ssa **Michela Venditti**, docente di Letteratura Russa, è l'unico Corso di Comparatistica disponibile sul triennio. Cos'è la **comparatistica**? *"**È la disciplina che studia i rapporti tra culture**, mettendo a confronto lingue, filologie e letterature prodotte da Paesi e popoli stanziati in luoghi diversi dell'atlante"*, spiega **Valentina Adinolfi**, studentessa di spagnolo e arabo. In questo caso, a essere comparati sono due ambiti culturali, l'Oriente e l'Occidente, che dialogano già a partire dal primo anno, in cui occorre accostare a una lingua europea o americana (francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco e russo) un'altra dell'Europa Orientale, dell'Asia o dell'Africa (a scelta tra 22 opzioni: romeno, albanese, finlandese, ungherese, russo, ceco, serbo-croato, bulgaro, polacco, ebraico, berbero, swahili, arabo, turco, persiano, tibetano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese, georgiano e somalo). *"**Non bisogna sottovalutare la scelta degli abbinamenti, considerato che nel 90% dei casi la seconda lingua è quella che si studia da zero**. Sarebbe preferibile quindi optare per una prima lingua di cui lo studente possiede già le basi grammaticali"*. C'è una **prova d'ingresso online ma è auto-valutativa e non selettiva**, quindi **l'unico sbarramento posto all'entrata** – come per Mediazione e il Corso Europa e Americhe – **è il Test di inglese** per coloro che lo scelgono come lingua curriculare. Insieme alle lingue e letterature, che si studiano lungo tutto il triennio, **al primo anno sono obbligatori gli esami di Linguistica generale, Letteratura Italiana, uno dell'ambito storico-geografico** (Storia moderna o Geografia sociale e culturale) e, infine, **un seminario di Introduzione alla letteratura comparata** *"per colmare le lacune degli studenti che provengono da istituti tecnici professionali"*. Sia sul secondo che sul terzo anno, rivestono un peso maggiore le discipline affini e integrative che servono a corroborare la formazione in un ambito specialistico e areale. *"Inutile dire che chi studia Cinese sarà portato verso l'esame di Storia della Cina e, analogamente, chi fa Giapponese seguirà Storia e Civiltà dell'Estremo Oriente"*. Insieme alle materie storiche, arricchiscono il curriculum gli insegnamenti di Archeologia, Filosofia, Musica, Cinema. *"Vale sottolineare un aspetto per la Letteratura: quella della prima Lingua si studia per tre anni, mentre quella della seconda Lingua si studia per due anni soltanto, per cui – fermo restando che per i concorsi a cattedra occorre necessariamente la Magistrale – se si sa già che si vuole insegnare russo, bisogna selezionarlo come prima lingua"*. È il Corso più indicato – conclude Valentina – *"**per chi vuole diventare traduttore letterario** o aspira a un lavoro in case editrici italiane o all'estero, lanciarsi nel giornalismo internazionale o lavorare nel turismo culturale"*.

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE

Un percorso tradizionale di studi sull'Europa con la peculiarità di ispano e angloamericano

Presenta **due curricula** il Corso di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, coordinato dall'ispanista prof.ssa **Francesca De Cesare**, che mira a offrire una solida formazione di base in due lingue, favorendo un'attenzione per l'analisi dei fenomeni letterari, le questioni cardine della contemporaneità e in generale per le discipline che correlano i luoghi alla storia dei popoli. Il primo percorso, ***Lingue, letterature e culture europee,*** prevede due lingue a scelta tra francese, spagnolo, inglese, portoghese, tedesco, svedese, nederlandese; il secondo curriculum, ***Studi americani***, abbina allo studio dell'Inglese o dello Spagnolo l'anglo-americano o l'ispano-americano, e le rispettive discipline di approfondimento, come Storia dell'America del Nord o Storia dell'America latina. *"**È l'unico Corso dove si possono studiare insieme Inglese e Spagnolo** e che permette di specializzarsi bene sull'Europa occidentale, anche ai fini dell'insegnamento"*, informa la studentessa **Lorenza Russo**. Ci sono propedeuticità? *"Come in tutti i Corsi di Classe L-11, gli esami di Lingua I sono propedeutici per Lingua II, e così via. Ma non c'è più propedeuticità tra Lingua I e Letteratura I"*. In fase di immatricolazione bisogna sostenere un **Test di autovalutazione con un questionario online di lingua e storia** ed è previsto un **corso di recupero metodologico in autoapprendimento** (disponibile dal prossimo autunno), qualora i risultati dovessero evidenziare lacune nell'italiano o nella conoscenza della storia europea. Motivo per il quale **sono obbligatori sul primo anno anche gli esami di Linguistica generale, Letteratura italiana e il Laboratorio di Italiano scritto**. Le materie

...continua a pagina seguente

Una materia trasversale e fondativa: la Linguistica

"Non vi resterà che amarla, anche se dovesse capitare di ripetere l'esame due volte (la media)"

Sarà per tutti una materia nuova, ma ben presto diventerà il filo conduttore di ciascun esame. Cos'è la Linguistica? *"È la domanda che accoglierà molti studenti nelle prime lezioni"*, racconta **Barbara Maiello**, iscritta al terzo anno di Mediazione. *"È difficile anche elaborare una risposta che non risulti parziale. In termini più semplici, **è una disciplina che aiuta a riflettere sulla lingua con la lingua***". Ma non si riferisce a una lingua straniera in particolare, *"perché **accompagna lo studio di ogni materia**. Non a caso, molto spesso compare la dicitura 'Lingua e Linguistica' (Inglese, Francese e così via) nel piano carriera"*. È una specifica di questo Ateneo: *"altrove non ha così importanza. Qui, invece, **è la materia fondativa**, una prerogativa comune. Nessun docente ammetterebbe che si possa, per esempio, spiegare l'alfabeto, senza che prima non si conosca la precisa classificazione di vocali e consonanti. Sembra scontato ma non lo è. Chi di voi sa, ad esempio, che la lettera s è una fricativa alveolare sorda?"*. Ecco, la linguistica – partendo dall'alfabeto fonetico internazionale per poi addentrarsi nei sentieri del lessico, della semantica e poi della sintassi – aiuta a capire *"il motivo che determina un certo fenomeno linguistico"*. Per farla breve, *"**spiega anche perché molte delle nostre parole siano sostituite da termini inglesi**. Il Covid ha fornito esempi illuminanti in tal senso, con l'ingresso di termini come lockdown, smart-working o il più recente green pass. Ed è allora che lo studente familiarizzerà con concetti imprescindibili per un laureato in lingue: il principio di economia che regola l'accoglienza di prestiti stranieri"*. Quindi, che sia nei corsi di Linguistica italiana, in cui si parte dalle declinazioni del latino, o nelle teorie di Ferdinand De Saussure, Roman Jakobson e Noam Chomsky spiegate a Linguistica generale, *"**non vi resterà che amarla, anche se dovesse capitare di ripetere l'esame due volte (la media)***"*. È, inoltre, disciplina propedeutica per poter sostenere gli esami di Lessicologia e Lessicografia, Apprendimento Linguistico e Traduttologia generale.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

Manuale di istruzioni per le nuove leve

"Per studiare a L'Orientale, occorre un business plan!"

Per vivere con serenità il primo anno di studio in un Ateneo così concentrato e all'apparenza caotico non ci sono grandi trucchi o segreti che tengano. Basta arrivare ben informati. Raccogliendo, infatti, le testimonianze degli studenti veterani che da diversi anni popolano l'Ateneo ciò che emerge è la necessità di un piano di azione. *"Sì, per studiare a L'Orientale, occorre un business plan!"*, dice scherzando **Ilaria Fontanella**, al terzo anno di Mediazione. O almeno questa era la norma vigente **pre-Covid**, prima della didattica a distanza, *"quando **avevamo esami simultanei in calendario, lettorati alle 8.00 del mattino e lezioni no stop fino alle 18.30**. Una routine che **non avrei mai immaginato potesse mancarci** ora che siamo inchiodati da oltre un anno a una sedia davanti al computer ed è venuta meno la parte più bella, ma anche per certi versi più tosta, della vita universitaria"*. Per attrezzarsi in tempo, ecco **una lista delle dieci domande più gettonate** sul **primo anno dei Corsi offerti dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati**.

...continua da pagina precedente

caratterizzanti del triennio prediligono un approccio interdisciplinare attraverso lo studio del patrimonio culturale, storico, geografico, ma anche della riflessione filosofica, dell'estetica o della storia dell'arte. Benché possa sembrare il Corso erede dell'allora Facoltà di Lingue e Letterature Europee, vista anche l'importanza delle filologie (romanza e germanica), *"il valore aggiunto è quello di poter personalizzare il percorso attraverso **numerosi esami a scelta** libera al secondo e terzo anno"*. Non manca l'opportunità di seguire **seminari extra** per le altre attività formative, sostenere un primo tirocinio di lavoro presso le aziende convenzionate dal SOS, partecipare alle iniziative di internazionalizzazione. Cosa fare dopo la laurea? La naturale prosecuzione del percorso è nella **Laurea Magistrale in Letterature Europee e Americane**. Ed *"**è l'unica strada per accedere all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado**. Per chi già sa di voler insegnare, il consiglio è inserire nel piano di studi gli esami di Antropologia culturale e di Apprendimento linguistico, offerti tra gli esami a scelta libera"*. Per chi non avesse quest'ambizione, è possibile aspirare a lavori nell'ambito della traduzione o redazione di testi in lingua straniera, come operatori linguistici in istituzioni culturali, agenzie letterarie, nella comunicazione o nello spettacolo.

"La lingua è come un muscolo, smettendo di praticare, si atrofizza"

1. **In che ordine bisogna sostenere gli esami?** *"Semplicemente, seguendo l'ordine dei corsi frequentati nei due semestri. Si sostengono per primi gli esami per cui lo studente ha già maturato la frequenza. L'articolazione proposta dal Manifesto degli studi sul triennio impone anche il rispetto dei **vincoli di propedeuticità**. Ci sono, cioè, degli esami senza i quali non è possibile sostenerne altri: per esempio, non si può dare Inglese II, se non risulta superato l'esame di Lingua e Linguistica Inglese I: è tutto molto intuitivo"* (Ilaria).

2. Si può fare anche una terza lingua? *"**Si può selezionare una terza lingua tra gli esami a scelta libera e sostenere una sola annualità** di quella lingua, ma **il suggerimento è di non strafare**. Molti partono con questa intenzione e poi la abbandonano strada facendo, vista la mole di studio che comporta lo studio già di due lingue insieme (per tre, se non cinque anni). Può essere una buona occasione per arricchire le proprie competenze, invece, se la terza lingua la si conosce già un pochino"* (**Chiara D'Avino**, di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe).

3. Perché studiare proprio Lingue? *"**Deve essere una passione**. Se non si possedesse questa propensione alla base, sconsiglierei lo studio di una lingua che neanche dopo la laurea si può pensare di non parlare più. Ai corsi i docenti lo dicono sempre: **la lingua è come un muscolo**. **Smettendo di praticare, si atrofizza**. In generale, le competenze linguistiche sono ormai richieste in qualunque tipo di professione, danno una marcia in più in ogni contesto di lavoro e rendono liberi, aperti verso altre realtà culturali"* (Barbara Maiello, di Mediazione).

4. La frequenza è obbligatoria? *"**No, ma è caldamente consigliata**, anche quella ai lettorati. Sono obbligatorie invece le presenze alle attività pratiche (le campagne di scavo archeologiche, ad esempio) o i laboratori e workshop per le altre attività formative funzionali all'acquisizione di crediti"* (**Benedetta Morra**, di Archeologia).

5. Come scegliere le lingue? *"In genere, lo studente che si dirige verso L'Orientale ha già identificato la prima lingua che vuole studiare, ma è indeciso sulla seconda. I criteri possono essere diversi: **alcuni pensano alla richiesta sul mercato e si indirizzano verso lingue più difficili, come cinese o arabo, altri alla competitività di lingue meno note**, come bulgaro o serbo-croato. Dal momento che l'inglese è un must conoscitivo e quasi tutta la biografia degli esami prevede testi in inglese, lingua veicolare della letteratura scientifica, non sarebbe male cogliere spunti altrettanto validi, l'olandese o lo svedese, utilissimi nel campo degli scambi commerciali"* (**Maira Esposito**, di Mediazione).

6. Qual è lo studente tipo de L'Orientale? Quali caratteristiche non può fare a meno di avere? *"Sicuramente, **un curioso**. **L'apprendimento di una lingua per lui deve essere una dipendenza**. Vuole sapere come tradurre le parole che usa quotidianamente in italiano. È un appassionato del viaggio, **un tipo dinamico, che riesce a essere eclettico, socievole**. Sa adattarsi in ogni contesto. Flessibile, ma anche risoluto e ambizioso, perché vuole fare della lingua che ama un lavoro remunerativo"* (**Lorenza Russo**, di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe).

7. Quante ore a settimana bisogna dedicare allo studio? *"È impossibile quantificare lo studio in termini di ore. **Direi, sempre**. Io, per esempio, so che **sto studiando anche se guardo la mia serie tv preferita in lingua, perché esercito un'altra competenza, l'ascolto**. Durante i corsi, sono circa quattro le ore di lezione con il docente, a cui vanno accorpate almeno altre quattro ore di esercitazione pratica con gli esperti madrelingua, cosiddetti CEL. Anche queste ultime non sono obbligatorie, ma sono le più divertenti, e anche quelle in cui – visti i numeri ridotti – si fa conversazione e il confronto è più diretto. Imprescindibili anche alcune ore spese sui compiti a casa e, se si vuole perfezionare ulteriormente, le ore di autoapprendimento al CLAOR-Centro Linguistico o iniziative periodiche come i tandem linguistici"* (**Valentina Adinolfi**, Lingue e Culture Comparate)



8. Quando si va fuoricorso? *"Semplicemente, se alla scadenza del terzo anno, non risultano ancora sostenuti esami delle annualità precedenti"* (Lorenza).

9. Quali sono i prerequisiti minimi per l'iscrizione? *"Ça va sans dire, ma **è indispensabile un'ottima conoscenza dell'italiano, soprattutto scritto**. Ahimè, non è finita l'epoca dei temi o dei saggi. La competenza scritta è un requisito essenziale sia nei Corsi dove è obbligatorio il Laboratorio di italiano scritto come Mediazione o Europa e Americhe che in quelli in cui la redazione delle tesi di laurea, come Lingue e Culture Comparate, occupa un peso importante ai fini del punteggio finale"* (Maira).

10. Un'ultima dritta generale? *"**Non avere timore di chiedere nulla**, né ai docenti e coordinatori, né agli orientatori del SOS o ai colleghi più grandi e al personale tecnico-amministrativo degli uffici. Tutti siamo stati matricole, ed è fisiologico un senso di smarrimento alle prese con il meccanismo organizzativo. Ricordo il mio: dopo 5 minuti sul sito Unior ero già pronta ad arrendermi. Non capivo le differenze tra regolamento didattico, manifesto degli studi, piano degli studi, il rapporto tra crediti ed esami. Pian piano, però, ci si fa l'abitudine"* (Barbara).

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

DIPARTIMENTO DI ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

Le eccellenze dell'antichistica e degli studi sull'Oriente

Il fiore all'occhiello: le archeologie areali e un patrimonio di oltre 20 lingue asiatiche e africane

Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e ***Lingue e Culture Orientali e Africane*** sono i due Corsi di Laurea Triennale offerti dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, diretto dal prof. **Andrea Manzo**, archeologo orientalista. Riconoscimento ministeriale di Dipartimento di Eccellenza, costituisce un polo di studi rari che articola la sua vastissima offerta formativa intorno a **tre aree geografiche, culturali e linguistiche**: Asia, Africa e Mediterraneo. Il tutto concentrato in una sola sede, nel cuore del centro storico napoletano, **Palazzo Corigliano** di Piazza San Domenico Maggiore. Un patrimonio che innerva la sua tradizione nel nucleo identitario dell'Università, dove quasi 300 anni fa nacque per la prima volta in Europa una cattedra di cinese. La sinologia, però, non è l'unico ambito scientifico-disciplinare accolto presso il Dipartimento. Si coltivano qui studi sull'Africa, sul Vicino e Medio Oriente antichi, sul mondo classico, sui Paesi Arabi e l'Islam, sull'Asia Centrale, l'India, il Tibet, l'Indonesia, il Giappone, la Corea e la sponda Sud del bacino Mediterraneo. *"Quando ci chiedono di indicare una o più punte di diamante, non sappiamo cosa rispondere.* ***È tutto prezioso in questo Dipartimento****"*. Sono le parole della prof.ssa **Chiara Ghidini**, che insegna Religioni e Filosofie dell'Asia Orientale sul triennio e sulle Magistrali. Partendo dall'orizzonte antico ed estendendo le proprie competenze in maniera multidisciplinare fino all'età contemporanea, *"siamo un centro di studio caratterizzato da* ***competenze di alto profilo che dialogano in una prospettiva internazionale****, grazie a interattive collaborazioni con Università di tutto il mondo e istituzioni specializzate nella ricerca antichistica o orientalistica"*, i due principali filoni di studio e ricerca. **Chi viene a studiare presso questo Dipartimento** ***"sarà come folgorato sulla via di Damasco****, perché dinanzi alla più grande offerta di lingue orientali c'è, per forza, l'imbarazzo della scelta"*. Lingue, letterature, filologie, storie, discipline storico-artistiche e politico-sociali, archeologie, antropologie: *"vale la pena avere nel proprio piano di studi tutte queste materie"*, continua la professoressa, *"che un giorno saranno la base di un curriculum vitae invidiabile in fatto di studi areali"*. Due i Corsi di Laurea Magistrale corrispondenti con cui poter proseguire gli studi sul biennio: *Archeologia: Oriente e Occidente* e *Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa*.

I Corsi di Laurea del Dipartimento

Triennale
- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente;
- Lingue e Culture Orientali e Africane

Magistrali
- Archeologia: Oriente e Occidente;
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa

Tre curricula, venti lingue orientali e africane, cattedre uniche in Italia

Scegliere due lingue asiatiche o africane è possibile in pochi Atenei del territorio nazionale, ma è un'opzione garantita a L'Orientale dal Corso di **Lingue e Culture Orientali e Africane**. Coordinato dalla prof.ssa **Donatella Guida**, docente di Storia della Cina e della Corea, presenta una gamma diversificata di insegnamenti linguistici (venti circa), corredati da discipline areali, storie, filologie, civiltà e istituzioni. L'offerta è distribuita su **tre curricula** a seconda delle aree geografiche: per il curriculum ***'Africa'*** si possono affiancare due lingue tra amarico e ge'ez (Etiopia), arabo (Nord Africa), berbero (Maghreb), hausa (Nigeria), somalo (Somalia) e swahili (Uganda, Kenia, Tanzania). Queste ultime *"****sono le lingue parlate in tutto il continente africano****, dalla parte occidentale sino al Corno d'Africa, importanti per gli scambi di cooperazione internazionale e per i lavori legati ai flussi migratori"*, spiega **Vincenzo Armini**, neolaureato alla Magistrale e oggi impiegato presso un'associazione no-profit che si occupa della distribuzione di cibo a Gulu, in Uganda; il secondo, ***'Medio e Vicino Oriente, Islam'*** mette a disposizione corsi nelle lingue arabo, ebraico, georgiano, persiano, turco, urdu, indonesiano e mongolo, con rilevanti unicità e settori in forte espansione.

Indonesiano si insegna solo qui

L'Indonesiano si insegna in Italia solo a L'Orientale, nei corsi tenuti dalla prof.ssa **Antonia Soriente**, **così come mongolo** ha poche altre sedi di insegnamento anche all'estero. *"Se l'Indonesia è nel blocco Islam perché è il Paese musulmano più grande del mondo, la lingua mongola, di recente adozione presso l'Ateneo per l'interesse rivolto alla caucasologia – pur non essendo legata a un Paese islamico – ha dei punti di contatto con le strutture del turco e persiano"*, interviene **Alessia di Pietro**, studentessa di Turco; il terzo, ***'Asia meridionale, Asia orientale, Buddhismo'*** a cui afferiscono cinese, coreano, giapponese, hindi, indonesiano, mongolo, sanscrito, tibetano, urdu, georgiano, **è il percorso più amato**. **La prima lingua scelta si studia per tre anni**, mentre per la seconda si può scegliere di farla per due o tre anni. *"Sarebbe utile ai fini della Magistrale triennalizzare anche la seconda"*, laddove l'inglese è obbligatorio per due anni ai fini del raggiungimento di un livello B2. Vale una regola di accoppiamento generale: *"****non si possono abbinare lingue asiatiche e africane insieme****, perché sarebbe controproducente per lo studente – nonché oneroso – impegnarsi per tre anni nello studio di lingue che appartengono a famiglie completamente diverse, assimilando così da zero sistemi alfabetici, ma anche suoni e regole grammaticali tra cui non sussiste alcuna familiarità"*.

Gli abbinamenti linguistici

L'asso nella manica è affiancare ***"lingue più conosciute a lingue meno note****, che offrono anche il vantaggio di essere impartite in classi molto piccole. In alcuni corsi di somalo, swahili o hausa, sembra di ritornare a scuola e anche le* ***chance di accedere alle borse di studio per l'estero*** *sono più elevate"*, riprende Vincenzo. Per esempio, in India, Indonesia, Tanzania, Iran, Armenia, Azerbaigian, Kazakhstan, Uzbekistan e Mongolia: *"non tutte le partenze per la mobilità internazionale rientrano nel quadro Erasmus, perché* ***L'Orientale vanta più di 200 accordi con Università all'estero****"*, ivi compresi i percorsi per accedere al **doppio titolo di laurea** se si prosegue con la Magistrale in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Dai *manga* allo *sciamanesimo*

All'interno del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo un'attenzione particolare è rivolta alla cattedra di Religioni e Filosofie dell'Asia Orientale: un ambito condiviso dalla nipponistica, dalla sinologia e dagli studi sulla Corea che spiega alla perfezione l'anima stessa del Dipartimento. *"Ho avuto un numero altissimo di tesisti negli ultimi anni* - dice la prof.ssa **Chiara Ghidini** - *Perché le religioni e filosofie, che a primo acchito potrebbero sembrare materie complementari rispetto alle lingue, in realtà sono strumenti che aiutano a scoprire le relazioni che certe aree geografiche hanno avuto nei secoli e continuano ad intrecciare oggi"*. Ed è per questo che anche un Corso come Lingue e Culture Orientali e Africane conserva la sua decisa impronta interdisciplinare come 'manifesto identitario', volto a ribadire un concetto che deve essere chiaro sin da subito alle matricole: non si apprende la lingua in modo funzionale, bensì si apprende a declinarla nei contesti, consapevoli delle pratiche culturali, della storia religiosa di un Paese, delle sue tradizioni e dei codici di comportamento in uso presso una società. Si pensi alle consuetudini o ai costumi di Paesi come la Cina, il Giappone o il mondo arabo. *"Non si può pensare di diventare esperti linguistici o anche ambasciatori di una lingua senza essere mediatori di cultura"*, sottolinea la prof.ssa Ghidini, sebbene nel Dipartimento non sia presente un Corso di Laurea con questa dicitura. Ben vengano, quindi, a cattedre come Giapponese **gli appassionati di manga e anime**, *"ma che sappiano trasformare quest'amore in uno slancio verso l'universo tutto che abbraccia la cultura del Giappone, lì dove può essere anche interessante comprendere l'evoluzione dei nuovi movimenti religiosi e il rapporto con la post-Culture, considerata l'ibridazione di influenze asiatiche, europee e nordamericane nel Paese"*. **Per gli studenti di Cinese, affascinati dai temi buddhisti**, *"ho spesso seguito delle tesi sulle politiche religiose nella Cina contemporanea, il taoismo o vite di monaci illustri"*. Tra credenze sui fantasmi e insoliti rituali mistici, anche per gli **studenti di Coreano** non c'è da annoiarsi. *"A lezione parliamo di **sciamanesimo**, di feste popolari, delle superstizioni diffuse in aree non urbane"*. Un esempio? *"Gli studenti sono rimasti molto colpiti quando ho spiegato loro che in alcuni funerali di Taiwan sfilano per la città dei carri fioriti, su cui al ritmo di musica alcune ballerine fanno la lap dance!"*.

Arte e storia, lingue e filologie al Corso in Civiltà Antiche e Archeologia

"L'Archeologia che si fa a L'Orientale si pone a un livello molto alto nel panorama nazionale", testimonia **Chiara Izzo**, neolaureata, perché offre una visione ampia sulle civiltà antiche di due compagini geografiche, *Oriente* e *Occidente*: i due curricula attivi. È l'imprinting ciò che *"differenzia il Corso da quelli offerti in altri Atenei della Regione per la presenza di discipline uniche in tutto il Meridione"*, come, ad esempio, Archeologia marittima dell'Oceano Indiano o Archeologia della Valle del Nilo. Coordinato dal prof. **Antonio Rollo**, docente di Civiltà Bizantina, il Corso propone un focus sul mondo antico, con un arco cronologico che si allarga fino all'età medievale, *"a seconda dei contesti. Lo studente che studierà Archeologia scoprirà, infatti, che il concetto di Medioevo differisce a seconda delle culture e che in alcune zone dell'Asia, per esempio, si parla di età medievale fino al diciassettesimo secolo o che nei Paesi musulmani il conteggio temporale è diverso"*, continua Chiara. Gli esami del triennio – venti in tutto – attingono a discipline storico-artistiche, geografiche, ma anche sociali, antropologiche, o relative alla legislazione e gestione del patrimonio culturale, con un'attenzione particolare declinata sulle filologie e le discipline areali. Bisogna sostenere in fase di immatricolazione un Test d'ingresso online a risposta multipla atto a valutare le competenze di base in italiano, storia e geografia. Qualora il Test dovesse evidenziare lacune nelle materie di base, lo studente iscritto ha la possibilità di usufruire di una didattica integrativa a cavallo tra i due semestri, nel mese di febbraio, e colmare gli OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi. È delegata all'orientamento per il Corso la prof.ssa **Roberta Giunta**, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana.

...continua da pagina precedente

scegliendo, ad esempio, berbero o giapponese, viste le convenzioni con due Università francesi (di Aix-Marseille e l'INALCO) e l'Università di Kobe. Ci sono peraltro **laboratori e seminari**, alcuni tenuti da visiting professors, **che aprono prospettive su altre lingue**, quali il vietnamita, l'uzbeco, il cantonese e il kurdo, e tra gli idiomi africani bantu, wolof e la lingua del Tuareg. Una particolarità che differenzia questo Corso di classe L-11 dagli altri due è che ***"l'insegnamento delle lingue orientali è annuale**, non semestrale, ed è affiancato da sei ore di lettorati a settimana che è indispensabile seguire per ottimizzare i risultati"*, interviene **Marta Tarantino**, del secondo anno. Motivo per cui *"si sconsiglia di inserire tra gli esami a scelta una quarta lingua che rallenterebbe notevolmente il percorso"*, mentre si suggerisce vivamente di proseguire con il secondo livello. *"Perché* – e conclude – ***quando si parte da zero, in soli tre anni è difficile imparare alla perfezione una lingua orientale** ed essere in grado di adattare le proprie competenze a ciascuna esigenza lavorativa"*. Come per Archeologia, è responsabile per l'Orientamento in entrata la prof.ssa **Roberta Giunta**.

Le attività pratiche e le campagne di scavo

Per dare una dimensione pratica agli studi teorici, dal secondo anno è possibile partecipare ai **tirocini** che consistono il più delle volte in un'esperienza sul campo. Sono peraltro in partenza dei **corsi di sicurezza sul lavoro per archeologi**; si terranno tra settembre e ottobre, otto ore di formazione. Benché il fulcro degli studi sia l'antichistica, non manca però un aggiornamento metodologico innovativo per quanto attiene all'importanza degli strumenti informatici (come i laser scanning per il rilievo archeologico 3d), laboratori di applicazioni digitali e le tecniche di bioarcheologia. Collaborano con il Corso due strutture fondamentali nell'applicazione di strumenti utili per l'indagine archeologica: il **CISA** (**Centro Interdipartimentale di Servizi di Archeologia**), *"dove seguiamo laboratori e seminari dedicati all'interpretazione delle fonti scritte antiche, impariamo a catalogare i reperti tramite software, a documentare i ritrovamenti archeologici o a realizzare cartografie in vettoriale"*, spiega **Benedetta Morra**, studentessa. E, inoltre, il **Museo Orientale** '**Umberto Scerrato**', ospitato all'interno di Palazzo Du Mesnil in Via Chiatamone. *"Un museo espositivo e didattico in cui è possibile maneggiare gli oggetti archeologici rinvenuti durante le campagne di scavo condotte da L'Orientale"*, nonché *"occuparsi di ripulitura e ricomposizione di materiali recuperati da varie regioni dell'Asia e dell'Africa"*. Scegliendo Archeologia, si può poi insegnare? *"Sì, ma bisogna preventivarlo dall'inizio, progettando il proprio piano di studi con le materie – come Storia e Civiltà – che consentono di accedere alle classi di Concorso e in seguito conseguire i 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche"*.

Si studiano anche le **lingue straniere**? In realtà, il Corso non lo prevede. *"Ad Archeologia spesso diciamo per scherzare che non conosciamo lingue che non siano già morte"*, interviene **Simona Raiola**, laureanda della Magistrale. Conoscere le lingue classiche non è tra i requisiti di base, ma sono garantiti già al primo anno laboratori di rinforzo per greco e latino e anche corsi di tibetano, sanscrito ed ebraico antico. Da quest'anno subentra un'ulteriore novità con **Laboratori di elementi di scrittura e lingua araba, cinese e giapponese**. Per l'Inglese è richiesto all'atto di iscrizione del Corso un certificato di livello B1 (sono accettati Cambridge, Trinity College, IELTS, TOEFL, Oxford). Se lo studente non ne fosse già in possesso, *"l'Ateneo organizza con il CLAOR-Centro Linguistico un corso specifico di Lingua a partire da metà novembre"*.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DALL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali: dall'Asia ai Paesi arabi, un Corso che approccia la realtà globale e le sue articolazioni areali



I Corsi di Laurea del Dipartimento

Triennale
- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Magistrali
- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
- Relazioni Internazionali

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è l'unico Corso di Laurea Triennale incardinato presso il **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**, diretto dal prof. **Giuseppe Cataldi**, docente di Tutela Internazionale dei diritti umani e ordinario di Diritto Internazionale. Il Corso offre una formazione di base grazie a *"un'offerta strategica per il mondo del lavoro, che coniuga gli aspetti internazionalistici della realtà globale alle sue articolazioni areali, con la cooperazione allo sviluppo come elemento portante"*, le parole della Coordinatrice **Libera D'Alessandro**, docente di Geografia Politica ed Economica. È tra i Corsi più scelti, con un centinaio di studenti all'anno e *"la più alta percentuale di soddisfazione al termine del percorso per gli standard di qualità di insegnamento"*. E rappresenta *"**una minoranza da tutelare all'interno del patrimonio di saperi** che interagiscono nell'Ateneo"*, afferma anche il prof. **Michele Gallo**, perché, diversamente da simili percorsi dall'impianto però più generalista offerti da altre Università italiane, il Corso proposto da L'Orientale **è l'unico del Sud Italia** ad associare allo studio delle materie sociologiche, antropologiche, politologiche, economiche e giuridiche le **competenze applicate alle aree geopolitiche di interesse**, che spaziano dal continente africano e asiatico allo spazio transatlantico, partendo dall'Europa come sede operativa di confronto istituzionale. **Tre i curricula** tra cui scegliere: *Relazioni Internazionali (percorso tradizionale)*; *Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa*; *Relazioni Internazionali dell'Europa e delle Americhe*.

Test di autovalutazione

Per l'iscrizione al Corso **è obbligatorio, ma non selettivo, il Test di Autovalutazione** che ogni immatricolando dovrà compilare nella fase di pre-immatricolazione (entro fine novembre/dicembre). *"Non andrà, quindi, sostenuto in una data specifica"*, sottolinea il prof. Gallo, come avveniva fino all'anno scorso ai primi di settembre. I quesiti sono di italiano, storia, geografia, logica e cultura generale. *"In base ai risultati riportati da ogni studente, si avrà anche la possibilità di seguire **lezioni di potenziamento, prima dell'inizio***

...continua a pagina seguente

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

Calcolo della probabilità, argomento che piace: *"è l'unico mezzo per sapere su quale squadra di calcio scommettere alle partite"*

Statistica: una disciplina odi et amo

Non è detto che all'interno di un panorama così interdisciplinare si studino solo le lettere. È, infatti, materia obbligatoria sul secondo anno di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali **Statistica**: uno degli esami più amati e odiati dagli studenti di discipline in gran parte umanistiche per la difficoltà che questi ultimi incontrano nell'approccio ai numeri. A che serve? Dalla gestione del personale ai dati ISTAT, *"**la statistica interviene in qualsiasi campo per misurare i fenomeni del mondo reale**, analizzare informazioni precise e conoscere le determinanti alle quali sono sottoposte"*, spiega il prof. **Michele Gallo**. Difatti, *"**ogni anno curvo il programma in relazione alle curiosità più frequenti**: le differenze di reddito percepito a seconda del genere, la speranza matematica di vita di una certa fascia d'età e **quest'anno**, ad esempio, **il rapporto tra contagi di Covid e bilancio economico**"*. Cosa c'è da sapere: come la Linguistica, che invece è impartita in maniera trasversale sul Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, *"questa materia richiede maggiore sforzo iniziale e collaborazione. **Non si può apprendere in modo passivo**, **perché ha a che fare con il ragionamento matematico**"*. Ed è uno strumento indispensabile anche sul piano lavorativo: *"Quando leggiamo i giornali, recepiamo dei dati raccolti su un campione molto esteso della popolazione, ma non dobbiamo avere paura di trattarli e comprendere la filosofia alla base del loro utilizzo"*. Durante il corso, si lavora moltissimo su casi specifici *"usando i fogli di calcolo di Excel o altri software: una skill richiesta quotidianamente nel mondo professionale"*. Non a caso, *"conoscere la statistica è fondamentale anche per chi sviluppa algoritmi per il web"*. Il principio di base ricalca quello del **calcolo della probabilità**. Nato presso le corti dei sovrani che amavano il gioco d'azzardo con i dadi, è uno degli argomenti più affascinanti per gli studenti. Il motivo? *"La statistica è l'unico mezzo per sapere su quale squadra di calcio scommettere alle partite"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

...continua da pagina precedente

ufficiale delle lezioni *(a partire dal 15 settembre), sulle* ***tre materie che le matricole incontreranno nel primo semestre***": **Economia Politica, Storia Contemporanea, Istituzioni di Diritto Pubblico**.

Il grande vantaggio del Corso: *"studiare, insieme alle materie di base,* ***due lingue e le rispettive culture***" (di cui una dell'Unione Europea), seguendo la stessa impostazione degli altri due Dipartimenti con cui il Corso condivide una parte degli insegnamenti. *"Studiare una lingua a Scienze Politiche non vuol dire seguire corsi approssimativi, anzi. Dal primo anno di Triennale sino al biennio, i contenuti dei programmi di insegnamento linguistico sono arricchiti con informazioni che attingono da altre discipline"*, chiarisce **Antonella Morlando**, della Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. **Ad esempio**, *"****a Lingua araba*** *studiamo sì naturalmente la grammatica e i costrutti, ma* ***approfondiamo anche i testi che regolamentano i sistemi giuridici dei Paesi islamici e la sharia***". E continua: *"****Non lavoriamo quindi sulle opere letterarie*** *e sconsiglierei vivamente questo Corso a chi invece nutre una passione per romanzi e liriche, ma non per le arti in toto. Seguiamo, come gli studenti degli altri due Dipartimenti, per esempio il* ***Laboratorio di Produzioni audiovisive, teatrali e cinematografiche****, declinato anche in questo caso sulle questioni di nostro interesse: il diritto dello spettacolo o le consultazioni tra sceneggiatori e specialisti per approfondimenti storico-culturali"*. A lezione di lingua, *"****traduciamo****, invece,* ***moltissimi articoli di giornale, notizie sull'attualità****, libri che hanno per oggetto la geografia in Medio Oriente o la storia dei conflitti nelle zone calde della Regione. Il lavoro sulle fonti primarie è una costante"*. **Per lavorare in enti istituzionali**, infatti, *"****l'inglese non basta più****. A tutti è richiesto come requisito già nei bandi di concorso la conoscenza di una seconda lingua comunitaria. E* ***la terza lingua, soprattutto se parlata nei territori di Asia o Africa, fa la netta differenza***".

Lo studente ideale

A chi si consiglia? *"A coloro che intendano familiarizzare con i processi di internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici, sociali ed economici per diventare esperti analisti della realtà contemporanea. Che si tratti di un lavoro presso il MAECI, le Ambasciate o le Ong,* ***il laureato*** *in Scienze Politiche si caratterizza* ***per la sua forte adattabilità ai contesti di lavoro*** *con il vantaggio di una formazione pluridisciplinare che acquisisce già dal primo anno"*, racconta **Mattia Manna**, neolaureato. Su questo punto, interviene nuovamente anche il prof. Gallo, *"a volte si pensa erroneamente che lo studente di Scienze Politiche sia quello che non ha il coraggio di iscriversi a Giurisprudenza o ad Economia"*. Al contrario, *"è uno che ha maggiori opportunità di ambizione"*.

Tra gli studenti l'ambizione più diffusa è la **carriera diplomatica**, *"soprattutto in organizzazioni mondiali come l'ONU e l'OMC, ma anche la dirigenza di enti pubblici ed europei. Chiunque metta piede qui, ha* ***il sogno di diventare ambasciatore o console***", dice **Chiara Cavallo**. Posizioni accessibili subito dopo il triennio sono quelle di *"segretari di affari, tecnici in amministrazione, professioni nel privato o nella comunicazione"*. E conclude: *"se avete passione per welfare, cittadinanza, negoziazioni e management internazionale, a Scienze Umane e Sociali si parla la vostra lingua"*.

Le Magistrali presso cui poter continuare sul secondo livello sono tre: *Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa*, *Relazioni Internazionali e Lingue* e *Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea*.



Interdisciplinarità: diritto, storia, economia e una scelta tra 28 lingue

Sono materie obbligatorie e comuni ai tre percorsi sul primo anno: Istituzioni di diritto pubblico, Storia contemporanea, Economia politica, Scienza politica, Geografia politica ed economica, Sociologia, Inglese. **Il primo anno è** *"****senza dubbio il più difficile****, perché si affrontano discipline del tutto nuove, mai neanche accennate a scuola, come Scienza Politica. Un battesimo di fuoco che però è fondamentale per introdurre lo studente nel meccanismo che lo accompagnerà per gli anni successivi. Lo sappiamo tutti:* ***il primo esame di Diritto pubblico non si scorda mai***", dice **Mattia Manna**.

Obbligatori sul secondo gli esami di Diritto privato, Scienza delle Finanze, Statistica, Storia delle Relazioni Internazionali, Relazioni Internazionali, mentre la seconda lingua è a scelta tra: francese, spagnolo, portoghese, tedesco, svedese, olandese, romeno, albanese, ungherese, finlandese, bulgaro, ceco, polacco, russo, serbo-croato, turco, swahili, hausa, berbero, somalo, arabo, persiano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese, coreano. Escludendo le possibilità altre fornite dai laboratori extra. Ad esempio, *"abbiamo seguito quest'anno* ***un corso di linguistica bantu e nozioni di base di lingua zulu*** *con la prof.ssa Flavia Aiello, docente di Swahili, che ci ha consentito di estendere le nostre conoscenze in fatto di storia dell'Africa subsahariana"*, interviene **Alessia Cuomo**. Insieme alle lingue corredano ciascun curriculum ulteriori **discipline a scelta libera** *"per integrare le conoscenze linguistiche alle aree geografiche di specializzazione"*, con esami di – per citarne alcuni – Storia del Mediterraneo moderno, Storia e Istituzioni dell'Asia Orientale, Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea. In pratica, *"funziona per abbinamenti"*, continua Alessia. *"Se si studia indonesiano, è ovviamente logico scegliere un esame di Storia e Istituzioni del Sud-Est Asiatico, anziché quello di Riforme economiche nella Cina contemporanea. Se si fa invece hindi, si può scegliere ad esempio Storia moderna e contemporanea dell'Asia meridionale. Chi vuole approfondire il discorso sull'America, potrà optare per Storia delle relazioni interamericane, Storia dell'America del Nord o Storia dello spazio transatlantico"*. Puntare sulle materie a scelta libera – quest'anno, peraltro, implementate – *"consente di* ***personalizzare il proprio profilo*** *e, soprattutto sul terzo anno, di progettarlo autonomamente"*, prosegue **Chiara Cavallo**. Al terzo anno, insieme alle materie a scelta, subentra poi l'esame obbligatorio di Diritto Internazionale, *"collocato alla fine perché va a coronare una preparazione solida sui sistemi politici, economici e gli assetti istituzionali nel mondo che lo studente riesce a inquadrare finalmente anche dal punto di vista giuridico"*. All'interno del piano di studio vigono **alcune propedeuticità**. L'esame di Economia politica al primo anno è propedeutico per tutte le discipline di Economia che seguono; Istituzioni di diritto pubblico, sempre al primo anno, è propedeutico a Diritto Internazionale del terzo e, infine, Diritto Internazionale è propedeutico a Diritto dell'Unione Europea.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Orientamento al lavoro, la parola alla referente **prof.ssa Chiara Ghidini**

"Accoglieremo gli studenti, adempiendo al nostro compito: far capire loro cosa possono diventare qui"

"Sono cambiate molte cose rispetto a quando io ho studiato qui, ma non l'atmosfera: quella giocosità che consiste nel rendere piacevole e mai superficiale una lezione, approccio che viene dal grande amore che i docenti hanno per la propria disciplina. Venire a L'Orientale vuol dire fare una scelta di vitalità", dice con entusiasmo la prof.ssa **Chiara Ghidini**, referente di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato per l'acquisizione di competenze professionali e per l'avviamento al lavoro, docente di Religioni e Filosofie dell'Asia Orientale presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, settore che si sta rimettendo pian piano in marcia attraverso la ripresa dei **tirocini** e degli **stage post-laurea**, *"quello che tra tutti ha sofferto di più a causa della pandemia, con la contrazione delle mobilità all'estero"*. *"Stiamo procedendo sul territorio nazionale continuando a offrire a ogni studente – e non soltanto ai più bravi – **occasioni professionalizzanti e tirocini di qualità**"*. Tante le iniziative promosse e tante quelle in cantiere. Tra ottobre e novembre, sarà organizzato un **Career Day**, che non si teneva da tempo, *"una finestra per consentire agli enti e alle aziende convenzionati e ai nostri studenti, laureandi e laureati di incrociare le reciproche prospettive e confrontarsi su una serie di aspetti centrali nella ricerca del lavoro: come leggere un annuncio, come candidarsi, come presentare un cv mirato"*. Altrettanto stimolante si è dimostrata nell'ultimo periodo la filiera del **Job Placement**, attivo su più fronti, e in particolare con iniziative di mentorship che vedono coinvolti ex allievi (radunati adesso grazie a una piattaforma Alumni Unior, coordinata dalla prof.ssa **Elena Tavani**). Tra gli allievi eccellenti, *"ha tenuto a fine maggio un webinar online su Tech&Humanities, al quale hanno partecipato oltre cento studenti, **Francesca Salvati**, laureata in Lingue, Letterature e Culture Comparate alla Triennale e in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa alla Magistrale, oggi Project Manager per una grande azienda a Bristol"*. Tecnologie a servizio degli studi umanistici: è questo un bacino interessante in vista della nascita recente di nuove professionalità. Il binomio che vede coniugate le competenze tecniche e digitali a quelle di area umanistica, del resto, conta su un expertise già presente nell'Ateneo, sede prediletta di lingue e linguaggi specialistici (tra cui anche la programmazione informatica), dove *"è in piedi da diversi anni il progetto in collaborazione con Apple (Apple Foundation Program), destinato a formare nuovi sviluppatori iOS, che abbiano però ricevuto un'adeguata formazione nella Linguistica applicata"*.

Oltre all'orizzonte digitale, dall'ultimo rapporto di AlmaLaurea è emerso un nuovo affluente di possibilità per i laureati in Lingue, Letterature e Culture areali, che si affiancano a percorsi classici, come invece l'insegnamento, l'interpretariato o la guida turistica. Alcuni spunti: *"il mondo del giornalismo creativo, la comunicazione sui social e i podcast, il terzo settore e il volontariato"*. Partiranno presto anche i corsi di sicurezza sul lavoro per gli archeologi, perché *"possano partecipare agli scavi estivi, che è la ragione principale per cui hanno scelto quel Corso"*. Tra settembre e ottobre, *"le otto ore di formazione saranno garantite anche a tutti gli altri studenti nella tutela del loro lavoro presso strutture esterne e nella speranza che ci aiutino a tornare in presenza"*. Sempre in autunno la procedura per gli **stage** (150 ore formative) sarà digitalizzata sulla piattaforma Cineca, in cui *"saranno automatizzati sia i dati carriera dello studente che le informazioni sull'ente"*. È, inoltre, appena ripartito a giugno il **tutorato didattico alla pari** (per le lingue: cinese, arabo, russo, tedesco e giapponese) che ha sempre dato ottimi risultati e *"intendiamo ampliare con altri insegnamenti linguistici"*. Una macchina questa dei tirocini e stage da lungo tempo rodata e che si prefissa un obiettivo a lungo termine: *"creare una rete virtuosa*



in grado di compensare un anno infelice". Si può sempre migliorare, *"ma mi pare di intravedere una luce per tornare non solo alla normalità, ma a un grado superiore di efficienza delle strutture, che non significa dare agli studenti il cosiddetto silver spoon"*. Orientarli fino alla fine non vuol dire imboccarli col cucchiaino, ma tirare da loro – in modo maieutico quasi – i talenti che consentano agli orientatori di indirizzarli verso la strada giusta. *"Gli studenti universitari sono adulti. Il nostro orientamento non ha un fine paternalistico. Devono apprendere la flessibilità con cui far convergere le proprie inclinazioni alla professione"*. C'è chi, per esempio, è meno portato per le lingue ma ha una grande curiosità intellettuale verso un Paese. In quel caso, si guida lo studente verso studi relativi alla storia, alle istituzioni o alla contemporaneità a discapito di una carriera nella traduzione. *"Non esistono studenti pigri, ma studenti misplaced, fuori posto. Li accoglieremo in questo microcaos meraviglioso che è L'Orientale, adempiendo al nostro compito: **far capire loro cosa possono diventare qui**"*.

Orientamento alle lingue africane

I docenti di lingue africane (amarico, berbero, hausa, somalo e swahili) invitano gli studenti che intendono iscriversi al primo anno dei Corsi Triennali e Magistrali a registrarsi e partecipare a un'attività di orientamento. Gli incontri, previsti per il 14, 21 e 28 luglio e l'8 settembre (dalle ore 9.30 alle 11.00). I professori **Flavia Aiello**, **Gian Claudio Batic**, **Anna Maria Di Tolla**, **Gianfrancesco Lusini** e **Martini Orwin** saranno disponibili online per rispondere alle richieste di chiarimento e per soddisfare ogni curiosità. Il link per la registrazione: https://forms.gle/BzJYynoQYtiZKGb88. Per qualsiasi problema scrivere a glusini@unior.it.

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore copia codificata

37 mila iscritti e 83 Corsi di Laurea all'Università di Salerno

37 mila iscritti, 1.000 tra docenti e ricercatori, due campus – quello di **Fisciano** (polo dedicato ai saperi di area umanistica e tecnico-scientifica) e quello di **Baronissi** (che accoglie Medicina e Professioni Sanitarie) – dove è possibile *"studiare, lavorare, vivere"*, come scrive il Rettore **Vincenzo Loia**, laureato in Scienze dell'Informazione proprio presso l'Ateneo di cui oggi è al timone nella guida 'smart' di presentazione della ricca offerta formativa dell'anno accademico 2021 - 2022. Sono ben 83 i Corsi di Laurea - tra Triennali, a ciclo unico e Magistrali - attivati presso i 17 Dipartimenti dell'Università di Salerno, ospitati in edifici contrassegnati da colori diversi. Tanti gli spazi a disposizione degli studenti: aule, biblioteche, mense, strutture sportive, aree verdi, residenze, finanche un asilo nido per i bimbi dei dipendenti e degli studenti. Ci sono tutte le premesse, dunque, per crescere culturalmente ma anche vivere piacevolmente il tempo liberato dallo studio tra attività ludiche, di cura del corpo o dell'anima che siano. Non si contano le iniziative di socialità e gli eventi promossi, periodo dell'emergenza Covid, ovviamente, a parte. Un Ateneo-comunità, insomma.

Ben articolato anche il **portale web** dove le aspiranti matricole possono ravvisare tutte le informazioni utili sui Corsi di studio (obiettivi formativi, piani di studio, insegnamenti previsti) e sulle relative modalità di accesso (le date su Tolc/Test di accesso, iscrizioni e scadenze). Già pubblicati i bandi per i **Corsi a numero programmato**: Magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria (rispettivamente 156 e 30 posti); Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia (300 ammessi complessivi); Triennali in Statistica per i Big Data (65 posti); Economia e Management (649); Economia aziendale e Economia e Commercio (460), Lingue e culture straniere (330), Giurista d'impresa e delle nuove tecnologie (50), Scienze biologiche (100).

Operativo anche lo **Sportello Informativo** del CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato): fino al 29 luglio sarà possibile recarsi presso la sede del Centro (piano terra - edificio Rettorato a Fisciano) per avere informazioni sull'offerta formativa e sulle opportunità, gli spazi e i servizi che l'Università dedica agli studenti. Le visite, stante le vigenti normative in materia di sicurezza, vanno prenotate inviando una mail (orientamento@unisa.it) almeno 5 giorni prima della data prescelta tra quelle programmate (il 13, 14, 15, 20, 21, 22, 27, 28 e 29 luglio).

Novità di quest'anno nell'offerta formativa: la **nuova Magistrale** in **Management delle attività sportive e motorie per il benessere sociale**, promossa e curata dal Dipartimento di Studi Politici e Sociali, che è battezzata il 12 luglio da un testimonial di eccezione: Guglielmo Stendardo, ex calciatore di Lazio, Juventus e Atalanta, opinionista in diverse trasmissioni della Rai, laureato in Giurisprudenza, oggi di professione avvocato con una docenza alla Luiss Guido Carli di Roma. Per l'università capitolina indossa ancora gli scarpini: è il capitano della squadra studentesca.



> Il prof. **Vincenzo Loia**

Dove
Via Giovanni Paolo II, 132
Fisciano (Salerno)

Per saperne di più
Sito web: www.unisa.it

L'Università del Sannio: accogliente, collaborativa, giovane

Accoglienza – oltre alle consuete attività di orientamento, quest'anno è partita la prima edizione di una *Summer School* (in svolgimento dal 13 al 15 luglio) destinata agli studenti del quarto e quinto anno delle superiori che possono vivere un'esperienza di formazione (su diversi temi: Economia e Finanza; Persone, diritti e tutele giuridiche; Le grandi opere dell'ingegneria civile dal progetto alla costruzione; Le sfide dell'elettronica: tecnologie smart a servizio dell'uomo; Biosicurezza: virus e vaccini; Analisi e Sostenibilità Ambientale; La matematica incontra altre discipline) con docenti universitari, ricercatori e dottorandi dell'Ateneo e scoprire le proprie vocazioni. **Sinergia con altre sedi universitarie**, sulla scia del Corso di Laurea Triennale Professionalizzante, tenuto a battesimo lo scorso anno, in Tecnologie alimentari per le produzioni dolciarie in collaborazione con l'Università del Molise, stavolta la nascita della Magistrale in Ingegneria Biomedica in condivisione Molise e Cassino, esempio d'integrazione di competenze ed esperienze complementari di tre Atenei delle aree interne. **Giovane età del corpo docente**: è nel primo quartile delle 475 giovani università del mondo, dati tratti dalla graduatoria *Times Higher Education Young University Rankings* che la colloca nella 54esima posizione per prodotti di ricerca. Qualche tratto caratterizzante dell'**Università degli Studi del Sannio**, descritta dal Rettore **Gerardo Canfora**, 58 anni, nato a Nocera Inferiore (Salerno), professore ordinario di Ingegneria Informatica, come *"Giovane, dinamica e fatta per gli studenti".* Gli ex allievi, del resto, testimoniano sentimenti di affezione all'Ateneo: il 74,1% dei laureati (ne sono stati coinvolti 794 nell'ambito dell'indagine annuale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) riconfermerebbe la sua scelta universitaria, ben il 92,7% è soddisfatto del rapporto con il corpo docente (87,7% la media in Campania) e l'86,2% (83,8 in Campania) ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. Più in generale, il 92,1% (91,3 in Campania) si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso. Note di ottimismo dalla collocazione dei laureati Magistrali: il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'84,9% (81,1 media campana). Le retribuzioni arrivano in media a 1.546 euro mensili netti.

Tre i Dipartimenti dell'Ateneo intorno ai quali ruota **l'offerta formativa**: **Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** (DEMM) con i Corsi di Laurea Triennali in Economia Aziendale, Economia Bancaria e Finanziaria, Scienze Statistiche e Attuariali, la Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; **Scienze e Tecnologie** (DST) con i Corsi in Biotecnologie, Scienze Biologiche e Geologia per la sostenibilità ambientale; **Ingegneria** (DING) con i Corsi in Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Informatica.



> Il prof. **Gerardo Canfora**

Dove
Piazza Guerrazzi
Benevento

Per saperne di più
Sito web: www.unisannio.it

* VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI ED IMMAGINI, SE NON AUTORIZZATA DELL'EDITORE ATENEAPOLI *

CORSI DI LAUREA 2021/2022

Università degli Studi di Napoli
FEDERICO II

www.unina.it

LAUREE

Agraria
- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura
- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia
- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia
- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica
- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza
- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica
- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche
- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche
- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali
- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici
- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria
- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia
- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni
- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia
- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica
- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza
- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale
- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"
- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse
- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche
- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche
- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)

Scienze Sociali
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici
- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Accesso libero · Test valutativo · Numero programmato